

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia



REGIONE
PUGLIA

ANNO LI

BARI, 30 GIUGNO 2020

n. 95



Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 giugno 2020, n. 885

Accordo AIFA – Regione Puglia. Iscrizione fondi a destinazione vincolata del Ministero della Salute - Agenzia Italiana del Farmaco in materia di farmacovigilanza. Variazione al bilancio di previsione E.F.2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e ii.....44239

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 giugno 2020, n. 890

Programmazione interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale”. Istituzione nuovo capitolo di spesa ed applicazione dell’Avanzo di amministrazione vincolato. Variazione al Bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020 – 2022, ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.44248

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 giugno 2020, n. 892

DGR n. 442/2020: Ammissione a finanziamento intervento per la realizzazione di impianto di depurazione a compensazione dell’opera pubblica “Potenziamento ed ampliamento della rete fognaria urbana a servizio dei comparti di lottizzazione delle aree a nord dell’abitato di Noicattaro”. B.F.: Comune di Noicattaro (BA).....44261

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 giugno 2020, n. 893

COMUNE DI OTRANTO (LE) - LLRR 56/1980 e 20/2001. Nomina commissario ad acta per adozione PUG.44266

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 giugno 2020, n. 894

Comune di Fasano. Deliberazione del C.C. n.60/2019 avente ad oggetto: “Adozione progetto per la realizzazione di programma costruttivo di edilizia convenzionata in località “Vigna Marina” nel comparto edilizio n.27, in variante al PRG ai sensi dell’art.16 della L.R. n.56/80. Soc. Cooperativa edilizia Orchidea”. Non approvazione e rinvio.....44270

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 giugno 2020, n. 895

COMUNE DI ALESSANO – Variante normativa al P. di F. ai sensi dell’art. 16 della LR 56/1980 - zona industriale (D1 e D2). Approvazione.44277

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 giugno 2020, n. 896

Variazione al Bilancio di Previsione 2020, ed al Bilancio Pluriennale 2020-2022, Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 55/2020. Applicazione dell’Avanzo di Amministrazione ai sensi del D.lgs. 118/2011. Piano straordinario verifica ambientale nella località Burgesi del Comune di Ugento, seguito Dgr n. 432/2018 – Approvazione Schema di Accordo... 44289

- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 giugno 2020, n. 897
POR Puglia FESR – FSE 2014/2020. Azione 2.2 “Interventi per la digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali della PA a cittadini e imprese”. Avvio interventi prioritari in tema di Agenda approvati con DGR 998 del 12/6/2018. Variazione compensativa al Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 44314
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 giugno 2020, n. 899
D.l.gs. 3 luglio 2017, n.117 - Codice del Terzo settore, art. 73, per la realizzazione di interventi a regia regionale per il rafforzamento delle organizzazioni del Terzo Settore. Approvazione Accordo di Programma e autorizzazione alla firma. IV annualità..... 44325
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 giugno 2020, n. 904
Approvazione schema di “Accordo di Programma Quadro tra la Regione Puglia e il Ministero dell’Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile”. 44340
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 giugno 2020, n. 906
FAMI 2014/2020” - progetto “SUPREME”. EMAS- Gestione temporanea dell’area attrezzata in località “Torretta Antonacci” (FG) per ospitalità migranti lavoratori stagionali in Capitanata. Variazione al Bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, ai sensi dell’art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii..... 44360
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 giugno 2020, n. 907
Delibera CIPE n. 48 del 10/07/2017. Progetto Conti Pubblici Territoriali. Variazione al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia ai sensi dell’art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..... 44368
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 giugno 2020, n. 910
FSC 2014-20120. Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia. DGR 613/2020. Intervento “Scuola di Medicina e Chirurgia nell’ex sede della Banca d’Italia di Taranto”. Individuazione Soggetto Attuatore e approvazione Protocollo d’Intesa tra Regione Puglia, ASL Taranto e Università degli Studi di Bari..... 44380
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 giugno 2020, n. 911
Seguito D.G.R. n. 2456 del 30/12/2019. POR Puglia 2014/2020. Asse VI - Azione 6.7 “Interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale”. Programma di interventi STHAR LAB. Procedura negoziale per la selezione di interventi di Street art. Variazione al Bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii..... 44389
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 giugno 2020, n. 912
Coordinamento delle attività finalizzate allo sviluppo delle conoscenze in materia di sinkhole (sprofondamenti) dovuti alla presenza di cavità nel sottosuolo di origine naturale e artificiale sul territorio della Puglia. Approvazione schema di Convenzione tra la Regione Puglia e l’Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA). 44401
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 giugno 2020, n. 914
Progetto di sostituzione della condotta premente ISF di Leuca con realizzazione di due impianti di rilancio e sostituzione parziale della condotta premente ISF “Paradiso” a Castrignano del Capo (LE). Proponente: Autorità Idrica Pugliese. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA, ai sensi dell’art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell’art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell’art. 95 delle medesime NTA..... 44418

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 giugno 2020, n. 885

Accordo AIFA – Regione Puglia. Iscrizione fondi a destinazione vincolata del Ministero della Salute - Agenzia Italiana del Farmaco in materia di farmacovigilanza. Variazione al bilancio di previsione E.F.2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e ii.

Il Presidente sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dalla Po Dispositivi Medici e Farmacovigilanza e dal Dirigente del Servizio Politiche del Farmaco, così come confermata dal Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie e dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti, riferisce quanto segue.

VISTI:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l’art. 51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n.126, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del bilancio di previsione;
- la legge regionale n. 55/2019 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)”
- la legge regionale n. 56/2019 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022”;
- la D.G.R. n.55 del 21/01/2020 recante: “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”;
- il comma 3 dell’art.129 del D.Lgs 219/2006 che reca *“Le regioni, singolarmente o di intesa fra loro, collaborano con l’AIFA nell’attività di farmacovigilanza, fornendo elementi di conoscenza e valutazione ad integrazione dei dati che pervengono all’AIFA ai sensi dell’articolo 131. Le regioni provvedono, nell’ambito delle proprie competenze, alla diffusione delle informazioni al personale sanitario ed alla formazione degli operatori nel campo della farmacovigilanza. Le regioni collaborano inoltre a fornire i dati sui consumi dei medicinali mediante programmi di monitoraggio sulle prescrizioni dei medicinali a livello regionale. Le regioni si possono avvalere per la loro attività anche di appositi Centri di farmacovigilanza.”*

Premesso che:

- La nuova legislazione europea sulla farmacovigilanza (Regolamento UE 1235/2010, la Direttiva 2010/84/UE, il Regolamento di Esecuzione UE 520/2012 del 19 giugno 2012) dispone che le attività di farmacovigilanza

siano svolte nel rispetto dei requisiti di qualità e secondo modalità standard previste nelle linee guida europee sulle buone pratiche di farmacovigilanza e, pertanto, diviene rilevante il potenziamento qualitativo e quantitativo dei CRFV, quali parte integrante del sistema nazionale di farmacovigilanza;

- la legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria per il 2007) ed in particolare l'articolo 1, comma 819, rimette in sede di Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, su proposta del Ministro della salute, la definizione degli indirizzi per la realizzazione di un programma di farmacovigilanza attiva, attraverso la stipula di convenzioni tra l'AIFA e le singole regioni per l'utilizzazione delle risorse disponibili di cui all'art. 36, comma 14, della legge 27 dicembre 1997, n. 449 confluite nel bilancio dell'Agenzia italiana del farmaco;
- il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, su proposta del Ministro della Salute, hanno sottoscritto l'Accordo Rep. Atti. 36/CSR del 30 marzo 2017, concernente la definizione degli indirizzi per la realizzazione di un programma di farmacovigilanza attiva per gli anni 2012-2013 e 2014, che definisce, tra l'altro, la ripartizione a livello regionale dei fondi statali stanziati per attività di Farmacovigilanza;
- con deliberazione di Giunta Regionale n. 317 del 13.03.2018 recante "*Revoca della DGR n. 1478/2012. Attività di Farmacovigilanza della Regione Puglia - Ridefinizione del modello organizzativo del Centro Regionale di Farmacovigilanza (CRFV)*" è stato ridefinito il modello organizzativo del CRFV della Regione Puglia;
- con deliberazione di Giunta Regionale n. 2443 del 30.12.2019 il Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche è stato autorizzato alla sottoscrizione della convenzione tra la Regione Puglia e l'AIFA, ai fini dell'accesso alle quote (Fondi Farmacovigilanza anni 2012-2013-2014), del 30% destinate ai progetti multiregionali, punto 7.4 e quota del 6% per le relative attività di coordinamento, punto 7.5 dell'Accordo secondo lo schema definito della stessa AIFA ai sensi dello stesso Accordo Stato-Regioni Rep. Atti. 36/CSR del 30 marzo 2017;
- in attuazione dell'Accordo sancito dalla Conferenza Stato – Regioni, Rep. Atti n.36/CSR del 30 marzo 2017, è stata stipulata la summenzionata Convenzione, firmata digitalmente in data 21.01.2020 dalla Regione Puglia e in data 05.02.2020 all'AIFA (repertorio n. 023155 del 12 marzo 2020) in materia di Farmacovigilanza ai sensi dell'articolo 1, comma 819, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.
- La suddetta Convenzione è finalizzata all'utilizzazione delle risorse di cui all'articolo 36, comma 14, della legge 27 dicembre 1997, n. 449 per gli anni 2012, 2013 e 2014, per l'accesso rispettivamente alla quota del 30%, destinata ai progetti a valenza multi regionale di cui al punto 7.4, ed a quota del 6% per le relative attività di coordinamento degli stessi, di cui punto 7.5;
- l'art.3 della citata convenzione, recante "*Finanziamento, criteri e modalità di erogazione dei fondi*" prevede che sia erogato, entro 30 (trenta) giorni dalla data di efficacia della stessa, ai sensi dell'art. 7, un primo acconto di € 499.306,4 comprensivo dell'80% (pari a € 418.306,40) del costo di tutti i progetti multiregionali e dell'intera quota di coordinamento a valere sul 6% del fondo disponibile (pari a € 81.000,00), di cui al punto 7.5 dell'allegato sub A);
- la Sezione Bilancio e Ragioneria, ha comunicato alla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie:
 - a) con mail del giorno 05.03.2020 che, in data 04.03.2020, con provvisorio di entrata n. 359, l'AIFA ha accreditato la somma di € 418.306,40 con causale: "Accreditamento fondi AIFA FV anni 2012-2014 30% per i progetti multiregionali I acconto";

- b) con mail del giorno 06.03.2020 che, in data 04/03/2020, con provvisorio di entrata n. 358, l'AIFA ha accreditato la somma di € 81.000,00 con la causale: "Accreditamento fondi AIFA FV 2012-2014 quota attività di coordinamento dei progetti multiregionali";

Tenuto conto che:

- l'erogazione di tale stanziamento è da ritenersi assegnazione vincolata alle specifiche attività innanzi indicate e che dette risorse non risultano iscritte nel bilancio di previsione 2020;

Per tutto quanto sopra esposto si rende necessario apportare, ai sensi del D. Lgs 118/2011, della L.R. n. 28/01 e con riferimento alle leggi di Bilancio, la conseguente variazione in aumento dello stato di previsione del Bilancio dell'esercizio finanziario 2020 della Regione Puglia, iscrivendo il predetto importo di **€ 499.306,40**, al pertinente capitolo a regolarizzazione dei provvisori di entrata n. 358 e 359 del 04.03.2020;

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii. , ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.Lgs. n. 118/2011 E SS.MM.II.

Si provvede, ai sensi del D.Lgs. 118/11 e s.m. e i alla seguente variazione di Bilancio di previsione esercizio 2020, Documento Tecnico di accompagnamento, Bilancio Gestionale di cui alla DGR n. 55 del 21/01/2020 per la regolarizzazione dei provvisori di entrata n. 358 e 359 del 04.03.2020:

Bilancio vincolato

CRA 61.05 - SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE

ENTRATA

Capitolo: E2035763

Entrata ricorrente – Codice Ue: 2 – Altre Entrate

Descrizione capitolo: "ASSEGNAZIONE STATALE A DESTINAZIONE VINCOLATA PER PROGETTI IN MATERIA DI FARMACOVIGILANZA ART. 36, COMMA 14 L. 449/97."

Piano dei Conti: E.2.1.1.1.0

STANZIAMENTO E.F. 2020: Competenza: **€ 499.306,40** Cassa: **€ 499.306,40**,

Debitore: AIFA

Regolarizzazione dei provvisori di entrata n. 358/2020 e 359/2020

SPESA

Capitolo: U0751085

Spesa ricorrente – Codice Ue: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

Descrizione capitolo: "SPESA PER PROGETTI IN MATERIA DI FARMACOVIGILANZA ART. 31, COMMA 14 L.449/97."

Missione 13 - Tutela della salute

Programma 01 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA
Piano dei Conti: U.1.4.1.2.0
STANZIAMENTO E.F. 2020: Competenza: € 499.306,40, Cassa: € 499.306,40.

Inoltre, si allega, al presente provvedimento, il “prospetto E/1”, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, riportante i dati d’interesse del Tesoriere relativi alla variazione del bilancio, secondo lo schema di cui all’art.10 comma 4 del D.Lgs n.118/2011.

L’operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla Legge n. 145/2018, commi da 819 a 843.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell’articolo 4, comma 4, lett. d) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta:

1. di **approvare** quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. di **apportare** la variazione in aumento in termini di competenza e di cassa del bilancio di previsione dell’esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022 e al Bilancio gestionale approvato con DGR. n. 55 del 21/01/2020, ai sensi dell’art 51, comma 2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e ii., secondo quanto previsto nella sezione della copertura finanziaria;
3. di **approvare** l’allegato E/1 nella parte relativa alla variazione di bilancio, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di **incaricare**, conseguentemente all’approvazione della presente deliberazione, il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere al Tesoriere regionale il “prospetto E/1”, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, di cui all’art.10 comma 4 del D.Lgs n.118/2011;
5. di **demandare** al Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche di provvedere con propri atti agli ulteriori adempimenti derivanti dal presente provvedimento;
6. di **pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche, ai fini dell’adozione dell’atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Sottoscrizioni dei responsabili della struttura proponente

IL RESPONSABILE PO “DISPOSITIVI MEDICI E FARMACOVIGILANZA”:
Maria Cristina Carbonara

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO “POLITICHE DEL FARMACO”:
Paolo Stella

IL DIRIGENTE DI SEZIONE “RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE SANITARIE”:
Vito Bavaro

Il Direttore, ai sensi dell'art.18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., **NON RAVVISA** osservazioni alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE DI DIPARTIMENTO "PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI":

Vito Montanaro

Sottoscrizione del soggetto politico proponente

IL PRESIDENTE: Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di **approvare** quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. di **apportare** la variazione in aumento in termini di competenza e di cassa del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022 e al Bilancio gestionale approvato con DGR. n. 55 del 21/01/2020, ai sensi dell'art 51, comma 2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e ii., secondo quanto previsto nella sezione della copertura finanziaria;
3. di **approvare** l'allegato E/1 nella parte relativa alla variazione di bilancio, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di **incaricare**, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione, il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere al Tesoriere regionale il "prospetto E/1", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, di cui all'art.10 comma 4 del D.Lgs n.118/2011;
5. di **demandare** al Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche di provvedere con propri atti agli ulteriori adempimenti derivanti dal presente provvedimento;
6. di **pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

Il Segretario della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SIS	DEL	2020	27	04.06.2020

ACCORDO AIFA #REGIONE PUGLIA. ISCRIZIONE FONDI A DESTINAZIONE VINCOLATA DEL
MINISTERO DELLA SALUTE - AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO IN MATERIA DI
FARMACOVIGILANZA. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE E.F.2020 E PLURIENNALE
2020-2022 AI SENSI DEL D.LGS. N.

Si esprime: PARERE POSITIVO

Responsabile del Procedimento

PO - GIUSEPPANGELO DIFONZO

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da

NICOLA PALADINO

CN = PALADINO,NICOLA
SerialNumber = TINIT-PLDNCL6424H0960
C = IT





Bilancio previsione 2020 - 2021 - 2022

VARIAZIONE AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - ENTRATE
 PROTOCOLLO SIS/2020/27 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000006917

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
E2035763	ASSEGNAZIONE STATALE A DESTINAZIONE VINCOLATA PER PROGETTI IN MATERIA DI FARMACOVIGILANZA ART. 36, COMMA 14 L. 449/97	VINCOLATO	499.306,40	499.306,40	0,00	0,00
	Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione			0,00		
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente			0,00		
	Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità			0,00		
	Fondo di Cassa all'1/1/2020		0,00		0,00	0,00
	TOTALE GENERALE	0,00	499.306,40	499.306,40	0,00	0,00



Bilancio previsione 2020 - 2021 - 2022

**VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - SPESE
PROTOCOLLO SIS/2020/27 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000006917**

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U0751085	SPESA PER PROGETTI IN MATERIA DI FARMACOVIGILANZA ART. 31, COMMA 14 L.449/97.	VINCOLATO	499.306,40	499.306,40	0,00	0,00

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
Disavanzo di Amministrazione			0,00	0,00	0,00

TOTALE GENERALE	0,00	499.306,40	499.306,40	0,00	0,00
------------------------	-------------	-------------------	-------------------	-------------	-------------

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. delibera del ... Organo ... del ... n.

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	13 Tutelo della salute				
Programma	Spazio sanitario regionale - Finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA				
TITOLO	Spese Correnti				
	residui presunti				
	previsione di competenza				
	previsione di cassa				
	499.306,40				
	-499.306,40				
Totale Programma	1 corrente per la garanzia dei LEA				
	residui presunti				
	previsione di competenza				
	previsione di cassa				
	499.306,40				
	-499.306,40				
TOTALE MISSIONE	13 Tutelo della salute				
	residui presunti				
	previsione di competenza				
	previsione di cassa				
	499.306,40				
	-499.306,40				
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA					
	residui presunti				
	previsione di competenza				
	previsione di cassa				
	499.306,40				
	-499.306,40				
TOTALE GENERALE DELLE USCITE					
	residui presunti				
	previsione di competenza				
	previsione di cassa				
	499.306,40				
	-499.306,40				

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO	2 Trasferimenti correnti				
Tipologia	trasferimenti da amministrazioni centrali				
	residui presunti				
	previsione di competenza				
	previsione di cassa				
	499.306,40				
	-499.306,40				
TOTALE TITOLO	2 Trasferimenti correnti				
	residui presunti				
	previsione di competenza				
	previsione di cassa				
	499.306,40				
	-499.306,40				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA					
	residui presunti				
	previsione di competenza				
	previsione di cassa				
	499.306,40				
	-499.306,40				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE					
	residui presunti				
	previsione di competenza				
	previsione di cassa				
	499.306,40				
	-499.306,40				

Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Il presente allegato si compone di n. 1 pagine.
Il Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie

RAVANA, VITO
RISALONE, LUIGIA
Dirigente
13.05.2020 16:12:10 UTC



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 giugno 2020, n. 890

Programmazione interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale". Istituzione nuovo capitolo di spesa ed applicazione dell'Avanzo di amministrazione vincolato. Variazione al Bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020 – 2022, ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

L'Assessore all'Industria Turistica e Culturale - Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali, Aw. Loredana Capone, e l'Assessore al Bilancio con delega alla Programmazione Unitaria, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente della Sezione Valorizzazione territoriale aw. Silvia Pellegrini, di concerto con il dirigente della Sezione Programmazione Unitaria in qualità di responsabile della programmazione delle risorse liberate del POR Puglia 2000-2006, Dott. Pasquale Orlando, confermata dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del territorio dott. Aldo Patruno e dal Direttore di Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro prof. Domenico Laforgia, riferiscono quanto segue.

PREMESSO:

- che con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1719 del 02/08/2011 si è preso atto della consistenza finanziaria delle risorse liberate generate dalla certificazione dei progetti coerenti del POR Puglia 2000-2006 e sono stati individuati gli interventi di riutilizzo delle risorse liberate che sono confluiti in appositi elenchi allegati alla D.G.R. medesima;
- che per quel che concerne il Fondo FESR, con successive Deliberazioni della Giunta Regionale (n. 2218 del 31/10/2012, n. 955 del 13/05/2013, n. 1411 del 23/07/2013, n. 1522 del 02/08/2013, n. 2270 del 03/12/2013, n. 789 del 15/05/2018, n. 1581 del 06/09/2018, n. 1937 del 30/10/2018, n. 767 del 18/04/2019), sono stati apportati aggiornamenti ed integrazioni agli allegati della D.G.R. n. 1719/2011;
- che la Sezione Valorizzazione territoriale ha proceduto ad una puntuale ricognizione degli importi definitivamente assegnati agli interventi finanziati con le risorse liberate della Misura 2.1 "Valorizzazione e tutela del patrimonio culturale pubblico e miglioramento dell'offerta e della qualità dei servizi culturali" del POR Puglia 2000-2006, così come approvati con la predetta D.G.R. n. 1719/2011 e ss.mm.ii.;
- che allo stato attuale risultano economie generate, a seguito dell'espletamento di gara e fine progetto, da parte degli interventi finanziati con le predette risorse liberate sulla Misura 2.1;
- che, la Sezione Valorizzazione territoriale ha proceduto, negli e.f. decorrenti dal 2008 al 2018, alla dichiarazione di insussistenza in parte spesa di una somma, iscritta nell'Avanzo di Amministrazione vincolato del bilancio regionale, pari ad € 5.000.000,00 riferibile alle suddette economie di alcuni interventi di riutilizzo delle risorse liberate inseriti negli elenchi degli interventi di riutilizzo delle risorse liberate di cui alla D.G.R. n.1719/2011 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO:

- che dalle attività di ricognizione e di verifica in ordine alle risorse liberate è emersa l'esigenza di finanziare interventi di recupero del patrimonio culturale che necessitano di urgenti e adeguate opere di conservazione e valorizzazione sia per la salvaguardia dei beni sia per assicurare la qualità di fruizione attraverso la qualificazione dei servizi culturali;
- che rispetto a tali tipologie di interventi sono pervenute alcune istanze ritenute meritevoli di accoglimento in quanto perseguono finalità che risultano coerenti con le azioni che la Regione Puglia sta ponendo in essere in campo culturale attraverso l'attuazione del Piano strategico della Cultura 2017-2026 "PiiiL Cultura in Puglia", approvato dalla Giunta regionale con la Deliberazione n. 543 del 19/03/2019;
- che, in particolare, gli interventi che si ritiene di finanziarie, per un importo complessivo di 5.000.000,00 euro, riguardano:

1. Recupero e valorizzazione del sito archeologico di Pezza Petrosa - € 380.000,00 a favore del Comune di Villa Castelli;
2. Recupero e valorizzazione dell'ex Convento Madonna della Visitazione (biblioteca di comunità) - € 700.000,00 a favore del Comune di Salice Salentino;
3. Recupero e valorizzazione delle biblioteche di comunità - € 1.745.000,00 a favore del Comune di San Giovanni Rotondo (Aggregazione dei Comuni San Giovanni Rotondo (capofila), Carpino, Manfredonia, Monte Sant'Angelo);
4. Recupero e valorizzazione della biblioteca di comunità - € 500.000,00 a favore del Comune di Torre S.Susanna;
5. Sostegno e implementazione dell'offerta museale dei Poli biblio-museali in partenariato con il Consorzio Teatro Pubblico Pugliese (musei delle scienze naturali, cognitive, demoetnoantropologiche) - € 1.675.000,00 a favore del Consorzio Teatro Pubblico Pugliese;

DATO ATTO che si rende, pertanto, necessario procedere alle modifiche degli allegati approvati con la D.G.R. n. 1719/2011 e ss.mm.ii.;

VISTI:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- la legge regionale n. 55 del 30/12/2019 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)";
- la legge regionale n. 56 del 30/12/2019 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022";
- la D.G.R. n.55 del 21/01/2020 con la quale è stato approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento e il Bilancio Finanziario Gestionale 2020-2022;
- la D.G.R. n. 436 del 30/03/2020 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2019 sulla base dei dati contabili preconsuntivi;
- la D.G.R. n. 94 del 04/02/2020 di autorizzazione degli spazi finanziari ai fini del pareggio di bilancio, di cui alla L. n.145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii.

Tanto premesso e considerato, si rende necessario apportare la variazione al bilancio di previsione annuale 2020 e pluriennale 2020 — 2022 al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale approvato con D.G.R. n. 55 del 21/01/2020, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del d.lgs 118/2011 e ss.mm.ii. per stanziare l'importo complessivo di Euro 5.000.000,00 da destinare ai nuovi interventi di riutilizzo delle risorse liberate del POR Puglia 2000-2006.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii, ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di un nuovo capitolo di spesa e l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, generato dai rimborsi ottenuti dalla certificazione dei progetti coerenti del POR Puglia 2000-2006 (derivante dalle economie vincolate sul capitolo di spesa U1091201). L'Avanzo applicato è destinato alla VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA al Bilancio regionale 2020 e pluriennale 2020-2022, approvato con L.R. n.56/2019, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n.55/2020, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014.

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii..

Lo spazio finanziario pari a complessivi € 5.000.000,00 è autorizzato ai sensi della DGR n. 94 del 04/02/2020.

BILANCIO VINCOLATO

Istituzione nuovo capitolo di spesa

CRA	CNI	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Piano dei conti finanziario	Codice UE
63.03	CNI	Risorse Liberate del POR Puglia 2000- 2006. Obiettivo 1 - FESR. Misura 2.1 - Valorizzazione e tutela del patrimonio culturale pubblico e miglioramento dell'offerta e della qualità dei servizi culturali. Contributi ad Amministrazioni Locali	5.3.2	U.2.03.01.02.000	8

VARIAZIONE DI BILANCIO IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA:

CRA	CAPITOLO	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2020		
				Competenza	Cassa	
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				+ € 5.000.000,00	0,00	
66.03	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001)	20.1.1	U.1.10.1.1	0,00	- € 5.000.000,00
63.03	CNI	Risorse Liberate del POR Puglia 2000- 2006. Obiettivo 1 - FESR. Misura 2.1 - Valorizzazione e tutela del patrimonio culturale	5.3.2	U.2.03.01.02.000	+ € 5.000.000,00	+ € 5.000.000,00

		pubblico e miglioramento dell'offerta e della qualità dei servizi culturali. Contributi ad Amministrazioni Locali				
--	--	---	--	--	--	--

La spesa di cui al presente provvedimento pari complessivamente a € 5.000.000,00 corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel 2020 mediante impegno da assumersi con atto dirigenziale della Sezione Valorizzazione territoriale.

Tutto ciò premesso l'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a) e d) della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7 propone alla Giunta:

1. di prendere atto e di approvare quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di dare atto che risultano economie, iscritte nell'avanzo di amministrazione vincolato, che sono state generate da progetti di riutilizzo delle risorse liberate della Misura 2.1 del POR Puglia 2000-2006;
3. di destinare un importo complessivo di 5 Meuro delle predette economie, per finanziare i seguenti interventi, che dovranno rispettare le regole e la tempistica rivenienti dei progetti di riutilizzo delle risorse liberate, volti al recupero e alla valorizzazione del patrimonio culturale come di seguito indicato:
 - Recupero e valorizzazione del sito archeologico di Pezza Petrosa - € 380.000,00 a favore del Comune di Villa Castelli;
 - Recupero e valorizzazione dell'ex Convento Madonna della Visitazione (biblioteca di comunità) - € 700.000,00 a favore del Comune di Salice Salentino;
 - Recupero e valorizzazione delle biblioteche di comunità - € 1.745.000,00 a favore del Comune di San Giovanni Rotondo (Aggregazione dei Comuni San Giovanni Rotondo (capofila), Carpino, Manfredonia, Monte Sant'Angelo);
 - Recupero e valorizzazione della biblioteca di comunità - € 500.000,00 a favore del Comune di Torre S.Susanna;
 - Sostegno e implementazione dell'offerta museale dei Poli biblio-museali in partenariato con il Consorzio Teatro Pubblico Pugliese (musei delle scienze naturali, cognitive, demoetnoantropologiche) - € 1.675.000,00 a favore del Consorzio Teatro Pubblico Pugliese;
4. di modificare gli allegati approvati con D.G.R. n. 1719/2011 e ss.mm.ii., inserendo i succitati nuovi interventi per un importo complessivo di 5 Meuro;
5. di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, generato dai rimborsi ottenuti dalla certificazione dei progetti coerenti del POR Puglia 2000-2006;
6. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare le variazioni al Bilancio regionale 2020 e pluriennale 2020-2022, approvato con L.R. n.56/2019, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 55/2020, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
7. di autorizzare, ai sensi della DGR n. 94 del 04/02/2020, la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari a complessivi € 5.000.000,00 che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843, e ss.mm.ii.;
8. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;

9. di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui al D.Lgs. n. 118/2011, art. 10, comma 4, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
10. di autorizzare il Dirigente della Sezione Valorizzazione territoriale ad adottare tutti gli atti di impegno di spesa e di liquidazione;
11. di pubblicare il presente provvedimento sul sito istituzionale e sul BURP della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente della Sezione Valorizzazione territoriale
(Silvia Pellegrini)

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria
(Pasquale Orlando)

I sottoscritti Direttori di Dipartimento ai sensi dell'art.18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n.443 e ss.mm.ii., non ravvisano le osservazioni alla presente proposta di deliberazione.

Il Direttore del Dipartimento
Turismo, economia della cultura e
valorizzazione del Territorio
(Aldo Patruno)

Il Direttore di Dipartimento Sviluppo Economico,
Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
(Domenico Laforgia)

L'Assessore al Bilancio
con delega alla Programmazione Unitaria
(Raffaele Piemontese)

L'Assessore proponente
(Loredana Capone)

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dagli Assessori relatori;
Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
A voti unanimi espressi nei modi di legge:

D E L I B E R A

1. di prendere atto e di approvare quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di dare atto che risultano economie, iscritte nell'avanzo di amministrazione vincolato, che sono state generate da progetti di riutilizzo delle risorse liberate della Misura 2.1 del POR Puglia 2000-2006;
3. di destinare un importo complessivo di 5 Meuro delle predette economie, per finanziare i seguenti interventi, che dovranno rispettare le regole e la tempistica rivenienti dei progetti di riutilizzo delle risorse liberate, volti al recupero e alla valorizzazione del patrimonio culturale come di seguito indicato:
 - Recupero e valorizzazione del sito archeologico di Pezza Petrosa - € 380.000,00 a favore del Comune di Villa Castelli;
 - Recupero e valorizzazione dell'ex Convento Madonna della Visitazione (biblioteca di comunità) - € 700.000,00 a favore del Comune di Salice Salentino;
 - Recupero e valorizzazione delle biblioteche di comunità - € 1.745.000,00 a favore del Comune di San Giovanni Rotondo (Aggregazione dei Comuni San Giovanni Rotondo (capofila), Carpino, Manfredonia, Monte Sant'Angelo);
 - Recupero e valorizzazione della biblioteca di comunità - € 500.000,00 a favore del Comune di Torre S.Susanna;
 - Sostegno e implementazione dell'offerta museale dei Poli biblio-museali in partenariato con il Consorzio Teatro Pubblico Pugliese (musei delle scienze naturali, cognitive, demoetnoantropologiche) - € 1.675.00,00 a favore del Consorzio Teatro Pubblico Pugliese;
4. di modificare gli allegati approvati con D.G.R. n. 1719/2011 e ss.mm.ii., inserendo i succitati nuovi interventi per un importo complessivo di 5 Meuro;
5. di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, generato dai rimborsi ottenuti dalla certificazione dei progetti coerenti del POR Puglia 2000-2006;
6. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare le variazioni al Bilancio regionale 2020 e pluriennale 2020-2022, approvato con L.R. n.56/2019, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 55/2020, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
7. di autorizzare, ai sensi della DGR n. 94 del 04/02/2020, la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari a complessivi € 5.000.000,00 che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843, e ss.mm.ii.;
8. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
9. di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui al D.Lgs. n. 118/2011, art. 10, comma 4, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
10. di autorizzare il Dirigente della Sezione Valorizzazione territoriale ad adottare tutti gli atti di impegno di spesa e di liquidazione;

11. di pubblicare il presente provvedimento sul sito istituzionale e sul BURP della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
BCU	DEL	2020	2	09.06.2020

PROGRAMMAZIONE INTERVENTI PER LA VALORIZZAZIONE E LA FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE". ISTITUZIONE NUOVO CAPITOLO DI SPESA ED APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020 E PLURIENNALE 2020 # 2022, AI

Si esprime: PARERE POSITIVO

Responsabile del Procedimento
PO - GIUSEPPANGELO DIFONZO

Dirigente
DR. NICOLA PALADINO
Firmato digitalmente da

NICOLA PALADINO

CN = PALADINO NICOLA
SerialNumber = TINTI-PLDNCL601400986
C = IT





Bilancio previsione 2020 - 2021 - 2022

**VARIAZIONE AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - ENTRATE
 PROTOCOLLO BCU/2020/2 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 000007049**

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di Amministrazione			5.000.000,00		
- di cui: avanzo vincolato utilizzato anticipatamente			0,00		
Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità			0,00		
Fondo di Cassa all'1/1/2020		0,00		0,00	0,00
TOTALE GENERALE	0,00	0,00	5.000.000,00	0,00	0,00



Bilancio previsione 2020 - 2021 - 2022

**VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - SPESE
 PROTOCOLLO BCU/2020/2 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 000007049**

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U0503016	RISORSE LIBERATE DEL FOR PUGLIA 2000- 2006. OBIETTIVO 1 - FESR. MISURA 2.1 - VALORIZZAZIONE E TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE PUBBLICO E MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA E DELLA QUALITÀ DEI SERVIZI CULTURALI. CONTRIBUTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	VINCOLATO	5.000.000,00	5.000.000,00	0,00	0,00
U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA.	AUTONOMO	5.000.000,00-	0,00	0,00	0,00
		RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	0,00	0,00	0,00
Disavanzo di Amministrazione						
TOTALE GENERALE			0,00	5.000.000,00	0,00	0,00

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: / /

n. protocollo

Rif. Proposta di delibera BCU/DEL/2020/00002

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2019 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2019 (*)
			in aumento	in diminuzione	
Disavanzo d'amministrazione					
MISSIONE					0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali				
Programma	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali				
2	Spese in conto capitale	0,00			0,00
		residui presunti			0,00
		previsione di competenza	5.000.000,00		0,00
		previsione di cassa	5.000.000,00		0,00
Totale Programma					
3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali	0,00			
		residui presunti			
		previsione di competenza	5.000.000,00		
		previsione di cassa	5.000.000,00		
TOTALE MISSIONE					
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00			0,00
		residui presunti			0,00
		previsione di competenza	5.000.000,00		0,00
		previsione di cassa	5.000.000,00		0,00
MISSIONE					
20	Fondi e accantonamenti				
Programma	Fondo di riserva				
1	Spese correnti	0,00			0,00
1		previsione di competenza			0,00
		previsione di cassa		5.000.000,00	0,00
Totale Programma					
1	Fondo di riserva	0,00			
		residui presunti			
		previsione di competenza			0,00
		previsione di cassa		5.000.000,00	

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: / / n. protocollo
Rif. Proposta di delibera BCU/DEL/2020/00002

TOTALE MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 5.000.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 5.000.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 5.000.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2019 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2019 (*)
			in aumento	in diminuzione	
<i>Fondo pluriennale vincolato per spese correnti</i>		0,00			0,00
<i>Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale</i>		0,00			0,00
<i>Utilizzo Avanzo d'amministrazione</i>		0,00	5.000.000,00		0,00
TITOLO					
Tipologia		0,00			0,00
		0,00			0,00
TOTALE TITOLO		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		0,00	5.000.000,00		0,00
		0,00			0,00

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: / / n. protocollo

Rif. Proposta di delibera **BCU/DEL/2020/00002**

TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE					
			0,00		0,00
		residui presunti	0,00		0,00
		previsione di competenza	0,00	5.000.000,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		0,00

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE

**ORLANDO
PASQUALE
09.06.2020
09:12:12
UTC**



Firmato da Silvia Pellegrini
Organizzazione: REGIONE PUGLIA/600172107Z
Data: 04/06/2020 09:31:31

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 giugno 2020, n. 892

DGR n. 442/2020: Ammissione a finanziamento intervento per la realizzazione di impianto di depurazione a compensazione dell'opera pubblica "Potenziamento ed ampliamento della rete fognaria urbana a servizio dei comparti di lottizzazione delle aree a nord dell'abitato di Noicattaro". B.F.: Comune di Noicattaro (BA).

L'Assessore alle Reti e Infrastrutture per la mobilità, Verifiche e Controlli dei Servizi TPL, Mobilità sostenibile, Lavori Pubblici, Risorse idriche e tutela delle acque, Difesa del suolo e rischio sismico, Avv. Giovanni Giannini, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario responsabile e dal Dirigente della Sezione Risorse Idriche, confermata dal Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE :

- Con nota prot. 9401 del 01/06/2020, il Comune di Noicattaro ha trasmesso, per il tramite del Consorzio di Urbanizzazione "Calendola", istanza di finanziamento per complessivi € 152.500,00 per la realizzazione dell'impianto di depurazione posto a servizio della lottizzazione CS 11-14 "Calendola". In particolare trattasi di richiesta di finanziamento a compensazione dell'opera pubblica, in capo al Comune di Noicattaro, riguardante il "*Potenziamento ed ampliamento della rete fognaria urbana – Opere di collettamento delle condotte di fogna nera a servizio dei comparti di lottizzazione delle aree a nord dell'abitato al collettore realizzato da Acquedotto Pugliese del Comune di Noicattaro*".

PRESO ATTO CHE :

- L'impianto di depurazione posto a servizio della Lottizzazione CS 11-14 "Calendola" del Comune di Noicattaro, così come rappresentato dal Comune di Noicattaro con propria nota prot. n. 9401 del 01/06/2020, è stato predisposto dai lottizzanti in attesa della realizzazione del collettore fognario predetto, ma a seguito di un ritardo nell'attuazione dell'opera pubblica ed a causa delle vicende collegate alla pandemia da Covid-19, attualmente le famiglie sono costrette ad accollarsi spese non sostenibili a seguito di un aggravio della propria situazione economica. Tale situazione sta costringendo i lottizzanti ad allungare i tempi di ultimazione della propria abitazione, pagando in concomitanza fitti di locazione e mutui, oltre ad incorrere in procedure di sfratto.

CONSIDERATO CHE :

- La Regione Puglia è da tempo impegnata, tra l'altro, nell'attivazione di tutte le iniziative, sia regolamentari che infrastrutturali, finalizzate al miglioramento del Servizio Idrico Integrato (SII) per usi civili, attraverso gli interventi di potenziamento ed adeguamento delle reti (compresa la realizzazione delle fogne bianche) e dei presidi depurativi per ogni agglomerato pugliese, al fine di garantire la sostenibilità ambientale del sistema, il miglioramento qualitativo degli scarichi, la salvaguardia dei recapiti finali e dei corpi idrici in attuazione alle misure del Piano di Tutela delle Acque (PTA), nonché, l'eliminazione delle procedure di infrazione comunitarie con particolare riferimento agli agglomerati in capo al Commissario Straordinario Unico (Legge n. 55/2019) tra cui l'agglomerato di Bari che comprende il territorio di Noicattaro;
- Nell'ambito della programmazione regionale riferita al sistema della depurazione e della fognatura, la Regione Puglia, che ha già assicurato a valere su altri fonti finanziarie (comunitarie e nazionali presenti nel periodo di programmazione 2014-2020) l'azione necessaria a superare le situazioni di criticità del sistema depurativo fognario soggette a procedure di infrazione comunitaria, può utilmente intervenire nel rafforzamento indiretto del sistema depurativo attraverso l'intervento sulle infrastrutture deputate a raccogliere e trattare le acque reflue e pluviali, anche al fine di evitare rischi di natura igienico-sanitaria.

RITENUTO CHE :

- L'intervento previsto rientra tra quelli finalizzati al superamento di particolari criticità nel settore della tutela delle acque di cui alla ex contabilità speciale n. 1683 (OCDP n. 343/2018 e n. 562/2018);
- Risulta pertanto, necessario procedere al finanziamento del progetto in oggetto per la realizzazione di un

impianto di depurazione nelle more della realizzazione del collettore fognario, a servizio della lottizzazione CS 11-14 "Calendola", per l'importo complessivo di € 152.500,00 in favore del Comune di Noicattaro (BA), a valere sulle risorse finanziarie di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 442 del 30/03/2020 capitolo di spesa n. 0906002 "Contabilità speciale n. 1683 (OCDPC n. 343/2016 e n. 562/2018) - Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali".

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009";

RILEVATO che l'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss. mm. ii., prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;

VISTA la L.R. n.55 del 30/12/2019 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (legge di stabilità 2020)".

VISTA la L.R. n.56 del 30/12/2019 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022".

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020-2020.

VISTA la D.G.R. n. 94 del 04/02/2020 di autorizzazione degli spazi finanziari ai fini del pareggio di bilancio, di cui alla L. n.145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii.

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito Istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs 196/2006 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS 118/2011 E SS.MM.II.

La copertura finanziaria della spesa del presente provvedimento pari a complessivi € 152.500,00 (euro centocinquantaduemilacinquecento/00) è assicurata dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione relativa alla variazione di bilancio di cui alla DGR n. 442 del 30/03/2020 che trova copertura finanziaria sulle somme stanziare al capitolo di spesa n. 0906002 "Contabilità speciale n. 1683 (OCDPC n. 343/2016 e n. 562/2018) - Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali" di cui alla citata DGR n. 442/2020 e derivanti dalle somme incassate con la reversale numero 87204/2019 – accertamento n. 6019024727 sul capitolo di entrata E4338100 "Altri trasferimenti in c/capitale n.a.c. da amministrazioni centrali C.S. 1110140";

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843 e ss. mm. ii.

All'impegno di spesa dell'importo summenzionato, pari ad € 152.500,00 si provvederà con successivo provvedimento dirigenziale a cura della competente Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia.

L'Assessore proponente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k), della L.R. n. 7 del 04 febbraio 1997, propone alla Giunta:

1. di prendere atto di quanto riportato nelle premesse che qui si intendono integralmente richiamate;
2. di ammettere a finanziamento l'intervento per la realizzazione di un impianto di depurazione, a servizio della lottizzazione CS 11-14 "Calendola", nelle more della realizzazione del *"Potenziamento ed ampliamento della rete fognaria urbana – Opere di collettamento delle condotte di fogna nera a servizio dei comparti di lottizzazione delle aree a nord dell'abitato al collettore realizzato da Acquedotto Pugliese del Comune di Noicattaro"*, per l'importo complessivo di € 152.500,00 in favore del Comune di Noicattaro (BA), a valere sulle risorse finanziarie di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 442 del 30/03/2020 capitolo di spesa n. 0906002 *"Contabilità speciale n. 1683 (OCDPC n. 343/2016 e n. 562/2018) - Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali"*;
3. di demandare al dirigente della Sezione Risorse Idriche la gestione e l'attuazione delle predette risorse pari ad € 152.500,00 in favore del Comune di Noicattaro per l'attuazione del progetto sopra citato a servizio della Lottizzazione CS 11-14 "Calendola", così come rappresentato dal Comune di Noicattaro con propria nota prot. n. 9401 del 01/06/2020;
4. di trasmettere il presente provvedimento alla Sezione Bilancio e Ragioneria per gli adempimenti di competenza;

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto da:

Il Funzionario responsabile
Ing. Michele Calderoni

Il Dirigente della Sezione Risorse Idriche
Ing. Andrea Zotti

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, sviluppo Rurale ed Ambientale
Prof. Gianluca Nardone

L'Assessore proponente
Avv. Giovanni Giannini

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dall'Assessore proponente;

viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto riportato nelle premesse che qui si intendono integralmente richiamate;
2. di ammettere a finanziamento l'intervento per la realizzazione di un impianto di depurazione, a servizio della lottizzazione CS 11-14 "Calendola", nelle more della realizzazione del *"Potenziamento ed ampliamento della rete fognaria urbana – Opere di collettamento delle condotte di fogna nera a servizio dei comparti di lottizzazione delle aree a nord dell'abitato al collettore realizzato da Acquedotto Pugliese del Comune di Noicattaro"*, per l'importo complessivo di € 152.500,00 in favore del Comune di Noicattaro (BA), a valere sulle risorse finanziarie di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 442 del 30/03/2020 capitolo di spesa n. 0906002 *"Contabilità speciale n. 1683 (OCDPC n. 343/2016 e n. 562/2018) - Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali"*;
3. di demandare al dirigente della Sezione Risorse Idriche la gestione e l'attuazione delle predette risorse pari ad € 152.500,00 in favore del Comune di Noicattaro per l'attuazione del progetto sopra citato a servizio della Lottizzazione CS 11-14 "Calendola", così come rappresentato dal Comune di Noicattaro con propria nota prot. n. 9401 del 01/06/2020;
4. di trasmettere il presente provvedimento alla Sezione Bilancio e Ragioneria per gli adempimenti di competenza;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale

Il Segretario generale della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
RID	DEL	2020	13	05.06.2020

DGR N. 442/2020: AMMISSIONE A FINANZIAMENTO INTERVENTO PER LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTO DI DEPURAZIONE A COMPENSAZIONE DELL'OPERA PUBBLICA #POTENZIAMENTO ED AMPLIAMENTO DELLA RETE FOGNARIA URBANA A SERVIZIO DEI COMPARTI DI LOTTIZZAZIONE DELLE AREE A NORD

Si esprime: **PARERE POSITIVO**

Responsabile del Procedimento

PO - TERESA ROMANO



VIESTI
ELISABETTA
09.06.2020
17:19:50 UTC

Dirigente

D.SSA ELISABETTA VIESTI



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 giugno 2020, n. 893

COMUNE DI OTRANTO (LE) - LLRR 56/1980 e 20/2001. Nomina commissario ad acta per adozione PUG.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, sulla base dell'istruttoria espletata dalla competente Posizione Organizzativa, confermata dal Dirigente della Sezione Urbanistica, riferisce quanto segue:

PREMESSE

Con nota in data 04/12/2019, integrata con pec del 09/01/2020 e del 03/03/2020, il Sindaco del Comune di OTRANTO (LE) ha chiesto la nomina del commissario ad acta per l'adozione del Piano Urbanistico Generale del proprio territorio, a norma dell'art. 11 della LR 27/07/2001, n. 20.

Quanto sopra, alla luce delle dichiarazioni di incompatibilità -ai sensi dell'art. 78/co. 2° del D.Lgs. 267/2000- rese dal Sindaco stesso e da dodici (su tredici) componenti del consiglio comunale e sancite con la deliberazione n. 4 nella seduta del 18/02/2020 (trasmessa con pec del 03/03/2020), e della conseguente impossibilità dell'organo stesso di adottare il provvedimento.

In ordine al procedimento di formazione del PUG in oggetto si riferisce che, a seguito di precedente richiesta comunale, con DGR n. 1658 del 20/09/18 (e successiva DGR n. 933 del 21/05/19 di fissazione di nuovi termini) veniva nominato nella persona dell'Arch. Vincenzo LASORELLA (dirigente in servizio presso la Sezione Urbanistica) il Commissario ad acta per assumere la delibera della giunta comunale di proposta al consiglio dell'adozione del PUG, a norma dell'art. 11/co. 4° della LR 20/2001, il quale successivamente vi ha provveduto con propria deliberazione commissariale n. 258 del 18/06/19.

Attesa la volontà del Comune di dotarsi di strumento urbanistico generale in conformità alle disposizioni della LR 20/2001, constatata l'impossibilità da parte del consiglio comunale in carica di procedere all'adozione degli atti di propria competenza a norma dell'art. 11 della LR 20/2001, nell'ambito del procedimento di formazione del PUG di cui già alla deliberazione commissariale n. 258 del 18/06/19, si ritiene che possa prendersi atto della richiesta avanzata e nominare il commissario ad acta per l'assunzione degli ulteriori provvedimenti ex art. 11 della LR 20/2001 in ordine al PUG in argomento.

Quanto innanzi, ai sensi in particolare dell'art. 55, co. 3 della LR 31 maggio 1980, n. 56 che prevede l'esercizio dei poteri sostitutivi in capo alla Giunta Regionale nei casi di inadempienza da parte dei Comuni nell'esercizio delle prerogative urbanistiche comunali; tale disposizione, per evidenti finalità volte a concludere i procedimenti in capo ai Comuni, può infatti ritenersi applicabile in via analogica anche ai procedimenti ai quali sono applicabili le disposizioni rinvenienti dalla LR n. 20/2001 e s.m.i..

Altresì in conformità con la DGR n. 2111 del 30/11/15, con la quale sono stati stabiliti i criteri di nomina e di determinazione dei compensi dei commissari ad acta in materia di pianificazione urbanistica, e inoltre nel rispetto dei principi della continuità e della economicità dell'azione amministrativa.

RITENUTO CHE

alla luce delle risultanze istruttorie, si ritiene che per la suddetta richiesta del Sindaco del Comune di OTRANTO, di nomina del commissario ad acta per l'adozione del Piano Urbanistico Generale del proprio territorio, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per:

1. **PRENDERE ATTO** della richiesta stessa, giusta nota del Sindaco in data 04/12/2019, integrata con pec del 09/01/2020 e del 03/03/2020, e deliberazione n. 4 nella seduta del 18/02/2020 del consiglio comunale;
2. **NOMINARE** di conseguenza il commissario ad acta, ai sensi in particolare dell'art. 55/co. 3° della LR 31/05/1980 n. 56, le cui disposizioni sono applicabili in forza dell'art. 25/co. 2° della LR 27/07/2001 n. 20, e in conformità con la DGR n. 2111 del 30/11/15 con la quale sono stati stabiliti i criteri di nomina e di determinazione dei compensi dei commissari ad acta in materia di pianificazione urbanistica.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, sulla scorta delle risultanze istruttorie sopra illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4° - lettera "g)" della LR 7/97, che attribuisce la competenza dell'atto alla Giunta Regionale, propone pertanto alla Giunta:

1. **DI FARE PROPRIA** la relazione dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale, nelle premesse riportata;
2. **DI PRENDERE ATTO** della richiesta del Comune di OTRANTO (LE), giusta nota del Sindaco in data 04/12/2019, integrata con pec del 09/01/2020 e del 03/03/2020, e deliberazione n. 4 nella seduta del 18/02/2020 del consiglio comunale, a causa della dichiarata incompatibilità ai sensi dell'art. 78/co. 2° del D.Lgs. 267/2000 resa dal Sindaco e da dodici (su tredici) componenti del consiglio in carica, per la nomina del commissario ad acta per l'adozione del Piano Urbanistico Generale a norma dell'art. 11 della LR 20/2001, nell'ambito del procedimento di formazione del PUG del proprio territorio comunale di cui già alla delibera del commissario ad acta n. 258 del 18/06/19 (assunta con i poteri della giunta comunale, per la proposta di adozione del PUG);
3. **DI NOMINARE** di conseguenza, ai sensi in particolare dell'art. 55/co. 3° della LR 31/05/1980 n. 56, le cui disposizioni sono applicabili in forza dell'art. 25/co. 2° della LR 27/07/2001 n. 20, e in conformità con la DGR n. 2111 del 30/11/15 con la quale sono stati stabiliti i criteri di nomina e di determinazione dei compensi dei commissari ad acta in materia di pianificazione urbanistica:

in qualità di "Commissario ad acta" per l'assunzione degli ulteriori provvedimenti ex art. 11 della LR 20/2011 in ordine al PUG in argomento, con invito ad adempiere nei termini temporali stabiliti dal medesimo art. 11 della LR 20/2001.

Il Comune di OTRANTO (LE) corrisponderà al "Commissario ad acta" il compenso ed il rimborso spese per l'espletamento dell'incarico, da determinarsi con le modalità ed i criteri stabiliti con la Delibera di Giunta Regionale n. 2111 del 30/11/15;

4. **DI DEMANDARE** alla Sezione Urbanistica la notifica del presente atto al “Commissario ad acta” e al Sindaco del Comune di OTRANTO (LE) per gli ulteriori adempimenti di competenza, previa comunicazione da parte del Commissario ad Acta di non sussistenza di incompatibilità di cui all’art 78 co. 2° del D.Lgs. 267/2000 e alle vigenti disposizioni in materia di impiego pubblico;
5. **DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in forma integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa Regionale, Nazionale e Comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell’adozione dell’atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario P.O.

(Geom. Emanuele MORETTI)

Il Dirigente della Sezione Urbanistica

(Dott. Giuseppe MAESTRI)

Il Direttore, ai sensi dell’art. 18, comma 1, del DPGR 443/2015 e s.m.i., RAVVISA / NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione.

Il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
(Ing. Barbara VALENZANO)

L’Assessore proponente
(Prof. Alfonso PISICCHIO)

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

D E L I B E R A

1. **DI FARE PROPRIA** la relazione dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale, nelle premesse riportata;
2. **DI PRENDERE ATTO** della richiesta del Comune di OTRANTO (LE), giusta nota del Sindaco in data 04/12/2019, integrata con pec del 09/01/2020 e del 03/03/2020, e deliberazione n. 4 nella seduta del 18/02/2020 del consiglio comunale, a causa della dichiarata incompatibilità ai sensi dell'art. 78/co. 2° del D.Lgs. 267/2000 resa dal Sindaco e da dodici (su tredici) componenti del consiglio in carica, per la nomina del commissario ad acta per l'adozione del Piano Urbanistico Generale a norma dell'art. 11 della LR 20/2001, nell'ambito del procedimento di formazione del PUG del proprio territorio comunale di cui già alla delibera del commissario ad acta n. 258 del 18/06/19 (assunta con i poteri della giunta comunale, per la proposta di adozione del PUG);
3. **DI NOMINARE** di conseguenza, ai sensi in particolare dell'art. 55/co. 3° della LR 31/05/1980 n. 56, le cui disposizioni sono applicabili in forza dell'art. 25/co. 2° della LR 27/07/2001 n. 20, e in conformità con la DGR n. 2111 del 30/11/15 con la quale sono stati stabiliti i criteri di nomina e di determinazione dei compensi dei commissari ad acta in materia di pianificazione urbanistica:

Arch. Maria MACINA

in qualità di "Commissario ad acta" per l'assunzione degli ulteriori provvedimenti ex art. 11 della LR 20/2011 in ordine al PUG in argomento, con invito ad adempiere nei termini temporali stabiliti dal medesimo art. 11 della LR 20/2001.

Il Comune di OTRANTO (LE) corrisponderà al "Commissario ad acta" il compenso ed il rimborso spese per l'espletamento dell'incarico, da determinarsi con le modalità ed i criteri stabiliti con la Delibera di Giunta Regionale n. 2111 del 30/11/15;

4. **DI DEMANDARE** alla Sezione Urbanistica la notifica del presente atto al "Commissario ad acta" e al Sindaco del Comune di OTRANTO (LE) per gli ulteriori adempimenti di competenza, previa comunicazione da parte del Commissario ad Acta di non sussistenza di incompatibilità di cui all'art 78 co. 2° del D.Lgs. 267/2000 e alle vigenti disposizioni in materia di impiego pubblico;
5. **DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in forma integrale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 giugno 2020, n. 894

Comune di Fasano. Deliberazione del C.C. n.60/2019 avente ad oggetto: "Adozione progetto per la realizzazione di programma costruttivo di edilizia convenzionata in località "Vigna Marina" nel comparto edilizio n.27, in variante al PRG ai sensi dell'art.16 della L.R. n.56/80. Soc. Cooperativa edilizia Orchidea". Non approvazione e rinvio.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal Servizio Strumentazione Urbanistica, confermata dal Dirigente della Sezione Urbanistica, riferisce quanto segue.

Premesso che il Comune di Fasano è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1000 del 20/07/2001;

Dato atto che il Comune di Fasano ha trasmesso la Deliberazione Consiglio Comunale n.60 del 26/09/2019, avente ad oggetto "Adozione progetto per la realizzazione di programma costruttivo di edilizia convenzionata in località "Vigna Marina" nel comparto edilizio n.27, in variante al PRG ai sensi dell'art.16 della L.R. n.56/80. Soc. Cooperativa edilizia Orchidea".

Vista la Legge regionale n.56 del 1980 "Tutela ed uso del territorio" che all'art.16 – "Piano regolatore generale comunale: formazione ed approvazione" stabilisce che "Le varianti al P.R.G. sono adottate senza la preventiva autorizzazione della Regione e seguono il procedimento di adozione ed approvazione del P.R.G.";

Preso atto del Parere tecnico della Sezione Urbanistica (Allegato A);

Preso atto che il Direttore del Dipartimento nulla ha rilevato sul parere tecnico espresso.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art.4 – comma 4 della L.R. n. 7/97 punto d) che attribuisce la competenza dell'atto alla Giunta Regionale, propone alla Giunta:

- 1. DI FARE PROPRIA** la relazione ivi compreso l'allegato di cui alla lettera A, nelle premesse riportato, che qui per economia espositiva si intende integralmente trascritto e condiviso quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. **DI NON APPROVARE**, ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 56/1980, la variante adottata dal Comune Fasano con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 60/2019 per le motivazioni di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, e per l'effetto **RINVIARLA AL COMUNE**;
3. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
4. **DI NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura della Sezione Urbanistica, al Sindaco del Comune di Fasano.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa Regionale, Nazionale e Comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore della Sezione Urbanistica
(arch. Maria MACINA)

Il Dirigente del Servizio Strumentazione Urbanistica
(arch. Vincenzo LASORELLA)

Il Dirigente della Sezione Urbanistica
(dott. Giuseppe MAESTRI)

Il Direttore ai sensi dell'art.18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n.443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di Delibera.

Il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio
(ing. Barbara VALENZANO)

L'Assessore proponente
(prof. Alfonso PISICCHIO)

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

D E L I B E R A

1. **DI FARE PROPRIA** la relazione ivi compreso l'allegato di cui alla lettera A, nelle premesse riportato, che qui per economia espositiva si intende integralmente trascritto e condiviso quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **DI NON APPROVARE**, ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 56/1980, la variante adottata dal Comune Fasano con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 60/2019 per le motivazioni di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, e per l'effetto **RINVIARLA AL COMUNE**;
3. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
4. **DI NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura della Sezione Urbanistica, al Sindaco del Comune di Fasano.

Il Segretario generale della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO**

SEZIONE URBANISTICA

SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

Parere tecnico - Allegato A

OGGETTO: Comune di Fasano. Deliberazione di C.C. n.60/2019 - "Adozione progetto per la realizzazione di programma costruttivo di edilizia convenzionata in località "Vigna Marina" nel comparto edilizio n.27, in variante al PRG ai sensi dell'art.16 della L.R. n.56/80. Soc. Cooperativa edilizia Orchidea".

Con nota prot. n.1273 del 10/01/2020 il Comune di Fasano ha trasmesso la Deliberazione in oggetto con allegata la seguente documentazione:

- Relazione istruttoria del dirigente del Settore Governo del Territorio
- Deliberazione n.5/19 della V Commissione Consiliare permanente "Urbanistica e Pianificazione del Territorio"
- Elaborati scritto-grafici (Relazioni e tavole)
- Copie pubblicazioni sui quotidiani e manifesto

La proposta di variante al PRG riguarda un'area individuata al catasto terreni al foglio di mappa n. 43 particelle nn. 1960, 1967 e 1970 per una superficie di 630 mq di proprietà della Società Cooperativa Edilizia Orchidea.

L'area è parte di un comparto (comparto 27) tipizzato dal PRG come "Zona per attività terziario-direzionale di tipo A", la cui attuazione è disciplinata all'art.63 delle NTA che così recita:

"Art. 63 - ZONE PER ATTIVITÀ TERZIARIO DIREZIONALI DI TIPO A

In tali zone sono consentiti:

- *uffici e ambienti di rappresentanza in genere;*
 - *attività legate ad i settori del credito, delle assicurazioni, dello spettacolo, della pubblica amministrazione, delle attività professionali, dei servizi;*
 - *attività commerciali al minuto, alberghi e strutture ricettive connesse col turismo.*
- Tali destinazioni d'uso possono essere frammiste alla residenza che può essere realizzata nella misura massima del 40% del volume ammesso.*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO**

SEZIONE URBANISTICA

SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

In tali zone è obbligatoria l'approvazione di un P.P. o di un P.d.L. estesi all'intera maglia di piano.

Nelle zone per attività terziario direzionali di tipo A vigono i seguenti indici e parametri:

Indice di fabbricabilità territoriale $I_{ft} = 3 \text{ mc./mq.}$

Altezza massima $H_{max} = 14,50 \text{ m.}$

Rapporto di copertura $R_c = 50\% \text{ sup. fondiaria}$

Numero dei piani $NP = PT.+3$

Parcheggi in aggiunta a quelli previsti dagli standards, $1\text{mq}/5\text{mc}$ del volume complessivo, anche interrati".

Il Piano di Lottizzazione del comparto edilizio n. 27 è stato approvato definitivamente con Deliberazione della Giunta Comunale n.63/2014 e risulta avere le seguenti destinazioni, previste dalla N.T.A. del P.R.G.:

- a. due edifici residenziali
- b. un edificio misto, commerciale al piano terra e direzionale e residenziale ai piani superiori
- c. un edificio commerciale al piano terra e direzionale ai piani primo e secondo.

Il Comparto n. 27 risulta completamente realizzato ad esclusione dell'edificio sub c) di cui innanzi, per cui si chiede l'approvazione della variante per la realizzazione di edilizia convenzionata con la seguente motivazione: *"ad oggi non risultano presenti nell'ambito del territorio comunale piani di zona approvati con lotti inattuati".*

Gli indici e parametri adottati per la proposta progettuale in variante al PRG sono i seguenti:

Volume: 3.874,94 mc

Superficie coperta: 476 mq

H lorda: 12,30 mt.

Con nota prot. n. 56146 del 2/12/2019 il Comune di Fasano ha attestato la sussistenza delle condizioni di esclusione dalla procedura di VAS ai sensi del D.Lgs. 152/2006, della L.R. 44/2012 e dell'art.7 comma 2 del R.R.18/2013 e ss.mm.ii.

Con nota prot. n. 15201 del 10/12/2019 della Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali è stato comunicato l'elenco dei piani urbanistici comunali per i quali si è conclusa la procedura di registrazione prevista al comma 7.4 del R.R. n. 18/2013, tra cui la variante in esame che risulta non selezionata.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO**

SEZIONE URBANISTICA

SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

La Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione con nota prot. n. 1979 del 10/03/2020 ha comunicato alla Sezione scrivente di aver inviato (con prot.n.2417 del 26/03/2019) richiesta di chiarimenti, al Comune di Fasano, in merito alla variante in oggetto. La medesima Sezione ha evidenziato che in attesa di riscontro ad oggi non ancora pervenuto, *“la pratica rimane sospesa a tutti gli effetti di legge”*.

Nel merito, esaminata la documentazione pervenuta si rappresenta quanto segue:

1. La variante proposta interessa un'area completamente trasformata, in attuazione di un Piano di Lottizzazione approvato e convenzionato, ad esclusione del lotto oggetto d'esame.
La sola modifica di destinazione urbanistica del lotto sub c) del comparto n. 27, comporta una variazione delle originarie percentuali di destinazione d'uso previste dal Piano di lottizzazione, approvato in conformità alle norme di cui all'art. n. 63 - *“ZONE PER ATTIVITÀ TERZIARIO DIREZIONALI DI TIPO A”* che prevedono per la residenza una percentuale massima del 40%; ne consegue che questa variazione di destinazione d'uso non può costituire variante urbanistica al PRG in quanto variante puntuale all'interno di un comparto con Piano di Lottizzazione approvato, convenzionato e quasi completamente realizzato. Variante che il Comune avrebbe dovuto attivare, ricorrendone i presupposti (interesse di tutti i proprietari lottizzanti) prima dell'approvazione del Piano di Lottizzazione.
2. La proposta di variante puntuale trova giustificazione, secondo la relazione del Comune, nella necessità di far fronte ad una richiesta di alloggi di edilizia convenzionata. Dagli atti si evince invece che la variante è stata proposta su istanza di parte privata, ma dalla documentazione pervenuta non emerge alcun atto dell'Amministrazione comunale teso a verificare l'interesse pubblico. Nel caso specifico l'interesse pubblico a condividere detto percorso di variante urbanistica soggiace quanto meno alla verifica documentata del fabbisogno di alloggi di edilizia residenziale pubblica e/o di alloggi convenzionati, estesa a tutto il territorio comunale.
Peraltro non è stata verificata, da parte dell'Amministrazione comunale, l'applicabilità della L.R. n. 12/2008 - *“Norme urbanistiche finalizzate ad aumentare l'offerta di edilizia residenziale sociale”* che consente ai Comuni di definire, in variante agli strumenti urbanistici, ambiti da destinare ad edilizia residenziale sociale previa valutazione del fabbisogno della stessa.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO**

SEZIONE URBANISTICA

SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

3. Il progetto architettonico relativo al lotto sub c) del comparto n. 27, ancorché adottato quale variante al PRG, non è valutabile da questa Sezione regionale in quanto l'istruttoria si limita esclusivamente alla verifica dell'accogliabilità della variante urbanistica ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. n. 56/80, relativi alla ritipizzazione dell'area.
4. Non risulta trasmesso il parere ex art. 89 del D.P.R. n. 380/2001 ai fini della verifica di compatibilità della variante proposta con le condizioni geomorfologiche dell'area.

Conclusioni

Per le motivazioni su esposte, di cui ai punti 1-2-3-4, si propone alla Giunta Regionale la non approvazione della variante proposta ed il rinvio al Comune di Fasano.

Il Funzionario P.O.
(arch. Maria Macina)

Firmato digitalmente da:MACINA MARIA
Data:07/04/2020 10:07:58

Il Dirigente del Servizio
Strumentazione Urbanistica
(arch. Vincenzo Lasorella)



LASORELLA VINCENZO
21.04.2020 07:25:40
UTC

Il Dirigente della Sezione Urbanistica
(dott. Giuseppe Maestri)

Firmato digitalmente da:Giuseppe Maestri
Organizzazione:REGIONE PUGLIA/80017210727
Motivo:notifica
Luogo:bari
Data:23/04/2020 09:20:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 giugno 2020, n. 895

COMUNE DI ALESSANO – Variante normativa al P. di F. ai sensi dell’art. 16 della LR 56/1980 - zona industriale (D1 e D2). Approvazione.

L’Assessore alla Pianificazione Territoriale, sulla base dell’istruttoria espletata dal Servizio Strumentazione Urbanistica, confermata dal Dirigente della Sezione Urbanistica, riferisce quanto segue:

PREMESSO

Il Comune di Alessano è dotato di Programma di Fabbricazione (P. di F.) approvato definitivamente con DCC n. 139 del 26.11.1976:

Con Delibera di Consiglio Comunale n. 10 del 04.05.2018 ha adottato la “Variante urbanistica relativa all’insediabilità di tutte le attività produttive in zona omogenea urbanisticamente tipizzata dai vigenti strumenti come industriale (D1 e D2)”.

Gli atti sono stati trasmessi con nota protocollo n. 8221 del 28.08.2018, pervenuta alla Sezione Urbanistica regionale in data 28.08.2018 ed acquisita al protocollo n. 7354 del 30.08.2018 e comprendono:

- Delibera di Giunta Comunale n. 37 del 08.03.2018 - “Insediabilità” di tutte le attività produttive in zona omogenea urbanisticamente tipizzata dai vigenti strumenti come industriale (D1 - D2) - presa d’atto.
- Attestazione applicabilità condizioni di esclusione procedure valutazione ambientale strategica (R.R. 09.10.2018 n. 18).
- Delibera di Consiglio Comunale n. 10 del 04.05.2018 di “Adozione della Variante urbanistica relativa all’insediabilità” di tutte le attività produttive in zona omogenea urbanisticamente tipizzata dai vigenti strumenti come industriale (D1 e D2), con Allegato.
- Determina dirigenziale n. 162 del 17.05.2018 di affidamento incarico alla Società P.A – Infoservice srls per la pubblicazione della variante su tre quotidiani a diffusione locale.
- Estratti della pubblicazione della variante su:
 - Corriere del Mezzogiorno;
 - Gazzetta del Mezzogiorno - edizione Lecce;
 - Quotidiano di Lecce.
- Delibera di Giunta Comunale n. 159 del 08.08.2018 “Presenza d’atto - mancanza di osservazioni in fase di pubblicazione”.

Con nota protocollo n. 8383 del 25.09.2018 il Servizio Strumentazione Urbanistica regionale, ai fini delle più compiute valutazioni e determinazioni di merito, richiedeva al Comune in ordine:

- alla compatibilità sismica, il parere ex art. 89 DPR 380/2001 e s.m.i. al referente Rischio Sismico LL.PP. della struttura tecnica regionale;
- alla Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, il parere di compatibilità paesaggistica ai sensi dell’Art. 96 delle N.T.A. del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale, approvato con D.G.R. n. 176 del 16.02.2015.
- alla verifica di assoggettabilità a V.A.S., ai sensi della L.R. n. 44/2012 e del R.R. n. 18/2013, art. 7, comma 2 e seguenti, con l’emissione del relativo provvedimento conclusivo di verifica delle condizioni di eventuale esclusione/selezione della variante in oggetto.

Con nota protocollo n. 9390 del 10.12.2018 inviata via pec ed acquisita al protocollo della Sezione Urbanistica regionale n. 11217 dell’11.12.2018, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio regionale ha inviato la propria istruttoria e proposta in merito al parere di compatibilità paesaggistica da rilasciarsi ai sensi dell’art. 96, comma 1, lett. c delle NTA del vigente PPTR.

Con nota protocollo n. 1902 del 20.02.2019, inviata via pec e acquisita al protocollo regionale n. 1809 del 22.02.2019, il Responsabile dell'Area Tecnica comunale ha trasmesso alla Sezione Urbanistica regionale la seguente documentazione:

- nota prot. n. 4726 del 04.05.2018 della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione relativa alla verifica della sussistenza delle condizioni di esclusione prevista al comma 7.3 del RR n. 18/2013, art. 7, pervenuta al protocollo del Comune al n. 4520 in data 07.05.2018;
- Parere di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 96 delle NTA del PPTR, pervenuto al protocollo del Comune al n. 12055 in data 11.12.2018.
- Parere di compatibilità sismica ex art. 89 DPR 380/2001 ss.mm.ii. (prot. n. 2793 del 19.02.2019) pervenuto al protocollo del Comune al n. 1865 in data 19.02.2019.

Con DGR n. 1548 del 02.08.2019 la Giunta Regionale ha approvato con prescrizioni la variante in oggetto ai sensi della L.R. n. 56/80.

Con nota protocollo n. 2455 del 04.03.2020 acquisita al protocollo regionale n. 2372 del 06.03.2020 il Comune di Alessano ha trasmesso la Delibera di Consiglio Comunale n. 3 del 27.02.2020 di "Controdeduzioni in ordine alla deliberazione di G.R. n. 1548 del 02.08.2019 di approvazione preliminare con prescrizioni e modifiche ex art. 16 c. 11 L.R. 56/80" per gli adempimenti di competenza.

VISTI

- il parere tecnico della Sezione Urbanistica posto in allegato A al presente provvedimento;
- il parere tecnico della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio posto in allegato B al presente provvedimento.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

(DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA)

L'Assessore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4° - lettera "d)" della LR 7/97, propone alla Giunta:

1. **DI FARE PROPRIA** la relazione dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale, nelle premesse riportata.

2. **DI APPROVARE** ai sensi dell'art. 16 della LR 56/1980, per le motivazioni e nei termini e con le puntualizzazioni di cui al parere tecnico della Sezione Urbanistica, Allegato A, la Variante normativa al P. di F. vigente relativa alla zona industriale (D1 e D2).
3. **DI RILASCIARE** il parere di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 96.1.c delle NTA del PPTR, per le motivazioni e nei termini e con le puntualizzazioni di cui al parere tecnico della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, sulla Variante al P. di F. del Comune di Alessano in argomento.
4. **DI ALLEGARE** al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale del presente atto:
 - A. parere tecnico della Sezione Urbanistica Allegato A;
 - B. parere tecnico della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio Allegato B.
5. **DI DEMANDARE** alla Sezione Urbanistica la notifica del presente atto al Sindaco del Comune di Alessano, per gli ulteriori adempimenti di competenza;
6. **DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in forma integrale e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa Regionale, Nazionale e Comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La P.O. Pianificazione Urbanistica 2
(arch. Valentina Battaglini)

Il Dirigente del Servizio Strumentazione Urbanistica
(arch. Vincenzo Lasorella)

Il Dirigente della Sezione Urbanistica
(dott. Giuseppe Maestri)

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, del DPGR 443/2015 e s.m.i., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione.

Il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio

(Ing. Barbara VALENZANO)

L'Assessore proponente
(Prof. Alfonso PISICCHIO)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA**LA GIUNTA**

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

D E L I B E R A

1. **DI FARE PROPRIA** la relazione dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale, nelle premesse riportata.
2. **DI APPROVARE** ai sensi dell'art. 16 della LR 56/1980, per le motivazioni e nei termini e con le puntualizzazioni di cui al parere tecnico della Sezione Urbanistica, Allegato A, la Variante normativa al P. di F. vigente relativa alla zona industriale (D1 e D2).
3. **DI RILASCIARE** il parere di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 96.1.c delle NTA del PPTR, per le motivazioni e nei termini e con le puntualizzazioni di cui al parere tecnico della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, sulla Variante al PRG del Comune di Alessano in argomento.
4. **DI ALLEGARE** al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale del presente atto:
 - A. parere tecnico della Sezione Urbanistica;
 - B. parere tecnico della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio.
5. **DI DEMANDARE** alla Sezione Urbanistica la notifica del presente atto al Sindaco del Comune di Alessano, per gli ulteriori adempimenti di competenza;
6. **DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in forma integrale e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO****SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA
PO Pianificazione Urbanistica 2**

ALLEGATO A

OGGETTO: COMUNE DI ALESSANO – Variante normativa al P. di F. ai sensi dell'art. 16 della LR 56/1980 - zona industriale (D1 e D2).

PARERE TECNICO

Il Comune di Alessano è dotato di Programma di Fabbricazione (P. di F.) approvato definitivamente con DCC n. 139 del 26.11.1976:

Con Delibera di Consiglio Comunale n. 10 del 04.05.2018 ha adottato la "Variante urbanistica relativa all'insediabilità di tutte le attività produttive in zona omogenea urbanisticamente tipizzata dai vigenti strumenti come industriale (D1 e D2)".

Gli atti sono stati trasmessi con nota protocollo n. 8221 del 28.08.2018, pervenuta alla Sezione Urbanistica regionale in data 28.08.2018 ed acquisita al protocollo n. 7354 del 30.08.2018 e comprendono:

- Delibera di Giunta Comunale n. 37 del 08.03.2018 - "Insediabilità" di tutte le attività produttive in zona omogenea urbanisticamente tipizzata dai vigenti strumenti come industriale (D1 - D2) - presa d'atto.
- Attestazione applicabilità condizioni di esclusione procedure valutazione ambientale strategica (R.R. 09.10.2018 n. 18).
- Delibera di Consiglio Comunale n. 10 del 04.05.2018 di "Adozione della Variante urbanistica relativa all'insediabilità" di tutte le attività produttive in zona omogenea urbanisticamente tipizzata dai vigenti strumenti come industriale (D1 e D2), con Allegato.
- Determina dirigenziale n. 162 del 17.05.2018 di affidamento incarico alla Società P.A - Infoservicesrls per la pubblicazione della variante su tre quotidiani a diffusione locale.
- Estratti della pubblicazione della variante su:
 - Corriere del Mezzogiorno;
 - Gazzetta del Mezzogiorno - edizione Lecce;
 - Quotidiano di Lecce.
- Delibera di Giunta Comunale n. 159 del 08.08.2018 "Presa d'atto - mancanza di osservazioni in fase di pubblicazione".

Con nota protocollo n. 8383 del 25.09.2018 il Servizio Strumentazione Urbanistica regionale, ai fini delle più compiute valutazioni e determinazioni di merito, richiedeva al Comune in ordine:

- alla compatibilità sismica, il parere ex art. 89 DPR 380/2001 e s.m.i. al referente Rischio Sismico LL.PP. della struttura tecnica regionale;
- alla Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, il parere di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'Art. 96 delle N.T.A. del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale, approvato con D.G.R. n. 176 del 16.02.2015.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO****SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA
PO Pianificazione Urbanistica 2**

- alla verifica di assoggettabilità a V.A.S., ai sensi della L.R. n. 44/2012 e del R.R. n. 18/2013, art. 7, comma 2 e seguenti, con l'emissione del relativo provvedimento conclusivo di verifica delle condizioni di eventuale esclusione/selezione della variante in oggetto.

Con nota protocollo n. 9390 del 10.12.2018 inviata via pec ed acquisita al protocollo della Sezione Urbanistica regionale n. 11217 dell'11.12.2018, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio regionale ha inviato la propria istruttoria e proposta in merito al parere di compatibilità paesaggistica da rilasciarsi ai sensi dell'art. 96, comma 1, lett. c delle NTA del vigente PPTR.

Con nota protocollo n. 1902 del 20.02.2019, inviata via pec e acquisita al protocollo regionale n. 1809 del 22.02.2019, il Responsabile dell'Area Tecnica comunale ha trasmesso alla Sezione Urbanistica regionale la seguente documentazione:

- nota prot. n. 4726 del 04.05.2018 della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione relativa alla verifica della sussistenza delle condizioni di esclusione prevista al comma 7.3 del RR n. 18/2013, art. 7, pervenuta al protocollo del Comune al n. 4520 in data 07.05.2018;
- Parere di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 96 delle NTA del PPTR, pervenuto al protocollo del Comune al n. 12055 in data 11.12.2018.
- Parere di compatibilità sismica ex art. 89 DPR 380/2001 ss.mm.ii. (prot. n. 2793 del 19.02.2019) pervenuto al protocollo del Comune al n. 1865 in data 19.02.2019.

Con DGR n. 1548 del 02.08.2019 la Giunta Regionale ha approvato con prescrizioni la variante in oggetto ai sensi della L.R. n. 56/80.

Con nota protocollo n. 2455 del 04.03.2020 acquisita al protocollo regionale n. 2372 del 06.03.2020 il Comune di Alessano ha trasmesso la Delibera di Consiglio Comunale n. 3 del 27.02.2020 di "Controdeduzioni in ordine alla deliberazione di G.R. n. 1548 del 02.08.2019 di approvazione preliminare con prescrizioni e modifiche ex art. 16 c. 11 L.R. 56/80" per gli adempimenti di competenza.

Nel merito della Delibera di Consiglio Comunale n. 3 del 27.02.2020, di cui allo stralcio seguente, si rappresenta quanto segue:

""(...)

Con deliberazione di Consiglio Comunale n.10 del 04/05/2018 è stata adottata la variante alle N.T.A. del vigente strumento urbanistico. ex L.R. n. 56/80 finalizzata all'insediabilità di tutte le attività produttive in zona omogenea urbanisticamente tipizzata dai vigenti strumenti come industriale (D1 e D2).

Con la prefata deliberazione il Consiglio Comunale ha stabilito quanto segue:

""Zona "D1" e Zona "D2": in tali zone, oltre all'insediamento di attività industriali e alla costruzione di immobili destinati alle attività industriali, per cui si applicano gli indici edilizi ed urbanistici già previsti dal piano regolatore generale per la zona industriale, è consentito:

- l'insediamento in fabbricati esistenti e a realizzarsi di qualsiasi tipologia di attività produttiva ex dpr 160/10, compreso il commercio al dettaglio fino a 1500 mq. Di superficie di vendita, nel rispetto degli indici edilizi ed urbanistici già previsti dal piano regolatore generale per la zona industriale, ad eccezione dei parcheggi per cui si applicherà il D.l. n.1444/68, e- limitatamente al commercio al



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

**SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA
PO Pianificazione Urbanistica 2**

dettaglio, la L.R. n. 24/15 e ss.mm.ii ed il R.R. 07/09 e ss.mm.ii., da reperire all'interno del lotto di riferimento".

La suddetta deliberazione consiliare è stata oggetto della successiva fase di pubblicità nel rispetto dell'art.16 della L.R. 56/80, all'esito della quale non risultano depositate in Segreteria generale osservazioni e/o opposizioni.

Quindi, giusta deliberazione di G.C. n. 159/2018, si è preso atto della mancata presentazione di osservazioni e opposizioni.

Con nota del 28/08/2018- prot. n.8221 del Settore Urbanistica, sono state trasmesse le suddette deliberazioni alla Regione Puglia- Assessorato all'Assetto del Territorio per i consequenziali provvedimenti ex art.16 L.R. 56/80.

(.....)

Con nota del 10/09/2019- prot. n. 7920 il S.U.R. ha trasmesso a questo Comune copia della deliberazione della Giunta Regionale n.1548 del 02/08/2019, con la quale è stata approvata con prescrizioni la variante normativa al PRG.

Alla luce delle motivazioni in detta deliberazione contenute, la G.R. ha espunto dal testo delle NN.TT.AA. dello strumento urbanistico generale una serie di attività produttive insediabili in zona D1 e zona D2, modificandolo come segue:

TESTO ADOTTATO DAL CC

A) Zona "D1" e Zona "D2": in tali zone, oltre all'insediamento di attività industriali e alla costruzione di immobili destinati alle attività industriali, per cui si applicano gli indici edilizi ed urbanistici già previsti dal Programma di Fabbricazione per la zona industriale, è consentito:
- l'insediamento in fabbricati esistenti e a realizzarsi di qualsiasi tipologia di attività produttiva ex dpr 160/10, compreso il commercio al dettaglio fino a 1500 mq. di superficie di vendita, nel rispetto degli indici edilizi ed urbanistici già previsti dal piano regolatore generale per la zona industriale, ad eccezione dei parcheggi per cui si applicherà il D.M. n.1444/68, e - limitatamente al commercio al dettaglio, la L.R. 24/15 e ss.mm.ii ed il R.R. 07/09 e ss.mm.ii., da reperire all'interno del lotto di riferimento.

TESTO MODIFICATO

A) Zona "D1" e Zona "D2": in tali zone, oltre all'insediamento di attività industriali e alla costruzione di immobili destinati alle attività industriali, per cui si applicano gli indici edilizi ed urbanistici già previsti dal Programma di Fabbricazione per la zona industriale, è consentito:
- l'insediamento in fabbricati esistenti e a realizzarsi ~~di qualsiasi tipologia~~ di attività produttive ex dpr 160/10 quali le attività di produzione di beni e servizi, commerciali all'ingrosso (con esclusione di attività di dettaglio o propriamente considerate di vicinato e quindi di servizio alla residenza di cui al D.M. 1444/68 e le medie strutture), artigianali, ~~le attività turistiche e alberghiere, i servizi resi dalle banche e dagli intermediari finanziari e i servizi di telecomunicazioni,~~ ~~compreso il commercio al dettaglio fino a 1500 mq. di superficie di vendita,~~ nel rispetto degli indici edilizi ed urbanistici già previsti dal piano regolatore generale per la zona industriale, ad eccezione dei parcheggi per cui si applicherà il D.M. n. 1444/68. ~~e limitatamente al commercio al dettaglio, la L.R. 24/15 e ss.mm.ii ed il R.R. 07/09 e ss.mm.ii., da reperire all'interno del lotto di riferimento.~~



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

**SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA
PO Pianificazione Urbanistica 2**

Tanto premesso, ai sensi dell'art.16 comma 11 L.R. n. 56/80, in tale fase procedimentale, il Comune di Alessano intende fornire le seguenti controdeduzioni in ordine alle modifiche normative di cui alla DGR n. 1548/19 alla luce delle seguenti motivazioni.

La deliberazione di G.R. n. 1548 del 02/08/2019, nel rendere parere favorevole con prescrizioni sulla delibera comunale di adozione della variante allo strumento urbanistico, ha cassato una serie di attività produttive insediabili nelle zone D1 e D2 fra cui il commercio al dettaglio, sia nella forma dell'esercizio di vicinato (avente cioè secondo la L.R. 24/2015 una superficie di vendita da 0 a 250 mq. di superficie di vendita) sia nella forma della media struttura di vendita di tipo M2 (avente cioè secondo la L.R. n. 24/2015 una superficie di vendita da 251 mq. 1500 mq. di superficie di vendita).

Per quanto attiene l'insediabilità in zona D1 e D2 del commercio al dettaglio nella forma dell'esercizio di vicinato, il Comune prende atto e recepisce il rilievo ostativo regionale in ragione del fatto che tale tipologia di commercio, anche in linea con il D.M. 1444/68, rientra fra i servizi alla residenza naturalmente incompatibili con la zona D.

*Invece, per quanto attiene l'insediabilità in zona D1 e D2 del commercio al dettaglio nella forma della media struttura di vendita, questo Comune ritiene di contro-dedurre ai sensi dell'art.16 L.R. 56/80 chiedendo la conservazione dell'insediabilità nelle zone D1 e D2 del commercio al dettaglio da 251 mq. a 1500 mq. di superficie di vendita, **reformulando per l'effetto l'art. "A" ("zona D1" e "zona D2") della variante alle N.T.A. dello strumento urbanistico comunale generale, già adottata dal Consiglio Comunale giusta deliberazione n.10/18, secondo il testo seguente:"***

Testo adottato dal C.C.

Zona "D1" e zona "D2": A) in tali zone, oltre all'insediamento di attività industriali e alla costruzione di immobili destinati alle attività industriali per cui si applicano gli indici edilizi ed urbanistici già previsti dal programma di Fabbricazione per la zona industriale, è consentito:

-l'insediamento in fabbricati esistenti e a realizzarsi di qualsiasi tipologia di attività produttiva ex dpr 160/10, compreso il commercio al dettaglio fino a 1500 mq. Di superficie di vendita, nel rispetto degli indici edilizi ed urbanistici già previsti dal piano regolatore generale per la zona industriale, ad eccezione dei parcheggi per cui si applicherà il D.M. 1444/68 e- limitatamente al commercio al dettaglio- la L.R. 24/15 e ss.mm.ii. ed il R.R. 07/09 e ss.mm.ii., da reperire all'interno del lotto di riferimento.

Testo modificato come controdedotto

A) Zona "D1" e zona "D2": in tali zone, oltre all'insediamento di attività industriali e alla costruzione di immobili destinati alle attività industriali per cui si applicano gli indici edilizi ed urbanistici già previsti dal programma di Fabbricazione per la zona industriale, è consentito:

- ~~l'insediamento in fabbricati esistenti e a realizzarsi di qualsiasi tipologia di attività produttiva ex dpr 160/2010 compreso il commercio al dettaglio fino a 1500 mq. Di superficie di vendita, nel rispetto degli indici edilizi ed urbanistici già previsti dal piano regolatore generale per la zona industriale, ad eccezione dei parcheggi per cui si applicherà il D.M. 1444/68 e- limitatamente al commercio al dettaglio- la L.R. 24/15 e ss.mm.ii. ed il R.R. 07/09 e ss.mm.ii., da reperire all'interno del lotto di riferimento~~ **quali le attività di produzione di beni e servizi, artigianali, commerciali**



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

**SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA
PO Pianificazione Urbanistica 2**

	<p><i>all'ingrosso (con esclusione di attività di dettaglio o propriamente considerate di vicinato e quindi di servizio alla residenza di cui al D.M. 1444/68), commerciali al dettaglio da 251 mq a 1500 mq di superficie di vendita, nel rispetto degli indici edilizi ed urbanistici già previsti dal piano regolatore generale per la zona industriale, oltre ai parcheggi da reperire all'interno del lotto di riferimento ai sensi del D.M. 1444/68 e limitatamente al commercio al dettaglio da 251 mq a 1500 mq di superficie di vendita, parcheggi ai sensi della L.R. n. 24/15, ss.mm.ii e del R.R. n. 7/2009, ss.mm.ii., art.4". Le attività turistiche e alberghiere, i servizi resi dalle banche e dagli intermediari finanziari e i servizi di telecomunicazioni.</i></p>
--	--

Sinteticamente la variante normativa proposta dal Comune di Alessano è finalizzata a consentire l'insediabilità nelle zone D1 e D2 dello strumento urbanistico vigente, oltre che le attività artigianali e di produzione di beni e servizi, anche il commercio al dettaglio con strutture di vendita aventi superfici lorde di vendita compresa tra 251 mq e 1500 mq.

Sulla scorta delle finalità, specificazioni e motivazioni comunali come sopra esposte, si rileva preliminarmente, sotto l'aspetto amministrativo-procedurale, che la proposta di Variante al P.diF. risulta ammissibile ai sensi del combinato disposto dell'art. 16 e dell'art. 55 della LR 56/1980, poiché, pur essendo il Comune di Alessano munito di P.di F. non conforme alle prescrizioni della citata Legge regionale, la Variante normativa rientra nella casistica consentita dal 3° capoverso del citato art. 55. Anche sotto l'aspetto tecnico-urbanistico la proposta di Variante al P.diF. risulta adeguatamente motivata e condivisibile, nel rispetto degli indici e parametri previsti dallo strumento urbanistico vigente e per le funzioni produttive insediabili proposte in quanto coerenti con lo stato di fatto fisico-giuridico delle zone omogenee interessate. Nella riformulazione dell'art. A) delle NTA del P.diF. il Comune ha precisato che la tipologia di strutture commerciali al dettaglio insediabili nelle zone D1 e D2 non è riferibile a quelle definite dal DM 1444/68 (servizi alle residenze, di vicinato) ma alle strutture, con relativa dotazione di parcheggi, consentite dal Codice del Commercio di cui alla L.R. n. 24/15, ss.mm.ii e dall'art. 4 del R.R. n. 7/2009, ss.mm.ii., in quanto compatibili quest'ultime, con il DPR n. 160/2010.

Alla luce delle risultanze istruttorie, ai sensi dell'art. 16 della LR n. 56/1980, si condividono le motivazioni in controdeduzione fornite dal Comune di Alessano, giusta D.C.C. n. 3/2020 e per l'effetto si esprime parere favorevole all'approvazione definitiva della Variante normativa al P. di F. per la zona industriale (D1 e D2).



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

**SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA
PO Pianificazione Urbanistica 2**

P.O. Pianificazione Urbanistica 2

(arch. Valentina Battaglini)



BATTAGLINI
VALENTINA
05.06.2020
10:06:11 UTC

Il Dirigente del Servizio Strumentazione Urbanistica

(arch. Vincenzo Lasorella)



LASORELLA
VINCENZO
05.06.2020
11:15:26 UTC

Il Dirigente della Sezione Urbanistica

(dott. Giuseppe Maestri)

Firmato digitalmente da:Giuseppe Maestri
Organizzazione:REGIONE PUGLIA/80017210727
Motivo:notifica
Luogo:bari
Data:08/06/2020 09:06:49



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

**SEZIONE Tutela e valorizzazione del paesaggio
PO Urbanistica e Paesaggio Lecce**

ALLEGATO B

Regione Puglia
Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio
UQ: Posizione Organizzativa Lecce
**AOO_145/PROT
10/12/2018 - 0009390**
Prot. Uscita - Registro: Protocollo Generale

**Regione Puglia
Sezione Urbanistica**

serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

p.c.

**Comune di Alessano (LE)
Area Tecnica**

comune.alessano.le@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: Comune di Alessano (Le). DCC n. 10 del 04.05.2018. Variante urbanistica relativa all'insediabilità di tutte le attività produttive in zona omogenea urbanisticamente tipizzata dai vigenti strumenti come zona industriale (D1 e D2), ai sensi dell'art. 16 della LR 56/1980.

Parere di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 96 delle NTA del PPTR.

VISTA la Convenzione Europea del Paesaggio, firmata a Firenze il 20 ottobre 2000;

VISTA la Parte III del D.Lgs. 42 del 22 gennaio 2004 recante "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio";

VISTO il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 (BURP n. 40 del 23/03/2015) ed in particolare l'art. 96.1.c delle NTA;

(DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI)

VISTO CHE con nota del 13.11.2018 protocollo n. 11057, acquisita al protocollo della Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio con n. 10354 del 16.11.2018, il Comune di Alessano ha trasmesso la richiesta di parere di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 96.1.c delle NTA del PPTR per la Variante al Pdf del Comune di Alessano riferita alle zone D1 e D2 (aree PIP).

La documentazione pervenuta risulta costituita da Relazione di compatibilità al PPTR.

(DESCRIZIONE DELLA VARIANTE DELLO STRUMENTO URBANISTICO GENERALE)

EVIDENZIATO CHE:

Lo strumento urbanistico generale vigente è il seguente:

- Programma di Fabbricazione approvato definitivamente con DCC n. 139 del 26.11.1976.

La variante riguarda l'integrazione delle NTA del vigente PIP e Pdf ai sensi della L.R. 56/80, prevedendo nello specifico per le zone "D1" e "D2" oltre alla costruzione e all'insediamento di attività artigianali - industriali, anche l'insediamento in fabbricati esistenti e a realizzarsi, delle tipologie di attività produttive come declinate ex DPR n. 160/10, compreso il commercio al dettaglio fino a 1500 mq di superficie di vendita, nel rispetto degli indici edilizi ed urbanistici già previsti dal Pdf; la dotazione di standard in base alle nuove destinazioni ad insediarsi sarà reperita ai sensi dell'art. n. 5 del D.M. 1444/68 e limitatamente al commercio al dettaglio, secondo le disposizioni della L.R. 24/15 e ss.mm.ii ed il R.R. 07/09 e ss.mm.ii., da reperire all'interno del lotto di riferimento.

(VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA)

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio - Via Gentile, 52 - 70126 Bari

pec: servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

Responsabile del Procedimento Antonio Canuti - c/o PO Urbanistica e Paesaggio Lecce

mail: urbanistica.le.regione@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

**SEZIONE Tutela e valorizzazione del paesaggio
PO Urbanistica e Paesaggio Lecce**

Entrando nel merito della valutazione paesaggistica della proposta di variante in oggetto, sulla base della documentazione trasmessa, si rappresenta che la variante in questione interessa aree ricadenti nell'ambito territoriale "Salento delle Serre" ed in particolare nella Figura Territoriale denominata "Le Serre orientali".

Si tratta di zone dislocate su ambo i lati della SS n. 275 a nord dell'abitato di Alessano.

In merito occorre rappresentare che per la tipologia di variante proposta (di tipo normativo) non è rilevabile allo stato una rilevanza paesaggistica, in quanto le aree interessate mantengono la destinazione urbanistica attuale con parametri urbanistico/edilizi dettati dalle NTA del PIP e integrati con quelli relativi alle ulteriori funzioni produttive previste, che, tuttavia, non incidono in questa fase sugli aspetti paesaggistici, fermo restando che in fase di attuazione degli interventi previsti, dovrà essere valutata nello specifico la compatibilità paesaggistica degli stessi nell'ambito delle procedure di rilascio dell'Autorizzazione paesaggistica e/o dell'Accertamento di compatibilità paesaggistica ai sensi degli artt. 89, 90 e 91 delle NTA del PPTR.

Tutto ciò premesso, in relazione al parere di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 96.1.c delle NTA del PPTR, per la variante proposta, non si rilevano motivi ostativi al rilascio del predetto parere atteso quanto sopra rappresentato.

Funzionario istruttore
(Antonio Canuti)

Dirigente della Sezione Tutela e valorizzazione del Paesaggio
(Ing. Barbara Loconsole)



www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio - Via Gentile, 52 - 70126 Bari
 pec: servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it
 Responsabile del Procedimento Antonio Canuti - c/o PO Urbanistica e Paesaggio Lecce
 mail: urbanistica.le.regione@pec.rupar.puglia.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 giugno 2020, n. 896

Variazione al Bilancio di Previsione 2020, ed al Bilancio Pluriennale 2020-2022, Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 55/2020. Applicazione dell'Avanzo di Amministrazione ai sensi del D.lgs. 118/2011. Piano straordinario verifica ambientale nella località Burgesi del Comune di Ugento, seguito Dgr n. 432/2018 – Approvazione Schema di Accordo.

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente Giovanni Francesco STEA, di concerto con l'Assessore al Bilancio avv. Raffaele PIEMONTESE, per la parte relativa all'autorizzazione degli spazi finanziari, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali d'intesa con il Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, riferisce quanto segue:

Premesso che:

- la Legge 27 febbraio 2017, n. 18 all'art. 3-ter (*Piano straordinario per la verifica ambientale nella località Burgesi del comune di Ugento*) ha previsto:
 - “1. Al fine di scongiurare l'emergere di criticità ambientali dovute alla presenza dell'impianto di discarica in località Burgesi, nel comune di Ugento, la Regione Puglia, avvalendosi dell'ARPA Puglia e dell'azienda sanitaria locale competente, predispone un piano straordinario di indagine e di approfondimento volto alla verifica dello stato delle matrici ambientali nell'area interessata.*
 - 2. Allo scopo di finanziare la realizzazione del piano, nello stato di previsione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e' istituito un fondo per la verifica dello stato di qualità delle matrici naturali nella località Burgesi del comune di Ugento, con uno stanziamento di un milione di euro per l'anno 2017. Al relativo onere si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2017-2019, nell'ambito del programma “Fondi di riserva e speciali” della missione “Fondi da ripartire” dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2017, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare”;*
- con Deliberazione di Giunta del 18 aprile 2017, n. 567 la Giunta ha provveduto a prendere atto del “Piano Operativo di Monitoraggio e Controllo di contaminanti ambientali nell'ecosistema acquatico degli invasi del Locone e del Pertusillo” approvando contestualmente lo “Schema di Accordo” con l'Istituto Superiore di Sanità (ISS), l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Puglia e Basilicata (IZSPB), l'Istituto di Igiene e Profilassi del Policlinico di Bari (IIP), la Facoltà di Veterinaria dell'Università di Bari;
- con Deliberazione di Giunta del 2 agosto 2017, n. 1320 la Giunta ha approvato, quale atto di indirizzo per le attività di cui all'art. 3-bis della Legge 27 febbraio 2017, n. 18 di conversione del Decreto Legge 29 dicembre 2016, n. 243, il “Piano Operativo di monitoraggio straordinario della falda idrica salentina, della rete di distribuzione potabile e dell'invaso del Locone”. Tale atto di indirizzo ha previsto: il monitoraggio della falda idrica salentina nella località Burgesi del Comune di Ugento mediante analisi sulle acque di falda e analisi su matrici alimentari di origine animale e vegetale), il monitoraggio dell'acqua potabile in distribuzione nella rete AQP (in concomitanza di punti di consegna lungo il tronco di distribuzione Gallipoli – Leuca opportunamente individuati), le attività di indagine sulla discarica in località Burgesi “Monteco srl” (indagini indirette volte alla verifica dell'eventuale presenza di fusti ivi abbancati e dell'integrità della barriera di confinamento) e il monitoraggio presso l'invaso del Locone demandato per competenza territoriale alla Regione Basilicata;
- con Deliberazione di Giunta del 20 marzo 2018, n. 432 avente ad oggetto “Piano straordinario per la verifica ambientale nella località Burgesi del Comune di Ugento. Presa d'atto del dettaglio delle attività previste dalla DGR 1320/2017. Variazione al bilancio di previsione 2018 e pluriennale, ai sensi del D.lgs. n. 118/2011, con istituzione di capitolo di entrata e di spesa”, la Giunta ha provveduto alla presa d'atto del “dettaglio delle attività previste dall'Allegato 1 della DGR 1320/2017” concordate in occasione della riunione del 20 novembre 2017 tenutasi tra Regione, ARPA Puglia e ASL di Lecce, approvando una

variazione, ai sensi del D.lgs. 118/2011 e smi, in termini di competenza e cassa dello stato di previsione del bilancio vincolato dell'esercizio finanziario 2017;

- con successiva Deliberazione di Giunta del 29 maggio 2018, n. 912 avente ad oggetto *“Piano straordinario per la verifica ambientale nella località Burgesi del comune di Ugento. Seguito della Deliberazione di Giunta regionale n. 432 del 20 marzo 2018”* la Giunta ha dato mandato, tra l'altro, alla Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche di assumere le necessarie iniziative volte ad inquadrare, nell'ambito delle attività di cui alla convenzione tra Regione Puglia, Arpa Puglia, CNR-IRSA e Forze dell'Ordine approvata con DGR n. 1027/2017 e stipulata nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro *“Tutela Ambientale”*, i sopralluoghi e l'intervento di indagine diretta avente la finalità di individuare l'eventuale presenza di fusti illecitamente smaltiti nel corpo della discarica;
- con ultima Deliberazione di Giunta del 21 dicembre 2018, n. 2465 recante *“Piano straordinario per la verifica ambientale nella località Burgesi del Comune di Ugento, seguito dgr n. 912 del 29 maggio 2018 – Avvio indagine geofisica di tipo elettrico ed elettromagnetico ad elevata risoluzione sul corpo della discarica “Monteco srl”* la Giunta ha dato mandato ad Arpa Puglia di avviare le attività propedeutiche allo svolgimento delle indagini indirette presso il sito di discarica *“Monteco srl”*. Con nota del 04 aprile 2019 Arpa Puglia ha comunicato l'avvio delle attività contemplate nella richiamata deliberazione giuntale;
- a maggio 2019 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio ha provveduto alla notifica della DD prot. n. 49/STA del 10 aprile 2019 relativa al trasferimento, in favore della Regione Puglia, della somma di complessivi € 1.000.000,00 per le finalità di cui all'art. 3-ter del Decreto Legge n. 243/2016, convertito con modificazioni dalla Legge n. 18/2017.

Preso atto che:

- con Deliberazione di Giunta regionale n. 107 del 31 gennaio 2018 la Giunta ha approvato uno schema di Accordo Quadro di collaborazione istituzionale tra Regione Puglia, ASSET (Agenzia Regionale strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio) e Politecnico di Bari per condurre collaborazioni istituzionali, progetti di ricerca finanziati anche da organizzazioni/Enti di ricerca nazionali ed internazionali, studi e progetti di carattere fortemente innovativo e sperimentale, attività formative di eccellenza. L'oggetto della collaborazione recita: *“La Regione Puglia, l'ASSET e il Politecnico intendono instaurare un rapporto di collaborazione scientifico-tecnologica su temi di ricerca di comune interesse individuati prioritariamente nei settori della pianificazione territoriale, della logistica e del trasporto, della tutela ambientale e paesaggistica, della gestione del territorio e della prevenzione dei geo rischi (idrogeologico, sismico e ambientale), della progettazione e gestione delle opere pubbliche, infrastrutturali e puntuali, concernenti le reti di trasporto, le reti idriche e gli impianti di depurazione, l'edilizia sanitaria, residenziale e la rete socio-assistenziale di servizi ai cittadini, gli impianti di produzione energetica e le reti di distribuzione, le reti di connessione virtuale e i sistemi informatici innovativi”*.

Considerato che:

- con nota del 27 gennaio 2020 il Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio invitava il DICATECh del Politecnico di Bari *“a voler comunicare la propria disponibilità allo svolgimento delle attività di ricerca richiamate nella DGR n. 432/2018 ovvero definizione dello studio idrogeologico dell'area in località Burgesi e attività di mappatura dei pozzi attraverso la sottoscrizione di un Accordo ex art. 15 della L.n. 241/90 e smi (bozza di Accordo – all.2) [.....]”*;
- con pec del giorno 11 marzo 2020 il DICATECh del Politecnico di Bari comunicava *“l'interesse alla sottoscrizione di un accordo ex art. 15 della Legge 241/90m e ss.mm.ii. per attività di indagine e di approfondimento della falda idrica salentina località Burgesi DGR n. 232 del 20/3/2018”*. Contestualmente provvedeva alla trasmissione di uno schema di Accordo come approvato nel Consiglio di Dipartimento del 28 febbraio 2020.

In considerazione:

- di quanto disposto dalla Legge 27 febbraio 2017, n. 18 all'art. 3-ter (*Piano straordinario per la verifica ambientale nella località Burgesi del comune di Ugento*) che ha previsto: "1. Al fine di scongiurare l'emergere di criticità ambientali dovute alla presenza dell'impianto di discarica in località Burgesi, nel comune di Ugento, la regione Puglia, avvalendosi dell'ARPA Puglia e dell'azienda sanitaria locale competente, predispone un piano straordinario di indagine e di approfondimento volto alla verifica dello stato delle matrici ambientali nell'area interessata";
- dell'esigenza di dare attuazione alle disposizioni della deliberazione di giunta regionale n. 432 del 20 marzo 2018 che prevedono la predisposizione di:
 - uno studio idrogeologico dell'area in località Burgesi: ovvero uno studio idrogeologico su macroscala Salento (provinciale) e microscala (Ugento e aree limitrofe), da affidarsi ad idrogeologi di comprovata professionalità provenienti da Università ed Enti pubblici di ricerca, al fine di individuare la direzione del flusso di falda profonda e presenza della falda superficiale, nonché tipologia degli acquiferi, modalità di alimentazione, condizioni di flusso, bilancio idrogeologico, caratteristiche idrogeologiche e idrodinamiche dell'acquifero e della falda;
 - un'attività di mappatura preliminare con l'individuazione puntuale dei pozzi AQP e di quelli non destinati ad uso umano autorizzati dalla Provincia o dal Genio civile nonché dei pozzi abusivi che attingono dall'intera falda acquifera salentina.

Visto che la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" stabilisce espressamente all'art. 15 che: "(...) le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune".

Per tutto quanto sopra esposto è necessario dare avvio senza indugio alla definizione dello Studio idrogeologico dell'area in località Burgesi ed alla mappatura dei pozzi che sono attività propedeutiche alla successiva individuazione della corretta ubicazione dei nuovi pozzi di monitoraggio della falda in loc. Burgesi (dgr. n. 432/2018). Tali attività cristallizzate nell'Accordo tra Regione Puglia e Politecnico di Bari rivestono carattere tecnico – scientifico di particolare rilevanza ed interesse per entrambi gli Enti e non prevedono la corresponsione di alcun pagamento, ad eccezione del rimborso dei costi sostenuti.

Considerata inoltre la necessità di utilizzare le risorse introitate nell'anno 2019 (Reversale N. 21319/2019) dalla Regione Puglia, per gli scopi di cui sopra, giusto Decreto Min. n. 49/2019 del 10.04.19 (ai sensi del D.lgs. n. 243/2013) del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, attualmente collocate in avanzo di amministrazione.

Rilevato che l'art. 51, comma 2 del D.lgs. 23 giugno 2011, n.118 come integrato dal D.lgs. 10 agosto 2014, n. 126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione.

Visto il D.lgs n. 118/2011 come integrato dal D.lgs n. 126/2014 "Disposizioni integrative e correttive del D.lgs n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Lg. 42/2009" ed in particolare l'art. 42 comma 8 relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione.

Visti inoltre:

- la L.R. 30 dicembre 2019, n. 55 (Legge di stabilità regionale 2020);
- la L.R. 30 dicembre 2019, n. 56 (Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022);

- la D.G.R. n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio Finanziario Gestionale 2020/2022;
- la D.G.R. n. 94 del 04/02/20 di autorizzazione degli spazi finanziari ai fini del pareggio di bilancio, di cui alla L. n.145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 436 del 30/03/2020 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di Amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2019 sulla base dei dati contabili preconsuntivi.

Tenuto conto che la proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alle disposizioni della Legge n. 145/2018 commi da 819 a 843 e alla Legge n. 160/2019 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022), commi da 541 a 545. Lo spazio finanziario pari ad € 63.000,00 è autorizzato ai sensi della D.G.R. n. 94/2020.

L'Assessore relatore di concerto con l'Assessore al Bilancio, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta regionale l'adozione del presente provvedimento che rientra nella specifica competenza della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lett. a) e k) della L.r. n. 7/1997, ed in particolare:

- **di fare propria ed approvare** la relazione dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente di concerto con l'Assessore al Bilancio, che qui si intende integralmente riportata;
- **di applicare** l'Avanzo di Amministrazione vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011, per € 63.000,00, derivante delle economie vincolate sul capitolo di spesa U0908005-Piano Straordinario per la verifica ambientale nella località Burgesi del Comune di Ugento - collegato al capitolo di Entrata 2140002-"Trasferimenti statali Piano Straordinario per la verifica ambientale nella località Burgesi del Comune di Ugento. Dgr 432/2018";
- **di apportare** la variazione per il corrente esercizio finanziario 2020 in termini di competenza e cassa, al Bilancio di Previsione 2020 ed al Bilancio di Pluriennale 2020/2022, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 55/2020, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs n.118/2011, con l'applicazione dell'Avanzo di amministrazione vincolato ed iscrizione sul Capitolo indicato in narrativa nella sezione "copertura finanziaria";
- **di autorizzare** la Sezione Bilancio e Ragioneria ad apportare le variazioni al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020 approvato con L.R. n. 56/2020 ed al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio gestionale;
- **di autorizzare** lo spazio finanziario, pari ad € 63.000,00, ai sensi della DGR n. 94/2020, garantendo il pareggio di bilancio di cui alle disposizioni della Legge n. 145/2018 commi da 819 a 843 e alla Legge n. 160/2019 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022), commi da 541 a 545;
- **di approvare** l'Allegato "E/1", parte integrante del presente provvedimento;
- **di incaricare** la Sezione Bilancio e Ragioneria alla trasmissione del prospetto di cui all'art. 10, comma 4 del D.lgs. 118/2011, dopo l'approvazione del presente atto;
- **di approvare** l'allegato quale parte integrante del presente provvedimento recante "*Schema di accordo ai sensi dell'art. 15 della l. 241/90 e smi "attività di indagine e di approfondimento della falda idrica salentina, loc. Burgesi, dgr. n. 432 del 20 marzo 2018"*";
- **di autorizzare** il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia alla sottoscrizione dell'Accordo di cui in premessa;
- **di demandare** al Dipartimento per la Mobilità, Qualità urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio ed alla Sezione Autorizzazioni Ambientali gli ulteriori adempimenti di rispettiva competenza;

- **di trasmettere** il presente provvedimento al Dipartimento per la Mobilità, Qualità urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, alla Sezione Autorizzazioni Ambientali, alla Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche, al DICATECh del Politecnico di Bari, all'Azienda Sanitaria Locale di Lecce, all'Istituto Zooprofilattico sperimentale della Puglia e Basilicata, ad Arpa Puglia, al Comune di Acquarica del Capo, al Comune di Presicce, al Comune di Ugento;
- **di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. compreso di allegato nonché sul Portale Regionale dell' "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione sull'Albo o sul sito Istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza del cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Copertura finanziaria ai sensi del D.LGS. N. 118/2001 e smi

Il presente provvedimento comporta:

- l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42, comma 8 del D.lgs 118/2011, come integrato dal D.Lgs n.126/2014, per un importo pari ad euro 63.000,00 derivante dalle economie vincolate sul capitolo di spesa collegato U0908005-Piano Straordinario per la verifica ambientale nella località Burgesi del Comune di Ugento collegato al capitolo di Entrata 2140002-Trasferimenti statali Piano Straordinario per la verifica ambientale nella località Burgesi del Comune di Ugento. Dgr 432/2018-PDCF 2.01.01.001;
- la relativa variazione, per il corrente esercizio finanziario 2020, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione 2020 ed al Bilancio pluriennale 2020/2022, al documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio gestionale approvato con DGR n.55/2020, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs n.118/2011.

In particolare l'utilizzo dell'avanzo di Amministrazione Vincolato ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011, relativo all'importo di € 63.000,00, viene applicato con l'iscrizione in termini di competenza e cassa del bilancio di previsione 2020, rispettivamente da ripartire sul capitolo come sotto riportato.

VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA

RA	CAPITOLO		M.P.T.	P.D.C.F.	Variazione E.F. 2020 Competenza	Variazione E.F. 2020 Cassa
Applicazione avanzo vincolato					€ 63.000,00	
66.03	1110020	Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa (art.51, l.r. n. 28/2001).	20.1. 1	1.10.01.01		-€ 63.000,00
65.06	908005	Piano Straordinario per la verifica ambientale nella località Burgesi del Comune di Ugento	9.8.1	1.04.01.02	+ € 63.000,00	+ € 63.000,00

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alle disposizioni della Legge n. 145/2018 commi da 819 a 843 e alla Legge n. 160/2019 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022), commi da 541 a 545. Lo spazio finanziario autorizzato, pari ad € 63.000,00, è autorizzato ai sensi della DGR n. 94/2020. All'impegno di spesa provvederà il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali con successivi atti da assumersi entro l'esercizio 2020.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa e che il presente schema di provvedimento dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario PO Pianificazione

Ing. Daniela BATTISTA

Il Funzionario PO Coordinamento Controllo di Gestione, Performance e Rendicontazione

Ing. Benedetto PALELLA

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

Dott.ssa Antonietta RICCIO

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera le osservazioni ai sensi del combinato disposto dagli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. n. 443/2015.

Il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio

Ing. Barbara VALENZANO

L'Assessore al Bilancio

Avv. Raffaele PIEMONTESE

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente

Giovanni Francesco STEA

LA GIUNTA

- **udita** la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente di concerto con l'Assessore Piemontese,
- **vista** la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento da parte dei funzionari, del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali e dal Direttore del Dipartimento,
- ad unanimità dei voti espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- **di fare propria ed approvare** la relazione dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente di concerto con l'Assessore al Bilancio, che qui si intende integralmente riportata;
- **di applicare** l'Avanzo di Amministrazione vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011, per € 63.000,00, derivante delle economie vincolate sul capitolo di spesa U0908005-Piano Straordinario per la verifica ambientale nella località Burgesi del Comune di Ugento - collegato al capitolo di Entrata 2140002-"Trasferimenti statali Piano Straordinario per la verifica ambientale nella località Burgesi del Comune di Ugento. Dgr 432/2018";
- **di apportare** la variazione per il corrente esercizio finanziario 2020 in termini di competenza e cassa, al Bilancio di Previsione 2020 ed al Bilancio di Pluriennale 2020/2022, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 55/2020, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs n.118/2011, con l'applicazione dell'Avanzo di amministrazione vincolato ed iscrizione sul Capitolo indicato in narrativa nella sezione "copertura finanziaria";
- **di autorizzare** la Sezione Bilancio e Ragioneria ad apportare le variazioni al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020 approvato con L.R. n. 56/2020 ed al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio gestionale;
- **di autorizzare** lo spazio finanziario, pari ad € 63.000,00, ai sensi della DGR n. 94/2020, garantendo il pareggio di bilancio di cui alle disposizioni della Legge n. 145/2018 commi da 819 a 843 e alla Legge n. 160/2019 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022), commi da 541 a 545;
- **di approvare** l'Allegato "E/1", parte integrante del presente provvedimento;
- **di incaricare** la Sezione Bilancio e Ragioneria alla trasmissione del prospetto di cui all'art. 10, comma 4 del D.lgs. 118/2011, dopo l'approvazione del presente atto;
- **di approvare** l'allegato quale parte integrante del presente provvedimento recante "*Schema di accordo ai sensi dell'art. 15 della l. 241/90 e smi "attività di indagine e di approfondimento della falda idrica salentina, loc. Burgesi, dgr. n. 432 del 20 marzo 2018"*";
- **di autorizzare** il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia alla sottoscrizione dell'Accordo di cui in premessa;
- **di demandare** al Dipartimento per la Mobilità, Qualità urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio ed alla Sezione Autorizzazioni Ambientali gli ulteriori adempimenti di rispettiva competenza;
- **di trasmettere** il presente provvedimento al Dipartimento per la Mobilità, Qualità urbana, Opere

Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, alla Sezione Autorizzazioni Ambientali, alla Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche, al DICATECh del Politecnico di Bari, all'Azienda Sanitaria Locale di Lecce, all'Istituto Zooprofilattico sperimentale della Puglia e Basilicata, ad Arpa Puglia, al Comune di Acquarica del Capo, al Comune di Presicce, al Comune di Ugento;

- **di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. compreso di allegato nonché sul Portale Regionale dell'“Amministrazione trasparente” del sito web istituzionale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
ECO	DEL	2020	9	04.06.2020

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020, ED AL BILANCIO PLURIENNALE 2020-2022,
DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO ED AL BILANCIO GESTIONALE APPROVATO CON
DGR N. 55/2020. APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AI SENSI DEL D.LGS.
118/2011. PIANO S

Si esprime: PARERE POSITIVO

Responsabile del Procedimento

PO - GIUSEPPANGELO DIFONZO



DIFONZO
GIUSEPPANGELO
05.06.2020 13:11:22 UTC

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da

NICOLA PALADINO

CN = PALADINO NICOLA
SerialNumber = TINIT-PLDNCL6070710960
C = IT





Bilancio previsione 2020 - 2021 - 2022

VARIAZIONE AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - ENTRATE
 PROTOCOLLO ECO/2020/9 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000006828

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di Amministrazione			63.000,00		
- di cui: avanzo vincolato utilizzato anticipatamente			0,00		
Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità			0,00		
Fondo di Cassa all'1/1/2020		0,00		0,00	0,00
TOTALE GENERALE	0,00	0,00	63.000,00	0,00	0,00



Bilancio previsione 2020 - 2021 - 2022

VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - SPESE
PROTOCOLLO ECO/2020/9 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000006828

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U0908005	PIANO STRAORDINARIO PER LA VERIFICA AMBIENTALE NELLA LOCALITA' BURGESI DEL COMUNE DI UGENTO	VINCOLATO	63.000,00	63.000,00	0,00	0,00

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA.	AUTONOMO	63.000,00-	0,00	0,00	0,00

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
Disavanzo di Amministrazione			0,00	0,00	0,00

TOTALE GENERALE	0,00	0,00	63.000,00	0,00	0,00
------------------------	-------------	-------------	------------------	-------------	-------------

SCHEMA DI ACCORDO

ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90 e smi

"ATTIVITÀ DI INDAGINE E DI APPROFONDIMENTO DELLA FALDA IDRICA

SALENTINA, LOC. BURGESI, DGR. N. 432 DEL 20 MARZO 2018"

Il presente Accordo viene stipulato tra:

- la Regione Puglia – Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio (di seguito Regione) con sede legale in Bari, rappresentata dall'ing. Barbara Valenzano, domiciliata per la carica presso la sede di Bari, Via Gentile n. 52,

e

- il Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica del Politecnico di Bari con sede in Bari, alla via Amendola 126/b, part. IVA 04301530723, Cod. Fisc. 93051590722, qui rappresentato dal Direttore prof. Umberto Fratino, ivi domiciliato per la carica.

PREMESSO CHE:

la Legge 27 febbraio 2017, n. 18 all'art. 3-ter (Piano straordinario per la verifica ambientale nella località Burgesi del Comune di Ugento) ha previsto quanto segue:

"1. Al fine di scongiurare l'emergere di criticità ambientali dovute alla presenza dell'impianto di discarica in località Burgesi, nel comune di Ugento, la regione Puglia, avvalendosi dell'ARPA Puglia e dell'azienda sanitaria locale competente, predispone un piano straordinario di indagine e di approfondimento volto alla verifica dello stato delle matrici ambientali nell'area interessata.



le attività di indagine sulla discarica in località Burgesi "Monteco srl" (indagini indirette volte alla verifica dell'eventuale presenza di fusti ivi abbancati e dell'integrità della barriera di confinamento) e il monitoraggio presso l'invaso del Locone;

- con Deliberazione di Giunta del 20 marzo 2018, n. 432 avente ad oggetto *"Piano straordinario per la verifica ambientale nella località Burgesi del Comune di Ugento. Presa d'atto del dettaglio delle attività previste dalla DGR 1320/2017. Variazione al bilancio di previsione 2018 e pluriennale, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, con istituzione di capitolo di entrata e di spesa"*, la Giunta ha provveduto alla presa d'atto del "dettaglio delle attività previste dall'Allegato 1 della DGR 1320/2017" concordate in occasione della riunione del 20 novembre 2017 tenutasi tra Regione, ARPA Puglia e ASL di Lecce.
- L'Allegato recante *"Dettaglio delle attività di indagine e di approfondimento di cui alla Deliberazione di Giunta n. 1320 del 02 agosto 2017"* prevede, tra l'altro:
- *Studio idrogeologico dell'area in località Burgesi*: si rende necessario commissionare uno studio idrogeologico su macroscala Salento (provinciale) e microscala (Ugento e aree limitrofe), da affidarsi ad idrogeologi di comprovata professionalità provenienti da Università ed Enti pubblici di ricerca, al fine di individuare la direzione del flusso di falda profonda e presenza della falda superficiale, nonché tipologia degli acquiferi, modalità di alimentazione, condizioni di flusso, bilancio idrogeologico, caratteristiche idrogeologiche e idrodinamiche dell'acquifero e della falda;
 - *attività di mappatura* preliminare con l'individuazione puntuale dei pozzi AQP e di quelli non destinati ad uso umano autorizzati dalla Provincia o dal

		Genio civile nonché dei pozzi abusivi che attingono dall' intera falda
		acquifera salentina;
		- con successiva Deliberazione di Giunta del 29 maggio 2018, n. 912 avente ad
		oggetto <i>"Piano straordinario per la verifica ambientale nella località Burgesi del</i>
		<i>comune di Ugento. Seguito della Deliberazione di Giunta regionale n. 432 del 20</i>
		<i>marzo 2018"</i> la Giunta ha dato mandato, tra l'altro, alla Sezione Ciclo dei Rifiuti
		e Bonifiche di assumere le necessarie iniziative volte ad inquadrare, nell'ambito
		delle attività di cui all'Accordo tra Regione Puglia, Arpa Puglia, CNR-IRSA e
		Forze dell'Ordine approvata con DGR n. 1027/2017 e stipulata nell'ambito
		dell'Accordo di Programma Quadro "Tutela Ambientale", i sopralluoghi e
		l'intervento di indagine diretta avente la finalità di individuare l'eventuale
		presenza di fusti illecitamente smaltiti nel corpo della discarica;
		- con Deliberazione di Giunta del 21 dicembre 2018, n. 2465 la Giunta ha
		stabilito di dare mandato ad Arpa Puglia di avviare, entro sessanta giorni dal
		provvedimento, le attività propedeutiche allo svolgimento delle indagini
		indirette presso il sito di discarica "Monteco srl" come cristallizzate nella
		deliberazione di giunta regionale n. 432 del 20 marzo 2018 nonché nella
		proposta trasmessa in data 06 agosto 2018, anche in considerazione
		dell'esigenza di programmare ulteriori attività di controllo in campo per la
		verifica dell'applicazione della soluzione tecnica più idonea e dell'approfondita
		conoscenza dei principi di funzionamento ed elaborazione e valutazione del set
		di dati.
		CONSIDERATO CHE la Regione Puglia e il Politecnico di Bari ritengono sussistere le
		condizioni previste all'art. 15 della L. n. 241/90, in merito agli Accordi fra Pubbliche
		Amministrazioni.
		4
		4 di 12

CONSIDERATO ALTRESÌ CHE:

- con Deliberazione di Giunta regionale n. 107 del 31 gennaio 2018 la Giunta ha approvato uno schema di Accordo Quadro di collaborazione istituzionale tra Regione Puglia, ASSET (Agenzia Regionale strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio) e Politecnico di Bari per condurre collaborazioni istituzionali, progetti di ricerca finanziati anche da organizzazioni/Enti di ricerca nazionali ed internazionali, studi e progetti di carattere fortemente innovativo e sperimentale, attività formative di eccellenza. L'oggetto della collaborazione recita: *"La Regione Puglia, l'ASSET e il Politecnico intendono instaurare un rapporto di collaborazione scientifico-tecnologica su temi di ricerca di comune interesse individuati prioritariamente nei settori della pianificazione territoriale, della logistica e del trasporto, della tutela ambientale e paesaggistica, della gestione del territorio e della prevenzione dei geo rischi (idrogeologico, sismico e ambientale), della progettazione e gestione delle opere pubbliche, infrastrutturali e puntuali, concernenti le reti di trasporto , le reti idriche e gli impianti di depurazione, l'edilizia sanitaria, residenziale e la rete socio-assistenziale di servizi ai cittadini , gli impianti di produzione energetica e le reti di distribuzione, le reti di connessione virtuale e i sistemi informatici innovativi"*.
La durata dell'Accordo è pari a 3 (tre) anni.

RICHIAMATI I DISPOSTI NORMATIVI DI SEGUITO INDICATI:

- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante *"Norme in materia ambientale"*;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante *"Nuove norme sul procedimento amministrativo"*;

5

- la Legge 27 febbraio 2017, n. 18 recante "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 dicembre 2016, n. 243, recante interventi urgenti per la coesione sociale e territoriale, con particolare riferimento a situazioni critiche in alcune aree del Mezzogiorno".

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

si conviene e si stipula quanto segue.

ART. 1

FINALITÀ E MODALITÀ ATTUATIVE DELL'ACCORDO

Con il presente Accordo le Parti intendono definire un rapporto di collaborazione per lo sviluppo di attività di comune interesse nell'ambito della definizione delle caratteristiche idrogeologiche delle formazioni acquifere che caratterizzano il sottosuolo in località Burgesi e aree limitrofe, e quelle idrauliche delle acque sotterranee ivi circolanti, nonché per la realizzazione di una mappatura dei pozzi insistenti nella stessa area.

Precisamente l'area oggetto di investigazione è quella individuata nell'allegato alla DGR n. 432/2018 ovvero ricompresa nei quadranti nn. 26, 27, 29 e 30.

Oggetto dell'Accordo è lo studio idrogeologico su macroscale Salento (provinciale) e microscale (Ugento e aree limitrofe). L'area oggetto di investigazione, ricompresa nei suddetti quadranti nn. 26, 27, 29 e 30, sarà oggetto di studi di dettaglio volti a definirne le caratteristiche geologico-stratigrafiche per l'individuazione dei campi di esistenza della falda superficiale e profonda e delle relative caratteristiche idrogeologiche generali, con il fine ultimo di delineare per entrambe le principali direzioni del deflusso. L'Accordo impegna inoltre il Politecnico di Bari a definire, ai fini delle attività di monitoraggio nell'area oggetto di studio, un'attività preliminare di censimento e restituzione cartografica dei pozzi AQP e di quelli non destinati ad

uso umano autorizzati dalla Provincia o dal Genio Civile, nonché di tutti gli altri pozzi che attingono dall'intera falda acquifera salentina le cui caratteristiche ed ubicazioni siano censite da archivi di Enti pubblici o di ricerca.

La Regione si impegna altresì a fornire al Politecnico, laddove esistenti, dati territoriali e ambientali di base facenti capo alla Regione stessa o ad Enti ad essa collegati, o rivenienti da attività di controllo e monitoraggio della falda, in specie alla microscala, che vengano ritenuti essenziali ai fini dello studio in parola.

ART. 2

DURATA DELL'ACCORDO ED ONERI FINANZIARI

Il presente Accordo ha durata massimo di 12 mesi dalla data di sottoscrizione. Alla scadenza dei primi nove mesi verrà prodotto un Report intermedio, utile alla definizione degli interventi più urgenti in termini di monitoraggio e controllo della situazione idrogeologica alla microscala; il Report definitivo, comprensivo dello studio alla macroscala, sarà consegnato alla scadenza dei dodici mesi. Ciascuna scadenza, in caso di intervenute esigenze, potrà essere adeguata e prorogata, ove vi sia accordo tra le parti. Si stabilisce che la Regione Puglia, per il tramite della Sezione Autorizzazioni Ambientali, esclusivamente a titolo di rimborso delle spese sostenute, per attività di ricerca (comprensiva di missioni e sopralluoghi), assegni, borse di studio, spese generali, acquisizione beni e servizi, corrisponderà al Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica del Politecnico di Bari € 63.000,00 euro (sessantatremilaeuro/00) che trovano copertura sulle risorse di cui al capitolo di spesa 908005. Gli oneri verranno corrisposti con le seguenti modalità:

- 50% dell'importo complessivo al momento della stipula dell'Accordo;
- 25% dell'importo complessivo alla scadenza dei nove mesi e consegna del

7

	Report intermedio;	
	- 25% dell'importo complessivo al termine delle attività, ovvero entro 45 giorni	
	dalla presentazione del Report definitivo, comprensivo di una specifica	
	relazione di dettaglio sulle attività svolte ed obiettivi raggiunti da inviare alla	
	Sezione Autorizzazioni Ambientali e al Dipartimento Mobilità, Qualità urbana,	
	Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio.	
	Alla copertura finanziaria per lo svolgimento delle attività si provvede con risorse	
	finanziarie all'uopo disponibili sul capitolo 908005 , da trasferire al Dipartimento di	
	Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica del Politecnico di	
	Bari.	
	Si precisa che tale somma dovrà essere utilizzata solo e esclusivamente per le	
	attività previste dal presente Accordo per spese riferite al periodo di durata dello	
	stesso e riferirsi esclusivamente alla realizzazione delle attività oggetto dell'Accordo	
	stesso.	
	ART. 3	
	OBBLIGO DEL SOGGETTO ATTUATORE	
	Il Soggetto Attuatore si impegna in esecuzione al presente Accordo a:	
	- rispettare le modalità di attuazione ed i termini concordati con il presente	
	Accordo;	
	- trasmettere alla Sezione Autorizzazioni Ambientali e al Dipartimento Mobilità,	
	Qualità urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio i documenti derivanti	
	dalle attività di studio ed approfondimento, nonché tutte le informazioni sullo	
	stato di avanzamento delle attività;	
	- tenere costantemente informata la Regione Puglia sullo svolgimento delle	
	attività di cui all'articolo 1.	
	8	
	8 di 12	

		ART. 4
		RESPONSABILE DELLA RICERCA
		Responsabili scientifici designati dalle parti per la gestione dell'attività di ricerca
		sono:
		- per la Regione Puglia, il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana,
		Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, ing. Barbara VALENZANO,
		- per il Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di
		Chimica del Politecnico di Bari, la prof.ssa Maria Dolores FIDELIBUS.
		ART. 5
		REGIME DI SEGRETEZZA
		Le parti sono tenute ad osservare il segreto nei confronti di qualsiasi persona non
		autorizzata, per quanto riguarda fatti, informazioni, cognizioni, documenti od
		oggetti di cui fossero venuti a conoscenza o che gli fossero stati comunicati in virtù
		del presente Accordo. Tale obbligo cesserà solamente nel caso in cui fatti,
		informazioni, documenti od oggetti siano diventati di dominio pubblico. Tutti i
		documenti ed informazioni che le parti metteranno a disposizione nell'ambito
		dell'attuazione di tale Accordo, dovranno essere considerati rigorosamente
		riservati. Le parti non potranno cedere in alcun modo a terzi i suddetti documenti
		e/o informazioni senza reciproco ed unanime accordo preventivo.
		ART. 6
		RISULTATI DELLA RICERCA
		I risultati della ricerca resteranno proprietà della Regione. Il loro utilizzo da parte
		del Politecnico di Bari è consentito esclusivamente in ambito accademico con
		l'obbligo di citare, in eventuali pubblicazioni, che essi sono scaturiti nell'ambito
		della presente attività di ricerca in capo alla Regione Puglia.
		
		9 di 12

ART. 7	
RESCISSIONE DELL' ACCORDO	
La rescissione anticipata del presente Accordo può avvenire soltanto per eventuale manifesta inadempienza da parte dei soggetti attuatori.	
In caso di risoluzione anticipata del rapporto, la Regione Puglia riconoscerà al soggetto attuatore, previa rendicontazione, l'importo delle spese sostenute, in base all'Accordo, fino al momento dell'anticipato scioglimento e stabilirà, con determinazione insindacabile, la destinazione dei beni eventualmente acquistati.	
ART. 8	
REVOCA E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO	
La Regione si riserva il potere di revocare l'individuazione del Politecnico di Bari, quale soggetto fornitore di assistenza tecnica sul tema in oggetto, nel caso in cui lo stesso soggetto incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni di cui al presente atto ovvero a leggi, regolamenti o disposizioni amministrative vigenti.	
Salvo cause di forza maggiore o di impossibilità sopravvenuta che produrranno l'estinzione degli obblighi oggetto del presente Accordo, la stessa potrà essere risolta, su iniziativa di ciascuna delle Parti, prima della scadenza, in caso di inadempimento degli obblighi da essa derivanti ovvero per mutuo consenso risultante da atto scritto.	
ART. 9	
CONTROVERSIE	
Per qualsiasi controversia, di natura tecnica o amministrativa, riferita alla interpretazione ed alla esecuzione del presente Accordo, insorta <i>in itinere</i> o al termine dell'incarico oggetto del presente atto, le parti, concordemente, dichiarano competente il Foro di Bari.	
10	
10 di 12	

		ART. 10
		SICUREZZA
		La Regione Puglia è sollevata da ogni responsabilità per qualsiasi evento dannoso che possa accadere al personale del Politecnico di Bari durante l'attività e la permanenza nei propri luoghi di lavoro, salvo i casi di dolo o colpa grave poiché è
		atti va apposita copertura assicurati va a norma di legge.
		ART. 11
		TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI
		I sottoscrittori dell'Accordo assumono tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e ss.mm.ii.
		Il contraente si impegna a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla prefettura-ufficio territoriale del governo della Provincia di Bari della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.
		ART. 12
		ONERI SICUREZZA
		Gli Enti pubblici e/o associazioni beneficiari riconoscono a proprio carico tutti gli oneri inerenti alla sicurezza, all'assicurazione del proprio personale occupato, in esecuzione dell'Accordo, assumendo in proprio ogni responsabilità civile e penale in caso di infortuni e di danni arrecati eventualmente da detto personale alle persone e alle cose, in dipendenza delle prestazioni oggetto del presente Accordo.
		Conseguentemente, gli Enti pubblici e/o associazioni coinvolte esonerano la Regione Puglia da ogni responsabilità, nonché da qualsiasi richiesta che per tale motivo dovesse essere presentata.
		11
		11 di 12

		ART. 13
		REGISTRAZIONE
		Il presente Accordo, sarà registrata in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 131/86, a cura della parte richiedente. E' inoltre esente da bollo ai sensi dell'Art. 16 dell'Allegato B annessa al DPR 26 ottobre 1972, n. 642, modificato dall'Art. 28 del DPR 30 dicembre 1982, n. 955.
		Art. 14
		NORME DI RINVIO
		Per tutto quanto non espressamente previsto dagli articoli che precedono, si intendono applicabili al presente Accordo il codice civile e tutte le norme di Leggi e Regolamenti vigenti in materia.
		Art. 15
		ADEMPIMENTI
		Il presente Accordo, immediatamente vincolante per le parti, è redatta su n. 12 (dodici) fogli.
		Bari _____
		Letto, approvato e sottoscritto.
		Regione Puglia – Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, _____ Ecologia e Paesaggio
		Politecnico di Bari _____
		
		12 di 12

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.L. n. 118/2011

Allegato di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data:/...../..... n. protocollo

Rif. delibera del Origine del n.

SPESA

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA N. ESERCIZIO 2020 (*)		VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA N. ESERCIZIO 2020 (*)
		in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	0,00
Disavanzo d'amministrazione						
MISSIONE	9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente					0,00
Programma	8 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento					0,00
TITOLO	1 Spese correnti	residui presunti		63.000,00		0,00
		previsione di competenza		63.000,00		0,00
		previsione di cassa		0,00		0,00
Totale Programma	8 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	residui presunti		63.000,00		0,00
		previsione di competenza		63.000,00		0,00
		previsione di cassa		0,00		0,00
TOTALE MISSIONE	9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	residui presunti		63.000,00		0,00
		previsione di competenza		63.000,00		0,00
		previsione di cassa		0,00		0,00
MISSIONE	20 Fondi e accantonamenti					0,00
Programma	1 Fondo di riserva					0,00
TITOLO	1 Spese correnti	residui presunti			63.000,00	0,00
		previsione di competenza			63.000,00	0,00
		previsione di cassa			0,00	0,00
Totale Programma	1 Fondo di riserva	residui presunti			63.000,00	0,00
		previsione di competenza			63.000,00	0,00
		previsione di cassa			0,00	0,00

REGIONE PUGLIA
DIREZIONE REGIONALE
DIPARTIMENTO REGIONALE
DIREZIONE REGIONALE
DIPARTIMENTO REGIONALE
DIREZIONE REGIONALE
DIPARTIMENTO REGIONALE

13

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs. 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: .../.../..... n. protocollo
Rif. delibera del ... Organo ... del .../.../.....

TOTALE MISSIONE	23	Fondi e accantonamenti	residui pregressi	0,00		0,00
			previsione di competenza	0,00		0,00
			previsione di cassa	0,00	63.000,00	0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USGITA			residui pregressi	0,00		0,00
			previsione di competenza	0,00	63.000,00	0,00
			previsione di cassa	0,00		63.000,00
TOTALE GENERALE DELLE USGITE			residui pregressi	0,00		0,00
			previsione di competenza	0,00	63.000,00	0,00
			previsione di cassa	0,00		63.000,00

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE, DELIBERA N. ... - ESERCIZIO 2020 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020 (*)
			in aumento	in diminuzione	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti					
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale					
Utilizza Avanza d'amministrazione					
TITOLO					
Tipologia		residui pregressi	0,00		0,00
		previsione di competenza	0,00		0,00
		previsione di cassa	0,00		0,00
TOTALE TITOLO		residui pregressi	0,00		0,00
		previsione di competenza	0,00		0,00
		previsione di cassa	0,00		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui pregressi	0,00		0,00
		previsione di competenza	0,00	63.000,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui pregressi	0,00		0,00
		previsione di competenza	0,00	63.000,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		0,00

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della cassa

14

Il presente allegato è costituito da
n. 14 facciate ed è parte
integrante del provvedimento avente
codice cifra ECO-DEL-2020-00009

IL DIRIGENTE DI SEZIONE
AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Dott.ssa Antonietta RICCIO



RICCIO
ANTONIETTA
03.06.2020
11:39:00
UTC

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 giugno 2020, n. 897

POR Puglia FESR – FSE 2014/2020. Azione 2.2 “Interventi per la digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali della PA a cittadini e imprese”. Avvio interventi prioritari in tema di Agenda approvati con DGR 998 del 12/6/2018. Variazione compensativa al Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi del D.Lgs n. 118/2011

L’Assessore allo Sviluppo economico, Cosimo Borraccino, d’intesa con l’Assessore al Bilancio con delega alla Programmazione Unitaria, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell’istruttoria espletata dalla Dirigente della Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali, ing. Carmela Iadaresta, d’intesa, per la parte relativa alla copertura finanziaria, con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, dott. Pasquale Orlando, quale Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020, riferisce quanto segue.

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca nonché le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 Relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale fornisce disposizioni specifiche concernenti l’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” ed abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- l’Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 che definisce la strategia e le priorità di investimento per l’impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021 finale, e ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013;
- la Deliberazione n. 970 del 13.6.2017 con la quale la Giunta Regionale ha approvato l’Atto di organizzazione per l’attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020;
- la Deliberazione n. 1166 del 18 luglio 2017 con la quale la Giunta Regionale ha designato quale Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020 - istituita a norma dell’art. 123, par. 3 del Regolamento (UE)n. 1303/2013 - il Dirigente della Sezione programmazione Unitaria;
- il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia che è stato approvato da ultimo con Decisione di esecuzione C(2020) 2628 del 22aprile 2020 che modifica le precedenti Decisioni;
- la Deliberazione n. 614 del 30/04/2020 con la quale la Giunta regionale ha approvato il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 e ha preso atto della Decisione di esecuzione C(2020) 2628 della Commissione Europea del 22aprile 2020;
- a D.G.R. n. 833 del 07.06.2016 con cui la Giunta Regionale ha nominato quali Responsabili di Azione del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020 i dirigenti pro tempore delle Sezioni regionali coinvolte nell’attuazione del Programma;
- il D.P.G.R. n. 483 del 09/08/2017 di adozione dell’“Atto di organizzazione per l’attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020”;
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018 con il quale è stato approvato il “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”.

Viste:

- la Legge regionale 30 dicembre 2019 n. 55 (legge di stabilità regionale 2020);
- la Legge regionale 30 dicembre 2019 n. 56 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020 – 2022”;

- la D.G.R n. 55 del 21/01/2020 con cui è stato approvato il Bilancio Gestionale Finanziario e il Documento Tecnico di Accompagnamento 2020-2022.

Premesso che:

- con Delibera n. 1921 del 30 novembre 2016 la Giunta tra l'altro, ha approvato il Piano Operativo dell'azione pilota "Puglia Log-In" che definisce gli ambiti applicativi di intervento classificati in relazione a due aspetti fondamentali: servizi digitali (dematerializzazione dei procedimenti) e infrastrutture abilitanti;
- con DGR 998 del 12/6/2018 la Giunta ha deliberato di procedere realizzazione dell'ecosistema di Servizi Digitali Integrati *Puglia Log-In* garantendo la necessaria copertura finanziaria dei primi interventi da avviare nel breve termine mediante procedure ad evidenza pubblica ai sensi del vigente Codice degli appalti;
- Con A.D. n. 118 dell'11/9/2018 della Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali è stata disposta l'adesione al Contratto Quadro CONSIP "Servizi in ambito Sistemi gestionali integrati – Lotto 3 mediante la stipula di Contratto esecutivo con il RTI aggiudicatario composto dalle Società Engineering Ingegneria Informatica S.p.A,(mandataria); Municipia s.p.a (mandante),Engiweb Security S.r.l (mandante), NTT DataItalias.p.a (mandante),Pricewaterhouse Coopers Advisory e SQS S.p.A , contratto sottoscritto in data 28/2/2019, per la realizzazione dell'intervento "Evoluzione, gestione e manutenzione del sistema di Protocollo informatico e dei relativi servizi abilitanti PEC e IDP";
- Con il medesimo atto si approvava il Progetto dei Fabbisogni relativo al suddetto intervento presentato dal RTI e si impegnava la somma di € 1.674.877,00 (IVA compresa) da ripartirsi tra la mandataria Engineering Ingegneria Informatica S.p.A (€ 1.641.379,46 IVA compresa) e la mandante Engiweb Security S.r.l. (€ 33.497,54 IVA compresa).
- Nel corso dell'esecuzione del Contratto si è rilevata la necessità da parte della Regione di rimodulare le attività previste nel progetto, senza nuovi oneri a carico della Regione, in quanto sono emerse nuove esigenze legate a mutamenti della normativa nazionale e poiché si è ritenuto indispensabile razionalizzare gli interventi previsti;
- il RTI con PEC del 6/3/2020 ha inviato una nuova versione del progetto conforme a quanto richiesto dalla Regione, sul quale è stato acquisito il parere positivo del DEC e del Responsabile della Transizione al Digitale, che prevede una diversa allocazione delle risorse previste tra i servizi di sviluppo software e servizi di gestione, manutenzione e assistenza

Considerato che:

- Il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009.
- L'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione relativamente a variazione compensativa tra le dotazioni di Missioni e dei Programmi riguardanti l'utilizzo di risorse comunitarie e vincolate.
- La variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di Finanza pubblica vigenti, garantendo il pareggio di Bilancio di cui alla Legge Nazionale n. 145/2018 commi da 819 a 843 e alla Legge n. 160/2019, commi da 541 a 545.

Tutto ciò premesso, al fine di consentire l'attuazione del progetto come rimodulato, si rende necessario apportare una variazione compensativa tra capitoli al Bilancio di Previsione 2020 e pluriennale 2020-2022 e al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 55 del 21/01/2020 ai sensi dell'art. 51 comma 2) lettera a) del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. ii.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.”

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS N. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione compensativa al Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2020-2022 ai sensi dell’art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii come di seguito riportato:

BILANCIO VINCOLATO

C.R.A. 62 – Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro- **06** - Sezione programmazione unitaria

1) Riduzione accertamenti e impegni di spesa assunti con AD 159/118/2018

Num. Accertamento	Capitolo	Importo totale iniziale	Riduzione
6020000977	E 2339010	192.247,22	-40.260,00
6020000978	E 2339020	134.573,05	-28.182,00

Beneficiario	Impegno	Capitolo	Anno di esigibilità	Importo	Importo da ridurre
					e.f. 2020
Società Engineering Ingegneria Informatica	3020000608	1161223	2020	188.402,28	-39.454,80
	3020000609	1162223	2020	131.881,59	-27.618,36
	3020000610	1163223	2020	56.520,68	-11.836,44
Società Engiweb Security S.r.L	3020000611	1161223	2020	3.844,94	-805,20
	3020000612	1162223	2020	2.691,46	-563,64
	3020000613	1163223	2020	1.153,48	-241,56

2) Variazione al bilancio**PARTE I^A - ENTRATA**

Capitolo	Declaratoria	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Variazione
			Competenza e cassa
			e.f. 2020
E4339010	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE FONDO FESR	E.4.02.05.03.001	+40.260,00
E2339010	TRASFERIMENTI C/CORRENTE PER IL POR PUGLIA 2014-2020 QUOTA UE - FONDO FESR	2.01.05.01.004	-40.260,00
E4339020	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO FONDO FESR	E.4.02.01.01.001	+28.182,00
E2339020	TRASFERIMENTI C/CORRENTE PER IL POR PUGLIA 2014-2020 QUOTA STATO - FONDO FESR	2.01.01.01.001	-28.182,00

Titolo giuridico che supporta il credito: Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia approvato da ultimo con Decisione di esecuzione C(2020) 2628 del 22 aprile 2020 che modifica le precedenti Decisioni

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitori certi: Unione Europea e Ministero dell'Economia e delle Finanze

PARTE - SPESA

Iscrizione in termini di competenza e cassa e variazione in aumento come previsto nella tabella "parte spesa dell'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento.

Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011: 4 Reti e altri servizi di pubblica utilità

C.R.A.	Capitolo	Descrizione capitolo	Missione Programma Titolo	Cod. UE	Piano dei Conti finanziario	E. F. 2020
62.06	1161223	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 2.2. INTERVENTI PER LA DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI E DIFFUSIONE DI SERVIZI DIGITALI DELLA PA A CITTADINI E IMPRESE. HARDWARE. QUOTA UE	14.5.2	3	U.1.03.02.19.001	-40.260,00
62.06	1162223	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 2.2. INTERVENTI PER LA DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI E DIFFUSIONE DI SERVIZI DIGITALI DELLA PA A CITTADINI E IMPRESE. HARDWARE. QUOTA STATO	14.5.2	4	U.1.03.02.19.001	-28.182,00
62.06	1163223	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 2.2. INTERVENTI PER LA DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI E DIFFUSIONE DI SERVIZI DIGITALI DELLA PA A CITTADINI E IMPRESE. HARDWARE. COFINANZIAMENTO REGIONALE	14.5.2	7	U.1.03.02.19.001	-12.078,00
62.06	1161222	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 2.2. INTERVENTI PER LA DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI E DIFFUSIONE DI SERVIZI DIGITALI DELLA PA A CITTADINI E IMPRESE. SOFTWARE. QUOTA UE	14.5.2	3	U.2.02.03.02.001	+40.260,00
62.06	1162222	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 2.2. INTERVENTI PER LA DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI E DIFFUSIONE DI SERVIZI DIGITALI DELLA PA A CITTADINI E IMPRESE. SOFTWARE. QUOTA STATO	14.5.2	4	U.2.02.03.02.001	+28.182,00
62.06	1163222	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 2.2. INTERVENTI PER LA DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI E DIFFUSIONE DI SERVIZI DIGITALI DELLA PA A CITTADINI E IMPRESE. SOFTWARE. COFINANZIAMENTO REGIONALE	14.5.2	7	U.2.02.03.02.001	+12.078,00

All'accertamento d'entrata e all'impegno di spesa di cui al presente provvedimento, provvederà il Dirigente della Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali, mediante l'adozione di atti, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011 e smi.

Gli assessori relatori, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera d) della L.R. 7/1997, propongono alla Giunta Regionale:

1. di prendere atto di quanto esposto in narrativa che s'intende integralmente riportato, parte integrale ed essenziale della presente deliberazione;

2. di autorizzare la variazione compensativa in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione 2020-2022, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 55 del 21.01.2020 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 così come riportato nella sezione "Copertura Finanziaria";
3. autorizzare la Dirigente della Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla sezione copertura finanziaria del presente provvedimento la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria e a porre in essere i conseguenti atti amministrativi;
4. di approvare l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al Bilancio 2020-2022;
5. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Dirigente della Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali
Responsabile delle Azioni del PO 2.2
(Carmela Iadaresta)

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria
Autorità di Gestione del POR Puglia FESR FSE 2014-2020
(Pasquale Orlando)

Il Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di DGR osservazioni ai sensi dell'art. 18 comma 1 del DPGR n. 443/2015 ed ss.mm.ii.

Il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione Istruzione, Formazione e Lavoro
(Domenico Laforgia)

L'Assessore allo Sviluppo Economico
(Cosimo Borraccino)

Assessore al Bilancio con delega alla Programmazione Unitaria
(Raffaele Piemontese)

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico d'intesa con l'Assessore al Bilancio con delega alla Programmazione Unitaria, Raffaele Piemontese;
- Vista la sottoscrizione posta in calce alla presente proposta di deliberazione; - a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto esposto in narrativa che s'intende integralmente riportato, parte integrale ed essenziale della presente deliberazione;
2. di autorizzare la variazione al Bilancio in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione 2020-2022, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 55 del 21.01.2020 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 così come riportato nella sezione "Copertura Finanziaria";
3. autorizzare la Dirigente della Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla sezione copertura finanziaria del presente provvedimento la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria e a porre in essere i conseguenti atti amministrativi;
4. di approvare l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al Bilancio 2020-2022;
5. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

Il Segretario della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
ERI	DEL	2020	5	04.06.2020

POR PUGLIA FESR # FSE 2014/2020. AZIONE 2.2 "INTERVENTI PER LA DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI E DIFFUSIONE DI SERVIZI DIGITALI DELLA PA A CITTADINI E IMPRESE". AVVIO INTERVENTI PRIORITARI IN TEMA DI AGENDA APPROVATI CON DGR 998 DEL 12/6/2018

Si esprime: PARERE POSITIVO

Responsabile del Procedimento

PO - GIUSEPPANGELO DIFONZO

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO
Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO

CN = PALADINO NICOLA
SerialNumber = TINIT-PLDNCL6001010962
C = IT





Bilancio previsione 2020 - 2021 - 2022

**VARIAZIONE AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - ENTRATE
 PROTOCOLLO ERI/2020/5 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000006914**

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
E2339020	TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO - FONDO FESR	VINCOLATO	28.182,00-	28.182,00-	0,00	0,00
Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
E2339010	TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE PER IL P.O.R. 2014/2020 - QUOTA U.E. - FONDO FESR.	VINCOLATO	40.260,00-	40.260,00-	0,00	0,00
Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
E4339020	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO - FONDO FESR	VINCOLATO	28.182,00	28.182,00	0,00	0,00
Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
E4339010	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE - FONDO FESR	VINCOLATO	40.260,00	40.260,00	0,00	0,00
Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019		Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti				0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale				0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di Amministrazione				0,00	0,00	0,00
- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				0,00	0,00	0,00
Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità				0,00	0,00	0,00
Fondo di Cassa all'1/1/2020			0,00			
TOTALE GENERALE				0,00	0,00	0,00



Bilancio previsione 2020 - 2021 - 2022

**VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - SPESE
 PROTOCOLLO ERI/2020/5 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000006914**

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U1161223	POR 2014-2020, FONDO FESR, AZIONE 2.2. INTERVENTI PER LA DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI E DIFFUSIONE DI SERVIZI DIGITALI DELLA PA A CITTADINIE IMPRESE. SERVIZI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI. QUOTA UE	VINCOLATO	40.260,00-	40.260,00-	0,00	0,00
U1162223	POR 2014-2020, FONDO FESR, AZIONE 2.2. INTERVENTI PER LA DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI E DIFFUSIONE DI SERVIZI DIGITALI DELLA PA A CITTADINIE IMPRESE. SERVIZI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI. QUOTA STATO	VINCOLATO	28.182,00-	28.182,00-	0,00	0,00
U1163223	POR 2014-2020, FONDO FESR, AZIONE 2.2. INTERVENTI PER LA DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI E DIFFUSIONE DI SERVIZI DIGITALI DELLA PA A CITTADINIE IMPRESE. SERVIZI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI. COFINANZIAMENTO REGIONALE	AUTONOMO	12.078,00-	12.078,00-	0,00	0,00

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U1161222	POR 2014-2020, FONDO FESR, AZIONE 2.2. INTERVENTI PER LA DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI E DIFFUSIONE DI SERVIZI DIGITALI DELLA PA A CITTADINIE IMPRESE. SOFTWARE. QUOTA UE	VINCOLATO	40.260,00	40.260,00	0,00	0,00
U1162222	POR 2014-2020, FONDO FESR, AZIONE 2.2. INTERVENTI PER LA DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI E DIFFUSIONE DI SERVIZI DIGITALI DELLA PA A CITTADINIE IMPRESE. SOFTWARE. QUOTA STATO	VINCOLATO	28.182,00	28.182,00	0,00	0,00
U1163222	POR 2014-2020, FONDO FESR, AZIONE 2.2. INTERVENTI PER LA DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI E DIFFUSIONE DI SERVIZI DIGITALI DELLA PA A CITTADINIE IMPRESE. SOFTWARE. COFINANZIAMENTO REGIONALE	AUTONOMO	12.078,00	12.078,00	0,00	0,00



Bilancio previsione 2020 - 2021 - 2022

**VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - SPESE
PROTOCOLLO ERI/2020/5 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000006914**

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
Disavanzo di Amministrazione			0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data:/...../..... n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del ERI/DEL/2020/00005

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ			
		Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività			
Programma	5				
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti		
			previsione di competenza	0,00	
			previsione di cassa	0,00	
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti		
			previsione di competenza		-80.520,00
			previsione di cassa		-80.520,00
Totale Programma	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	residui presunti		
			previsione di competenza	-	-80.520,00
			previsione di cassa	-	-80.520,00
TOTALE MISSIONE	14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	residui presunti		
			previsione di competenza	0,00	-80.520,00
			previsione di cassa	0,00	-80.520,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti		
			previsione di competenza	0,00	-80.520,00
			previsione di cassa	0,00	-80.520,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti		
			previsione di competenza	0,00	-80.520,00
			previsione di cassa	0,00	-80.520,00

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO	II	Trasferimenti correnti			
		Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo			
Tipologia	105		residui presunti	0,00	0,00
			previsione di competenza	0,00	-40.260,00
			previsione di cassa	0,00	-40.260,00
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti	0,00	0,00
			previsione di competenza	0,00	-28.182,00
			previsione di cassa	0,00	-28.182,00
TOTALE TITOLO	II	Trasferimenti correnti	residui presunti	0,00	0,00
			previsione di competenza	0,00	-68.442,00
			previsione di cassa	0,00	-68.442,00
TITOLO	IV	Entrate in conto capitale			
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti	0,00	0,00
			previsione di competenza	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00
TOTALE TITOLO	IV	Entrate in conto capitale	residui presunti	0,00	0,00
			previsione di competenza	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti	0,00	0,00
			previsione di competenza	0,00	-68.442,00
			previsione di cassa	0,00	-68.442,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti	0,00	0,00
			previsione di competenza	0,00	-68.442,00
			previsione di cassa	0,00	-68.442,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

ORLANDO
PASQUALE
04.06.2020
07:14:21 UTC

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 giugno 2020, n. 899

D.l.gs. 3 luglio 2017, n.117 - Codice del Terzo settore, art. 73, per la realizzazione di interventi a regia regionale per il rafforzamento delle organizzazioni del Terzo Settore. Approvazione Accordo di Programma e autorizzazione alla firma. IV annualità.

L'Assessore al Welfare, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Riconoscimento Giuridico ETS e Monitoraggio RUNTS" così come confermata dalla Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione Reti Sociali e dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello Sport per tutti, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- la L. 6 giugno 2016, n.106, recante "Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale", all'articolo 1, comma 1, al fine di sostenere l'autonoma iniziativa dei cittadini che concorrono, anche in forma associata, a perseguire il bene comune, ad elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, favorendo la partecipazione, l'inclusione e il pieno sviluppo della persona, a valorizzare il potenziale di crescita e di occupazione lavorativa, riconosce il ruolo degli enti del Terzo settore, i quali, costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in attuazione del principio di sussidiarietà, promuovono e realizzano attività di interesse generale mediante forme di azione volontaria e gratuita o di mutualità o di produzione e scambio di beni e servizi;
- gli articoli 2, 3, 4, 5, 7 e 9 della citata legge, recano i principi e i criteri direttivi, generali e particolari, di esercizio della delega relativa alla riforma del Terzo settore;
- il D.Lgs 3 luglio 2017, n. 117, "Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106" ha approvato il quadro generale della Riforma del Terzo Settore, introducendo importanti elementi di novità per il sistema nazionale e regionale delle organizzazioni di volontariato, di promozione sociale e altre organizzazioni private onlus e richiedendo la immediata attivazione di ciascuna filiera istituzionale regionale per l'avvio delle azioni di recepimento della nuova Riforma, ivi inclusa la revisione del quadro normativo vigente;
- il D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 112. "Revisione della disciplina in materia di impresa sociale, a norma dell'articolo 2, comma 2, lettera c) della legge 6 giugno 2016, n. 106" ha riformato la disciplina nazionale dell'impresa sociale, aprendo importanti prospettive di crescita del sistema delle imprese sociali sul territorio nazionale e, nei rispettivi contesti regionali, consentendo la attivazione di significative iniziative per lo sviluppo dell'economia sociale.

Considerato che:

- l'articolo 72 del citato codice (D.Lgs. n. 117/2017) disciplina le modalità di funzionamento ed utilizzo del fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale, istituito dall'articolo 9, comma 1, lettera g) della citata legge n.106/2016, destinato a sostenere, anche attraverso le reti associative di cui all'articolo 41 del codice, lo svolgimento di attività di interesse generale, individuate all'articolo 5 del codice medesimo, costituenti oggetto di iniziative e progetti promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni del Terzo settore;
- l'articolo 73 del codice (D.Lgs. n. 117/2017) disciplina le ulteriori risorse finanziarie statali specificamente destinate al sostegno degli enti del Terzo settore, già afferenti al Fondo nazionale per le politiche sociali, con particolare riguardo, tra l'altro, alle attività delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale, rinvenienti dall'articolo 12, comma 2 della legge 11.8.1991, n. 266; dall'articolo 1 della legge 15.12.1998, n.438; dall'articolo 13 della legge della legge 7.12.2000, n.383;

- gli articoli sopra richiamati attribuiscono al Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali la determinazione annuale, con proprio atto di indirizzo, degli obiettivi generali, delle aree prioritarie di intervento e delle linee di attività finanziabili nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, nonché, per le risorse di cui all'articolo 73, la specifica destinazione delle stesse tra le finalità legislativamente previste;
- l'atto di indirizzo adottato, previa acquisizione dell'intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 24.10.2019 (repertorio n.173/CSR), dal Ministro del Lavoro e delle politiche sociali con il D.M. n.44 del 12.03.2020 e registrato dalla Corte dei conti in data 02.04.2020, al n. 543, in attuazione degli articoli 72 e 73 del codice, dopo aver individuato gli obiettivi generali, le aree prioritarie di intervento e le linee di attività finanziabili, destina le risorse finanziarie disponibili:
 - a) da un lato, alla promozione ed al sostegno di iniziative e progetti a rilevanza nazionale in grado di garantire interventi coordinati e omogenei su una parte rilevante del territorio nazionale (per un ammontare di € 12.630.000,00);
 - b) dall' altro alla promozione ed al sostegno di iniziative e progetti a rilevanza locale, al fine di assicurare, in un contesto di prossimità, un soddisfacimento mirato dei bisogni emergenti locali (per un ammontare di € 28.000.000,00, ripartiti tra le Regioni e le Province autonome sulla base dei criteri ivi individuati), entro la cornice di accordi di programma da sottoscrivere con le Regioni e le Province autonome;
- l'art. 15 della L. 241/1990, e successive modificazioni ed integrazioni, prevede la possibilità per le pubbliche amministrazioni di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.

Rilevato che:

- con apposita nota del 03/06/2020 la Direzione Terzo Settore e Responsabilità Sociale di Impresa acquisita agli atti dell'Ufficio nella stessa data, ha richiesto la trasmissione del testo dell'Accordo di Programma 2020 al Ministero con tutti gli elementi informativi richiesti, al fine di accedere alle risorse assegnate alla Puglia;
- l'art. 6 del medesimo accordo, sulla base dei criteri di riparto oggetto di apposita intesa con la Conferenza dei Servizi, assegna alla Puglia l'importo complessivo di Euro € 1.481.284,00.
- La somma complessivamente assegnata sarà erogata in un'unica soluzione, ad avvenuta trasmissione dell'atto di avvio del procedimento di individuazione dei soggetti attuatori delle iniziative e dei progetti da finanziare, mediante versamento sul conto di Tesoreria n. 31601 intestato alla Regione, presso la Banca d'Italia;
- In base all'art. 4 l'accordo avrà durata di venti mesi a decorrere dalla data di comunicazione dell'avvenuta registrazione, nei modi di legge, del relativo decreto ministeriale di approvazione;
- affinché il Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, DG Terzo Settore, possa provvedere alla erogazione della somma assegnata alla Regione Puglia, sono propedeutici:
 - la sottoscrizione dell'Accordo di Programma 2020;
 - l'approvazione e trasmissione dell'atto di avvio del procedimento di individuazione dei soggetti attuatori delle iniziative e dei progetti da finanziare. Tale approvazione, oggetto di successivo provvedimento, dovrà avvenire entro 45 giorni dalla data di registrazione dell'Accordo di Programma medesimo

Per tutto quanto sopra esposto si propone alla Giunta regionale:

- di approvare lo schema di “Accordo di programma per il sostegno allo svolgimento di attività di interesse generale da parte di Organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale” trasmesso dalla Direzione Terzo Settore e Responsabilità Sociale di Impresa;
- di autorizzare il dirigente a Interim della Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione reti sociali a disporre ogni adempimento attuativo e conseguente al presente provvedimento, nonché a sottoscrivere l’Accordo con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. Lgs. n. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L’Assessore al Welfare, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell’articolo 4, comma 4, lett. d) della L.R. 7/1997, propone alla Giunta di:

- di **approvare** lo schema di “Accordo di programma per il sostegno allo svolgimento di attività di interesse generale da parte di Organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale” trasmesso dalla Direzione Terzo Settore e Responsabilità Sociale di Impresa, allegato “A” alla presente quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di **autorizzare** il dirigente *pro tempore* della Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione reti sociali a disporre ogni adempimento attuativo e conseguente al presente provvedimento, nonché a sottoscrivere l’Accordo con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, secondo lo schema allegato, autorizzandolo altresì ad apportarvi modifiche non sostanziali qualora necessario in fase di perfezionamento;
- **disporre** la pubblicazione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione delle Reti Sociali, ai fini dell’adozione dell’atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Sottoscrizioni dei responsabili della struttura proponente

La responsabile P.O. RICONOSCIMENTO GIURIDICO ETS E MONITORAGGIO RUNTS: SERENELLA PASCALI

IL DIRIGENTE AD INTERIM DELLA SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE RETI SOCIALI: VITO BAVARO

Il Direttore, ai sensi dell'art.18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., **NON RAVVISA** osservazioni alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE DI DIPARTIMENTO "PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI":
VITO MONTANARO

Sottoscrizione del soggetto politico proponente

L'ASSESSORE AL WELFARE: Salvatore RUGGERI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Welfare;
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei termini di legge:

DELIBERA

- di **approvare** lo schema di "Accordo di programma per il sostegno allo svolgimento di attività di interesse generale da parte di Organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale" trasmesso dalla Direzione Terzo Settore e Responsabilità Sociale di Impresa, allegato "A" alla presente quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di **autorizzare** il dirigente *pro tempore* della Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione reti sociali a disporre ogni adempimento attuativo e conseguente al presente provvedimento, nonché a sottoscrivere l'Accordo con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, secondo lo schema allegato, autorizzandolo altresì ad apportarvi modifiche non sostanziali qualora necessario in fase di perfezionamento;
- **disporre** la pubblicazione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento.

Il Segretario Generale della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO



ALLEGATO "A"

Schema di ACCORDO DI PROGRAMMA PER IL SOSTEGNO ALLO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE DA PARTE DI ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO E ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE

*Il presente allegato si compone di 11 pagine incluse la presente
Il Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione delle Reti Sociali
Vito Bavaro*



BAVARO VITO
REGIONE
PUGLIA/000000000
Dirigente
08.06.2020
14:52:44 UTC

ACCORDO DI PROGRAMMA PER IL SOSTEGNO ALLO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE DA PARTE DI ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO E ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE.

Nelle rispettive sedi delle parti firmatarie, tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale del terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese (codice fiscale 80237250586), con sede in Roma, via Flavia, 6 nel contesto del presente atto indicato per brevità come "Ministero", rappresentato da _____, dirigente, in virtù del decreto di delega alla stipula del presente atto del _____ e la Regione Puglia (codice fiscale 80017210727), con sede in Bari, via Gentile n.52, di seguito indicata per brevità come "Regione", rappresentata da _____, nella sua qualità di Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione Reti Sociali presso l'Assessorato al Welfare, giusta delega alla firma concessa con Delibera di Giunta regionale _____

PREMESSO CHE

- l'articolo 118 della Costituzione prevede che le funzioni amministrative sono attribuite ai Comuni, salvo che, per assicurarne l'esercizio unitario siano conferite a Province, Città metropolitane, Regioni e Stato, sulla base dei principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza e che Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli o associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà;
- la L. 6 giugno 2016, n.106, recante "*Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale*", all'articolo 1, comma 1, al fine di sostenere l'autonoma iniziativa dei cittadini che concorrono, anche in forma associata, a perseguire il bene

comune, ad elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, favorendo la partecipazione, l'inclusione e il pieno sviluppo della persona, a valorizzare il potenziale di crescita e di occupazione lavorativa, riconosce il ruolo degli enti del Terzo settore, i quali, costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in attuazione del principio di sussidiarietà, promuovono e realizzano attività di interesse generale mediante forme di azione volontaria e gratuita o di mutualità o di produzione e scambio di beni e servizi;

- in attuazione della delega conferita al Governo con la legge di cui al capoverso precedente, con il D.l.gs. 3 luglio 2017, n.117 e s.m.i., recante *"Codice del Terzo settore"* si è provveduto al riordino e alla revisione organica della disciplina vigente in materia di enti del Terzo settore;
- l'art.11 del D.P.R. 15 marzo 2017 recante *"Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali"* assegna al medesimo Ministero la funzione di promuovere, sviluppare e sostenere le attività svolte dai soggetti del Terzo settore, per favorire la crescita di un welfare condiviso della società attiva a supporto delle politiche di inclusione, di integrazione e di coesione sociale;
- l'articolo 72 del citato codice disciplina le modalità di funzionamento ed utilizzo del fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale, istituito dall'articolo 9, comma 1, lettera g) della citata legge n.106/2016, destinato a sostenere, anche attraverso le reti associative di cui all'articolo 41 del codice, lo svolgimento di attività di interesse generale, individuate all'articolo 5 del codice medesimo, costituenti oggetto di iniziative e progetti promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni del Terzo settore;

- l'articolo 73 del codice disciplina le ulteriori risorse finanziarie statali specificamente destinate al sostegno degli enti del Terzo settore, già afferenti al Fondo nazionale per le politiche sociali, con particolare riguardo, tra l'altro, alle attività delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale, rinvenienti dall'articolo 12, comma 2 della legge 11.8.1991, n. 266; dall'articolo 1 della legge 15.12.1998, n.438; dall'articolo 13 della legge della legge 7.12.2000, n.383;
- l'atto di indirizzo adottato, previa acquisizione dell'intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 24.10.2019 (repertorio n.173/CSR), dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali con il D.M. n.44 del 12.03.2020 e registrato dalla Corte dei conti in data 02.04.2020, al n. 543, in attuazione degli articoli 72 e 73 del codice, dopo aver individuato gli obiettivi generali, le aree prioritarie di intervento e le linee di attività finanziabili, destina le risorse finanziarie disponibili, da un lato, alla promozione ed al sostegno di iniziative e progetti a rilevanza nazionale in grado di garantire interventi coordinati e omogenei su una parte rilevante del territorio nazionale (per un ammontare di € 12.630.000,00); dall' altro alla promozione ed al sostegno di iniziative e progetti a rilevanza locale, al fine di assicurare, in un contesto di prossimità, un soddisfacimento mirato dei bisogni emergenti locali (per un ammontare di € 28.000.000,00, ripartiti tra le Regioni e le Province autonome sulla base dei criteri ivi individuati), entro la cornice di accordi di programma da sottoscrivere con le Regioni e le Province autonome;
- l'art. 15 della L. 241/1990, e successive modificazioni ed integrazioni, prevede la possibilità per le pubbliche amministrazioni di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di

interesse comune;

CONSIDERATO CHE

- dalla rilevazione dell'ISTAT 2017 sul non profit emerge che le organizzazioni non profit attive in Italia sono 350.492 unità, operanti principalmente nei settori dell'assistenza sociale, della sanità, della cultura, sport e ricreazione, della protezione civile, coinvolgendo 5.528.760 volontari e 844.775 lavoratori;

- la risoluzione adottata dall'assemblea generale dell'ONU in data 25.9.2015 ha individuato gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, che rappresentano la naturale finalità di riferimento delle attività degli Enti del Terzo settore, al cui raggiungimento potrà concorrere il sostegno finanziario previsto dal sopra menzionato atto di indirizzo;

- la costituzione di reti di coordinamento tra i diversi livelli di governo costituisce uno strumento necessario al rafforzamento della *capacity building* e dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa, in conformità al principio del buon andamento della pubblica amministrazione;

- l'implementazione delle attività di interesse generale richiede il massimo grado di interazione e sinergia tra i vari attori coinvolti, nel rispetto del principio di sussidiarietà verticale e orizzontale e del principio di leale collaborazione;

- il Ministero, in coerenza con quanto sopra citato, intende realizzare con le Regioni una programmazione, secondo una logica di sistema e di complementarità, coordinando ed integrando gli strumenti finanziari disponibili e funzionali al raggiungimento di obiettivi definiti e condivisi, verso cui orientare l'azione e le risorse finanziarie disponibili, che tengano conto delle peculiarità di riferimento dell'azione degli enti del Terzo settore a livello

locale;

- la metodologia della programmazione sistemica favorisce l'ottimizzazione nell'impiego delle risorse disponibili, attraverso un maggiore raccordo tra le fonti finanziarie in modo da evitare la frammentazione della spesa e la sovrapposizione degli interventi;

- nel corso di questi anni, le iniziative promosse dal Ministero, attraverso le risorse finanziarie destinate all'associazionismo sociale ed al volontariato, hanno permesso di sviluppare un'efficace rete di interventi che, per ragioni di metodo e di tipologia delle azioni realizzate, esigono, alla luce del nuovo quadro normativo scaturente dal Codice del Terzo settore, una programmazione integrata, affinché il patrimonio di esperienze e risultati nel frattempo raggiunto sia ulteriormente consolidato;

Tanto premesso e considerato, tra le parti sopra individuate si conviene quanto segue:

ARTICOLO 1

PREMESSE

Gli atti e i documenti citati in premessa formano parte integrante e sostanziale del presente accordo, quantunque al medesimo materialmente non allegati.

ARTICOLO 2

OGGETTO DELL'ACCORDO

Il presente accordo ha per oggetto la realizzazione di un programma di interventi diretti a sostenere l'implementazione delle attività di interesse generale, di cui all'articolo 5 del codice, da parte delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale che risultino iscritte, nelle more dell'operatività del registro unico nazionale del Terzo settore, a uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore.

ARTICOLO 3**OBIETTIVI**

La realizzazione delle attività di interesse generale di cui al precedente articolo 2 dovrà, attraverso una programmazione atta a valorizzare le sinergie e la complementarità tra le fonti di finanziamento e la conseguente massimizzazione dell'efficacia degli interventi, concorrere al raggiungimento dei seguenti obiettivi generali, individuati nell'Agenda 2030 per uno sviluppo sostenibile:

	<p>Porre fine ad ogni forma di povertà;</p>
	<p>Promuovere un'agricoltura sostenibile;</p>
	<p>Salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età;</p>
	<p>Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, opportunità di apprendimento permanente per tutti;</p>
	<p>Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment (maggiore forza, autostima e consapevolezza) di tutte le donne e le ragazze;</p>
	<p>Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie;</p>

	<p>Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti;</p>
	<p>Ridurre le ineguaglianze;</p>
	<p>Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili;</p>
	<p>Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo;</p>
	<p>Promuovere azioni, a tutti i livelli per combattere gli effetti del cambiamento climatico.</p>

Gli interventi programmati dovranno riguardare una o più delle aree prioritarie di intervento individuate nell'atto di indirizzo in premessa citato o eventuali ulteriori priorità emergenti a livello locale.

Gli obiettivi generali e specifici saranno perseguiti dalle Regioni nell'ambito della propria autonomia legislativa e programmatica.

ARTICOLO 4

DURATA DELL'ACCORDO

Il presente accordo avrà durata di ventiquattro mesi a decorrere dalla data di comunicazione dell'avvenuta registrazione, nei modi di legge, del relativo decreto ministeriale di approvazione.

ARTICOLO 5

ATTUAZIONE

La responsabilità attuativa del programma è attribuita alla Regione che opererà nella prospettiva del massimo coinvolgimento e partecipazione delle parti istituzionali e sociali interessate.

A tal fine, la Regione trasmetterà al Ministero, entro 60 giorni dalla data di cui al precedente articolo 4, l'atto di avvio del procedimento di individuazione dei soggetti attuatori delle iniziative e dei progetti da finanziare.

ARTICOLO 6

FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA

Attraverso la sottoscrizione del presente accordo, il Ministero sostiene l'esecuzione del programma con un finanziamento di € 1.481.284,00.

Il finanziamento di cui al precedente comma 1 sarà erogato in un'unica soluzione, ad avvenuta trasmissione dell'atto citato al precedente articolo 5, mediante versamento sul conto di Tesoreria n. 31601 intestato alla Regione, presso la Banca d'Italia.

ARTICOLO 7

RELAZIONE FINALE E RENDICONTAZIONE

La Regione si impegna a presentare la relazione finale inerente la descrizione dell'attuazione degli interventi realizzati in esecuzione del presente accordo, la loro efficacia, il loro impatto sociale e gli obiettivi conseguiti entro novanta giorni naturali e consecutivi dalla scadenza del termine finale di efficacia del presente accordo.

La relazione finale di cui al comma precedente dovrà essere accompagnata dalla rendicontazione delle spese sostenute in esecuzione del presente accordo.

Qualora la spesa rendicontata sia inferiore al finanziamento indicato all'articolo 6, comma 1, la Regione provvederà alla restituzione della somma

non rendicontata nei 60 giorni successivi alla trasmissione della rendicontazione di cui al comma 2, mediante versamento all'entrata del bilancio dello Stato.

La relazione finale e la rendicontazione saranno predisposte in conformità alla modulistica fornita dal Ministero.

ARTICOLO 8

INADEMPIENZE E MANCATA

REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'

In caso di inerzia, ritardi e inadempienze, il Ministero invita la Regione ad adempiere, entro un termine prefissato, comunicando le iniziative a tal fine assunte ed i risultati conseguiti, fatto salvo l'eventuale esercizio dei poteri sostituitivi in conformità con quanto previsto dall'ordinamento vigente.

In caso di mancata integrale attuazione dei contenuti del presente accordo la Regione sarà tenuta alla restituzione del finanziamento percepito.

La restituzione del finanziamento dovrà essere eseguita entro 60 giorni dalla richiesta del Ministero, mediante versamento all'entrata del bilancio dello Stato.

ARTICOLO 9

PUBBLICITA'

In ogni atto, documento e iniziativa realizzate in esecuzione del presente accordo, la Regione sarà tenuta ad evidenziare che le attività di cui al precedente articolo 2 sono state finanziate dal Ministero, utilizzando a tal fine il logo ufficiale di quest'ultimo.

ARTICOLO 10

IMPEGNO DEI SOGGETTI SOTTOSCRITTORI

Ciascun soggetto sottoscrittore del presente accordo, nello svolgimento delle

attività di propria competenza, si impegna:

- a rispettare i termini concordati;
- ad attuare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento;
- ad attivare ed utilizzare appieno ed in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente accordo per la realizzazione del progetto programmato;
- a rimuovere ogni ostacolo procedurale in ogni fase di attuazione dell'accordo.

Il presente atto si compone di _____ facciate.

Data della firma digitale

PER IL MINISTERO

PER LA REGIONE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 giugno 2020, n. 904

Approvazione schema di “Accordo di Programma Quadro tra la Regione Puglia e il Ministero dell’Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile”.

Il Presidente, di concerto con il Vice Presidente, Assessore alla Protezione Civile, sulla base dell’istruttoria espletata dalla PO “*Previsione e Prevenzione dei Rischi*” e dalla PO “*Centro Operativo Regionale*” della Sezione Protezione Civile, confermata dal Dirigente a interim della Sezione riferisce quanto segue.

Premesso che:

- il Decreto Legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018 “*Codice della Protezione Civile*” definisce il Sistema Nazionale di Protezione Civile, di pubblica utilità, che esercita la funzione di Protezione Civile costituita dall’insieme delle competenze e delle attività volte a tutelare la vita, l’integrità fisica, i beni, gli insediamenti, gli animali e l’ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall’attività dell’uomo;
- stabilisce altresì che all’attuazione delle attività di protezione civile provvedono, secondo i rispettivi regolamenti e le rispettive competenze, le Amministrazioni dello Stato, le Regioni, le Province, le Comunità Montane ed i Comuni;

Visto:

- l’art. 13 del richiamato Decreto Legislativo n. 1/2018 che individua le Strutture operative nazionali fondamentali della Protezione Civile che operano nel Servizio Nazionale, tra le quali il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco;
- il Decreto Legislativo n. 112/1998 che, in attuazione della legge n. 59/1997, ha trasferito le funzioni amministrative in materia di Protezione Civile alle Regioni ed agli Enti Locali, mantenendo in capo allo Stato le competenze specificatamente indicate nell’art. 107 del medesimo decreto;
- il successivo art. 108 del medesimo sopra richiamato Decreto Legislativo n. 112/1998, che specifica le funzioni conferite alle Regioni ed agli Enti locali, tra le quali è compresa l’attuazione di interventi urgenti in caso di crisi determinata dal verificarsi o dall’imminenza di eventi di cui all’art. 7, comma 1, lettera b) del Decreto Legislativo n. 1/2018, avvalendosi anche del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco;
- l’art. 5, comma 4 del Decreto Legge n. 343/2001 che, nel richiamare l’art. 9 del Decreto Legislativo n. 1/2018, dispone che l’attività tecnico-operativa, volta ad assicurare i primi interventi, deve essere effettuata dagli organi statali in concorso con le Regioni e da queste in raccordo con i Prefetti;
- l’art. 5, comma 5, lettera “j” e l’art. 13, comma 3 della Legge Regionale n. 53/2019 “*Sistema regionale di Protezione Civile*” che prevede che la Regione può avvalersi, anche mediante la stipula di apposite convenzioni, del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, dei Carabinieri Forestali e delle altre strutture operative del Servizio Nazionale della Protezione Civile, di collegi e ordini professionali, di enti e organi tecnici pubblici, di aziende pubbliche private, di organizzazioni di volontariato, di università e di altre istituzioni di ricerca;

Considerato che:

- la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile, al fine di realizzare un sistema integrato di Protezione Civile in grado di fornire risposte tempestive alle esigenze emergenziali, con circolare n. 5114/2002 ha incentivato la collaborazione tra gli Enti territoriali competenti nella materia anche mediante la sottoscrizione di “*accordi*” e/o “*intese*”;
- la Regione Puglia, in attuazione del richiamato Decreto Legislativo n. 112/1998, ha definito, con le Leggi

Regionali n. 18/2000 e n. 53/2019, le funzioni amministrative riservate alla competenza della Regione e quelle attribuite o delegate a Province, Comuni e altri Enti locali, in materia di Protezione Civile e lotta attiva contro gli incendi boschivi;

- nell'ambito delle richiamate disposizioni normative, con provvedimento di Giunta n. 435 del 06.04.2016 è stato approvato lo schema di "Accordo di Programma Quadro" tra la Regione Puglia e il Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, sottoscritto il 09.06.2016 avente validità triennale, prorogato fino al 31.12.2019, finalizzato a rafforzare e rendere più efficace ed efficiente il sistema della Protezione Civile della Regione Puglia;
- la Regione Puglia, con deliberazione di Giunta n. 599/2008 e successivi atti del medesimo organo deliberante ha attivato la Sala Operativa Unificata Permanente (S.O.U.P.) per il coordinamento della lotta attiva contro gli incendi boschivi ed il Centro Operativo regionale (COR) con annessa Sala Operativa, al fine di garantire il coordinamento operativo in caso situazioni a rischio sul territorio regionale e assicurare un'adeguata risposta alle situazioni emergenziali per la salvaguardia della pubblica e privata incolumità;
- tali iniziative sono risultate essere punti di forza per il coordinamento delle attività emergenziali dal 2008 ad oggi e costituiscono un importante bagaglio di esperienza per la pianificazione e la previsione dei rischi per il futuro;
- in relazione alla tipologia ed alla diffusione dei rischi naturali ed antropici presenti sul territorio regionale, è obiettivo primario il rafforzamento del sistema di soccorso pubblico e di Protezione Civile anche mediante l'incremento dell'efficacia e dell'efficienza delle azioni operative assicurate dalle strutture preposte agli interventi per fronteggiare le calamità di cui all'art. 2, comma 1, lettera b) del Decreto Legislativo n. 1/2018, nella competenza della Regione ai sensi dell'art. 108 del Decreto Legislativo n. 112/98;
- la Regione Puglia riconosce il ruolo fondamentale svolto dai Vigili del Fuoco nelle attività di prevenzione del rischio, negli interventi di soccorso tecnico urgente e nelle attività di contrasto ed estinzione degli incendi boschivi;
- con nota prot. 12906 del 10.12.2019 è stata chiesta la disponibilità del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, Direzione Regionale Puglia a sottoscrivere un nuovo Accordo di Programma Quadro per il periodo 2020-2022;
- con nota prot. 1888 del 06.02.2020 e successivamente con nota prot. 4702 del 24.03.2020 la Direzione Regionale Puglia Vigili del Fuoco ha proposto uno schema di Accordo di Programma Quadro triennale poi integrato dalla Prefettura di Bari con nota PEC del 22.05.2020, definitivamente condiviso dalla Sezione Protezione Civile della Regione Puglia, giusta nota prot. 5768 del 28.05.2020;

Ritenuto:

- opportuno continuare ad avvalersi delle competenze del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, al fine di potenziare il sistema regionale della Protezione Civile, sulla base da appositi Programmi Operativi Annuali/Pluriennali nei limiti delle risorse economiche rese disponibili dall'Ente regionale, che riguarderanno:
 - a) il concorso dei VV.F. nelle attività di Protezione Civile, di lotta attiva agli incendi boschivi anche mediante l'utilizzo e il potenziamento di idonee risorse umane e strumentali, terrestri ed aeree del Corpo compresi il coordinamento e la Direzione delle Operazioni di Spegnimento (DOS);
 - b) la presenza di personale dei VV.F. nelle Sale Operative Regionali centrali e nelle strutture operative territoriali decentrate ad esse collegate per la gestione delle emergenze di Protezione Civile;
 - c) la collaborazione dei VV.F. nelle attività di formazione/informazione in materia di Protezione Civile ed AIB, nonché in quelle di addestramento e di esercitazione congiunte al fine di migliorare la risposta emergenziale anche attraverso il coordinamento del personale volontario e del personale regionale secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 1/2018 e che potranno essere svolte presso i centri di formazione

del CNVVF presenti in Regione ovvero, se ritenuto necessario per specifiche materie, presso i centri nazionali del Corpo;

- d) lo sviluppo di forme di compartecipazione al Meccanismo Unionale di Protezione Civile (art. 29 del D.Lgs. n. 1/2018), anche attraverso la costituzione di moduli misti;
- e) la partecipazione congiunta a progetti, anche internazionali, di ricerca e sperimentazione nonché ai progetti di cooperazione nell'ambito del programma comunitario Interreg;
- f) la partecipazione di personale VV.F. alle attività di commissioni e organi collegiali regionali, anche previsti dalle vigenti leggi, in materia di pianificazione e lotta agli incendi boschivi, a partire dalla stesura del piano regionale AIB e delle relative procedure operative, e/o comunque in materia di Protezione Civile;
- g) l'apertura di presidi stagionali VV.F. legati a rischi specifici (ad esempio, presidi terrestri per aree protette, presidi acquatici, presidi nelle isole minori per periodi di maggiore afflusso turistico);
- h) l'impiego dei mezzi aerei dei VV.F. (e del relativo personale del Corpo Nazionale: piloti, specialisti e soccorritori per attività di protezione civile, AIB di ricognizione o spegnimento e di soccorso su richiesta di altri Enti in ambito regionale (fatte salve le prioritarie esigenze di soccorso tecnico urgente e d'istituto), nonché l'effettiva disponibilità di velivoli in relazione ai fermi tecnici manutentivi programmati o non programmabili;
- i) l'impiego di Nuclei ad elevata specializzazione del Corpo Nazionale dei VV.F. in servizio nelle Sedi VV.F. della Regione Puglia, sia in attività emergenziali che per attività tecniche finalizzate alla previsione, prevenzione, monitoraggio e mitigazione dei rischi nel territorio regionale;
- l) la collaborazione per l'eventuale ricovero, qualora gli spazi disponibili lo consentano, a titolo completamente gratuito, presso le sedi dei Comandi Provinciali dei VV.F. e dei distaccamenti periferici, delle attrezzature per interventi di Protezione Civile di proprietà regionale, nonché la possibile concessione a titolo gratuito in comodato d'uso ai VV.F. di attrezzature e mezzi acquistati dalla Regione Puglia al fine di potenziare e migliorare il quadro delle disponibilità di materiali e mezzi di intervento e soccorso in ambito regionale;
- m) l'attivazione degli interventi relativi allo spegnimento degli incendi boschivi, per i quali la Regione Puglia ritiene necessario il concorso delle strutture regionali dei VV.F. secondo modalità stabilite;
- n) la realizzazione di eventuali ulteriori accordi che prevedano l'impiego di mezzi aerei conseguenti anche all'attribuzione al Corpo Nazionale dei VV.F. di competenze di altri Corpi dello Stato;
- o) la realizzazione di ogni eventuale ulteriore collaborazione tra la Direzione Regionale VV.F. e la Regione Puglia - Sezione Protezione Civile, finalizzata al miglioramento sul territorio regionale del servizio di soccorso tecnico urgente per garantire una sempre più efficace tutela dell'incolumità dei cittadini.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del suddetto Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente, di concerto con il Vice Presidente, Assessore alla Protezione Civile, sulla base delle risultanze

istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera d) della Legge Regionale n. 7/1997, propone alla Giunta:

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

1. di condividere la necessità di rafforzare e rendere più efficace ed efficiente sul territorio regionale l'azione del sistema operativo della Protezione Civile mediante il potenziamento della collaborazione con il Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile;
2. di approvare lo schema di "Accordo di Programma Quadro" tra la Regione Puglia e il Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante;
3. di delegare il Vice Presidente della Giunta Regionale con delega alla Protezione Civile, alla stipula del suddetto "Accordo di Programma Quadro" di cui al sub. precedente;
4. di incaricare il dirigente pro tempore della Sezione Protezione Civile a dare attuazione del suddetto "Accordo di Programma Quadro" e di darne piena attuazione attraverso gli atti consequenziali;
5. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva;
6. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione proponente, al Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile ed alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile, nonché alla Prefettura UTG di Bari;
7. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dagli stessi ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

IL RESPONSABILE PO "Previsione e Prevenzione Rischi"

(dott. Domenico Donvito)

IL RESPONSABILE PO "Centro Operativo Regionale"

(dott. Lucio Pirone)

IL DIRIGENTE della Sezione Protezione Civile

(dott. Antonio Mario Lerario)

Il sottoscritto Segretario Generale della Presidenza, ai sensi dell'art. 18, comma 1 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31 luglio 2015 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R..

Il Segretario Generale della Presidenza

(dott. Roberto Venneri)

Il Vice Presidente, Assessore alla Protezione Civile

(dott. Antonio Nunziante)

Il Presidente EMILIANO

(dott. Michele Emiliano)

LA GIUNTA

Udita la relazione del Presidente della Giunta Regionale, del Vice Presidente della Giunta Regionale con delega alla Protezione Civile;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal titolare della PO "Previsione e Prevenzione Rischi" nonché della PO "Centro Operativo Regionale", dal Dirigente della Sezione Protezione Civile, dal Segretario Generale della Presidenza;

A voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge:

DELIBERA

1. di condividere la necessità di rafforzare e rendere più efficace ed efficiente sul territorio regionale l'azione del sistema operativo della Protezione Civile mediante il potenziamento della collaborazione con il Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile;
2. di approvare lo schema di "Accordo di Programma Quadro" tra la Regione Puglia e il Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante;
3. di delegare il Vice Presidente della Giunta Regionale con delega alla Protezione Civile, alla stipula del suddetto "Accordo di Programma Quadro" di cui al sub. precedente;
4. di incaricare il dirigente pro tempore della Sezione Protezione Civile a dare attuazione del suddetto "Accordo di Programma Quadro" e di darne piena attuazione attraverso gli atti consequenziali;
5. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva;
6. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione proponente, al Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile ed alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile, nonché alla Prefettura UTG di Bari;
7. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO



REGIONE PUGLIA

*Ministero dell'Interno*

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO

(ai sensi L. 662/1996 art. 2, c. 203, lett. c)

**TRA LA REGIONE PUGLIA ED IL MINISTERO DELL'INTERNO - DIPARTIMENTO DEI
VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE**

L'anno 2020, il giorno ... del mese di, presso la sede della Prefettura - Ufficio Territoriale di Governo di Bari,

TRA

la Regione Puglia di seguito denominata Regione rappresentata dal, domiciliato per la carica presso la sede della Regione Puglia a,

E

il Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile - rappresentato dal Sig. Prefetto di Bari Dott.ssa Antonia Bellomo, domiciliata per la carica presso la sede della Prefettura di Bari;

- VISTA la legge n. 1570 del 27 dicembre 1941 "Nuove norme per l'organizzazione dei servizi antincendi" così come modificata dal DLgs 8 marzo 2006 n. 139;
- VISTO l'art. 120 della Costituzione che sancisce l'esercizio dei poteri sostitutivi del Governo nel rispetto dei principi di sussidiarietà e di leale collaborazione;
- VISTA la legge n. 469 del 13 maggio 1961 "Ordinamento dei servizi antincendi e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e stato giuridico e trattamento economico del personale dei sottufficiali, vigili scelti e vigili del Corpo nazionale dei vigili del fuoco" così come modificata dal DLgs 8 marzo 2006 n. 139;
- VISTA la legge 8 dicembre 1970, n. 996 "Norme sul soccorso e l'assistenza alle popolazioni colpite da calamità - Protezione civile";
- VISTO la legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i., con particolare riferimento all'articolo 15;
- VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del capo 1° della legge 14 marzo 1997, n. 59", dove all'art. 107 vengono individuate le funzioni mantenute allo Stato tra le quali quelle relative al soccorso tecnico urgente, la prevenzione e lo spegnimento degli incendi e lo spegnimento con mezzi aerei degli incendi boschivi;



REGIONE PUGLIA

*Ministero dell'Interno*

VISTA	la legge 10 agosto 2000 n. 246 di potenziamento del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco che prevede, tra l'altro, la stipula di convenzioni con le Regioni;
VISTA	la legge 21 novembre 2000 n. 353 che all'articolo 7 prevede, per la lotta attiva contro gli incendi boschivi, la possibilità da parte delle Regioni di stipulare appositi accordi di programma con il Ministero dell'Interno per l'impiego di personale e mezzi del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco;
VISTO	il Decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 2002 n. 314 "Regolamento recante individuazione degli uffici dirigenziali periferici del C.N.V.V.F." che all' art. 2 istituisce le Direzioni Regionali ed Interregionali dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile a cui è preposto un Dirigente Generale del C.N.V.V.F.;
VISTO	il Decreto del Presidente della Repubblica 6 febbraio 2004 n. 76 concernente il regolamento sul personale volontario del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, il quale stabilisce che le convenzioni con le Regioni possono prevedere l'acquisizione di materiali, mezzi e attrezzature, da trasferire in comodato gratuito, per le necessità di distaccamenti volontari, indicati nelle convenzioni stesse;
VISTO	il decreto legislativo 13 ottobre 2005, n. 217, " <i>Ordinamento del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco a norma dell'articolo 2 della legge 30 settembre 2004, n. 252</i> ", e s.m.i.;
VISTO	il decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139 recante " <i>riassetto delle disposizioni relative alle funzioni ed ai compiti del C.N.V.V.F. a norma dell'art. 11 della Legge 29 luglio 2003, n. 229</i> ";
VISTA	la legge 27 dicembre 2006 n. 296 (legge finanziaria 2007) che, all'art. 1 comma 439, per la realizzazione di programmi straordinari di incremento dei servizi di polizia, di soccorso tecnico urgente e per la sicurezza dei cittadini, " <i>consente al Ministro dell'Interno e, per sua delega, ai prefetti di stipulare convenzioni con le Regioni e gli Enti Locali, che prevedono la contribuzione logistica, strumentale o finanziaria delle Regioni stesse e degli enti locali. Per tali contribuzioni non si applica l'art. 1 comma 46 della legge 23 dicembre 2005 n. 266</i> ";
VISTO	il decreto del Presidente della Repubblica 28 febbraio 2012, n. 64, " <i>regolamento di servizio del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco, ai sensi dell'articolo 140 del decreto legislativo 13 ottobre 2005, n. 217</i> ", con particolare riferimento all'articolo 84, " <i>servizi resi in convenzione</i> ";



REGIONE PUGLIA

*Ministero dell'Interno*

VISTO	il decreto del Presidente della Repubblica 5 aprile 2013, n. 40, “ <i>Regolamento recante disciplina del trasferimento della flotta aerea antincendio della protezione civile al Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile, a norma dell'articolo 7, comma 2-bis, della legge 21 novembre 2000, n. 353</i> ”;
VISTA	la legge 7 agosto 2015 n. 124 “ <i>Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche</i> ”, che all'art. 8 comma 1 lettera “a”, prevede l’attribuzione al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco delle competenze del Corpo forestale dello Stato in materia di lotta attiva contro gli incendi boschivi e di spegnimento con mezzi aerei degli stessi;
VISTO	il decreto 27 ottobre 2015 del Ministro dell’Interno “ <i>Condizioni e modalità per la stipula di convenzioni e contratti per la permuta di materiali o prestazioni tra il Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile del Ministero dell’Interno e soggetti pubblici e privati</i> ”;
VISTO	il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 177, “ <i>disposizioni in materia di razionalizzazione delle funzioni di polizia e assorbimento del Corpo forestale dello Stato, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche</i> ”, con particolare riferimento agli articoli 9 e 18, e s.m.i.;
VISTA	la legge regionale 12 dicembre 2016, n. 38 “ <i>Norme in materia di contrasto agli incendi boschivi e interfaccia</i> ”, che nel rispetto dei principi della citata legge 353 del 21.11.2000, disciplina le attività di prevenzione e contrasto agli incendi boschivi e di interfaccia sul territorio regionale;
VISTO	il Protocollo d’intesa tra l’Arma dei Carabinieri e il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco sottoscritto in data 5 aprile 2017;
VISTO	l’Accordo Quadro della Conferenza Stato-Regioni del 4 maggio 2017 in materia di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi;
VISTO	il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, “ <i>Codice della protezione civile</i> ”;
VISTO	il decreto del Ministro dell’Interno 12 gennaio 2018, di concerto con il Ministro per la Semplificazione e la Pubblica amministrazione ed il Ministro dell’Economia e delle Finanze
VISTO	il Protocollo d’intesa per le attività di antincendio boschivo per le aree protette statali tra il Ministero dell’Ambiente e della tutela del territorio e del mare, l’Arma dei Carabinieri e il Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco, sottoscritto in data 9 luglio 2018;



REGIONE PUGLIA

*Ministero dell'Interno*

- VISTO il decreto legislativo 6 ottobre 2018, n. 127, “*Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 97, nonché al decreto legislativo 13 ottobre 2005, n. 217, e altre norme per l'ottimizzazione delle funzioni del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*», al decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139 e al decreto legislativo 13 ottobre 2005, n. 217”;
- VISTA la legge regionale 12 dicembre 2019 n. 53 “*Sistema regionale di Protezione Civile*” che all'articolo 3 prevede che la Regione, ai sensi dell'articolo 11 del d.lgs. 1/2018, disciplina l'organizzazione dei servizi di protezione civile nell'ambito del proprio territorio, assicurando l'individuazione delle modalità per assicurare il concorso dei rispettivi sistemi regionali di protezione civile alle attività di rilievo nazionale, anche avvalendosi, del Corpo nazionale dei vigili del fuoco mediante appositi atti convenzionali volti a disciplinarne il relativo sostegno funzionale;
- VISTO la D.G.R. n 585 del 10 aprile 2018, con cui è stato approvato il “*Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2018-2020*”;
- VISTO la deliberazione della Giunta Regionale n. _____ del _____, che approva lo schema di Accordo di Programma Quadro tra la Regione Puglia e il Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso pubblico e della Difesa civile del Ministero dell'Interno;
- CONSIDERATO che la Regione Puglia ed il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco in relazione alla diffusione dei rischi presenti nella Regione attribuiscono il massimo interesse alla realizzazione dell'obiettivo di rafforzare e rendere sempre più moderno, efficiente e diffuso il sistema di soccorso pubblico e di protezione civile nel territorio della Regione Puglia e ciò in particolare in relazione al ruolo ed alla presenza qualificata sul territorio delle forze istituzionalmente preposte agli interventi di soccorso tecnico urgente e conseguenti a pubbliche calamità;
- CONSIDERATO che la Regione riconosce il ruolo fondamentale svolto dai Vigili del Fuoco sia nelle attività di prevenzione riferite a situazioni di elevata criticità tecnologica e sia in quelle riferite agli interventi di soccorso tecnico urgente, non solo di contrasto agli incendi;
- CONSIDERATO che le attuali articolazioni di Protezione Civile delle amministrazioni statali e locali, comprese quelle del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, sono dislocate in funzione dei rischi derivanti dalla concentrazione antropica e dallo sviluppo industriale e/o di

**REGIONE PUGLIA****Ministero dell'Interno**

insediamenti pericolosi e ritenuto pertanto necessario assicurare una adeguata e diffusa struttura di soccorso tecnico urgente sull'intero territorio regionale;

RITENUTO che per perseguire tutti gli obiettivi suindicati è utile considerare la collaborazione tra la Regione Puglia ed il Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile in forma di accordo di programma quadro, successivamente denominato "accordo", quale idoneo strumento di programmazione negoziata ai sensi dell'art. 2 c. 203 lett. c) della L. 662/1996;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**ART. 1****Finalità e Oggetto**

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente accordo che ha come finalità lo sviluppo dei rapporti tra l'Amministrazione Regionale ed il Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile del Ministero dell'Interno, al fine di rafforzare e rendere sempre più moderno ed efficiente il sistema di protezione civile nella Regione Puglia in applicazione di quanto citato in premessa.

Nello spirito del principio costituzionale di leale collaborazione, la Regione Puglia e il Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso pubblico e della Difesa civile – attraverso l'articolazione del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco nell'ambito del territorio regionale in questione – concordano di collaborare nelle attività di cui alla legge 353/2000 ed all'art. 2 del decreto legislativo 1/2018, in relazione ai rischi individuati dall'art. 16, commi 1 e 2, del medesimo decreto legislativo.

La Regione Puglia ed il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco in relazione alla diffusione dei rischi presenti nella Regione concordano nell'obiettivo di rafforzare e rendere sempre più moderno, efficiente e diffuso il sistema di soccorso pubblico anche attraverso il potenziamento delle attività VV.F. sia di prevenzione per situazioni di elevata criticità tecnologica sia in materia di interventi di soccorso tecnico urgente.

Le parti potranno altresì sviluppare forme di collaborazione nell'ambito della partecipazione al meccanismo unionale di protezione civile, così come definito, secondo quanto previsto dall'art. 29 del DLgs n. 1/2018, anche attraverso la costituzione di moduli misti.

Le parti si riservano la possibilità di avviare eventuali ulteriori forme di collaborazione.

Le parti concordano che gli oneri per il coinvolgimento delle risorse umane e strumentali VV.F. nelle attività che saranno puntualmente individuate ed attivate mediante specifici accordi discendenti, saranno posti a carico della Regione Puglia nei limiti dei propri stanziamenti di bilancio;

Le suddette attività si inquadrano quali forme di collaborazione tra amministrazioni pubbliche in attività di interesse comune disciplinate da accordo ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990.

**REGIONE PUGLIA*****Ministero dell'Interno***

In relazione a quanto precede, oggetto del presente accordo sono le seguenti attività:

1. la collaborazione fra il Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Ministero dell'Interno, per il tramite della Direzione Regionale Puglia dei Vigili del Fuoco, e la Regione Puglia negli ambiti della Protezione Civile, della lotta attiva agli incendi boschivi nonché in ambiti di rispettiva competenza attinenti alla tutela e sicurezza dei cittadini, dell'ambiente e del territorio individuati anche tramite appositi accordi e/o programmi operativi annuali e/o pluriennali di Protezione Civile - nei limiti delle risorse economiche rese disponibili dalla Regione Puglia – che potranno riguardare:
 - 1) il concorso dei Vigili del Fuoco nelle attività di protezione civile, di lotta attiva agli incendi boschivi anche mediante l'utilizzo e il potenziamento di idonee risorse umane e strumentali, terrestri ed aeree del Corpo ed anche riguardanti il coordinamento e la Direzione delle Operazioni di Spegnimento (DOS);
 - 2) la presenza di personale dei Vigili del Fuoco nelle Sale Operative Regionali centrali e nelle strutture operative territoriali decentrate ad esse collegate per la gestione delle emergenze di protezione civile;
 - 3) la collaborazione dei Vigili del Fuoco nelle attività di formazione/informazione in materia di protezione civile e AIB, nonché in quelle di addestramento e di esercitazione congiunte - per migliorare la risposta emergenziale anche attraverso il coordinamento del personale volontario e del personale regionale secondo quanto previsto dal DLgs 1/2018 - che potranno essere svolte presso i centri di formazione del CNVVF presenti in regione ovvero, se ritenuto necessario per specifiche materie, presso i centri nazionali del Corpo;
 - 4) lo sviluppo di forme di compartecipazione al Meccanismo Unionale di Protezione Civile (art. 29 DLgs1/2018), anche attraverso la costituzione di moduli misti;
 - 5) la partecipazione congiunta a progetti, anche internazionali, di ricerca e sperimentazione nonché ai progetti di cooperazione nell'ambito del programma comunitario Interreg;
 - 6) la partecipazione di personale VV.F. alle attività di commissioni e organi collegiali regionali, anche previsti dalle vigenti leggi, in materia di pianificazione e lotta agli incendi boschivi - a partire dalla stesura del piano regionale AIB e delle relative procedure operative - e/o comunque in materia di protezione civile;
 - 7) l'apertura di presidi stagionali VV.F. legati a rischi specifici (ad esempio, presidi terrestri per aree protette, presidi acquatici, presidi nelle isole minori per periodi di maggiore afflusso turistico);



REGIONE PUGLIA

*Ministero dell'Interno*

- 8) l'impiego dei mezzi aerei dei VV.F. (e del relativo personale del Corpo Nazionale: piloti, specialisti e soccorritori per attività di protezione civile, A.I.B. di ricognizione o spegnimento e di soccorso su richiesta di altri Enti in ambito regionale (fatte salve le prioritarie esigenze di soccorso tecnico urgente e d'istituto) nonché l'effettiva disponibilità di velivoli in relazione ai fermi tecnici manutentivi programmati o non programmabili;
- 9) l'impiego di Nuclei ad elevata specializzazione del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco in servizio nelle Sedi VV.F della Regione Puglia, sia in attività emergenziali che per attività tecniche finalizzate alla previsione, prevenzione, monitoraggio e mitigazione dei rischi nel territorio regionale.
- 10) la collaborazione per l'eventuale ricovero, qualora gli spazi disponibili lo consentano, a titolo completamente gratuito, presso le sedi dei Comandi Provinciali dei Vigili del Fuoco e distaccamenti periferici, delle attrezzature per interventi di protezione civile di proprietà regionale, nonché la possibile concessione a titolo gratuito in comodato d'uso ai Vigili del Fuoco di attrezzature e mezzi acquistati dalla Regione al fine di potenziare e migliorare il quadro delle disponibilità di materiali e mezzi di intervento e soccorso in ambito regionale;
- 11) l'attivazione degli interventi relativi allo spegnimento degli incendi boschivi, per i quali la Regione ritiene necessario il concorso delle strutture regionali dei VV.F. secondo le modalità stabilite dal successivo art. 6;
- 12) la realizzazione di eventuali ulteriori accordi che prevedano l'impiego di mezzi aerei conseguenti anche all'attribuzione al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco di competenze di altri Corpi dello Stato;
- 13) la realizzazione di ogni eventuale ulteriore collaborazione tra la Direzione Regionale VVF e la Regione Puglia, Sezione Protezione Civile, finalizzata al miglioramento sul territorio regionale del servizio di soccorso tecnico urgente per garantire una sempre più efficace tutela dell'incolumità dei cittadini.

ART.2

Condivisione informatizzata, mediante collegamenti in rete, dei dati conoscitivi riguardanti le principali tipologie di rischio e le risorse umane e materiali disponibili.

**REGIONE PUGLIA*****Ministero dell'Interno***

La Regione Puglia e la Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco si impegnano a favorire l'interscambio delle comunicazioni di emergenza tra le rispettive Sale Operative, favorendo l'interoperabilità delle stesse, nonché la condivisione delle banche dati e dei sistemi informativi già disponibili o che saranno acquisiti, utili a supportare le attività di soccorso negli ambiti di rispettiva competenza. In particolare saranno condivisi i principali dati territoriali e demografici disponibili, utili per le attività di soccorso tecnico, le carte di pericolosità, vulnerabilità e rischio e delle aree percorse dal fuoco.

ART. 3**Organizzazione del Servizio VV.F.**

1. Ai fini di quanto previsto all'art. 1, il Dipartimento – attraverso le articolazioni territoriali del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco - provvederà ad organizzare il servizio per le attività che saranno concordate tra le parti con la sottoscrizione di appositi accordi discendenti rendendo disponibili idonee risorse umane con relative dotazioni strumentali, secondo le modalità tecnico-operative ivi previste.

ART. 4**Utilizzo di attrezzature e mezzi di proprietà della Regione**

Al fine di migliorare la collaborazione con i Vigili del Fuoco nelle attività relative ad interventi di protezione civile e le potenzialità operative dei Comandi Provinciali dei Vigili del Fuoco, a seguito di accordi preventivi con la Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco, la Regione Puglia Sezione Protezione Civile potrà mettere a loro disposizione attrezzature, mezzi, equipaggiamenti e risorse strumentali, per fornire la massima collaborazione al fine di tutelare la pubblica e privata incolumità. Le procedure di utilizzo, ricovero, manutenzione e l'elenco delle attrezzature disponibili saranno successivamente definite mediante uno specifico accordo.

I mezzi, gli equipaggiamenti e le attrezzature della Regione, eventualmente assegnati in comodato d'uso ai Comandi Provinciali dei Vigili del Fuoco potranno essere impiegati dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco nell'ambito della Colonna Mobile, previa comunicazione alla Sala Operativa della Regione.

La colonna mobile regionale dei Vigili del Fuoco potrà essere integrata con la colonna mobile regionale di Protezione Civile, per gli interventi di soccorso in contesti extra regionali, previo accordo specifico tra le parti.

ART.5**Concorso in simulazioni di emergenza**

In base a programmi di interventi concordati tra le parti, la Regione Puglia, Sezione Protezione Civile potrà chiedere l'intervento e il concorso delle strutture della Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco per lo

**REGIONE PUGLIA****Ministero dell'Interno**

svolgimento di esercitazioni, (in un numero massimo di due all'anno), articolate per simulazioni di emergenza, con la presenza anche di altre componenti istituzionali e di Volontariato.

A sua volta il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco potrà rendere partecipe la Protezione Civile regionale delle proprie simulazioni addestrative, affinché possa essere autorizzato a partecipare anche personale regionale e personale delle Organizzazioni di Volontariato inquadrato nell'elenco Regionale del Volontariato di Protezione Civile che presteranno la propria collaborazione a titolo gratuito per un numero massimo di due simulazioni addestrative per anno.

ART. 6**Organizzazione della Campagna "ANTINCENDI BOSCHIVI"**

Per l'attuazione degli interventi di spegnimento degli incendi boschivi, la Regione Puglia ritiene necessario il concorso anche della Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco da attivare a mezzo di specifico accordo in relazione alle esigenze contingenti connesse al rischio incendi di aree boscate.

La Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco Puglia dovrà assicurare la presenza di proprio personale nella SOUP.

Al fine di consentire un efficace coordinamento delle attività emergenziali, l'attivazione dei mezzi VVF impegnati in attività emergenziali di protezione civile, dovrà essere tempestivamente comunicata alla SOIR/SOUP. L'organizzazione ed i costi prevedibili per la campagna annuale regionale antincendi boschivi a terra verranno formalizzati entro il 31 maggio di ciascun anno e supportati da un elaborato tecnico-economico predisposto dalla Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco d'intesa con la Regione Puglia, Sezione Protezione Civile.

ART. 7**Oneri a carico della Regione**

1. Ai fini di quanto sopra previsto, la Regione Puglia, provvederà a ristorare i maggiori costi sostenuti dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco in termini di impiego di risorse umane – permanenti o volontarie – e strumentali nell'ambito delle attività individuate dagli accordi stipulati, in ciò rientrando anche i costi per lo straordinario e per le missioni del personale, le spese relative al consumo di carburante ed alla manutenzione dei mezzi e delle attrezzature impiegate, nonché quelle riguardanti il servizio mensa al personale VV.F. o la partecipazione del medesimo personale a eventuali corsi di aggiornamento/formazione organizzati dalla Regione nella specifica materia.
2. Eventuali risparmi di spesa, dovuti ad esempio ad una minore attività di antincendio boschivo legata all'andamento meteo, potranno essere utilizzati per addestramento e/o esercitazioni congiunte o in ulteriori attività che saranno individuate dalla Commissione Paritetica di cui all'art. 14 del presente accordo.

**REGIONE PUGLIA****Ministero dell'Interno**

3. I suddetti accordi disciplineranno in merito agli importi resi disponibili dalle Regioni nonché circa le modalità di versamento che, comunque, dovranno prevedere un acconto pari al 40 %, da impegnare alla sottoscrizione degli accordi, ed un saldo alla chiusura delle attività previste.
4. Gli accordi dovranno prevedere che i versamenti saranno effettuati dalla Regione presso la Tesoreria dello Stato di Bari a favore dell'apposito capitolo di entrata n. 2439 - Cap. XIV - art. 11 con causale "*Versamento da parte delle Regioni, degli Enti locali e di altri Enti pubblici o privati degli importi previsti dalle convenzioni stipulate dagli stessi con il Ministero dell'Interno nell'ambito dei compiti istituzionali del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco*".
5. I costi per gli eventuali ulteriori potenziamenti dei servizi svolti, che dovessero rendersi necessari, saranno computati sulla base delle indicazioni di cui al comma 1 del presente articolo, in proporzione ai servizi aggiuntivi eventualmente resi.

ART. 8**Eventuali Ulteriori Oneri a carico della Regione**

1. La Regione Puglia, oltre a quanto sopra indicato, nell'ambito degli accordi stipulati potrà prevedere, nei limiti dei propri stanziamenti di bilancio, i seguenti ulteriori oneri a favore del C.N.VV.F.:
 - a) la concessione in comodato d'uso (e relativa copertura degli oneri di manutenzione) da parte della Regione a favore del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco di mezzi, beni ed attrezzature, come previsti nel relativo Programma Operativo, da impiegare prevalentemente per lo svolgimento delle attività ivi stabilite, necessitando dell'autorizzazione della Regione per eventuali usi al di fuori del territorio regionale; al fine di migliorare la collaborazione con i Vigili del Fuoco nelle attività relative ad interventi di protezione civile e le potenzialità operative dei Comandi Provinciali dei Vigili del Fuoco, a seguito di accordi preventivi con la Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco, la Regione Puglia Sezione Protezione Civile potrà mettere a loro disposizione attrezzature, mezzi, equipaggiamenti e risorse strumentali, per fornire la massima collaborazione al fine di tutelare la pubblica e privata incolumità. Le procedure di utilizzo, ricovero, manutenzione e l'elenco delle attrezzature disponibili saranno successivamente definite mediante uno specifico accordo. I mezzi, gli equipaggiamenti e le attrezzature della Regione, eventualmente assegnati in comodato d'uso ai Comandi Provinciali dei Vigili del Fuoco potranno essere impiegati dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco nell'ambito della Colonna Mobile, previa comunicazione alla Sala Operativa della Regione. La colonna mobile regionale dei Vigili del Fuoco potrà essere integrata con la colonna mobile regionale di Protezione Civile, per gli interventi di soccorso in contesti extra regionali, previo accordo specifico tra le parti.

**REGIONE PUGLIA*****Ministero dell'Interno***

-
- b) ai fini della sicurezza e dell'efficacia delle operazioni, l'accesso alla rete radio regionale, mettendo a disposizione apparati radio veicolari e/o portatili, o altri strumenti di comunicazione, in numero adeguato tale da garantire efficienti comunicazioni con le altre componenti del Sistema AIB e di protezione civile;
 - c) la copertura assicurativa per responsabilità civile e per la tutela legale, anche mediante estensione di quella eventualmente già in vigore per i propri dipendenti, a favore del personale VV.F. coinvolto nelle relative attività in convenzione (ad esempio, partecipazione alla S.O.U.P. in qualità di responsabile/operatore, D.O.S., Sala di protezione civile, etc.);
 - d) il comodato d'uso a favore del C.N.VV.F. di beni immobili di proprietà regionale, o in locazione, per lo svolgimento delle attività proprie della collaborazione tra Regione e Vigili del Fuoco;
 - e) eventuali contributi della Regione finalizzati all'apertura nel relativo territorio di sedi VV.F. – permanenti e volontarie – o per la manutenzione straordinaria ed ordinaria degli immobili del Corpo, sulla base di una specifica programmazione congiuntamente concordata, relativa al territorio regionale, anche traendo spunto dal già esistente progetto “Soccorso Italia in 20 minuti”, della pianificazione regionale antincendio e da quella di protezione civile. La Regione potrà concedere, tenuto conto delle disponibilità di bilancio, propri contributi anche in termini logistici e strumentali.

ART. 9

Accordi onerosi scaturenti dall'Accordo Quadro

Gli accordi onerosi, ovvero convenzioni, che scaturiranno dal presente Accordo Quadro per l'espletamento delle attività elencate agli articoli che precedono, andranno stipulati con le modalità di cui all'art. 1 comma 439 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) e nei limiti degli stanziamenti iscritti sui competenti capitoli del bilancio regionale approvati con le leggi annuali di bilancio. Nei medesimi atti saranno disciplinate le modalità di pagamento dei corrispettivi pattuiti.

ART. 10

Responsabili dell'attuazione dell'Accordo

Il responsabile dell'attuazione del presente accordo e dei relativi atti collegati per la Regione Puglia è il Dirigente pro tempore della Sezione Protezione Civile, mentre per il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco è il Direttore Regionale dei Vigili del Fuoco pro tempore.

Essi provvederanno alla gestione e organizzazione delle attività e dei programmi e ad ogni adempimento necessario per l'attuazione del presente accordo.

**REGIONE PUGLIA*****Ministero dell'Interno***

ART. 11**Durata dell'Accordo di Programma Quadro**

La durata del presente Accordo Quadro è fissata in tre anni.

Alla scadenza, l'Accordo si considera disdettato, fatta salva una proroga di un anno, che, su proposta di una delle due parti, venga formalmente accettata dall'altra.

Le parti si riservano comunque la facoltà di concordare modifiche o integrazioni del presente accordo di programma, per motivi organizzativi ovvero per esigenze urgenti e non preventivabili, nonché a seguito di rilevanti interventi normativi di modifica delle materie previste.

ART. 12**Regole di Comportamento e Responsabilità**

1. I dipendenti di una delle Parti che eventualmente si dovessero recare presso le sedi dell'altra per lo svolgimento delle attività convenzionali saranno tenuti a uniformarsi ai regolamenti di accesso e sicurezza in vigore presso la Parte ospitante nonché alle regole che ne disciplinano l'accesso anche con riguardo al D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.
2. In particolare, gli stessi soggetti potranno essere edotti, anche a mezzo di appositi atti informativi, dei comportamenti ivi vigenti e potranno essere chiamati a sottoscrivere, per accettazione, le eventuali comunicazioni che, in merito, la Parte ospitante riterrà, per motivi di organizzazione interna, di dover effettuare, dovendo scrupolosamente attenersi.
3. Qualora dalle attività oggetto del presente Atto e di quelli discendenti derivino danni al personale ed ai mezzi delle Parti contraenti, ciascuna Parte si farà carico dei danni occorsi al proprio personale ed ai propri mezzi, secondo i rispettivi ordinamenti, rinunciando ad ogni azione di risarcimento nei confronti della controparte. È fatto salvo, in ogni caso, l'esercizio delle azioni di rivalsa nei riguardi del personale coinvolto (anche se appartenente alla controparte) nel caso emergano a carico dello stesso profili di responsabilità per dolo o colpa grave.
4. Qualora dall'attività oggetto del presente Accordo, derivino danni a terzi non appartenenti alle Amministrazioni interessate, ciascuna Parte si fa carico di tutti i danni causati dai propri mezzi o dal proprio personale, tranne che gli stessi siano dipendenti da comportamenti imputabili esclusivamente a dolo o colpa grave del personale dell'Amministrazione della controparte. In tal caso è fatto salvo l'esercizio da parte di ciascuna Amministrazione dell'azione di rivalsa nei riguardi del proprio personale coinvolto e di quello appartenente alla controparte.
5. Si fa comunque salvo quanto previsto dall'art. 8, comma 1, lett. c) del presente accordo di programma ove quanto ivi disposto sia attuato dalla Regione.



REGIONE PUGLIA

*Ministero dell'Interno***ART. 13****Scambio di Dati e Obblighi di Riservatezza**

1. Ferme restando le competenze attribuite dalle vigenti disposizioni di legge in materia di tutela del patrimonio boschivo dagli incendi e degli interventi d'urgenza e d'emergenza, le parti contraenti si impegnano ad assicurare senza ritardo un reciproco scambio di dati, informazioni e documenti riguardanti le attività oggetto del presente accordo e degli accordi conseguenti, nonché l'impiego di mezzi e personale adibiti alle suddette attività; la Regione Puglia e la Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco si impegnano a favorire l'interscambio delle comunicazioni di emergenza tra le rispettive Sale Operative, favorendo l'interoperabilità delle stesse, nonché la condivisione delle banche dati già disponibili, o che saranno acquisite, utili a supportare le attività di soccorso negli ambiti di rispettiva competenza; le parti concordano di sviluppare la condivisione informatizzata, mediante collegamenti in rete, dei dati conoscitivi riguardanti le principali tipologie di rischio e le risorse umane e materiali disponibili; in particolare saranno condivisi i principali dati territoriali e demografici disponibili, utili per le attività di soccorso tecnico, le carte di pericolosità, vulnerabilità e rischio e le aree percorse dal fuoco.
2. La Regione Puglia garantisce altresì alla Direzione regionale VV.F. l'accesso, anche in sola consultazione, ai *software* di gestione della S.O.U.P., ad ogni altro dato necessario, nonché agli strumenti cartografici e previsionali utili per le attività pattuite, resi disponibili gratuitamente dalle strutture regionali e da quelle degli enti collegati.
3. Il Corpo Nazionale, garantisce alla Regione l'accesso senza oneri ad una versione dedicata del C.A.P. (*Common Alerting Protocol*) relativamente agli interventi in corso delle squadre operative VV.F. nelle attività dell'accordo e degli accordi conseguenti, fatti salvi eventuali dati riservati per legge.
4. Il C.N.VV.F. si impegna a mettere a disposizione, senza alcun onere, eventuali propri applicativi realizzati per le attività di cui al presente accordo.
5. Il C.N.VV.F. fornisce, inoltre, alla Regione i dati relativi agli interventi effettuati relativamente agli incendi boschivi e di vegetazione; parimenti la Regione fornisce al CNVVF i dati in suo possesso relativi agli incendi boschivi e di vegetazione, anche in forma elaborata ed aggregata.
6. I dati, le informazioni e i documenti sono dalle Parti trattati, custoditi, comunicati, sia su supporto informatico sia in altro formato ritenuto opportuno, relativi alle attività di cui alla presente convenzione, in conformità a quanto disposto dalla vigente normativa nazionale ed europea in materia di tutela della privacy e dei dati personali e sensibili..

**REGIONE PUGLIA*****Ministero dell'Interno***

7. Ai fini di quanto sopra previsto, le Parti si impegnano a far rispettare ai propri dipendenti la massima tutela e riservatezza sui dati, sulle informazioni e sui risultati delle attività, oggetto del presente Accordo, di cui siano venuti, in qualsiasi modo, a conoscenza.

ART. 14**Commissione Paritetica**

1. È prevista l'istituzione di una Commissione Paritetica alla quale, oltre a quanto stabilito dall'art. 7 comma 2 del presente accordo di programma, sono affidati i compiti di verificare lo svolgimento delle attività oggetto della convenzione nonché la composizione bonaria delle divergenze operative ed amministrative eventualmente sorte.
2. La Commissione è composta da quattro membri, dei quali due di nomina del Direttore Regionale VV.F. Puglia e due nominati dalla Regione Puglia.
3. La Commissione, inoltre, potrà avanzare proposte di modifica ed integrazione della convenzione in corso di validità o per i futuri schemi di convenzione, alla luce dei risultati della verifica annuale.
4. Le decisioni della Commissione sono ratificate dal Direttore Regionale VVF Puglia e dal _____ in qualità di responsabile della convenzione per conto della Regione Puglia.

ART. 15**Controversie**

Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia possa insorgere nell'interpretazione ed applicazione della Convenzione attraverso la Commissione di cui al precedente articolo. Qualora non sia possibile addivenire ad un componimento bonario in tale sede, ogni questione sarà rimessa e risolta in sede istituzionale.

ART. 16**Clausola di Efficacia degli Accordi conseguenti**

L'esecutività degli accordi discendenti dal presente Accordo di Programma Quadro è subordinata al controllo preventivo di regolarità amministrativa-contabile e di legittimità da parte degli Organi territorialmente competenti.

ART. 17**Registrazione**

La presente convenzione sarà soggetta a registrazione solo in caso d'uso a cura e spese della parte che ha avuto interesse alla registrazione.



REGIONE PUGLIA



Ministero dell'Interno

ART. 18

Norme transitorie e finali

Il presente accordo di programma quadro, sarà attuato mediante documenti attuativi, citati negli articoli precedenti, nonché da eventuali ulteriori integrazioni che si rendessero necessarie che ne diverranno parte sostanziale una volta sottoscritte dai rispettivi rappresentanti.

p. il Presidente della Regione Puglia
l'Assessore alla Protezione Civile
(Dott. Antonio NUNZIANTE)

p. il Ministero dell'Interno
Il Prefetto di Bari
(Dott.ssa Antonia BELLOMO)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 giugno 2020, n. 906

FAMI 2014/2020” - progetto “SUPREME”. EMAS- Gestione temporanea dell’area attrezzata in località “Torretta Antonacci” (FG) per ospitalità migranti lavoratori stagionali in Capitanata. Variazione al Bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, ai sensi dell’art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii.

Il Presidente della Giunta regionale, sulla base dell’istruttoria espletata dal Titolare della P.O. Politiche Migratorie, confermata, dal Dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni ed Antimafia sociale e dal Segretario generale della Presidenza, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

Con Delibera n. 1518/2015, la Giunta regionale ha approvato l’adozione del modello organizzativo denominato “MAIA”.

Con Decreto n. 443/2015, il Presidente della Giunta regionale ha adottato l’Atto di Alta Organizzazione della Regione Puglia, ai sensi dell’art. 42, comma 2, lett. h), dello Statuto della Regione Puglia.

Il predetto DPGR istituisce, presso la Presidenza della Giunta Regionale, la Sezione “Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazione ed Antimafia Sociale”, con il compito di coordinarne le attività relative ai temi di propria competenza.

Vista la DGR n. 2439/2019 con cui è stato conferito l’incarico di dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni, Antimafia sociale;

CONSIDERATO CHE:

la Legge Regionale n. 32 del 4 dicembre 2009 “Norme per l’accoglienza, la convivenza civile e l’integrazione degli immigrati in Puglia”, all’art. 9, prevede che la Regione Puglia elabori un piano regionale per l’immigrazione, approvato dalla Giunta regionale su proposta dell’assessore regionale competente in materia di immigrazione, che definisca gli indirizzi e gli interventi idonei a perseguire gli obiettivi di accoglienza e inclusione sociale degli immigrati nei settori oggetto della legge;

con provvedimento n. 6 del 12/01/2018, la Giunta regionale ha approvato il piano triennale dell’immigrazione 2016/2018 – Programmazione 2016 – 2020, così come previsto dalla citata L. R. n. 32/2009, in cui, tra le altre sono previste specifiche azioni volte alla sperimentazione di modelli alternativi di accoglienza di lavoratori migranti, assicurando la programmazione, il monitoraggio e la valutazione degli interventi:

- per l’accoglienza, la partecipazione alla vita delle comunità locali, l’integrazione sociale e l’integrazione nel mercato del lavoro degli immigrati;
- per l’accoglienza e l’integrazione sociale dei richiedenti asilo, rifugiati, vittime di tratta, violenze e schiavitù e beneficiari di forme di protezione internazionale;
- per la promozione ed il perseguimento di obiettivi di sviluppo e miglioramento delle condizioni di vita nei Paesi di origine dei flussi migratori;
- per l’integrazione ed il coordinamento degli interventi rivolti agli immigrati e per la governance del sistema regionale degli attori pubblici e del privato-sociale attivi nel campo delle politiche migratorie;
- a valere su risorse proprie dell’Amministrazione regionale, oltre quelle provenienti dai fondi comunitari relativi al PO FSE 2007/2013;

DATO ATTO CHE:

la Direzione Generale Migrazione e Affari interni della Commissione europea ha adottato il programma annuale di lavoro per il 2019 relativo all’assistenza emergenziale nell’ambito del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014-2020 con decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 8899 e s.m.i.

in tale ambito, la Direzione Generale dell’immigrazione e delle politiche di integrazione del Ministero del

Lavoro e delle Politiche Sociali ha trasmesso con mail prot 35/2197 del 01.07.2019 il progetto "Supreme" alla Commissione europea in qualità di lead applicant in partenariato con la Regione Puglia, la Regione Basilicata, la Regione Calabria, la Regione Campania, la Regione Sicilia, l'Ispettorato Nazionale del Lavoro, l'Organizzazione internazionale per le migrazioni e il Consorzio Nova, che hanno conferito apposito mandato alla Direzione Generale per la presentazione della proposta progettuale e la firma del Grant agreement;

la Commissione Europea Direzione Generale Migrazione e Affari interni con nota ARES (2019) 4873189 del 25 luglio 2019 ha comunicato l'approvazione del progetto "Supreme" (Ref.: 2019/HOME/AMIF/AG/EMAS/0086) per un importo di € 30.237.546,36 di contributo comunitario pari al 90% dell'importo complessivo del progetto, pari a € 33.557.713,33;

a seguito dell'approvazione, il Ministero ha sottoscritto con la Commissione europea il "Grant Agreement" per la realizzazione delle azioni previste nell'ambito del progetto "Supreme";

il progetto Supreme ha una durata di 18 mese e l'attività di progetto dovrà essere svolta nel periodo 01/08/2019 31/01/2021 in conformità con quanto indicato nel Grant Agreement sopra citato.

CONSIDERATO CHE:

l'Atto di indirizzo del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 28 settembre 2018 individua tra le priorità politiche per l'anno 2019 misure per l'inclusione socio-lavorativa dei cittadini migranti più vulnerabili;

la Direzione Generale dell'Immigrazione e delle politiche di Integrazione, nella duplice veste di Autorità Delegata FAMI e Organismo Intermedio del PON Inclusione, sta realizzando diversi interventi diretti alla prevenzione e al contrasto delle forme di lavoro irregolare e dello sfruttamento nel settore agricolo attraverso l'utilizzo complementare delle due fonti di finanziamento citate;

il Ministero ha finanziato il progetto "P.I.U. - SUPREME Percorsi Individualizzati di Uscita dallo sfruttamento a supporto ed integrazione" presentato dalle 5 Regioni meno sviluppate (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) per un importo pari a € 12.799.680,00 a valere sul FSE- PON Inclusione;

tale progetto prevede la realizzazione di azioni di prevenzione del lavoro sommerso e contrasto al fenomeno del caporalato, con particolare riferimento a misure e servizi dedicati a lavoratori migranti legalmente presenti nel territorio dello Stato e sottoposti a grave sfruttamento lavorativo, in particolare in agricoltura. Gli interventi si focalizzeranno sull'integrazione sociale ed economica dei migranti, nonché sulla partecipazione attiva alla vita sociale delle comunità in stretta complementarità con il progetto SUPREME;

CONSIDERATO, INOLTRE, CHE:

con DGR n. 106/2020 e la successiva N. 706 del 19/05/2019, è stata ribadita la necessità di programmare e porre in essere quanto necessario per procedere al trasferimento in sistemazioni temporanee dei migranti, nell'ambito della piena applicazione di quanto previsto dal richiamato Protocollo sperimentale contro il caporalato e lo sfruttamento lavorativo in agricoltura "cura - legalità - uscita dal ghetto" promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, dal Ministero dell'Interno e dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e sottoscritto dalla Regione Puglia il 27 maggio 2016, realizzando, completando e/o adeguando appositi insediamenti presso siti di proprietà regionale, ove realizzare aree idonee ad accogliere moduli abitativi e funzionalità per l'ospitalità dei migranti lavoratori stagionali in agricoltura, nel territorio della Capitanata;

Con DGR N. 129 dell'11/02/2020, la Giunta regionale ha, tra l'altro, disposto di:

- programmare e porre in essere quanto necessario per procedere a quanto richiesto dal Prefetto di Foggia, nell'ambito della piena applicazione di quanto previsto dal richiamato Protocollo sperimentale contro il caporalato e lo sfruttamento lavorativo in agricoltura "cura - legalità - uscita dal ghetto" promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, dal Ministero dell'Interno e dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, realizzando appositi insediamenti presso siti di proprietà regionale, ove realizzare aree idonee ad accogliere moduli abitativi e funzionalità per l'ospitalità dei migranti lavoratori stagionali in agricoltura, nel territorio della Capitanata;

- dare mandato al competente Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia E Paesaggio – Sezione Lavori Pubblici - Struttura Tecnico Provinciale di Foggia, di verificare la fattibilità e sostenibilità di tale intervento, nonché di fornire una stima relativa al conto economico da sostenere per attrezzare l'area.

ATTESO CHE:

si ritiene opportuno assicurare adeguato presidio di custodia e vigilanza del realizzato insediamento abitativo (foresteria "Torretta Antonacci"), e relativa accoglienza degli immigrati regolari che in tale struttura troveranno sistemazione;

VISTA la Legge Regionale n. 55 del 30/12/2019 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)";

VISTA la Legge Regionale n. 56 del 30/12/2019 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022";

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020 – 2022;

SI PROPONE:

di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;

di affrontare l'emergenza abitativa nel territorio della Capitanata, garantendo temporanea accoglienza ai lavoratori stagionali immigrati, regolari, presso la realizzata foresteria allocata in località "Torretta Antonacci", sita in agro di San Severo (FG), così come in ultimo ampliata;

di assicurare, in tale insediamento abitativo (foresteria "Torretta Antonacci"), un presidio di custodia e vigilanza e relativa accoglienza degli immigrati regolari, che in tale struttura troveranno sistemazione;

di dare mandato al dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni ed Antimafia sociale di provvedere agli adempimenti derivanti dal presente provvedimento, mediante l'adozione di:

1. apposito schema di avviso di manifestazione d'interesse per la selezione delle associazioni di volontariato e di promozione sociale cui affidare la custodia dell'area adibita a foresteria allestita in località "Torretta Antonacci", sita in agro di San Severo (FG);
2. apposito schema di convenzione tra la Regione Puglia e l'associazione, per l'esercizio in regime di volontariato dell'affidamento in custodia e per l'attività di accoglienza per lavoratori stagionali presso la foresteria allestita in località "Torretta Antonacci", sita in agro di San Severo (FG), così come in ultimo ampliata;

di prevedere per tale affidamento una spesa complessiva di **€ 50.000,00**, come stimato dalla Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale, utilizzando le risorse di Bilancio Regionale - EF 2020, così come dettagliato nella Sezione Copertura Finanziaria;

di autorizzare la Sezione ragioneria ad apportare le variazioni al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020 approvato con L.R. n. 56 del 30/12/2019, di cui al presente provvedimento;

di incaricare la Segreteria della Giunta regionale ad inviare copia del presente atto agli Uffici del Bollettino per la sua pubblicazione nel B.U.R.P., ai sensi dell'art. 42, comma 7, L.R.n. 28/01.

VERIFICA AI SENSI DEL DLG.s. 196/03**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione

dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n.118/11 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione prevede la variazione al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, in termini di competenza e cassa, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii e al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale finanziario approvato con la D.G.R. n. 55/2020, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii

CRA	42 - SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA 06 - Sezione - Sicurezza Del Cittadino, Politiche Per Le Migrazioni E Antimafia Sociale
-----	--

Bilancio Vincolato

Disposizione di accertamento

Capitolo di Entrata: E2101104 – “HOME/2019/AMIF/AG/EMAS/0086 (“Supreme”) – Trasferimento da Ministeri”

– Debitore: **Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione generale dell’Immigrazione e delle politiche di integrazione**

– Titolo giuridico: **(nota approvazione Commissione Europea Direzione Generale Migrazione e Affari interni - progetto “Supreme” - ARES (2019) 4873189 del 25 luglio 2019 (Ref.: 2019/HOME/AMIF/AG/EMAS/0086)**

Parte II^ - Spesa Variazione in aumento e compensativa

CRA	Capitolo di Spesa	Declaratoria	Missione, Programma Titolo	Codifica Piano dei Conti Finanziario	Variazione bilancio di previsione EF 2020 Competenza e Cassa
42.06	U1204040	HOME/2019/AMIF/AG/EMAS/0086 (“Supreme”) – Spesa corrente - Trasferimenti correnti a altre imprese	12.4.1	U.1.04.03.99	- <u>50.000,00</u>
42.06	U1204047	HOME/2019/AMIF/AG/EMAS/0086 (“Supreme”) – Spesa corrente – Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	12.4.1	U.1.04.04.01	+ <u>50.000,00</u>

La spesa autorizzata dal presente provvedimento, pari complessivamente a **€ 50.000,00** corrisponde ad OGV che saranno perfezionate nel 2020; al relativo impegno si provvederà con atto del dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale, contestualmente all'accertamento d'entrata, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) “contributi e rendicontazione” del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. .

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla l.r. n. 68/2017 e del rispetto delle disposizioni di cui ai commi 465 e 466 dell'articolo unico della legge n. 232/16 e ss. mm. ii. e del comma 775 dell'articolo unico della legge 205/2017.

Esigibilità della spesa E.F. 2020.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett.d), della l.r. n.7/1997.

Il presidente della Giunta regionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'Atto di alta organizzazione n. 443/2015, e della LR 7/97 art. 4, lett. k),

PROPONE ALLA GIUNTA

di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;

di affrontare l'emergenza abitativa nel territorio della Capitanata, garantendo temporanea accoglienza ai lavoratori stagionali immigrati, regolari, presso la realizzata foresteria allocata in località "Torretta Antonacci", sita in agro di San Severo (FG);

di assicurare, in tale insediamento abitativo (foresteria "Torretta Antonacci"), un presidio di custodia e vigilanza e relativa accoglienza degli immigrati regolari, che in tale struttura troveranno sistemazione;

di dare mandato al dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni ed Antimafia sociale di provvedere agli adempimenti derivanti dal presente provvedimento, mediante l'adozione di:

1. apposito schema di avviso di manifestazione d'interesse per la selezione delle associazioni di volontariato e di promozione sociale cui affidare la custodia dell'area adibita a foresteria allestita in località "Torretta Antonacci", sita in agro di San Severo (FG);
2. apposito schema di convenzione tra la Regione Puglia e l'associazione, per l'esercizio in regime di volontariato dell'affidamento in custodia e per l'attività di accoglienza per lavoratori stagionali presso la foresteria allestita in località "Torretta Antonacci", sita in agro di San Severo (FG);

di prevedere per tale affidamento una spesa complessiva di **€ 50.000,00**, come stimato dalla Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale, utilizzando le risorse di Bilancio Regionale - EF 2020, così come dettagliato nella Sezione Copertura Finanziaria;

di autorizzare la Sezione Ragioneria ad apportare le variazioni al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020 approvato con L.R. n. 56 del 30/12/2019, di cui al presente provvedimento;

di incaricare la Segreteria della Giunta regionale ad inviare copia del presente atto agli Uffici del Bollettino per la sua pubblicazione nel B.U.R.P., ai sensi dell'art. 42 comma 7 L.R.n. 28/01.

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO LORO AFFIDATO E' STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA VIGENTE NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, E' CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE.

Il Titolare della P.O. Politiche Migratorie
(dott. Francesco Nicotri)

Il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino,
Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale
(dott. Domenico De Giosa)

Il sottoscritto Segretario Generale della Presidenza non ravvisa la necessità di esprimere, ai sensi del DPRG n. 443/2015, osservazioni sulla proposta di delibera.

Il Segretario Generale della Presidenza
(dott. Roberto Venneri)

Il Presidente della Giunta Regionale
(dott. Michele Emiliano)

LA GIUNTA

- Udita la relazione del Presidente della Giunta regionale;
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal titolare P.O. Politiche Migratorie, confermata dal Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni, Antimafia Sociale e dal Segretario generale della Presidenza;
- A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;

di affrontare l'emergenza abitativa nel territorio della Capitanata, garantendo temporanea accoglienza ai lavoratori stagionali immigrati, regolari, presso la realizzata foresteria allocata in località "Torretta Antonacci", sita in agro di San Severo (FG);

di assicurare, in tale insediamento abitativo (foresteria "Torretta Antonacci"), un presidio di custodia e vigilanza e relativa accoglienza degli immigrati regolari, che in tale struttura troveranno sistemazione;

di dare mandato al dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni ed Antimafia sociale di provvedere agli adempimenti derivanti dal presente provvedimento, mediante l'adozione di:

1. apposito schema di avviso di manifestazione d'interesse per la selezione delle associazioni di volontariato e di promozione sociale cui affidare la custodia dell'area adibita a foresteria allestita in località "Torretta Antonacci", sita in agro di San Severo (FG);
2. apposito schema di convenzione tra la Regione Puglia e l'associazione, per l'esercizio in regime di volontariato dell'affidamento in custodia e per l'attività di accoglienza per lavoratori stagionali presso la foresteria allestita in località "Torretta Antonacci", sita in agro di San Severo (FG);

di prevedere per tale affidamento una spesa complessiva di **€ 50.000,00**, come stimato dalla Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale, utilizzando le risorse di Bilancio Regionale - EF 2020, così come dettagliato nella Sezione Copertura Finanziaria;

di autorizzare la Sezione Ragioneria ad apportare le variazioni al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020 approvato con L.R. n. 56 del 30/12/2019, di cui al presente provvedimento;

di incaricare la Segreteria della Giunta regionale ad inviare copia del presente atto agli Uffici del Bollettino per la sua pubblicazione nel B.U.R.P., ai sensi dell'art. 42 comma 7 L.R.n. 28/01.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SIC	DEL	2020	38	11.06.2020

FAMI 2014/2020" - PROGETTO #SUPREME". EMAS- GESTIONE TEMPORANEA DELL'AREA
ATTREZZATA IN LOCALITÀ #TORRETTA ANTONACCI" (FG) PER OSPITALITÀ MIGRANTI
LAVORATORI STAGIONALI IN CAPITANATA. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020 E
PLURIENNALE 2020-2022, AI S

Si esprime: PARERE POSITIVO

Responsabile del Procedimento

PO - GIUSEPPANGELO DIFONZO

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da

NICOLA PALADINO

CN = PALADINO NICOLA
SerialNumber = TINIT-PLDNCL6...0964
C = IT





Bilancio previsione 2020 - 2021 - 2022

VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - SPESE
PROTOCOLLO SIC/2020/38 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000007194

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
UI204040	FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE 2014/2020 # EMAS-FAMI 2014/2020, PROGETTO SUPREME # SPESA CORRENTE - TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE	VINCOLATO	50.000,00-	50.000,00-	0,00	0,00
UI204047	FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE 2014/2020 # EMAS-FAMI 2014/2020, PROGETTO SUPREME # SPESA CORRENTE - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	VINCOLATO	50.000,00	50.000,00	0,00	0,00

Descrizione Capitolo	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
Disavanzo di Amministrazione		0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	0,00	0,00	0,00	0,00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 giugno 2020, n. 907

Delibera CIPE n. 48 del 10/07/2017. Progetto Conti Pubblici Territoriali. Variazione al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia si sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

L'Assessore al Bilancio, Avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Predisposizione documenti contabili obbligatori, analisi ed elaborazioni in materia di finanza pubblica" e confermata dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, riferisce quanto segue.

Visto il decreto legislativo 31 maggio 2011 n. 88, che all'articolo 4 rinomina il Fondo per le Aree Sottosviluppate (FAS), di cui all'articolo 61 della legge 27 dicembre 2002 n. 289 e successive modificazioni, in "Fondo per lo sviluppo e la Coesione" (FSC), finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;

Visto l'articolo 7, commi 26 e 27, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, che conferisce al Presidente del Consiglio dei ministri la gestione del FAS (ora FSC), con la facoltà di avvalersi per tale gestione del Dipartimento per lo Sviluppo e la coesione economica, attualmente incardinato presso la Presidenza del Consiglio dei ministri e denominato Dipartimento per le Politiche di coesione (DPCoe), e l'articolo 10 del decreto-legge 31 agosto 2013 n. 101, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, che ha ripartito le funzioni relative alla politica di coesione tra il DPCoe e l'Agenzia per la coesione territoriale;

Vista la legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014), che all'articolo 1, comma 6 individua in euro 54.810 milioni le risorse del FSC per il periodo di programmazione 2014-2020, iscrivendo in bilancio la quota dell'ottanta per cento, nonché la legge 11 dicembre 2016 n. 232 (legge di bilancio 2017) che integra la dotazione FSC 2014-2020 della restante quota del venti per cento inizialmente non iscritta in bilancio;

Vista la delibera CIPE 10 luglio 2017 n.48, che assegna 16,8 milioni di euro al Piano Operativo "Rafforzamento del sistema Conti Pubblici Territoriali (CPT)" di competenza dell'Agenzia per la Coesione Territoriale - Nucleo di verifica e controllo, a valere sulla quota delle risorse FSC 2014-2020 non ancora destinate, definite con le delibere CIPE 10 agosto 2016 n.25 e 1° dicembre 2016 n. 56;

Visto il Piano Operativo "Rafforzamento del sistema Conti Pubblici Territoriali (CPT)" di competenza dell'Agenzia per la Coesione Territoriale - Nucleo di verifica e controllo, adottato in data 20 aprile 2017 dalla Cabina di regia istituita con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 25 febbraio 2016 per lo svolgimento delle funzioni di programmazione del FSC 2014-2020 previste dalla lettera c) dell'articolo 1, comma 703, della 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) e dalla delibera CIPE n. 25/2016, finalizzato a consentire la prosecuzione delle attività di supporto e ad assicurare continuità al Sistema dei CPT;

Considerato che il Sistema dei Conti Pubblici Territoriali è costituito da una Rete di 21 Nuclei Regionali, operanti in ciascuna amministrazione regionale, e da una Unità Tecnica Centrale (UTC), operante nell'ambito del settore "Sistema dei Conti Pubblici Territoriali. Analisi e monitoraggio degli investimenti pubblici" del Nucleo di verifica e controllo dell'Agenzia per la coesione territoriale, e si occupa di misurare e analizzare, a livello regionale, i flussi finanziari di entrata e di spesa delle amministrazioni pubbliche e di tutti gli enti appartenenti alla componente allargata del settore pubblico, garantendo la ricostruzione di conti consolidati dell'intero settore pubblico allargato a livello regionale, con caratteristiche di completezza, qualità, flessibilità e affidabilità.

Considerato che i Nuclei regionali della Rete CPT sono costituiti da personale delle singole amministrazioni regionali, individuati con adeguati livelli di competenza tecnica ed operativa al fine di poter svolgere funzioni tecniche a forte contenuto di specializzazione con particolare riferimento alla rilevazione, monitoraggio, analisi dei flussi di spesa e di entrata del settore pubblico allargato a livello locale, e si avvalgono delle risorse

premiali assegnate annualmente per conseguire gli obiettivi di miglioramento del sistema CPT, individuati in accordo con l'Unità Tecnica Centrale;

Considerato che il suddetto Piano Operativo implementa una strategia di consolidamento del meccanismo incentivante fondato sul principio di condizionalità ex ante, modulando l'erogazione delle risorse premiali ai Nuclei regionali sulla base del grado di raggiungimento degli obiettivi di adeguatezza organizzativa, qualità, accessibilità e impiego della banca dati CPT, misurati annualmente sulla base di indicatori relativi alle condizionalità organizzativa, qualità, uso dei dati e accessibilità;

Premesso che la Regione Puglia partecipa alle attività e alle iniziative della Rete CPT attraverso il Nucleo Conti Pubblici Territoriali della Regione Puglia, formalizzato con deliberazione della giunta regionale n. 1479 del 25/10/2005, successivamente integrato con Decreto del Presidente della giunta n. 150 del 6 marzo 2014, e rimodulato nella sua composizione con deliberazioni della giunta regionale n. 2298 del 21 dicembre 2017 e n. del 30 aprile 2020;

Visti gli indicatori di premialità e il calendario premiale degli adempimenti con riferimento all'anno 2019, corrispondente all'Azione 2 del predetto Piano Operativo, assegnati ai Nuclei della Rete Regionale CPT dal Gruppo Tecnico Premialità Conti Pubblici Territoriali, istituito con decreto del Direttore dell'Agenzia per la Coesione territoriale n. 178 del 19 dicembre 2017, successivamente modificato con decreto n. 197/2018, e comunicati nel corso della riunione plenaria dell'11 dicembre 2018;

Visto il verbale del Gruppo Tecnico Premialità Conti Pubblici Territoriali – Agenzia per la Coesione Territoriale del 23 marzo, che conclude l'istruttoria premiale relativa all'Azione 2 del Piano Operativo CPT 2014-2020, e in attuazione alla delibera CIPE n. 48/2017 ha stabilito le quote percentuali e determinato il riparto della premialità spettante a ciascuna Regione per l'anno 2019, da cui risulta che alla Regione Puglia sono assegnati euro 84.714,00.

Premesso che tale somma deve essere stanziata nel bilancio di previsione 2020-22 e utilizzata per il funzionamento del Nucleo Conti Pubblici Territoriali della Regione Puglia;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

Visto l'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni dei documenti tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;

Vista la Legge Regionale n. 55 del 30/12/2019 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)";

Vista la Legge Regionale n. 56 del 30/12/2019 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022";

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020 – 2022;

Si ritiene necessario provvedere alla variazione al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-22, al documento tecnico di accompagnamento al bilancio gestionale 2020-2022, per le maggiori entrate derivanti dalle assegnazioni in favore della Regione Puglia delle risorse della premialità per l'anno 2019, di cui alla delibera CIPE n. 48 del 10/07/2017, pubblicata sulla G. U. n. 248 del 23/10/2017 e di cui al verbale del Gruppo tecnico premialità Conti Pubblici Territoriali del 23 marzo 2020, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Sezione copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011, la variazione al Bilancio di Previsione 2020 e Pluriennale 2020-22, approvato con L.R. n. 56/2019, al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Gestionale Finanziario 2020-22, approvato con D.G.R. n. 55/2020 come di seguito esplicitato:

BILANCIO VINCOLATO

C.R.A.	66 - DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
	03 - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Parte Entrata

Entrata ricorrente – Codice UE: 2 – Altre entrate

Capitolo di entrata	Declaratoria	Titolo Tipologia	P.D.C.F.	Variazione e.f. 2020 Competenza e cassa
E2101005	CPT - Risorse derivanti dal FSC 2014-2020 per il Rafforzamento del Sistema dei Conti Pubblici Territoriali delibera CIPE 48/2017	2.101	E.2.01.01.01.001	+ € 84.714,00

Il Titolo giuridico che supporta il credito:

Piano operativo FSC 2014-2020 "Rafforzamento del Sistema Conti Pubblici Territoriali (CPT)" Del. CIPE n. 48/2017 e verbale del Gruppo tecnico premialità Conti pubblici territoriali del 23 marzo 2020 di ripartizione ed assegnazione delle risorse premiali 2019.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Economia e Finanze.

Parte Spesa

Spesa ricorrente - Codice UE: 8 - Spese non correlate ai finanziamenti UE

Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	Variazione e.f. 2020 Competenza e cassa
U0108001	CPT - FSC 2014-2020 per il Rafforzamento del Sistema dei Conti Pubblici Territoriali delibera CIPE 48/2017. Retribuzioni al personale	1.8.1	U.1.01.01.01.000	+ € 3.776,63
U0108002	CPT - FSC 2014-2020 per il Rafforzamento del Sistema dei Conti Pubblici Territoriali delibera CIPE 48/2017. Contributi sociali effettivi a carico dell'ente	1.8.1	U.1.01.02.01.000	+ € 902,35
U0108003	CPT - FSC 2014-2020 per il Rafforzamento del Sistema dei Conti Pubblici Territoriali delibera CIPE 48/2017. (IRAP)	1.8.1	U.1.02.01.01.000	+ € 321,02
U0108004	CPT - FSC 2014-2020 per il Rafforzamento del Sistema dei Conti Pubblici Territoriali delibera CIPE 48/2017. Organizzazione eventi, pubblicita' e servizi per trasferta	1.8.1	U.1.03.01.02.000	+ € 27.000,00
U0108009	CPT - FSC 2014-2020 per il Rafforzamento del Sistema dei Conti Pubblici Territoriali delibera CIPE 48/2017. utilizzo di beni di terzi	1.8.1	U.1.03.02.07.000	+ € 8.000,00
U0108006	CPT - FSC 2014-2020 per il Rafforzamento del Sistema dei Conti Pubblici Territoriali delibera CIPE 48/2017. Altri servizi	1.8.1	U.1.03.02.99.000	+ € 34.714,00
U0108008	CPT - FSC 2014-2020 per il Rafforzamento del Sistema dei Conti Pubblici Territoriali delibera CIPE 48/2017. Hardware	1.8.2	U.2.02.01.07.000	+ € 10.000,00

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii..

All'accertamento dell'entrata e all'impegno di spesa si provvederà con successivi atti del Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria.

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera d) della Legge Regionale n. 7/1997, propone alla Giunta:

- di approvare, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-22, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio gestionale approvato con D.G.R n. 55/2020, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
- di garantire, anche attraverso l'utilizzo delle risorse premiali, le condizioni necessarie all'espletamento dei compiti assegnati, in termini di risorse strumentali e professionali e di modalità organizzative;
- di autorizzare il dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento di entrata e di impegno di spesa;
- di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii.;
- di approvare l'allegato E/1 (allegato 1) contenente le variazioni di bilancio, parte integrante della proposta di deliberazione.
- di incaricare, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione, la Sezione Bilancio e Ragioneria alla trasmissione al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie:

P.O "Predisposizione documenti contabili obbligatori,
analisi ed elaborazioni in materia di finanza pubblica"
(Francesca Marino)

Il Responsabile Regionale del Nucleo
Conti Pubblici Territoriali
(Massimo Bianco)

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria
(Nicola Paladino)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera alcuna osservazione.

Il Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie
e Strumentali, Personale e Organizzazione
(Angelosante Albanese)

L'Assessore proponente
(Avv. Raffaele Piemontese)

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio, Avv. Raffaele Piemontese;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal responsabile del procedimento e dal dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto indicato in premessa che si intende integralmente riportato;
- di approvare, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-22, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio gestionale approvato con D.G.R n. 55/2020, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;

- di garantire, anche attraverso l'utilizzo delle risorse premiali, le condizioni necessarie all'espletamento dei compiti assegnati, in termini di risorse strumentali e professionali e di modalità organizzative;
- di autorizzare il dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento di entrata e di impegno di spesa;
- di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii.;
- di approvare l'allegato E/1 (allegato 1) contenenti le variazioni di bilancio, parte integrante della proposta di deliberazione.
- di incaricare, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione, la Sezione Bilancio e Ragioneria alla trasmissione al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
RAG	DEL	2020	9	10.06.2020

DELIBERA CIPE N. 48 DEL 10/07/2017. PROGETTO CONTI PUBBLICI TERRITORIALI. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020 E PLURIENNALE 2020-2022 DELLA REGIONE PUGLIA SI SENSI DELL'ART. 51 COMMA 2 DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE POSITIVO

Responsabile del Procedimento
PO - GIUSEPPANGELO DIFONZO

Dirigente
DR. NICOLA PALADINO
Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO

CN = PALADINO NICOLA
SerialNumber = TINIT-PLDNCL60194098Q
C = IT





Bilancio previsione 2020 - 2021 - 2022

**VARIAZIONE AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - ENTRATE
 PROTOCOLLO RAG/2020/9 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE.0000007188**

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
E2101005	CPT - RISORSE DERIVANTI DAL FSC 2014-2020 PER IL RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA I CONTI PUBBLICI TERRITORIALI DELIBERA CIPE 48/2017	VINCOLATO	84.714,00	84.714,00	0,00	0,00
	Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione			0,00		
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente			0,00		
	Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità			0,00		
	Fondo di Cassa all'1/1/2020		0,00		0,00	0,00
	TOTALE GENERALE	0,00	84.714,00	84.714,00	0,00	0,00



Bilancio previsione 2020 - 2021 - 2022

VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - SPESE
 PROTOCOLLO RAG/2020/9 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE.0000007188

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U0108001	CPT - FSC 2014-2020 PER IL RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA DEI CONTI PUBBLICI TERRITORIALI DELIBERA CIPE 48/2017. RETRIBUZIONIAI PERSONALE	VINCOLATO	3.776,63	3.776,63	0,00	0,00
U0108002	CPT - FSC 2014-2020 PER IL RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA DEI CONTI PUBBLICI TERRITORIALI DELIBERA CIPE 48/2017. CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVA CARICO DELL'ENTE	VINCOLATO	902,35	902,35	0,00	0,00
Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U0108003	CPT - FSC 2014-2020 PER IL RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA DEI CONTI PUBBLICI TERRITORIALI DELIBERA CIPE 48/2017. IRAP)	VINCOLATO	321,02	321,02	0,00	0,00
Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U0108004	CPT - FSC 2014-2020 PER IL RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA DEI CONTI PUBBLICI TERRITORIALI DELIBERA CIPE 48/2017. ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA	VINCOLATO	27.000,00	27.000,00	0,00	0,00
U0108006	CPT - FSC 2014-2020 PER IL RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA DEI CONTI PUBBLICI TERRITORIALI DELIBERA CIPE 48/2017. ALTRI SERVIZI	VINCOLATO	34.714,00	34.714,00	0,00	0,00
U0108009	CPT - FSC 2014-2020 PER IL RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA DEI CONTI PUBBLICI TERRITORIALI DELIBERA CIPE 48/2017. UTILIZZODI BENI DI TERZI	VINCOLATO	8.000,00	8.000,00	0,00	0,00
Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U0108008	CPT - FSC 2014-2020 PER IL RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA DEI CONTI PUBBLICI TERRITORIALI DELIBERA CIPE 48/2017. HARDWARE	VINCOLATO	10.000,00	10.000,00	0,00	0,00



Bilancio previsione 2020 - 2021 - 2022

VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - SPESE
 PROTOCOLLO RAG/2020/9 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE.000007188

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
Disavanzo di Amministrazione			0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	0,00	84.714,00	84.714,00	0,00	0,00

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.L.gs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
Rif. Delibera RAG/DEL/2020/00009

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2020 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020 (*)
			in aumento	in diminuzione	
Disavanzo d'amministrazione					
		0,00			0,00
MISSIONE	1 Servizi istituzionali, generali e di gestione				
	8 Statistica e sistemi informativi				
	1 Titolo				
			74.714,00		
			74.714,00		
	2 Titolo				
			10.000,00		
			10.000,00		
Totale Programma	8 Statistica e sistemi informativi				
			84.714,00		
			84.714,00		
TOTALE MISSIONE	1 Servizi istituzionali, generali e di gestione				
			84.714,00		
			84.714,00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA					
			84.714,00		
			84.714,00		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE					
			84.714,00		
			84.714,00		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 giugno 2020, n. 910

FSC 2014-20120. Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia. DGR 613/2020. Intervento “Scuola di Medicina e Chirurgia nell’ex sede della Banca d’Italia di Taranto”. Individuazione Soggetto Attuatore e approvazione Protocollo d’Intesa tra Regione Puglia, ASL Taranto e Università degli Studi di Bari.

L’Assessore alla Formazione e Lavoro, Dott. Sebastiano Leo, sulla base dell’istruttoria effettuata dal Dirigente della Sezione Istruzione e Università — in qualità di RUA dell’intervento “Scuola di medicina e Chirurgia nell’ex sede della Banca d’Italia di Taranto”, confermata dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, riferisce quanto segue:

- con delibera n. 26 del 10 agosto 2016 il CIPE stabiliva la ripartizione delle risorse per ciascun “Patto” da realizzarsi nelle Regioni e nelle Città Metropolitane e definiva le modalità di attuazione degli stessi, prevedendo per ogni Patto un Comitato con funzioni di sorveglianza, un organismo di certificazione e un sistema di gestione e controllo;
- in data 10 settembre 2016 veniva sottoscritto tra il Governo e la Regione Puglia, il “Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia” finanziato con risorse del FSC 2014-2020;
- tra gli interventi inseriti nel predetto Patto vi era un progetto denominato “Recupero e valorizzazione dei Palazzi Troilo, Carducci e Garibaldi della città di Taranto” con una dotazione finanziaria di € 7.835.364,00;
- nell’ambito delle attività promosse dal Tavolo Istituzionale del CIS dell’area di Taranto veniva condivisa l’esigenza di accrescere il potenziale attrattivo della città di Taranto, in riferimento tra l’altro, all’offerta di studi qualificati dal punto di vista sanitario ed ambientale, attivando un Corso di Laurea in Medicina e, a tal proposito, veniva individuata nell’ex Filiale di Taranto della Banca d’Italia la sede più idonea ad ospitare tale corso di laurea;
- pertanto, la Regione Puglia, con nota prot. AOO_021/0000775 del 09/04/2020 a firma del Capo di Gabinetto della Presidenza, chiedeva al “Comitato di indirizzo e controllo per la gestione del Patto per la Puglia” istituito ai sensi dell’art. 5 del Patto medesimo, di sostituire l’intervento “Recupero e valorizzazione dei Palazzi Troilo, Carducci e Garibaldi della città di Taranto” dell’importo complessivo di € 7.835.364, che sarà realizzato con le risorse del Piano operativo «Cultura e turismo» a cura del MIBACT (Delibera n. 10/2018 del 28 febbraio 2018), con l’intervento “Scuola di medicina e Chirurgia nell’ex sede della Banca d’Italia di Taranto” dello stesso importo.
- con nota n. 0004848 del 15/04/2020 Il Direttore dell’Area Progetti e Strumenti dell’Agenzia per la Coesione Territoriale comunicava la chiusura con esito positivo della procedura di consultazione scritta con urgenza relativa alla sostituzione degli interventi succitati in sede di Comitato di indirizzo e controllo del Patto per la Puglia;
- con nota prot. n. 0005140 del 14/04/2020, fatte salve le preliminari verifiche relative all’ulteriore fabbisogno finanziario necessario, l’Autorità di Gestione del Piano Operativo Cultura e Turismo 2014-2020 del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e il Turismo manifestava la disponibilità al cofinanziamento dell’intervento “Scuola di Medicina e Chirurgia nell’ex sede della Banca d’Italia di Taranto” relativamente agli interventi di valorizzazione, recupero e restauro architettonico dell’edificio;
- il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale e il Presidente della Regione Puglia sottoscrivevano, rispettivamente in data 22/04/2020 e 22/05/2020, l’Atto Modificativo del Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia, prevedendo nella tabella allegata l’intervento di “Scuola di medicina e Chirurgia nell’ex sede della Banca d’Italia di Taranto” con una dotazione finanziaria di € 7.835.364,00.

Vista

- la Deliberazione n. 613 del 30/04/2020 con cui la Giunta Regionale prendeva atto della modifica al Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia con l’eliminazione dell’intervento “Recupero e valorizzazione dei Palazzi Troilo, Carducci e Garibaldi della città di Taranto” dell’importo di € 7.835.364 e la sua sostituzione

con l'intervento "Scuola di medicina e Chirurgia nell'ex sede della Banca d'Italia di Taranto" dell'importo di € 7.835.364 finalizzato all'acquisto e ristrutturazione dell'immobile per la creazione di un nuovo Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia;

- la medesima Deliberazione n. 613 del 30/04/2020 con cui la Giunta Regionale affidava la responsabilità dell'attuazione dell'intervento "Scuola di medicina e Chirurgia nell'ex sede della Banca d'Italia di Taranto" al Dirigente pro tempore della Sezione Istruzione e Università, competente per materia, autorizzandolo a porre in essere tutti i provvedimenti necessari a dargli avvio e a operare sui relativi capitoli di entrata e di spesa istituiti.

Considerato che:

- la Banca d'Italia, con nota prot 0233586/20 del 20/2/2020, ha formalizzato la volontà di addivenire a un contratto volto alla vendita dell'immobile sito in Taranto alla Piazza Ebalia n. 10 al fine di destinarlo a sede didattica di un corso di laurea in medicina e chirurgia per un importo di circa € 5.000.000,00;

- la Regione Puglia intende promuovere e finanziare l'acquisto e il riutilizzo dell'immobile quale sede della Scuola di medicina e chirurgia e per questo intende coinvolgere la ASL Taranto e l'Università di Bari, ciascuna con le proprie specificità e competenze, al fine di realizzare tale iniziativa condivisa con il Governo e con le Istituzioni Locali e ritenuta strategica e fondamentale per il territorio di Taranto;

- la Regione Puglia intende trasferire alla ASL Taranto le risorse del Fondo di Sviluppo Coesione (FSC), pari ad € 7.835.364,00, affinché questa possa procedere all'acquisto dell'immobile dalla Banca d'Italia e successivamente al restauro e riuso con modalità che consentano l'avvio immediato delle prime attività di formazione, e alle successive fasi dell'intervento con le quali si possa consentire il completo recupero ed utilizzo dell'immobile per le finalità di formazione e ricerca per le discipline mediche e sanitarie;

- la Regione Puglia considera opportuno fornire alla ASL Taranto il supporto tecnico-amministrativo dell'Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET) della Regione Puglia per le attività di progettazione e di esecuzione degli interventi di restauro e riuso dell'immobile;

- al fine di assicurare il rispetto della tempistica relativa alla realizzazione dell'intervento, si rende necessario procedere alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa per l'attivazione del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia presso l'edificio ex sede della Banca d'Italia a Taranto tra la Regione Puglia, la ASL Taranto e l'Università degli Studi di Bari.

Verifica ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Copertura Finanziaria ai sensi del D. Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente atto è di specifica competenza della Giunta Regionale così come puntualmente definito dalla L.R. n. 7 del 04/02/1997 art. 4 comma 4, lettere e) ed f).

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 della LR 7/1997, propone alla Giunta:

- di individuare la Asl Taranto quale soggetto attuatore dell'intervento "Scuola di Medicina e Chirurgia nell'ex sede della Banca d'Italia di Taranto" affinché questa possa procedere all'acquisto dell'immobile dalla Banca d'Italia e successivamente al restauro e riuso per le finalità di formazione e ricerca per le discipline mediche e sanitarie
- di approvare il Protocollo d'Intesa, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, tra la Regione Puglia, la ASL Taranto e l'Università degli Studi di Bari per l'attivazione del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia presso l'edificio ex sede della Banca d'Italia a Taranto (Allegato A);
- di autorizzare il Presidente della Giunta Regionale, o un suo delegato, alla sottoscrizione del suddetto Protocollo d'Intesa e di dare mandato al Dirigente della Sezione Istruzione e Università di apportarvi eventuali modifiche di carattere non sostanziale;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

"I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie."

Il funzionario istruttore
Claudio Tritto

La Dirigente della Sezione Istruzione e Università
Arch. Maria Raffaella Lamacchia

Il sottoscritto Direttore del Dipartimento NON RAVVISA la necessità di esprimere sulla proposta di Delibera le seguenti osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. n. 443/2015.

Il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Prof. Ing. Domenico Laforgia

L'Assessore alla Formazione e Lavoro proponente
Dott. Sebastiano Leo

LA GIUNTA

UDITA la relazione ed esaminata la conseguente proposta dell'Assessore alla Formazione e Lavoro relatore dr. Sebastiano Leo;

VISTA la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dalla Dirigente della Sezione Istruzione e Università, che ne attesta la conformità alle norme vigenti;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

per quanto esposto in narrativa, qui richiamato per costituirne parte integrante:

- di individuare la Asl Taranto quale soggetto attuatore dell'intervento "Scuola di Medicina e Chirurgia nell'ex sede della Banca d'Italia di Taranto" affinché questa possa procedere all'acquisto dell'immobile dalla Banca d'Italia e successivamente al restauro e riuso per le finalità di formazione e ricerca per le discipline mediche e sanitarie
- di approvare il Protocollo d'Intesa, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, tra la Regione Puglia, la ASL Taranto e l'Università degli Studi di Bari per l'attivazione del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia presso l'edificio ex sede della Banca d'Italia a Taranto (Allegato A);
- di autorizzare il Presidente della Giunta Regionale, o un suo delegato, alla sottoscrizione del suddetto Protocollo d'Intesa e di dare mandato al Dirigente della Sezione Istruzione e Università di apportarvi eventuali modifiche di carattere non sostanziale;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

Il Segretario generale della Giunta

GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

ALLEGATO A



**REGIONE
PUGLIA**



PROTOCOLLO D'INTESA

PER L'ATTIVAZIONE DEL CORSO DI LAUREA IN MEDICINA E CHIRURGIA PRESSO L'EDIFICIO EX SEDE DELLA BANCA D'ITALIA A TARANTO

Il giorno del mese di dell'anno

TRA

- **Regione Puglia**, qui rappresentata da _____, in qualità di Presidente della Regione Puglia;
- **Azienda Sanitaria Locale della provincia di Taranto**, di seguito denominato anche **ASL Taranto** qui rappresentata da _____, in qualità di Direttore Generale;
- **Università degli studi di Bari "Aldo Moro"**, di seguito denominato anche **UNIBA** qui rappresentata da _____ in qualità di Magnifico Rettore.

PREMESSO CHE:

- l'avvio dei Corsi di Laurea e Specializzazione in Medicina e Chirurgia nella città di Taranto risulta essere un obiettivo strategico condiviso dal Comune, dalla Regione e dal Governo in quanto costituirebbe un presidio e un importante contributo anche simbolico per restituire condizioni di salute adeguate alla popolazione e migliori prospettive per la qualità della vita della città;
- con nota AOO_021/0000775 del 09/04/2020, nell'ambito delle attività del Contratto Istituzionale di Sviluppo CIS per Taranto, la Regione Puglia ha richiesto all'Agenzia per la Coesione Territoriale la rimodulazione dell'intervento "Recupero e valorizzazione dei Palazzi Troilo, Carducci e Garibaldi della città di Taranto" e il contestuale finanziamento dell'intervento "Scuola di medicina e chirurgia nell'ex sede della Banca d'Italia" finalizzato all'acquisto e ristrutturazione dell'immobile per la creazione di un nuovo Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia;
- con nota n. 0004786 del 10/04/2020, in considerazione della richiesta della Regione Puglia, l'Agenzia per la Coesione Territoriale ha dato avvio alla procedura scritta di urgenza di consultazione del Comitato di indirizzo e controllo per la gestione del Patto per lo sviluppo della Regione Puglia, estesa anche al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e il Turismo da ora più brevemente MiBACT, finalizzata ad acquisire il parere del Comitato e del Ministero;
- con nota prot. n.0005140 del 14/04/2020 l'Autorità di Gestione del Piano Operativo "Cultura e Turismo" 2014-2020 del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e il Turismo



**REGIONE
PUGLIA**



ha comunicato di poter procedere al finanziamento del progetto "Recupero e valorizzazione dei Palazzi Troilo, Carducci e Garibaldi della città di Taranto" nell'ambito del Piano Operativo "Cultura e Turismo" a valere sulle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020 assegnate con la Delibera CIPE n.10 del 2018 per l'importo di € 7.835.364,00, già precedentemente assegnato al citato intervento nell'ambito del Patto per lo sviluppo per la Regione Puglia. A seguito di preliminari verifiche relative all'ulteriore fabbisogno finanziario necessario, la stessa l'Autorità di Gestione ha altresì manifestato la disponibilità al cofinanziamento dell'intervento "Scuola di medicina e chirurgia nell'ex sede della Banca d'Italia" relativamente agli interventi di valorizzazione, recupero e restauro architettonico dell'edificio;

- per le vie brevi i componenti del Comitato di Indirizzo e Controllo per la gestione del Patto per lo sviluppo per la Regione Puglia del Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica e del Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri hanno espresso parere favorevole alla procedura in oggetto;
- con nota n. 0004848 del 15/04/2020 l'Agenzia per la Coesione Territoriale, preso atto del parere del Comitato di Indirizzo e Controllo e del MiBACT, ha espresso parere favorevole alla richiesta della Regione Puglia, comunicando la chiusura con esito positivo della procedura di consultazione scritta di urgenza avviata con la citata nota prot. n. 0004786 del 10/04/2020;
- con Deliberazione n. 613 del 30/04/2020 la Giunta Regionale ha preso atto della modifica al Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia con l'eliminazione dell'intervento "Recupero e valorizzazione dei Palazzi Troilo, Carducci e Garibaldi della città di Taranto" dell'importo di € 7.835.364 e la sua sostituzione con l'intervento "Scuola di medicina e Chirurgia nell'ex sede della Banca d'Italia di Taranto" dell'importo di € 7.835.364 finalizzato all'acquisto e ristrutturazione dell'immobile per la creazione di un nuovo Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia;

TENUTO CONTO di quanto stabilito dal TIP/CIS nella seduta del 22/05/2020.

CONSIDERATO CHE:

- con nota prot. 0233586/20 del 20/2/2020 la Banca d'Italia ha formalizzato la volontà di addivenire ad un contratto volto alla vendita dell'immobile sito in Taranto alla Piazza Ebalia n. 10 al fine di destinarlo a sede didattica di un corso di laurea in medicina e chirurgia a partire dall'anno accademico 2020/2021, indicando un valore di riferimento per l'acquisto pari a circa € 5 milioni;
- la Regione Puglia intende promuovere e finanziare l'acquisto e il riutilizzo dell'immobile quale sede della Scuola di Medicina e Chirurgia e per questo intende coinvolgere la ASL Taranto e l'Università di Bari, ciascuna con le proprie specificità e competenze, al fine di realizzare questa iniziativa condivisa con il Governo e con le Istituzioni Locali e ritenuta strategica e fondamentale per il territorio di Taranto;



**REGIONE
PUGLIA**



- la Regione Puglia intende trasferire alla ASL Taranto le risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) affinché questa Azienda sanitaria possa procedere all'acquisto dell'immobile dalla Banca d'Italia e successivamente al restauro e riuso con modalità che consentano l'avvio immediato delle prime attività di formazione nel mese di settembre 2020 e successive fasi di intervento con le quali si possa consentire il completo recupero ed utilizzo dell'immobile per le finalità di formazione e ricerca per le discipline mediche e sanitarie;
- l'art. 15 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. prevede che le pubbliche amministrazioni possano concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- l'art. 5, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 disciplina l'esclusione dall'ambito di applicazione del Codice dei contratti pubblici degli accordi tra due o più amministrazioni aggiudicatrici.

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1 Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo di Intesa.

Articolo 2 Oggetto

Con il presente Protocollo le parti intendono sottoscrivere un formale impegno ad attivare il Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia presso l'edificio sito in Taranto alla Piazza Ebalia n. 10, già sede della Banca d'Italia, a partire dal primo semestre dell'anno accademico 2020-2021.

Articolo 3 Impegni delle Parti

- 1 La Regione Puglia, facendo affidamento unicamente sulle risorse finanziarie FSC già stanziato nel quadro del CIS Taranto, intende promuovere l'acquisto dell'immobile ex sede della Banca d'Italia per un importo pari a circa € 5.000.000,00 da trasferire alla ASL Taranto che, con tale provvista, procederà ad acquisire l'immobile per destinarlo a sede della Scuola di Medicina e Chirurgia in accordo con l'Università degli Studi di Bari.
- 2 L'Azienda Sanitaria Locale di Taranto procederà all'acquisto dell'immobile ex sede della Banca d'Italia a Taranto con le risorse FSC indicate al punto 1 e provvederà ai successivi interventi di restauro e riuso per consentirne il riutilizzo per le finalità di formazione e ricerca universitaria in ambito medico, facendo affidamento sulle ulteriori risorse stanziato nel quadro del CIS Taranto, risorse in parte provenienti dai fondi FSC fino a concorrenza dei € 7.835.364,00 e in parte da ulteriori risorse messe a disposizione nell'ambito del CIS per Taranto come definito nella seduta del TIP/CIS del 22/5/2020.
- 3 La ASL Taranto si avvarrà del supporto tecnico-amministrativo dell'Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio ASSET della Regione Puglia, sia per le attività di progettazione sia per l'esecuzione degli interventi di restauro e riuso dell'immobile, secondo la convenzione già vigente tra i due enti pubblici regionali sottoscritta in data 16.1.2020.



**REGIONE
PUGLIA**



- 4 L'Azienda Sanitaria Locale di Taranto, al fine di garantire l'imminente avvio del 1° anno del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia, avvierà sollecitamente un primo lotto funzionale di rapida esecuzione per consentire la disponibilità di n.3 aule, situate al Piano rialzato dell'immobile e complete degli arredi minimi necessari per lo svolgimento delle attività di formazione universitaria. Per tale finalità sono disponibili gli ulteriori fondi FSC derivanti dalla rimodulazione effettuata dalla Regione Puglia in accordo con il Ministero per la Coesione e con il CIS Taranto.
- 5 La ASL Taranto procederà, nell'ambito della provvista finanziaria di cui è stata dotata, al completo restauro e recupero dell'immobile per la destinazione prevista utilizzando sia le risorse economiche derivanti dalla rimodulazione dei fondi FSC sia le ulteriori risorse messe a disposizione dal MiBACT Piano Operativo "Cultura e Turismo" - D. CIPE n.10/2018) così come rimodulata nell'ambito del CIS Taranto per le finalità di cui alla presente convenzione.
- 6 L'Università degli Studi di Bari riceverà in comodato d'uso gratuito per n. 10 anni la struttura in oggetto e si impegna ad erogarvi, per un analogo periodo di tempo, le attività didattico-formative e di ricerca attinenti ai Corsi di Laurea in Medicina e Chirurgia già a partire dal primo semestre dell'anno accademico 2020-2021. Con successivo contratto da stipularsi tra l'Ente proprietario ASL Taranto e l'Università degli Studi di Bari entro il 30.1.2021 saranno disciplinate le condizioni per la concessione in comodato dell'immobile comprese le modalità di utilizzo e gestione delle parti comuni.
- 7 L'Università degli Studi di Bari si farà carico di ogni onere derivante dalla gestione dell'edificio, esclusi quindi gli oneri che saranno sostenuti dall'ASL Taranto per la ristrutturazione, rifunzionalizzazione e allestimento dell'edificio sulla base e nei limiti dei finanziamenti ricevuti.

Articolo 4 Durata del Protocollo

- 1 Le attività oggetto del presente Protocollo, a partire dalla data di sottoscrizione e salvo motivi di forza maggiore, saranno realizzate secondo una cronologia che tenga conto dei tempi procedurali e dei tempi tecnici progettuali che saranno di volta in volta concordati tra le parti.
- 2 Il Protocollo d'Intesa ha una durata di n. 10 anni a decorrere dall'ultima sottoscrizione con firma digitale del presente documento.
- 3 Il termine di cui al comma 2 può essere prorogato di comune accordo tra i sottoscrittori del Protocollo d'Intesa anche tramite la stipula di appositi atti aggiuntivi al fine di completare le attività avviate.
- 4 Ove una delle parti constati l'oggettiva impossibilità di perseguire le finalità di cui al presente accordo e a garantire gli impegni assunti avrà la facoltà di recedere dal protocollo dandone comunicazione con un preavviso di almeno un anno.

Articolo 5 Risorse finanziarie

- 1 Le Parti danno atto che le risorse alle quali si potrà attingere per il finanziamento delle attività previste dal Protocollo d'Intesa saranno esclusivamente quelle derivanti dal Contratto Istituzionale di Sviluppo CIS per Taranto, oltre ad eventuali ulteriori finanziamenti regionali, nazionali e comunitari concorrenti.



**REGIONE
PUGLIA**



- 2 Tutti i movimenti finanziari relativi alla gestione delle spese riguardanti le prestazioni in oggetto devono consentire la tracciabilità delle operazioni.

Articolo 6 Controversie

Le parti si impegnano a risolvere di comune accordo tutte le controversie che dovessero comunque insorgere tra loro in dipendenza del presente Protocollo per quanto concerne la sua validità, l'interpretazione, l'esecuzione e la sua risoluzione. In caso di mancato accordo nel termine di 30 giorni decorrenti dalla comunicazione scritta di una delle Parti circa l'insorgere della controversia, la decisione sarà demandata al Tribunale del foro di Taranto.

Articolo 7 Trattamento dei dati personali

Ciascuna delle Parti si impegna a provvedere al trattamento, all'utilizzo, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati personale raccolti nell'ambito delle attività di cui al presente Protocollo in conformità alla normativa vigente, rappresentata dal D.Lgs. n. 196/2003 come modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 101/2018 e dal GDPR di cui al Regolamento UE 2016/679, ed alle prescrizioni contrattuali, esclusivamente per le finalità connesse all'attuazione del Protocollo stesso e per i relativi adempimenti di legge. Il Titolare del trattamento dei dati personali effettuato da ciascuna Parte è la Parte medesima nella persona del suo legale rappresentante pro tempore. Ciascuna Parte di impegna a comunicare tempestivamente all'altra il nominativo e recapito di eventuali Responsabili del trattamento. Le Parti avranno facoltà di rendere nota, sul proprio sito istituzionale, la collaborazione di cui al Protocollo d'Intesa.

Articolo 8 Norme finali

- 1 Il presente Protocollo di Intesa viene sottoscritto mediante firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005. La sua efficacia decorrerà dalla data dell'ultima sottoscrizione digitale.
- 2 Agli effetti fiscali le Parti dichiarano che il Protocollo è da considerarsi esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 16 della Tabella all. B) del D.P.R. n. 642 del 26.10.1972 e s.m.i., trattandosi di convenzione tra Enti Pubblici.
- 3 Eventuali oneri e spese di registrazione saranno posti in egual misura a carico delle Parti.
- 4 Tutte le comunicazioni relative al presente Protocollo saranno effettuate con efficacia liberatoria per le Parti ai seguenti indirizzi di posta elettronica certificata:
 - per la Regione Puglia:
 - per ASL Taranto:
 - per l'Università degli Studi di Bari 'Aldo Moro':

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 giugno 2020, n. 911

Seguito D.G.R. n. 2456 del 30/12/2019. POR Puglia 2014/2020. Asse VI - Azione 6.7 "Interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale". Programma di interventi STHAR LAB. Procedura negoziale per la selezione di interventi di Street art. Variazione al Bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

L'Assessore all'Industria Turistica e Culturale - Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali avv. Loredana Capone, d'intesa con l'Assessore con delega alla Programmazione Unitaria, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario - Resp. Sub Azione 6.7- dott. Antonio Lombardo, dal Dirigente della Sezione Valorizzazione territoriale avv. Silvia Pellegrini, di concerto per la parte contabile con l'Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020 dott. Pasquale Orlando, confermata dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del territorio dott. Aldo Patruno e dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro prof. Domenico Laforgia, riferisce quanto segue.

VISTI:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii. del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca nonché le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 e ss.mm.ii. del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale ed alle disposizioni specifiche concernente l'obiettivo: "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n.1080/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato, nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi svolte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 del 25 febbraio 2014 della Commissione, che reca modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione per le operazioni;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014, e ss.mm.ii., di approvazione dell'Accordo di Partenariato che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014/2020;
- la Decisione C(2015) 5854 del 13/08/2015 e ss.mm.ii. dei competenti servizi della Commissione Europea con la quale è stato approvato il POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 da ultimo modificato con Decisione C(2020) 2628 del 22 aprile 2020;
- la Deliberazione n. 1735 del 06/10/2015 e ss.mm.ii. con la quale la Giunta Regionale ha definitivamente approvato il POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 nella versione generata dalla piattaforma informatica della Commissione SFC 2014, facendo seguito all'approvazione da parte dei Servizi della Commissione avvenuta con decisione C (2015) 5854 del 13/08/2015; la Deliberazione di Giunta Regionale n. 614 del 30 aprile 2020 di presa d'atto della Decisione di esecuzione C (2020) 2628 del 22 aprile 2020;
- a Deliberazione di Giunta Regionale n. 582 del 26/04/2016 e ss.mm.ii. con la quale si è preso atto

del documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014/2020, ai sensi dell'art. 110 (2) del Reg. (UE) n. 1303/2013, nella seduta dell'11 marzo 2016;

- la Deliberazione n. 883 del 07/06/2016, con cui la Giunta Regionale ha nominato la Dirigente della "Sezione Valorizzazione Territoriale" Responsabile dell'Azione 6.7 del POR Puglia 2014/2020;
- la Deliberazione n.1712 del 22/11/2016 con la quale la Giunta Regionale ha nominato Responsabili di Policy del POR Puglia 2014-2020 i Direttori pro-tempore dei Dipartimenti della Regione Puglia coinvolti nell'attuazione del Programma;
- la Determinazione dirigenziale della Sezione Programmazione Unitaria, n. 39 del 21/06/2017 e ss.mm. ii., con la quale è stato adottato il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) del POR Puglia 2014/2020;
- la Deliberazione n. 191 del 14/02/2017 con la quale la Giunta regionale ha approvato il Piano Strategico del Turismo della Puglia, tra le cui azioni vi è incentrato il forte valore promozionale ed identitario del patrimonio storico-culturale e paesaggistico;
- il D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22, che reca i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020 in materia di ammissibilità della spesa;
- la Deliberazione n. 543 del 19/03/2019 con la quale la Giunta ha approvato gli indirizzi strategici del Piano della Cultura della Regione Puglia 2017-2026 "PiiiL Cultura in Puglia", definendo un nuovo modello di valorizzazione degli attrattori culturali e naturali presenti sul Territorio regionale;

PREMESSO:

- che con Deliberazione n.2015 del 13/12/2016, la Giunta regionale ha definito gli indirizzi per l'avvio dell'attuazione dell'Azione 6.7 del POR Puglia 2014/2020 ed ha approvato le macroaree di attività coerenti con gli obiettivi e i criteri previsti dall'Asse VI - Azione 6.7 del POR Puglia 2014/2020, nonché in linea con le azioni del Piano strategico del Turismo e del Piano strategico della Cultura "PiiiL Cultura in Puglia";
- che con Deliberazione n.871 del 07/06/2017, la Giunta regionale ha approvato la strategia per il rilancio del patrimonio culturale, denominata SMART-in, con l'obiettivo di garantire la valorizzazione, la fruizione ed il restauro dei beni culturali della Puglia;
- che con Deliberazione n.1097 del 24/06/2019, la Giunta regionale ha approvata la strategia "La cultura si fa strada", con l'obiettivo di promuovere e sostenere l'avvio di processi di partecipazione culturale da parte dei singoli territori, favorendo la conoscenza e la consapevolezza nella fruizione dei beni culturali, promuovendo un percorso sperimentale che punta ad accrescere la ricchezza dei luoghi di valore identitario trasformandoli in laboratori di inclusione sociale, educazione culturale, luoghi di incontro e di scambio;
- che con Deliberazione n.2456 del 30/12/2019, la Giunta Regionale ha approvato gli indirizzi per l'avvio di un programma di interventi denominato "STHAR LAB: Laboratori di fruizione per la promozione e la valorizzazione della Street art, dei Teatri storici, degli Habitat Rupestri", nell'ambito della strategia regionale per il rilancio del patrimonio culturale "SMART-In" e in coerenza con il Piano strategico della Cultura "PiiiL Cultura in Puglia";
- che il programma di interventi "STHAR LAB" è finalizzato al recupero di beni e luoghi culturali appartenenti ad amministrazioni pubbliche, intesi nella dimensione di patrimonio sociale, civico e culturale, per la creazione di nuovi prodotti e servizi attraverso laboratori di fruizione articolati in tre ambiti tematici (STREET ART, Teatri storici, Habitat Rupestri) in grado di attivare percorsi culturali di relazione pubblica e collettiva;

CONSIDERATO:

- che, in esecuzione della D.G.R. n. 2456 del 30/12/2019, la Sezione Valorizzazione territoriale ha avviato l'iter amministrativo della procedura negoziale per la "selezione di interventi di potenziamento dell'offerta dei beni del patrimonio culturale attraverso la realizzazione di opere e servizi di STREET ART", adottando, con determinazione dirigenziale n.19 del 31/01/2020, lo schema di "Comunicazione per la ricognizione

delle proposte progettuali” e relativi allegati, così come previsto dalla P.O.S. C1.f del Si.Ge.Co. del POR Puglia 2014/2020;

- che la predetta Deliberazione di Giunta n.2456 del 30/12/2019 stabilisce, per gli interventi di Street Art, di realizzare una specifica procedura negoziale con gli Enti che hanno aderito alla manifestazione di interesse approvata con Determinazione Dirigenziale dalla Sezione Valorizzazione Territoriale n. 68 del 30/07/2019;

VISTI:

- la L.R. n. 55 del 30.12.2019 “Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)”;
- la L.R. n. 56 del 30.12.2019 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022”;
- la D.G.R. n. 55 del 21.01.2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020 – 2022; la D.G.R. n. 94 del 04/02/2020 di autorizzazione degli spazi finanziari ai fini del pareggio di bilancio, di cui alla L. n.145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii.
- il D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, contenente le Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge n. 42 del 5 maggio 2009 e ss.mm.ii.;
- l’art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del bilancio di previsione e del documento tecnico di accompagnamento.

Per quanto esposto, si rende necessario:

- apportare la variazione in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione bilancio 2020 e pluriennale 2020-2022, Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 55 del 21/01/2020, ai sensi dell’art. 51 comma 2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per stanziare nel bilancio regionale le somme necessarie per la “procedura negoziale di selezione degli interventi di potenziamento dell’offerta dei beni del patrimonio culturale attraverso la realizzazione di opere e servizi di STREET ART”;

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2020-2022 ai sensi dell’art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii come di seguito riportato.

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii..

BILANCIO VINCOLATO

C.R.A.	62 – Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
	06 - Sezione programmazione unitaria

Parte Entrata

Codice UE: 1 – Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari

Capitolo	Declaratoria	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Variazione	
			Competenza e cassa	
			E.F. 2020	
E4339010	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE FONDO FESR	E.4.02.05.03.001	€	2.141.176,47
E4339020	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO FONDO FESR	E.4.02.01.01.001	€	1.498.823,53
TOTALE				€ 3.640.000,00

Titolo giuridico che supporta il credito: POR Puglia 2014-2020 approvato con Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea da ultimo modificato con Decisione C(2020) 2628 del 22 aprile 2020.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Parte Spesa

Missione: 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma: 03 - Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali

Programma (di cui al punto 1 lettera i dell'allegato n.7 al D.Lgs. n. 118/2011): 01 – Valorizzazione dei beni di interesse storico.

Capitolo	Declaratoria	Codifica Piano dei Conti finanziario	Codice Ue	Variazione	
				Competenza e cassa	
				E.F. 2020	
U1161671	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 6.7 – INTERVENTI PER LA VALORIZZAZIONE E LA FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE	U.2.03.01.02	3 – Spese finanziate da trasferimenti della U.E.	+€	2.141.176,47
U1162671	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 6.7 – INTERVENTI PER LA VALORIZZAZIONE E LA FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA STATO	U.2.03.01.02	4 – Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti della U.E.	+€	1.498.823,53
TOTALE				+€	3.640.000,00

La quota di cofinanziamento regionale necessaria ad assicurare la copertura del presente provvedimento, è assicurata per l'intero importo dai capitoli di spesa n. 1147080 e n. 1147084 "Fondo per lo Sviluppo e Coesione 2007-2013 – Delibera CIPE n. 92/2012 – Settore di intervento Beni Culturali", coerente con l'Azione 6.7 del POR Puglia 2014-2020.

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento corrispondono ad OGV che saranno perfezionate nell'anno 2020 mediante accertamento e impegno da assumersi con atto dirigenziale della Sezione Valorizzazione territoriale, in qualità di Responsabile dell'Azione 6.7 del POR Puglia 2014-2020, giusta DGR n. 833/2016, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

Tutto ciò premesso l'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della G.R. ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a) e d) della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7:

1. di prendere atto di quanto indicato in premessa che si intende integralmente riportato;
2. di approvare la variazione in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione bilancio 2020 e pluriennale 2020-2022, Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 55 del 21/01/2020, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" per complessivi € 3.640.000,00;
3. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, ai fini indicati in premessa, la variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale, secondo quanto riportato nella sezione copertura finanziaria;
4. di autorizzare il dirigente della Sezione Valorizzazione territoriale ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento e di impegno e di spesa a valere sull'esercizio finanziario 2020 sui capitoli di entrata e di spesa la cui titolarità è in capo al dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
5. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
6. di incaricare, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione, il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile di sub azione 6.7
(Antonio Lombardo)

Il Dirigente della Sezione Valorizzazione territoriale
Responsabile Azione 6.7 del POR Puglia 2014-2020
(Silvia Pellegrini)

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria
Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020
(Pasquale Orlando)

I sottoscritti Direttori di Dipartimento NON RAVVISANO / RAVVISANO la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del D.P.G.R. n. 443/2015

Il Direttore del Dipartimento
Turismo, economia della cultura e
valorizzazione del Territorio
(Aldo Patruno)

Il Direttore del Dipartimento Sviluppo economico,
innovazione, istruzione, formazione e lavoro
(Domenico Laforgia)

L'Assessore al Bilancio con delega alla Programmazione Unitaria
(Raffaele Piemontese)

L'Assessore proponente
(Loredana Capone)

LA GIUNTA

- Udata la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore e d'intesa con l'Assessore al Bilancio con delega alla Programmazione Unitaria;
- Viste le sottoscrizioni apposte in calce al presente provvedimento;
- A voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge.

DELIBERA

- 1. di prendere atto** di quanto indicato in premessa che si intende integralmente riportato;
- 2. di approvare** la variazione in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione bilancio 2020 e pluriennale 2020-2022, Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 55 del 21/01/2020, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" per complessivi € 3.640.000,00;
- 3. di autorizzare** la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, ai fini indicati in premessa, la variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale, secondo quanto riportato nella sezione copertura finanziaria;
- 4. di autorizzare** il dirigente della Sezione Valorizzazione territoriale ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento e di impegno e di spesa a valere sull'esercizio finanziario 2020 sui capitoli di entrata e di spesa la cui titolarità è in capo al dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
- 5. di approvare** l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
- 6. di incaricare**, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione, il Servizio Bilancio della

Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011;

7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario generale della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
BCU	DEL	2020	4	29.05.2020

SEGUITO D.G.R. N. 2456 DEL 30/12/2019, POR PUGLIA 2014/2020, ASSE VI - AZIONE 6.7 #INTERVENTI PER LA VALORIZZAZIONE E LA FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE". PROGRAMMA DI INTERVENTI STHAR LAB. PROCEDURA NEGOZIALE PER LA SELEZIONE DI INTERVENTI DI STREET
A

Si esprime: PARERE POSITIVO

Responsabile del Procedimento

PO - GIUSEPPANGELO DIFONZO



DIFONZO
GIUSEPPANGELO
03.06.2020
11:24:27 UTC

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da

NICOLA PALADINO

CN = PALADINO,NICOLA
SerialNumber = TINIT-PLDNCL6041096Q
C = IT





Bilancio previsione 2020 - 2021 - 2022

**VARIAZIONE AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - ENTRATE
 PROTOCOLLO BC/2020/4 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000006674**

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
E4339020	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO - FONDO FESR	VINCOLATO	1.498.823,53	1.498.823,53	0,00	0,00
Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
E4339010	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE - FONDO FESR	VINCOLATO	2.141.176,47	2.141.176,47	0,00	0,00
	Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione			0,00		
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente			0,00		
	Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/2020		0,00			
	TOTALE GENERALE	0,00	3.640.000,00	3.640.000,00	0,00	0,00



Bilancio previsione 2020 - 2021 - 2022

VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - SPESE
PROTOCOLLO BCU/2020/4 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 000006674

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U1161671	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 6.7 INTERVENTI PER LA VALORIZZAZIONE E LA FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE. CONTRIBUTI AGLI INVE STIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE	VINCOLATO	2.141.176,47	2.141.176,47	0,00	0,00
U1162671	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 6.7 INTERVENTI PER LA VALORIZZAZIONE E LA FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE. CONTRIBUTI AGLI INVE STIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA STATO	VINCOLATO	1.498.823,53	1.498.823,53	0,00	0,00

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
Disavanzo di Amministrazione			0,00	0,00	0,00

TOTALE GENERALE	0,00	3.640.000,00	3.640.000,00	0,00	0,00
------------------------	-------------	---------------------	---------------------	-------------	-------------

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2020 (*)		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2020 (*)	
		in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione
TITOLO	IV Entrate in conto capitale				
Tipologia	200 Contributi agli investimenti				
	residui presunti	0,00		0,00	
	previsione di competenza	0,00		0,00	
	previsione di cassa	0,00	3.640.000,00	0,00	3.640.000,00
TOTALE TITOLO	IV Entrate in conto capitale	0,00		0,00	
	residui presunti	0,00		0,00	
	previsione di competenza	0,00		0,00	
	previsione di cassa	0,00	3.640.000,00	0,00	3.640.000,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		0,00		0,00	
	residui presunti	0,00		0,00	
	previsione di competenza	0,00		0,00	
	previsione di cassa	0,00	3.640.000,00	0,00	3.640.000,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		0,00		0,00	
	residui presunti	0,00		0,00	
	previsione di competenza	0,00		0,00	
	previsione di cassa	0,00	3.640.000,00	0,00	3.640.000,00

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

ORLANDO
PASQUALE
04.06.2020
07:19:12
UTC



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 giugno 2020, n. 912

Coordinamento delle attività finalizzate allo sviluppo delle conoscenze in materia di sinkhole (sprofondamenti) dovuti alla presenza di cavità nel sottosuolo di origine naturale e artificiale sul territorio della Puglia. Approvazione schema di Convenzione tra la Regione Puglia e l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA).

L'Assessore ai Trasporti - Reti e infrastrutture per la mobilità, verifiche e controlli dei servizi TPL, mobilità sostenibile, lavori pubblici, risorse idriche e tutela delle acque, difesa del suolo e rischio sismico, Gianni Giannini, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

Sono diverse le regioni italiane (come Lazio, Campania, Puglia, Basilicata, Sicilia, Friuli Venezia Giulia, Sardegna, Umbria, Toscana e Liguria) caratterizzate dalla presenza diffusa di cavità sotterranee che possono evolvere causando sprofondamenti del piano campagna, noti in letteratura scientifica anche come sinkhole, e destando grande preoccupazione per il tessuto urbano e per la pubblica e privata incolumità.

Nei territori costituiti da rocce calcaree e/o evaporitiche e dalla presenza di rocce tenere (calcareni), come quello pugliese, gli sprofondamenti del piano campagna rappresentano la tipologia prevalente di pericolosità geomorfologica connessa alla presenza di vuoti sotterranei originati sia da fenomeni naturali, per la dissoluzione delle rocce carsificabili, sia per effetto di attività antropiche, come la realizzazione di scavi e cavità artificiali nel sottosuolo. Qualunque sia la loro origine, la presenza di vuoti può determinare sprofondamenti improvvisi del piano campagna e causare danni a strutture e infrastrutture, con pesanti perdite in termini economici e, in alcuni casi, determinando anche vittime umane.

In Puglia le cavità sotterranee suscitano notevole interesse, sia dal punto di vista della ricerca scientifica sia dal punto di vista della pianificazione territoriale, per i gravi fenomeni di sprofondamento del suolo indotti dal collasso improvviso di calotte o pilastri e setti di roccia che costituiscono gli ipogei.

Sul territorio regionale le cavità sotterranee hanno anche un interesse paesaggistico/turistico e storico/religioso, (grotte, chiese rupestri, santuari, catacombe, frantoi ipogei, acquedotti sotterranei, ecc.) e rappresentano un bene da tutelare e valorizzare, anche in relazione alle notevoli ricadute socio-economiche sulle popolazioni locali. Non a caso, diverse cavità sono notoriamente inserite nel tessuto socio/economico e territoriale e sono aperte al pubblico per scopi culturali, turistici o religiosi.

Alcune ricerche effettuate sul territorio pugliese hanno, tuttavia, evidenziato un preoccupante aumento nella frequenza degli eventi di sprofondamento, tanto connessi a cavità naturali (Grumo Appula, Lesina Marina, Porto Cesareo) che artificiali (Canosa di Puglia, Altamura, Gallipoli, Barletta). La Puglia, d'altra parte, è da tempo nota per il verificarsi di tali fenomenologie, come dimostrano gli eventi che nei decenni passati hanno interessato le città di Canosa di Puglia, Castellana Grotte e Andria; la possibilità che si verifichino eventi di sprofondamento non è, pertanto, nuova per la regione.

CONSIDERATO CHE:

- La Regione Puglia con deliberazione della Giunta regionale 3 agosto 2007, n. 1328 recante Approvazione definitiva del "Documento regionale di assetto generale (DRAG) – Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione dei piani urbanistici generali (PUG) – Legge regionale 27 luglio 2001, n. 20, art. 4, comma 3, lett. b) e art. 5, comma 10 bis, adottato con Deliberazione di Giunta regionale 27 marzo 2007, n. 375", ha previsto che nel processo di costruzione dei Piani Urbanistici Generali (PUG) la conoscenza deve essere costruita con la principale finalità di "comprendere" il territorio, nei suoi elementi costitutivi, nelle sue caratteristiche identitarie, nei suoi valori e nelle sue problematiche. Gli stessi indirizzi, criteri e orientamenti prevedono che tra gli elaborati del sistema delle conoscenze ci sia la Relazione Geologica che in relazione alle caratteristiche ambientali del contesto territoriale e alla vulnerabilità del territorio comunale deve essere integrata con studi appropriati.

- La Legge Regionale n.33/2009 “Tutela e valorizzazione del patrimonio geologico e speleologico”, all’art. 4, ha istituito il “Catasto regionale del patrimonio speleologico”.
- La Regione Puglia nell’ambito del PO FESR PUGLIA 2007 – 2013 – ASSE IV – LINEA 4.4 – Azione 4.4.1 – Attività E, ha sottoscritto una Convenzione con la Federazione Speleologica Pugliese con la quale ha affidato alla stessa Federazione il progetto per l’attuazione della Legge Regionale 4 dicembre 2009, n. 33 “Tutela e valorizzazione del patrimonio geologico e speleologico”, i cui risultati sono disponibili online come Catasto delle Grotte e delle Cavità Artificiali, e liberamente consultabili sul sito <http://www.catasto.fspuglia.it/>. A oggi (dato aggiornato al 02/04/2020) sono presenti nel catasto regionale del patrimonio speleologico n. 2513 grotte naturali e n. 1155 cavità artificiali. È, pertanto, evidente che con l’avvio del catasto delle cavità naturali e artificiali, a cura dalla Federazione Speleologica Pugliese, si è creata una banca dati che rappresenta una importante fonte di informazione sia per la pianificazione territoriale che per la prevenzione e mitigazione dei rischi geomorfologici.
- La Regione Puglia, nell’ambito del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, ha avviato una raccolta di studi scientifici e ricerche che censiscono gli sprofondamenti verificatisi nel territorio regionale e al fine di migliorare lo stato delle conoscenze sui fenomeni di sprofondamento intende costituire un gruppo di lavoro con il coinvolgimento di esperti afferenti al mondo della ricerca scientifica.

CONSIDERATO ALTRESÌ CHE:

- Con l’art.28 del Decreto Legge 25/06/2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla Legge 6/08/2008, n.133, recante “Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria”, è stato costituito l’Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) a cui sono state attribuite le funzioni, con le inerenti risorse finanziarie, strumentali e di personale, dell’APAT, dell’INFS e dell’ICRAM.
- Con il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela e del Mare del 21/05/2010, n.123, è stato emanato il “Regolamento recante norme concernenti la fusione dell’APAT, dell’INFS e dell’ICRAM in un unico Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA)”.
- L’ISPRA, ai sensi del DM n. 123/2010, svolge, nell’ambito dei propri compiti istituzionali, “attività di ricerca, consulenza strategica, assistenza tecnico-scientifica, sperimentazione e controllo, attività conoscitiva di monitoraggio e valutazione, nonché di attività di informazione e formazione, anche post-universitaria, in materia ambientale”.
- L’attività di ricerca a livello nazionale, valutazione e mappatura dei sinkhole, avviata a partire dal 2002 da APAT e attualmente condotta dall’ISPRA, ha portato alla realizzazione del catalogo denominato “Database Nazionale dei Sinkhole”, che costituisce la banca dati di settore di riferimento in Italia;
- L’ISPRA per le attività di sviluppo e aggiornamento del Database Nazionale dei Sinkhole ha sottoscritto accordi con altre Regioni ai sensi dell’articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241;
- L’ISPRA è impegnata nell’attività di sviluppo e aggiornamento del Database Nazionale dei Sinkhole, nell’ambito della quale i dati relativi al territorio della Regione Puglia necessitano di integrazioni o aggiornamento sia in termini di livello di studio che di qualità del dato.

PRESO ATTO CHE:

- L’ISPRA ha inviato al Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio la disponibilità ad avviare una collaborazione per il coordinamento delle attività finalizzate allo sviluppo delle conoscenze in materia di sinkhole (sprofondamenti) dovuti alla presenza di cavità nel sottosuolo di origine naturale e artificiale sul territorio della Puglia

- L'ISPRA ha proposto la sottoscrizione di una convenzione con la Regione Puglia ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, che stabilisce accordi tra le pubbliche amministrazioni per lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- Si è svolta una riunione programmatica coordinata dal Direttore Ing. Barbara Valenzano alla quale hanno preso parte i Geologi Daniela Alemanno, Antonio Fiore, Maria Nilla Miccoli e l'Ing. Alessio Piscotti;
- Il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, Ing. Barbara Valenzano, ha comunicato all'ISPRA la disponibilità ad avviare una collaborazione per il coordinamento delle attività finalizzate allo sviluppo delle conoscenze in materia di sinkhole (sprofondamenti) dovuti alla presenza di cavità nel sottosuolo di origine naturale e artificiale sul territorio della Puglia.

TENUTO CONTO:

- di quanto disposto dall'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, che stabilisce la possibilità per le pubbliche amministrazioni di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- che è necessario attivare un percorso di confronto tecnico-scientifico-culturale su alcuni importanti aspetti legati alle cavità sotterranee, offrendo la possibilità di integrare nuove ricerche e procedure aggiornate di censimento e catalogazione delle cavità, analisi della pericolosità territoriale, tecniche e procedure di monitoraggio e consolidamento, nonché di valorizzazione e fruizione delle stesse cavità sotterranee;
- che la collaborazione in attività di interesse comune, come quelle in oggetto, è necessaria a rafforzare la cultura della condivisione e della partecipazione e funge da volano per lo sviluppo di aspetti scientifici e tecnico-professionali che presentano anche ricadute di carattere socio-economico.
- che risulta necessario creare un coordinamento tra le attività svolte dalla Regione Puglia e quelle svolte dall'ISPRA, finalizzato allo sviluppo delle conoscenze in materia di sinkhole (sprofondamenti) dovuti alla presenza di cavità nel sottosuolo di origine naturale e artificiale sul territorio della Puglia.

Per tutto quanto sopra esposto è necessario dare avvio alla Convenzione tra l'ISPRA e la Regione Puglia per il Coordinamento delle attività finalizzate allo sviluppo delle conoscenze in materia di sinkhole (sprofondamenti) dovuti alla presenza di cavità nel sottosuolo di origine naturale e artificiale sul territorio della Puglia.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione sull'Albo o sul sito Istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza del cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del suddetto Regolamento UE.

Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. n. 118/2001 e s.m.i. e della l.r. n. 28/01 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta regionale l'adozione del presente provvedimento che rientra nella specifica competenza della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lett. a) e k) della L.r. n. 7/1997, e in particolare:

1. di fare propria e approvare la relazione dell'Assessore ai Trasporti - Reti e infrastrutture per la mobilità, verifiche e controlli dei servizi TPL, mobilità sostenibile, lavori pubblici, risorse idriche e tutela delle acque, difesa del suolo e rischio sismico;
2. di approvare l'allegato Schema parte integrante del provvedimento SCHEMA DI ACCORDO ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90 e ssmii "CONVENZIONE PER IL COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' FINALIZZATE ALLO SVILUPPO DELLE CONOSCENZE IN MATERIA DI SINKHOLE (SPROFONDAMENTI) DOVUTI ALLA PRESENZA DI CAVITA' NEL SOTTOSUOLO DI ORIGINE NATURALE E ARTIFICIALE SUL TERRITORIO DELLA PUGLIA" tra l'ISPRA e la Regione Puglia;
3. di autorizzare il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio alla sottoscrizione della Convenzione di cui alla relazione dell'Assessore ai Trasporti - Reti e infrastrutture per la mobilità, verifiche e controlli dei servizi TPL, mobilità sostenibile, lavori pubblici, risorse idriche e tutela delle acque, difesa del suolo e rischio sismico;
4. di demandare al Dipartimento per la Mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio agli ulteriori adempimenti di rispettiva competenza;
5. di trasmettere il presente provvedimento al Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio e all'ISPRA;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. compreso di allegato nonché sul Portale Regionale dell'"Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa e che il presente schema di provvedimento dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario PO

Geol. Antonio Fiore

Il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio

Ing. Barbara VALENZANO

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera le osservazioni ai sensi del combinato disposto dagli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. n. 443/2015.

Il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio

Ing. Barbara VALENZANO

L'Assessore ai Trasporti - Reti e infrastrutture per la mobilità, verifiche e controlli dei servizi TPL, mobilità sostenibile, lavori pubblici, risorse idriche e tutela delle acque, difesa del suolo e rischio

Gianni Giannini

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti - Reti e infrastrutture per la mobilità, verifiche e controlli dei servizi TPL, mobilità sostenibile, lavori pubblici, risorse idriche e tutela delle acque, difesa del suolo e rischio sismico,

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento da parte dei funzionari e dal Direttore del Dipartimento,

a unanimità dei voti espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di fare propria e approvare la relazione dell'Assessore ai Trasporti - Reti e infrastrutture per la mobilità, verifiche e controlli dei servizi TPL, mobilità sostenibile, lavori pubblici, risorse idriche e tutela delle acque, difesa del suolo e rischio sismico, che qui si intende integralmente riportata;
- di approvare l'allegato Schema parte integrante del provvedimento SCHEMA DI ACCORDO ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90 e ssmii "CONVENZIONE PER IL COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' FINALIZZATE ALLO SVILUPPO DELLE CONOSCENZE IN MATERIA DI SINKHOLE (SPROFONDAMENTI) DOVUTI ALLA PRESENZA DI CAVITA' NEL SOTTOSUOLO DI ORIGINE NATURALE E ARTIFICIALE SUL TERRITORIO DELLA PUGLIA e Alleato" tra l'ISPRA e la Regione Puglia;
- di autorizzare il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio alla sottoscrizione della Convenzione di cui alla relazione dell'Assessore ai Trasporti - Reti e infrastrutture per la mobilità, verifiche e controlli dei servizi TPL, mobilità sostenibile, lavori pubblici, risorse idriche e tutela delle acque, difesa del suolo e rischio sismico;
- di demandare al Dipartimento per la Mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio agli ulteriori adempimenti di rispettiva competenza;
- di trasmettere il presente provvedimento al Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio e all'ISPRA;
- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. compreso di allegato nonché sul Portale Regionale dell'"Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO



CONVENZIONE

PER IL COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' FINALIZZATE ALLO
SVILUPPO DELLE CONOSCENZE IN MATERIA DI SINKHOLE
(SPROFONDAMENTI) DOVUTI ALLA PRESENZA DI CAVITA' NEL
SOTTOSUOLO DI ORIGINE NATURALE E ARTIFICIALE SUL
TERRITORIO DELLA PUGLIA

TRA

La Regione Puglia (di seguito denominata "Regione") con sede e domicilio fiscale in Bari, via Lungomare Nazario Sauro 33, codice fiscale 80017210727, agli effetti del presente atto rappresentata dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio ing. Barbara Valenzano, a ciò autorizzata ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 1744 del 12/10/2015 e la successiva n. 1895 del 24/10/2018 di rinnovo dell'incarico di nomina del Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio

E

L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (di seguito denominato "ISPRA") con sede e domicilio fiscale in Roma, via Vitaliano Brancati n. 48, Codice Fiscale e Partita Iva n. 10125211002, agli effetti del presente atto rappresentata dal dott. Marco Amanti, Direttore del Dipartimento per il Servizio Geologico d'Italia, giusta delega conferita dal Direttore Generale



nel seguito denominati anche, singolarmente, la “Parte” e, congiuntamente, le
“Parti”

PREMESSO CHE

1. Con l’art.28 del Decreto Legge 25/06/2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla Legge 6/08/2008, n.133, recante *“Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria”*, è stato costituito l’Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) a cui sono state attribuite le funzioni, con le inerenti risorse finanziarie, strumentali e di personale, dell’APAT, dell’INFS e dell’ICRAM;
2. Con il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela e del Mare del 21/05/2010, n.123, è stato emanato il *“Regolamento recante norme concernenti la fusione dell’APAT, dell’INFS e dell’ICRAM in un unico Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA)”*;
3. L’ISPRA, ai sensi del DM n. 123/2010, svolge, nell’ambito dei propri compiti istituzionali, *“attività di ricerca, consulenza strategica, assistenza tecnico-scientifica, sperimentazione e controllo, attività conoscitiva di monitoraggio e valutazione, nonché di attività di informazione e formazione, anche post-universitaria, in materia ambientale”*;
4. La Regione con deliberazione della Giunta regionale 3 agosto 2007, n. 1328 recante Approvazione definitiva del *“Documento regionale di assetto generale (DRAG) – Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione dei piani urbanistici generali (PUG) – Legge regionale 27 luglio 2001, n. 20, art. 4, comma 3, lett. b) e art. 5, comma 10 bis, adottato con Deliberazione di*



Giunta regionale 27marzo 2007, n. 375” ha previsto che nel processo di costruzione dei Piani Urbanistici Generali (PUG) la conoscenza deve essere costruita con la principale finalità di “comprendere” il territorio, nei suoi elementi costitutivi, nelle sue caratteristiche identitarie, nei sui valori e nelle sue problematiche. Gli stessi indirizzi, criteri e orientamenti prevedono che tra gli elaborati del sistema delle conoscenze ci sia la Relazione Geologica che in relazione alle caratteristiche ambientali del contesto territoriale e alla vulnerabilità del territorio comunale deve essere integrata con studi appropriati.

5. Il D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia” stabilisce all’art. 89 “Parere sugli strumenti urbanistici” che in tutti i comuni nei quali sono applicabili le norme per le costruzioni in zone sismiche e quelli nei quali siano intervenuti o intervengano lo Stato o la Regione per opere di consolidamento di abitato (ai sensi della legge 9 luglio 1908, n. 445 e ss.mm.ii.), deve essere richiesto il parere del competente ufficio tecnico regionale sugli strumenti urbanistici generali e particolareggiati prima della delibera di adozione, nonché sulle lottizzazioni convenzionate e loro varianti, prima della delibera di approvazione, ai fini della verifica della compatibilità delle rispettive previsioni con le condizioni geomorfologiche del territorio.
6. L’ISPRA e la Regione intendono ampliare le proprie conoscenze in merito alla pericolosità in materia di sprofondamenti (sinkhole) dovuti alla presenza di cavità nel sottosuolo di origine naturale e artificiale sul territorio della Puglia;



- | | |
|-----|---|
| 7. | l'attività a livello nazionale di ricerca, valutazione e mappatura dei sinkhole, avviata a partire dal 2002 da APAT e attualmente condotta dall'ISPRA, ha portato alla realizzazione del catalogo denominato "Database Nazionale dei Sinkhole", che costituisce la banca dati di settore di riferimento in Italia; |
| 8. | l'ISPRA è impegnata nell'attività di sviluppo e aggiornamento del Database Nazionale dei Sinkhole, nell'ambito della quale i dati relativi al territorio della Regione Puglia necessitano di integrazioni o aggiornamento sia in termini di livello di studio che di qualità del dato; |
| 9. | la Regione è impegnata nell'attività di sviluppo e aggiornamento del "Catasto regionale del patrimonio speleologico" istituito ai sensi della LR 33/2009 e ha avviato una raccolta di studi scientifici e ricerche che censiscono gli sprofondamenti verificatisi nel territorio regionale; |
| 10. | la Regione, nell'ambito del POR 2014-2020 Asse V Azione 5.1, ha in corso un accordo con il CNR IRPI per l'attuazione del progetto di "Valutazione integrata di dissesti geo-idrologici nel territorio della Regione Puglia, modelli interpretativi dei fenomeni e definizione di soglie di pioggia per il possibile innesco di frane superficiali", nell'ambito del quale è prevista l'elaborazione di una banca dati e cartografica sui fenomeni di sinkhole nel territorio regionale e analisi della relativa suscettibilità; |
| 11. | la Regione, nell'ambito del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, al fine di migliorare lo stato delle conoscenze sui fenomeni di sprofondamento intende costituire un gruppo di lavoro, anche a supporto degli obiettivi della presente convenzione, con il coinvolgimento di esperti afferenti al mondo della ricerca scientifica; |



- | | |
|-----|--|
| 12. | è opportuno, anche al fine di una efficace ed efficiente gestione delle risorse, garantire il coordinamento tra le attività di rilevamento e studio di dettaglio dei sinkhole che la Regione ha intrapreso le attività di implementazione del “Database Nazionale dei Sinkhole”, in modo da ottimizzare il trasferimento delle informazioni nella suddetta banca dati; |
| 13. | le predette attività rientrano nelle pubbliche finalità che la legge attribuisce alle Parti, in quanto mirano alla tutela dell’ambiente e alla corretta gestione del territorio, garantendo la compatibilità dei futuri atti di pianificazione territoriale con le caratteristiche geomorfologiche e le criticità del territorio della Regione Puglia; |
| 14. | l’articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, stabilisce che le pubbliche amministrazioni possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune; |
| 15. | l’Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici (AVCP) con Determinazione n. 7 del 21 ottobre 2010, ha stabilito che le forme di collaborazione (convenzioni e accordi) tra pubbliche amministrazioni sono escluse dal campo di applicazione delle direttive sugli appalti pubblici, unicamente nei casi in cui risultino soddisfatti i seguenti criteri: |
| 16. | lo scopo del partenariato deve consistere nell’esecuzione di un servizio pubblico, attraverso una reale suddivisione dei compiti fra gli Enti sottoscrittori; |
| 17. | l’accordo deve regolare la realizzazione di finalità istituzionali che abbiano come obiettivo un pubblico interesse comune alle Parti, senza limitare la libera concorrenza e il libero mercato; |



18. l'articolo 133, lettera a), numero 2) del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104 (Attuazione dell'articolo 44 della legge 18 giugno 2009, n. 69, recante delega al governo per il riordino del processo amministrativo), stabilisce che le controversie in materia di formazione, conclusione ed esecuzione degli accordi integrativi o sostitutivi di provvedimento amministrativo e degli accordi fra pubbliche amministrazioni, sono devolute alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo;
19. le Parti, nel rispetto dei criteri e dei presupposti fissati dalla normativa vigente e dall'ANAC intendono, pertanto, realizzare congiuntamente le attività oggetto della presente Convenzione.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ART.1 - (Premesse)

Le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

ART.2 - (Oggetto)

La presente Convenzione ha oggetto il coordinamento delle attività finalizzate allo sviluppo delle conoscenze in materia di sinkhole (sprofondamenti) dovuti alla presenza di cavità nel sottosuolo di origine naturale e artificiale sul territorio della Puglia e definisce in particolare le modalità di collaborazione tra la Regione e l'ISPRA per il censimento e la catalogazione dei sinkhole (sprofondamenti).

ART.3 - (Compiti delle Parti)

Le Parti si impegnano reciprocamente a svolgere le attività di seguito riportate:

- a) le parti mettono reciprocamente a disposizione la bibliografia pregressa



inerente alla pericolosità da sinkhole in loro possesso, al fine di definire una bibliografia nazionale e internazionale il più completa e aggiornata possibile;

b) la Regione partendo dal Database dell'ISPRA, sulla base dei dati presenti in letteratura e dei dati in possesso dagli uffici regionali, integra e aggiorna il censimento dei sinkhole (sprofondamenti) dovuti alla presenza di cavità nel sottosuolo di origine naturale e artificiale sul territorio della Puglia;

c) la Regione avvia la raccolta e catalogazione dei dati in possesso delle amministrazioni comunali fornendoli all'ISPRA, in modo che gli stessi possano confluire in un unico database nazionale;

d) la Regione provvede a definire delle procedure standardizzate allo scopo di tenere aggiornato il censimento dei sinkhole (sprofondamenti) dovuti alla presenza di cavità nel sottosuolo di origine naturale e artificiale su tutto il territorio della Puglia;

e) la Regione mette tutte le informazioni raccolte a disposizione dell'ISPRA che procede all'aggiornamento del Database Nazionale dei Sinkhole;

f) l'ISPRA e la Regione condividono i collegamenti ipertestuali alle rispettive pagine web e si impegnano a organizzare in ambito regionale eventi di disseminazione delle attività svolte e sui temi affrontati nella presente convenzione.

ART.4 - (Tempi di esecuzione delle attività)

Le attività descritte all'articolo 3 sono svolte secondo il cronoprogramma definito nell'Allegato "A" alla presente Convenzione facente parte integrante e sostanziale della medesima.



Qualora vi siano attività da svolgere in campo le stesse saranno svolte in ossequio alle disposizioni governative concernenti le misure di prevenzione COVID 19.

ART.5 - (Durata e decorrenza della Convenzione)

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione e ha la durata di 36 mesi a decorrere dalla data del verbale di inizio attività, redatto a cura dei Responsabili della Convenzione. Gli incontri si svolgeranno preferibilmente per via telematica e i verbali potranno essere sottoscritti in forma digitale.

ART.6 - (Non onerosità della Convenzione)

La presente Convenzione non comporta oneri economici per le Parti.

ART.7 - (Responsabili della Convenzione)

Sono responsabili per le attività oggetto della presente Convenzione:

per l'ISPRA: dott.ssa Stefania Nisio

per la Regione Puglia: Geol. Antonio Fiore

ART.8 - (Obblighi delle Parti)

Le Parti si danno reciproca assicurazione che, nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione, saranno rispettate le normative vigenti in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, nonché le disposizioni in materia di previdenza e assistenza obbligatorie, per il proprio personale.

Ciascuna Parte provvede alla copertura assicurativa, prevista dalla normativa vigente, del personale dipendente che, in attuazione della presente Convenzione, esercita le proprie mansioni nelle sedi di esecuzione delle attività previste in Convenzione.



In particolare, le Parti assicurano reciprocamente il rispetto delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID 19 sui luoghi di lavoro.

ART.9 - (Recesso)

Le Parti possono recedere dalla presente Convenzione mediante comunicazione scritta da notificare mediante posta elettronica certificata (PEC), con preavviso di almeno trenta giorni.

ART.10 - (Variazione delle attività)

Le Parti possono modificare o integrare le attività, in corso d'opera, mediante la stipula di uno specifico atto aggiuntivo della presente Convenzione.

ART.11 - (Proprietà dei risultati e pubblicazioni)

I risultati e la documentazione derivanti dalla presente Convenzione sono di proprietà di entrambe le Parti che ne potranno disporre pienamente, fatti salvi i diritti morali dell'autore.

I risultati di cui al punto precedente potranno essere comunicati a terzi, divulgati o costituire oggetto di pubblicazione previa comunicazione all'altra Parte per il tramite del Responsabile della Convenzione e citazione esplicita che i dati e le informazioni sono tratti dalla presente convenzione.

ART.12 - (Trattamento dei dati)

Le Parti si impegnano a trattare i dati personali strettamente necessari a dare esecuzione alla presente Convenzione ed esclusivamente per il perseguimento delle finalità istituzionali ad esso correlate, nel rispetto della normativa di cui al Regolamento UE 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati - "GDPR"), relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e alla libera circolazione di tali dati e al D.lgs.



n. 196/2003 e s.m.i. (“Codice in materia di protezione dei dati personali”),

nonché in ottemperanza alle Regole deontologiche emanate dall'Autorità

Garante per la protezione dei dati personali, in particolare, nell’ambito dei

trattamenti effettuati per finalità statistiche o di ricerca scientifica, e alle

Linee Guida generali promulgate dell'European Data Protection Board

(EDPB).

Le Parti si impegnano altresì a sottoscrivere, successivamente alla stipula

della presente Convenzione, in relazione attività di trattamento di dati

personali che potranno discendere dall'attuazione della stessa, uno specifico

Accordo di Contitolarità di dati ai sensi dell'art. 26 del GDPR, che definisca

ruoli e responsabilità delle Parti, nonché il rapporto delle stesse con i soggetti

interessati.

ART. 13 - (Spese e oneri fiscali)

La presente Convenzione sconta l'imposta di bollo in base al D.P.R. n. 642 del 26/10/1972 e sue successive modificazione e integrazioni.

L'imposta di bollo sarà assolta in modo virtuale da ISPRA (ex art.15 DPR n.642/72) a seguito di autorizzazione n.40594/2019 dell'AdE – Direzione Regionale del Lazio.

ART.14 - (Domicilio)

Ai fini della presente Convenzione, le Parti eleggono domicilio:

a) l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA)

presso la propria sede in Roma alla via Vitaliano Brancati, n. 48;

indirizzo PEC: protocollo.ispra@ispra.legalmail.it



b) la Regione Puglia, presso la Direzione del Dipartimento Mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio con sede in Bari alla via G.

Gentile n. 52;

indirizzo PEC: dipartimento.mobilitaqualurboppubbpaesaggio@pec.rupar.puglia.it

ART.15 - (Norme applicabili)

Per quanto non espressamente disposto nella presente Convenzione, trovano applicazione le norme del codice civile.

ART.16 - (Foro competente)

Tutte le controversie che dovessero insorgere nella applicazione della presente Convenzione, e che non dovesse trovare l'auspicata soluzione bonaria, sono devolute alla giurisdizione esclusiva del Tribunale Amministrativo Regionale competente.

Il presente atto viene letto, approvato articolo per articolo con le premesse e nel suo insieme e sottoscritto dalle Parti con firma digitale in segno di completa accettazione, ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis, legge 7 agosto 1990 n. 241 nel rispetto dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale).

Regione Puglia

ISPRA

Il Direttore del Dipartimento
Mobilità, Qualità Urbana, Opere
Pubbliche, Ecologia e Paesaggio

Il Direttore del Dipartimento per
il Servizio Geologico d'Italia

Ing. Barbara Valenzano

Dott. Marco Amanti



CONVENZIONE

PER IL COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' FINALIZZATE ALLO SVILUPPO DELLE
CONOSCENZE IN MATERIA DI SINKHOLE (SPROFONDAMENTI) DOVUTI ALLA
PRESENZA DI CAVITA' NEL SOTTOSUOLO DI ORIGINE NATURALE E ARTIFICIALE
SUL TERRITORIO DELLA PUGLIA

Allegato "A" Cronoprogramma con i tempi di esecuzione delle attività

Soggetto esecutore attività	Attività ART.3 (Compiti delle Parti)	I Semestre	II Semestre	III Semestre	IV Semestre	V Semestre	VI Semestre
ISPRA	a)						
Regione Puglia	b)						
Regione Puglia	c)						
Regione Puglia	d)						
Regione Puglia	e)						
ISPRA	f)						
Regione Puglia							

- a) le parti mettono reciprocamente a disposizione la bibliografia pregressa inerente alla pericolosità da sinkhole in loro possesso, al fine di definire una bibliografia nazionale e internazionale il più completa e aggiornata possibile;
- b) la Regione partendo dal Database dell'ISPRA, sulla base dei dati presenti in letteratura e dei dati in possesso dagli uffici regionali, integra e aggiorna il censimento dei sinkhole (sprofondamenti) dovuti alla presenza di cavità nel sottosuolo di origine naturale e artificiale sul territorio della Puglia;
- c) la Regione avvia la raccolta e catalogazione dei dati in possesso delle amministrazioni comunali fornendoli all'ISPRA, in modo che gli stessi possano confluire in un unico database nazionale;
- d) la Regione provvede a definire delle procedure standardizzate allo scopo di tenere aggiornato il censimento dei sinkhole (sprofondamenti) dovuti alla presenza di cavità nel sottosuolo di origine naturale e artificiale su tutto il territorio della Puglia;
- e) la Regione mette tutte le informazioni raccolte a disposizione dell'ISPRA che procede all'aggiornamento del Database Nazionale dei Sinkhole;
- f) l'ISPRA e la Regione condividono i collegamenti ipertestuali alle rispettive pagine web e si impegnano a organizzare in ambito regionale eventi di disseminazione delle attività svolte e sui temi affrontati nella presente convenzione.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 giugno 2020, n. 914

Progetto di sostituzione della condotta premente ISF di Leuca con realizzazione di due impianti di rilancio e sostituzione parziale della condotta premente ISF "Paradiso" a Castrignano del Capo (LE). Proponente: Autorità Idrica Pugliese. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale Prof. Alfonso Pisicchio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica e confermata dalla Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, propone quanto segue:

Visto:

- il Piano Paesaggistico Territoriale regionale (PPTR), approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015;
- l'art. 146 del D. Lgs. 42/2004;
- l'art. 90 delle NTA del PPTR "Autorizzazione paesaggistica";
- l'art. 91 delle NTA del PPTR "Accertamento di compatibilità paesaggistica";
- l'art. 95 delle NTA del PPTR "Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità";

Premesso che:

- con nota prot. n. 5469 del 03.12.2019 acquisita al protocollo dalla Sezione con n. 145/10165 del 18.12.2019, l'Autorità Idrica Pugliese ha convocato in prima seduta in data 08.01.2020 la Conferenza di Servizi (art. 158-bis del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. ex art. 14 e seguenti della Legge 241/1990 e s.m.i.) relativamente al progetto definitivo in oggetto ricadente nel Comune di Castrignano del Capo e contestualmente ha presentato presso la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio istanza di autorizzazione paesaggistica semplificata DPR n. 31/2017 - art. 90 NTA del PPTR;
- con nota prot. n. 145/74 del 08.01.2020 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha rappresentato in sede di Conferenza di Servizi (CdS) che, avendo la Giunta Regionale con DGR n. 1577 del 03.10.2017 attribuito la delega per le autorizzazioni paesaggistiche al Comune di Castrignano del Capo, in associazione con l'Unione dei Comuni di Terra di Leuca, il rilascio dei provvedimenti autorizzatori in materia di paesaggio è di competenza dell'Ente delegato. Contestualmente con la suddetta nota ha rappresentato che, ai sensi dell'art. 95 della NTA del PPTR, la competenza della Regione è relativa al rilascio dei provvedimenti di deroga relativamente ad opere pubbliche o di pubblica utilità in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle NTA del PPTR per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché venga dimostrata la compatibilità con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e l'assenza di alternative localizzative e/o progettuali;
- con nota prot. n. 51 del 10.01.2020 acquisita al protocollo della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio con n. 145/133 del 10.01.2020, l'Autorità Idrica Pugliese ha trasmesso il verbale della prima seduta di CdS e convocato in seconda seduta del 03.02.2020 l'aggiornamento della CdS al fine di consentire l'espressione per il progetto in oggetto del parere da parte dell'Unione dei Comuni Terre di Leuca;
- con nota prot. n. 455 dell'11.02.2020 acquisita al protocollo della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio con n. 145/1183 del 11.02.2020, l'Autorità Idrica Pugliese ha trasmesso il verbale della seconda seduta di CdS e convocato in terza seduta del 10.03.2020 l'aggiornamento della CdS. Con la suddetta nota il Proponente ha, inoltre, trasmesso il progetto aggiornato tenendo conto delle prescrizioni contenute nella nota prot. n. 3405 del 28.01.2020 della Provincia di Lecce, nonché trasmesso istanza di autorizzazione paesaggistica in deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR, poiché la Commissione Locale Paesaggio dell'Unione dei Comuni Terre di Leuca, come da verbale n. 2 del 31.01.2010, ha espresso parere favorevole

in merito agli aspetti paesaggistici delle opere fuori terra, dando atto contestualmente che trattasi di opere di interesse pubblico da realizzare in deroga alle prescrizioni delle NTA del PPTR;

- con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, l'art. 95 delle NTA del PPTR prevede che: *“Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali”*;

Considerato che:

- con nota prot. n. 145/1780 del 04.03.2020 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso in sede di terza seduta di CdS la Relazione tecnica illustrativa con la proposta di accoglimento della istanza alla competente Soprintendenza e contestualmente ha comunicato l'avvio del procedimento ex art. 146 del D.lgs 42/2004, rappresentando inoltre che *“il provvedimento di deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR potrà essere rilasciato dalla Giunta Regionale, come previsto dalla DGR n. 458 dell'08.04.2016.”*
- con nota prot. n. 806 del 05.03.2020 acquisita al protocollo della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio con n. 145/1839 del 06.03.2020, a seguito delle disposizioni di cui alla Direttiva n.1/2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri avente ad oggetto *“prime indicazioni in materia di contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019, nelle pubbliche amministrazioni al di fuori dalle aree di cui al decreto legge n.6 del 2020e”* dal DPCM del 04.03.2020, l'Autorità Idrica Pugliese ha comunicato che la riunione, convocata dall'AIP con nota prot. n. 455 del 11.02.2020 e prevista in data 10.03.2020 non avrebbe avuto luogo;
- con nota prot. n. 1883 del 13.05.2020 acquisita al protocollo della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio con n. 145/3763 del 14.05.2020, l'Autorità Idrica Pugliese ha comunicato che intendeva procedere alla terza riunione della Conferenza di Servizi simultanea in modalità sincrona, in via telematica, in data 11.06.2020 e che il nuovo termine previsto per la chiusura dei lavori della CdS sarebbe stato il 29.06.2020;
- con nota prot. n. 9734 del 19.05.2020 allegata al parere del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica (ALLEGATO A) la competente Soprintendenza, vista la proposta di provvedimento della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio prot. n. 145/1780 del 04.03.2020, ha espresso parere favorevole con prescrizioni;
- gli interventi previsti dal progetto in oggetto consistono nella:
 - a) sostituzione della esistente tubazione premente da Leuca, con nuova tubazione in ghisa sferoidale per fognatura in pressione, con variazione del tracciato nella parte terminale verso l'ID;
 - b) realizzazione di n. 2 nuovi impianti di rilancio intermedi, al fine di abbattere l'elevata prevalenza geodetica che grava sul solo impianto oggi in esercizio;
 - c) manutenzione straordinaria dell'impiantistica dell'ISF di via Gorizia con la sostituzione delle elettropompe attuali con nuove elettropompe idonee al sollevamento di reflui fognari e di caratteristiche analoghe a quelle previste sui due nuovi impianti di rilancio di cui al punto precedente;
 - d) modifica del tracciato della condotta premente a servizio dell'ISF “Paradiso” di Felloniche, dal punto in cui essa abbandona la S.P. 191, sino all'impianto di depurazione, con posa di nuova condotta in ghisa sferoidale da posare parallelamente a quella di cui al punto a).

Preso atto:

- del Parere Tecnico del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (ALLEGATO A);

- del Parere della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Brindisi, Lecce e Taranto con nota prot. n. 9734 del 19.05.2020, riportato in allegato al Parere Tecnico del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica;

Dato atto che il presente provvedimento attiene esclusivamente agli aspetti di natura paesaggistica, con riferimento alla compatibilità delle opere con il vigente PPTR. Sono fatte salve tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

Ritenuto che, alla luce delle risultanze istruttorie di cui al Parere Tecnico allegato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Brindisi, Lecce e Taranto con nota prot. n. 9734 del 19.05.2020, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, per il *"Progetto di sostituzione della condotta premente ISF di Leuca con realizzazione di due impianti di rilancio e sostituzione parziale della condotta premente ISF "Paradiso" a Castrignano del Capo (LE)"*, proponente Autorità Idrica Pugliese, con le prescrizioni riportate nel Parere Tecnico allegato (ALLEGATO A).

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché dell'allegato A al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso, ai sensi dell'articolo 4 – comma 4 – lettera d) della L.R. 7/1997 e della DGR 458/2016 propone alla Giunta:

1. **DI RILASCIARE** per l'intervento di *"Progetto di sostituzione della condotta premente ISF di Leuca con realizzazione di due impianti di rilancio e sostituzione parziale della condotta premente ISF "Paradiso" a Castrignano del Capo (LE)"*, proposto dall'Autorità Idrica Pugliese in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Brindisi, Lecce e Taranto con nota prot. n. 9734 del 19.05.2020, l'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, con le seguenti prescrizioni riportate nel Parere Tecnico allegato e parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (ALLEGATO A):

prescrizioni di cui alla nota prot. n. 145/1780 del 04.03.2020:

- *durante l'esecuzione delle opere non si dovranno interessare in alcun modo, neanche come deposito, le limitrofe aree con presenza di vegetazione naturale;*

- *ripristinare lo stato dei luoghi successivamente alla realizzazione del nuovo tratto di condotta non previsto lungo il tracciato viario nella porzione compresa tra la SS 274 e il Depuratore;*

prescrizioni di cui alla nota prot. n. 9734 del 19.05.2020 della competente Soprintendenza:

- *nei tratti di sostituzione condotta nel tracciato esistente siano ripristinate le finiture pavimentali esistenti evidenziando la possibilità di favorire finiture che permettano la permeabilità del terreno quale mitigazione dell'intervento;*
- *nei tratti di nuova realizzazione della condotta, laddove sussistono criticità in relazione alle componenti delle aree protette per l'esecuzione scavi, sottofondi, posa condotte per interferenze con vegetazione e introduzione di elementi artificiali, dovranno essere adottate tecniche non invasive nel rispetto art. 54,2, a7) delle Nta del PPTR;*
- *l'estradosso dell'area occupata dalla vasca di accumulo sia coperto da terreno con esclusione delle eventuali botole di ispezione o in alternativa il solaio sia cromaticamente affine al terreno. Sia valutata la possibilità di interrare parzialmente il vano tecnico al fine di contenere l'ingombro fuori terra. In relazione ai rivestimenti proposti e alla morfologia del vano tecnico come proposti dalle opere di progetto e accolti con condizioni nelle valutazioni di codesta Regione, si ritiene più opportuno evitare le pareti a scarpa e i rivestimenti in pietra e adottare soluzioni progettuali improntate all'estrema essenzialità e rigore formale, uso di volumi squadriati, cromia delle pareti bianco/avorio al fine di consentire la riconoscibilità dell'intervento senza alludere a tipologie costruttive non rispondenti alle tecniche tradizionali.*
- *Le finiture delle aree esterne pertinenziali dovranno garantire la permeabilità del terreno.*

Relativamente agli aspetti inerenti la tutela archeologica

Nella zona oggetto di intervento non risultano attestati vincoli archeologici, tuttavia in ottemperanza alla normativa vigente in materia di archeologia preventiva (art.25 del D.L.vo 50/2016), al fine di evitare che vengano intercettati resti di interesse archeologico eventualmente celati nel sottosuolo, tutti gli scavi previsti dovranno essere condotti con la sorveglianza archeologica. Dovrà pertanto essere conferito il relativo incarico ad un archeologo professionista, a carico del soggetto attuatore, il cui nominativo con il curriculum allegato dovrà essere preventivamente comunicato alla scrivente con congruo anticipo prima dell'inizio dei lavori. Qualora nel corso degli scavi dovessero aver luogo rinvenimenti il progetto in esame potrebbe subire variazioni in corso d'opera. Resta demandata alla Amministrazione di Castrignano del Capo, cui compete la responsabilità della verifica circa l'osservanza delle norme edilizie ed urbanistiche vigenti, l'eventuale rilascio del permesso per le opere di progetto"

2. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
3. **DI TRASMETTERE** il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
 - alla Provincia di Lecce;
 - al Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Brindisi, Lecce e Taranto;
 - al proponente Autorità Idrica Pugliese;
 - al Sindaco del Comune di Castrignano del Capo.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore
(Ing Marina Mazzeo)

Il Funzionario PO Autorizzazioni Paesaggistiche e Pareri
(Arch. Luigi Guastamacchia)

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Dirigente *ad interim* del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
(Ing. Barbara LOCONSOLE)

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA/ oppure RAVVISA la necessità di esprimere le osservazioni riportate nell'allegato A alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Mobilità,
Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio:
(Ing. Barbara VALENZANO)

L'Assessore alla Pianificazione territoriale (Prof. Alfonso PISICCHIO)

LA GIUNTA

UDITA la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione territoriale;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A VOTI unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. **DI APPROVARE** la relazione dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale;
2. **DI RILASCIARE** per l'intervento di ***“Progetto di sostituzione della condotta premente ISF di Leuca con realizzazione di due impianti di rilancio e sostituzione parziale della condotta premente ISF “Paradiso” a Castrignano del Capo (LE)”***, proposto dall'Autorità Idrica Pugliese in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Brindisi, Lecce e Taranto con nota prot. n. 9734 del 19.05.2020, l'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, con le seguenti prescrizioni riportate nel Parere Tecnico allegato e parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (ALLEGATO A):

prescrizioni di cui alla nota prot. n. 145/1780 del 04.03.2020:

- *durante l'esecuzione delle opere non si dovranno interessare in alcun modo, neanche come deposito, le limitrofe aree con presenza di vegetazione naturale;*
- *ripristinare lo stato dei luoghi successivamente alla realizzazione del nuovo tratto di condotta non previsto lungo il tracciato viario nella porzione compresa tra la SS 274 e il Depuratore;*

prescrizioni di cui alla nota prot. n. 9734 del 19.05.2020 della competente Soprintendenza:

- *nei tratti di sostituzione condotta nel tracciato esistente siano ripristinate le finiture pavimentali esistenti evidenziando la possibilità di favorire finiture che permettano la permeabilità del terreno quale mitigazione dell'intervento;*
- *nei tratti di nuova realizzazione della condotta, laddove sussistono criticità in relazione alle componenti*

delle aree protette per l'esecuzione scavi, sottofondi, posa condotte per interferenze con vegetazione e introduzione di elementi artificiali, dovranno essere adottate tecniche non invasive nel rispetto art. 54,2, a7) delle Nta del PPTR;

- l'estradosso dell'area occupata dalla vasca di accumulo sia coperto da terreno con esclusione delle eventuali botole di ispezione o in alternativa il solaio sia cromaticamente affine al terreno. Sia valutata la possibilità di interrare parzialmente il vano tecnico al fine di contenere l'ingombro fuori terra. In relazione ai rivestimenti proposti e alla morfologia del vano tecnico come proposti dalle opere di progetto e accolti con condizioni nelle valutazioni di codesta Regione, si ritiene più opportuno evitare le pareti a scarpa e i rivestimenti in pietra e adottare soluzioni progettuali improntate all'estrema essenzialità e rigore formale, uso di volumi squadrati, cromia delle pareti bianco/avorio al fine di consentire la riconoscibilità dell'intervento senza alludere a tipologie costruttive non rispondenti alle tecniche tradizionali.
- Le finiture delle aree esterne pertinenziali dovranno garantire la permeabilità del terreno.

Relativamente agli aspetti inerenti la tutela archeologica

Nella zona oggetto di intervento non risultano attestati vincoli archeologici, tuttavia in ottemperanza alla normativa vigente in materia di archeologia preventiva (art.25 del D.L.vo 50/2016), al fine di evitare che vengano intercettati resti di interesse archeologico eventualmente celati nel sottosuolo, tutti gli scavi previsti dovranno essere condotti con la sorveglianza archeologica. Dovrà pertanto essere conferito il relativo incarico ad un archeologo professionista, a carico del soggetto attuatore, il cui nominativo con il curriculum allegato dovrà essere preventivamente comunicato alla scrivente con congruo anticipo prima dell'inizio dei lavori. Qualora nel corso degli scavi dovessero aver luogo rinvenimenti il progetto in esame potrebbe subire variazioni in corso d'opera. Resta demandata alla Amministrazione di Castrignano del Capo, cui compete la responsabilità della verifica circa l'osservanza delle norme edilizie ed urbanistiche vigenti, l'eventuale rilascio del permesso per le opere di progetto"

3. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
4. **DI TRASMETTERE** il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
 - alla Provincia di Lecce;
 - al Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Brindisi, Lecce e Taranto;
 - al proponente Autorità Idrica Pugliese;
 - al Sindaco del Comune di Castrignano del Capo.

Il Segretario generale della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO**

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

ALLEGATO A

Codice CIFRA: AST/DEL/2020/00027

**PROGETTO DI SOSTITUZIONE DELLA CONDOTTA PREMENTE DELL'ISF DI
LEUCA IN VIA GORIZIA CON REALIZZAZIONE DI DUE NUOVI IMPIANTI DI
RILANCIO E SOSTITUZIONE PARZIALE DELLA CONDOTTA PREMENTE
DELL'ISF "PARADISO" DI FELLONICHE NEL COMUNE DI CASTRIGNANO DEL
CAPO (LE)**

PARERE TECNICO

(DOCUMENTAZIONE IN ATTI)

Con nota prot. n. 5469 del 03.12.2019, acquisita al protocollo dalla Sezione con n. 145/10165 del 18.12.2019, l'Autorità Idrica Pugliese ha convocato in prima seduta in data 08.01.2020 la Conferenza di Servizi (art. 158-bis del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. ex art. 14 e seguenti della Legge 241/1990 e s.m.i.) relativamente al progetto definitivo in oggetto ricadente nel Comune di Castrignano del Capo e contestualmente ha presentato a questa Sezione istanza di autorizzazione paesaggistica semplificata DPR n. 31/2017 - art. 90 NTA del PPTR. In detta nota inoltre è stato rappresentato che gli elaborati progettuali, così come trasmessi da AQP con nota prot. n. 93224 del 25.11.2019, sono disponibili al seguente indirizzo web:

[www.autoritaidrica.puglia.it/images/FTP/ISFCastrignano del Capo PDef.zip 1](http://www.autoritaidrica.puglia.it/images/FTP/ISFCastrignano%20del%20Capo%20PDef.zip)

Con nota prot. n. 145/74 del 08.01.2020 questa Sezione ha rappresentato in sede di Conferenza di Servizi (CdS) che:

"con DGR n. 1577 del 03.10.2017 la Giunta Regionale ha attribuito la delega per le autorizzazioni paesaggistiche al Comune di Castrignano del Capo, in associazione con l'Unione dei Comuni di Terra di Leuca; pertanto il rilascio dei provvedimenti autorizzatori in materia di paesaggio è di competenza dell'Ente delegato.

Ad ogni buon conto si rappresenta che ai sensi dell'art. 95 della NTA del PPTR la competenza della Regione è relativa al rilascio dei provvedimenti di deroga relativamente ad opere pubbliche o di pubblica utilità in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle NTA del PPTR per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché venga dimostrata la compatibilità con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e l'assenza di alternative localizzative e/o progettuali.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO**

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

In tal caso si chiede a codesto Ente di provvedere a predisporre formale istanza di cui all'art. 95 delle NTA del PPTR, dimostrando la compatibilità dell'intervento con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 riportati nella sezione C2 della scheda d'Ambito n.5.11_Salento delle Serre e con sistemi delle tutele indicati nella scheda PAE 0047 nonché l'assenza di alternative localizzative e/o progettuali."

Con nota prot. n. 51 del 10.01.2020 acquisita al protocollo di questa Sezione con n. 145/133 del 10.01.2020, l'Autorità Idrica Pugliese ha trasmesso il verbale della prima seduta di CdS e convocato in seconda seduta del 03.02.2020 l'aggiornamento della CdS al fine di consentire l'espressione per il progetto in oggetto del parere da parte dell'Unione dei Comuni Terre di Leuca, considerato che con DGR n. 1577 del 03.10.2017 la Giunta Regionale ha attribuito la delega per le autorizzazioni paesaggistiche al Comune di Castrignano del Capo, in associazione con l'Unione dei Comuni di Terra di Leuca;

Con nota prot. n. 455 del 11.02.2020 acquisita al protocollo di questa Sezione con n. 145/1183 del 11.02.2020, l'Autorità Idrica Pugliese ha trasmesso il verbale della seconda seduta di CdS e convocato in terza seduta del 10.03.2020 l'aggiornamento della CdS. Con la suddetta nota il Proponente ha inoltre trasmesso il progetto aggiornato tenendo conto delle prescrizioni contenute nella nota prot. n. 3405 del 28.01.2020 della Provincia di Lecce, nonché trasmesso istanza di autorizzazione paesaggistica in deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR, poiché la Commissione Locale Paesaggio dell'Unione dei Comuni Terre di Leuca, come da verbale n. 2 del 31.01.2010, ha espresso parere favorevole in merito agli aspetti paesaggistici delle opere fuori terra, dando atto contestualmente che trattasi di opere di interesse pubblico da realizzare in deroga alle prescrizioni delle NTA del PPTR. La documentazione trasmessa e allegata alla suddetta istanza di cui all'art. 95 delle NTA del PPTR risulta costituita dai seguenti elaborati:

NOME FILE	IMPRONTA MD5
EG.07.01_Rev1.pdf	851e727aceff8f77b722319ba4f24cf3
EG.07.02_Rev1.pdf	e79efe710b9c67e8a0e52da87f2de8aa
EG.07.03_Rev1.pdf	7a07d733a53f2f573cb672051d1b57c9
EG.10.02_rev1.pdf	6b33db91ae135207cc6b8a40381569d3
RD.03_rev1.pdf	66212fa33da7046576ab2920625adbd9
RD.04_rev1.pdf	1ac3c04d59db0b2478bbce8b0b0c3f6

Con nota prot. n. 145/1570 del 25.02.2020 la Sezione scrivente in riscontro alla suddetta istanza di autorizzazione paesaggistica in deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR ha chiesto il pagamento degli oneri istruttori e il layout di progetto in formato vettoriale e, con successiva nota protocollo n. 15888 del 28.02.2020 acquisita al protocollo di questa Sezione con n. 145/1696 del 02.03.2020 l'Autorità Idrica Pugliese ha riscontrato quanto richiesto;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO**

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Con nota prot. n. 145/1780 del 04.03.2020 questa Sezione ha trasmesso in sede di terza seduta di CdS la Relazione tecnica illustrativa con la proposta di accoglimento della istanza alla Soprintendenza e contestualmente ha comunicato l'avvio del procedimento ex art. 146 del D.lgs 42/2004, rappresentando inoltre che *"il provvedimento di deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR potrà essere rilasciato dalla Giunta Regionale, come previsto dalla DGR n. 458 dell'08.04.2016."*

Con nota prot. n. 806 del 05.03.2020 acquisita al protocollo di questa Sezione con n. 145/1839 del 06.03.2020, l'Autorità Idrica Pugliese ha comunicato che:

"Stante le recenti disposizioni di cui alla Direttiva n.1/2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri avente ad oggetto "prime indicazioni in materia di contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019,nelle pubbliche amministrazioni al di fuori dalle aree di cui al decreto legge n.6 del 2020"e dal DPCM del 04/03/2020, si comunica che la riunione, convocata con nota AIP prot.n.455 del 11/02/2020, prevista in data 10/03/2020 alle ore 11.00,non avrà luogo;"

Con nota prot. n. 1240 del 31.03.2020 acquisita al protocollo di questa Sezione con n. 145/2631 del 31.03.2020, l'Autorità Idrica Pugliese ha comunicato che:

"il nuovo termine previsto per la chiusura dei lavori afferenti la Conferenza di Servizi è il 29/05/2020. Inoltre, al fine di assicurare la ragionevole durata e la conclusione del procedimento, si ritiene utile aggiornare gli Enti, Amministrazioni e Soggetti Gestori coinvolti nel procedimento, trasmettendo in allegato alla presente i nuovi pareri pervenuti a questa Autorità:

- *Nota prot. n.101151del 18/02/2020 parere ANAS;*
- *Nota prot. n. 1780 del 04/03/2020 Regione Puglia Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio "Autorizzazione Paesaggistica in deroga ex art.95 delle NTA del PPTR Trasmissione Tecnica Illustrativa e proposta di accoglimento della domanda";*
- *Nota prot. n. 5829 del 16/03/2020 Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Prov. BR-LE-TA."*

Con nota prot. n. 1883 del 13.05.2020 acquisita al protocollo di questa Sezione con n. 145/3763 del 14.05.2020, l'Autorità Idrica Pugliese ha comunicato che:

"Con riferimento all'oggetto, facendo seguito a quanto precedentemente comunicato con nota AIP prot. n. 806 del 05/03/2020, e nota prot. n. 1240 del 31/03/2020 si rappresenta quanto segue. La scrivente Autorità comunica che intende procedere alla terza riunione della conferenza di servizi simultanea in modalità sincrona, in via telematica, in data 11/06/2020 alle ore 10.00 (...) Per tutto quanto premesso, questa Autorità comunica che il nuovo termine previsto per la chiusura dei lavori afferenti la Conferenza di Servizi è il 29/06/2020."



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**
**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO**

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Con nota prot. n. 9734 del 19.05.2020 acquisita al protocollo di questa Sezione con n. 145/3864 del 19.05.2020 e allegata alla presente (All.1), la competente Soprintendenza, vista la proposta di provvedimento della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio prot. n. 145/1780 del 04.03.2020, ha espresso parere favorevole con prescrizioni.

(DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO)

Dalla documentazione trasmessa si rappresenta che le opere a farsi interesseranno il territorio comunale di Castrignano del Capo (LE) ed in particolare si svilupperanno nella frazione di Santa Maria di Leuca, ubicata a sud rispetto al centro urbano comunale, oltre che lungo la S.P. 191 sino all'impianto di depurazione di Castrignano del Capo, situato in prossimità della S.S. 274 Gallipoli-Leuca.

Così come rappresentato nella documentazione trasmessa l'intervento deriva dalle criticità dell'attuale sistema di sollevamento a servizio dell'abitato di Leuca, composto da un Impianto di Sollevamento Fognario (ISF) sito in via Gorizia che convoglia al depuratore di Castrignano del Capo i reflui addotti dalla rete separata nera della Marina. L'inadeguatezza del sollevamento riguarda, in primis, la condotta premente, la cui vita utile è ormai esaurita. Anche le elettropompe a servizio del sollevamento risultano inadeguate, essendo inidonee al pompaggio di reflui domestici. Lo schema idraulico di sollevamento risulta impostato su un'impegnativa curva caratteristica dell'impianto, considerati il dislivello di circa 100 m e la distanza di 3,5 km tra l'ISF di via Gorizia e l'impianto di Depurazione. Ulteriori aggravii per lo schema e, dunque, per la condotta esistente, sono costituiti dalla stagionalità che caratterizza l'abitato di Leuca e dagli apporti di acque parassite in fognatura.

Infine, la manutenibilità della condotta premente è limitata alla quota parte del tracciato che insiste su sede stradale, essendo possibile raggiungere con i mezzi di servizio solo la sezione della condotta nell'area tra le trincee drenanti e l'ingresso all'impianto di depurazione. Detta condizione espone inoltre la tubazione in acciaio all'azione delle acque che si infiltrano nel sottosuolo.

Alle medesime condizioni è peraltro sottoposta anche la condotta premente, in acciaio nero DN250, a servizio dell'ISF "Paradiso", nella Marina di Felloniche. Il tracciato di detta condotta raggiunge quello della premente dell'ISF di via Gorizia all'intersezione tra la S.P. 191 e la strada vicinale Semaforo. Come la premente da Leuca, anche la condotta proveniente da Felloniche abbandona la sede stradale della S.P. 191 per costeggiare il Canale San Vincenzo e le trincee drenanti e raggiungere infine il depuratore. Le criticità evidenziate per la condotta premente dell'ISF di via Gorizia sono pertanto le stesse che interessano la condotta premente dell'ISF "Paradiso" di Felloniche.

Per quanto detto sopra, gli interventi previsti dal progetto in oggetto consistono nella:



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO**

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- a) sostituzione della esistente tubazione premente da Leuca, con nuova tubazione in ghisa sferoidale per fognatura in pressione, con variazione del tracciato nella parte terminale verso l'ID;
- b) realizzazione di n. 2 nuovi impianti di rilancio intermedi, al fine di abbattere l'elevata prevalenza geodetica che grava sul solo impianto oggi in esercizio;
- c) manutenzione straordinaria dell'impiantistica dell'ISF di via Gorizia con la sostituzione delle elettropompe attuali con nuove elettropompe idonee al sollevamento di reflui fognari e di caratteristiche analoghe a quelle previste sui due nuovi impianti di rilancio di cui al punto precedente;
- d) modifica del tracciato della condotta premente a servizio dell'ISF "Paradiso" di Felloniche, dal punto in cui essa abbandona la S.P. 191, sino all'impianto di depurazione, con posa di nuova condotta in ghisa sferoidale da posare parallelamente a quella di cui al punto a).

In particolare, con riferimento alla **sostituzione della esistente tubazione premente** in tubi di acciaio nero DN300, il tracciato sarà suddiviso in tre condotte distinte, ciascuna a servizio di altrettanti impianti di sollevamento (di cui uno esistente e due di nuova realizzazione), con variazione del tracciato nella parte terminale della terza condotta, in prossimità dell'impianto di depurazione.

Le tre condotte avranno le seguenti caratteristiche:

- Condotta premente 1 (da ISF 1 via Gorizia al nuovo ISF 2 via Leonardo da Vinci)
 - Lunghezza: 654 ml;
 - Diametro: DN250;
 - Dislivello: ca. 37 m;
- Condotta premente 2 (dal nuovo ISF 2 via Leonardo da Vinci al nuovo ISF 3 S.P. 191)
 - Lunghezza: 987 ml;
 - Diametro: DN250;
 - Dislivello: ca. 32 m;
- Condotta premente 3 (dal nuovo ISF 3 S.P. 191 all'impianto di depurazione di Castrignano del Capo)
 - Lunghezza: 1978 ml;
 - Diametro: DN300;
 - Dislivello: ca. 36 m.

Nel merito del suddetto **rifacimento della condotta premente fognaria** da Leuca, il progetto prevede l'attuale mantenimento del tracciato per circa 2.855 m complessivi e in variante all'attuale percorso per 770 m. Pertanto, l'intervento di sostituzione riguarderà:

- per l'80% strade pubbliche già interessate dalla presenza della condotta, segnatamente via Gorizia e via Leonardo da Vinci (nel perimetro urbano di Leuca), la S.P. 191 Castrignano del Capo - S. Maria di Leuca (all'esterno del perimetro urbano di Leuca).



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**
**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO**

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- per il restante 20%, unitamente alla nuova parte del tracciato della condotta da Felloniche, sarà posato per circa 225 m sulla S.P. 191, per circa 265 m aree di competenza ANAS (svincolo S.P. 191/S.S. 274 e attraversamento S.S. 274), per 280 m aree di proprietà del Comune di Castrignano del Capo costituenti la fascia di rispetto dell'impianto di depurazione.

Con riferimento alla **condotta premente 3 di nuova realizzazione su nuovo tracciato** gli interventi prevedono:

- predisposizione di viabilità di cantiere per l'accesso all'area esterna dell'ID di Castrignano del Capo;
- posa delle due condotte interrate, lungo il perimetro dell'ID, sino al rilevato della S.S. 274, con realizzazione di viabilità di servizio di larghezza 3,0 m in misto cava stabilizzato;
- realizzazione di n. 2 attraversamenti della S.S. 274 mediante presso trivella, con posa di tubo camicia in acciaio DN450 per la condotta dall'ISF Leuca 3 e DN350 per la condotta dall'ISF Felloniche 1. La lavorazione comprende la realizzazione di n. 2 pozzetti di monte e di valle, per ciascuna condotta, per consentire il collegamento degli attraversamenti con il tracciato interrato;
- posa delle condotte lungo lo svincolo tra la S.S. 274 e la S.P. 191, e successivamente sulla Provinciale sino all'intersezione tra quest'ultima e la strada per il Teleposto A.M.

Il progetto prevede, inoltre, la manutenzione straordinaria dell'impianto di rilancio intermedio ISF Leuca 1 (sito in via Gorizia) e la realizzazione di n. 2 nuovi impianti di rilancio intermedi indicati con ISF Leuca 2 e ISF Leuca 3 in aree di proprietà pubblica, già individuate e rese disponibili dal Comune di Castrignano del Capo.

Con riferimento all'**ISF Leuca 3** l'area in cui è prevista la realizzazione si trova in adiacenza alla S.P. 191 (km 1+630 dal lungomare Cristoforo Colombo in Leuca) e risulta sottoposta sino a circa 5 m dal piano stradale. Attualmente l'area è occupata da un manufatto. L'intervento per la realizzazione dell'ISF 3 prevede:

- la demolizione di un fabbricato esistente;
- la realizzazione di vasca interrata in c.a. per l'accumulo dei liquami fognari provenienti dall'ISF;
- la realizzazione di un fabbricato con sagoma che richiamerà le "pagghiare" salentine, con volumetria tronco-piramidale a pianta rettangolare. La realizzazione del fabbricato è necessaria per ospitare e proteggere dagli agenti fisici esterni i vani con i relativi macchinari. Il fabbricato sarà realizzato con un telaio in travi e pilastri in c.a. e tamponature in muratura sagomate a scarpa;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO**

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- la realizzazione di un rilevato eseguito con materiali dagli scavi, necessario a consentire ai mezzi AQP ed ai mezzi del distributore dell'energia elettrica l'accesso dalla SP191 ai vani di servizio dell'ISF e della cabina MT/BT;
- la realizzazione di pavimentazione esterna in misto stabilizzato, al fine di non impermeabilizzare l'area;
- la realizzazione di muretto di protezione, rivestito in pietra locale ad *opus incertum*, sormontato da livellino in lastre di pietra di Cursi e recinzione in grigliato metallico elettrofuso tipo Orso grill sul solo lato di ingresso dell'impianto, quale deterrente alle effrazioni;
- la demolizione della recinzione esistente, realizzata con mattoni forati in calcestruzzo vibrato, che sarà sostituita da un guardrail in acciaio rivestito in legno, tipo H2 provvisto di corrimano (altezza totale fuori terra 1.100 mm). L'accesso all'impianto sarà possibile mediante un cancello realizzato con il medesimo grigliato previsto per il sormonto della recinzione ed incernierato su due pilastri in c.a.

Con riferimento all'**ISF Leuca 2** l'area in cui è prevista la realizzazione è occupata da un parcheggio pubblico con superficie asfaltata. Nelle immediate vicinanze dell'area prevista per la realizzazione dell'ISF è presente una cabina trasformazione ENEL di vecchia edificazione. L'area si trova al confine del perimetro urbano dell'abitato di Santa Maria di Leuca. L'intervento per la realizzazione dell'ISF 3 dell'prevede:

- la realizzazione di vasca interrata in c.a. per l'accumulo dei liquami fognari provenienti dall'ISF 1, dotata di quattro elettropompe sommergibili (di cui una di riserva) per il successivo rilancio dei reflui mediante condotta premente verso l'ISF Leuca 3;
- la realizzazione di un fabbricato con sagoma che richiamerà le "pagghiare" salentine, con volumetria tronco-piramidale a pianta rettangolare. La realizzazione del fabbricato è necessaria per ospitare e proteggere dagli agenti fisici esterni i seguenti vani. Il fabbricato sarà realizzato con un telaio in travi e pilastri in c.a. e tamponature in muratura sagomata a scarpa;
- la realizzazione di piccolo marciapiede esterno per la delimitazione dell'ISF rispetto all'area a parcheggio circostante.

(TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR)

Dalla consultazione degli elaborati del vigente PPTR, approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015, si rileva che gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come indicato di seguito:

STRUTTURA IDROGEOMORFOLOGICA

Componenti idrologiche



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**
**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO**

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Bene Paesaggistico

- **"Territori costieri"** - soggetto agli indirizzi di cui all'art. 43, alle direttive di cui all'art. 44 e prescrizioni di cui all'art. 45 delle NTA del PPTR.

Nel merito con riferimento all'intervento di sostituzione della tubazione premente da Leuca, con nuova tubazione in ghisa sferoidale, ricadente nel suddetto BP si rappresenta che l'intervento interessa un tracciato stradale già esistente e che lo stesso intervento è ritenuto ammissibile ai sensi dell'art. 45 in quanto al comma b8) si ritiene ammissibile la *"realizzazione di opere migliorative incluse le sostituzioni o riparazioni di componenti strutturali, impianti o parti di essi ricadenti in un insediamento già esistente."*

Ulteriore contesto paesaggistico

- **"Reticolo idrografico di connessione della R.E.R"** denominata *"Lama presso Leuca"* soggetto agli indirizzi di cui all'art. 43, alle direttive di cui all'art. 44, nonché alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 47 delle NTA del PPTR.

Nel merito con riferimento all'intervento di sostituzione della tubazione premente da Leuca e di costruzione di un nuovo tratto di condotta con nuova tubazione in ghisa sferoidale, ricadente nel suddetto UCP, si rappresenta che lo stesso intervento interessa un tracciato stradale già esistente, mentre per la realizzazione dell'ISF-Leuca 3 lo stesso occuperà un'area già in parte impermeabilizzata e che ad ogni modo non interrompe la continuità del corso d'acqua.

Si rimanda al paragrafo successivo per la verifica della coerenza dell'intervento con gli obiettivi di qualità e la normativa d'uso di cui all'art. 37, atteso che, in ragione di quanto previsto dall'art. 47 sono inammissibili tutti gli interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e la normativa d'uso.

Componenti geomorfologiche

Ulteriore contesto paesaggistico

- **"Versanti"** soggetto agli indirizzi di cui all'art. 51, alle direttive di cui all'art. 52, nonché alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 53 delle NTA del PPTR.

Nel merito con riferimento all'intervento di sostituzione della tubazione premente da Leuca con nuova tubazione in ghisa sferoidale ricadente nel suddetto UCP si rappresenta che lo stesso intervento interessa un tracciato stradale già esistente, mentre per la realizzazione dell'ISF-Leuca 3 lo stesso occuperà un'area già in parte impermeabilizzata.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO**

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Nel merito con riferimento alla realizzazione dell'ISF-Leuca 3, considerato che lo stesso intervento ricade parzialmente nel suddetto UCP e interessa anche il BP Boschi, detto intervento risulta pertanto in contrasto con le misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 53 in quanto il comma a2) ritiene non ammissibile *"ogni trasformazione di aree boschive ad altri usi, con esclusione degli interventi culturali eseguiti secondo criteri di silvicoltura naturalistica atti ad assicurare la conservazione e integrazione dei complessi vegetazionali naturali esistenti e delle cure previste dalle prescrizioni di polizia forestale"*.

Si rimanda al paragrafo successivo per la verifica della coerenza dell'intervento con gli obiettivi di qualità e la normativa d'uso di cui all'art. 37, atteso che, in ragione di quanto previsto dall'art. 53 sono inammissibili tutti gli interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e la normativa d'uso.

- **"Lame e gravine"** denominato "Canale Loc. La Guardia" soggetto agli indirizzi di cui all'art. 51, alle direttive di cui all'art. 52, nonché alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 54 delle NTA del PPTR.

Nel merito con riferimento all'intervento di sostituzione della tubazione premente da Leuca con nuova tubazione in ghisa sferoidale ricadente nel suddetto UCP si rappresenta che lo stesso intervento interessa un tracciato stradale già esistente, mentre per la realizzazione dell'ISF-Leuca 3 lo stesso intervento risulta parzialmente in contrasto con le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 53 in quanto il comma a2) ritiene non ammissibile le escavazioni.

Con riferimento alla prescrizione di cui al punto a2) nella Relazione Paesaggistica a pag. 20 il proponente evidenzia che *"gli scavi per la realizzazione dell'ISF3 sono ridotti al minimo necessario per la posa delle fondazioni delle strutture (1,5 – 2,0 m), in quanto per la realizzazione dell'impianto sarà sfruttata essenzialmente la volumetria disponibile fuori terra. Gli equilibri idrogeologici non subiranno alterazioni significative (l'intervento è puntuale e riguarda una superficie inferiore a 300 m²) anche perché le superfici impermeabilizzate saranno ridotte a quelle del fabbricato dell'ISF. Il profilo del terreno sarà alterato, per la piccola superficie dell'ISF e dell'area di manovra attigua, solo al fine di consentire l'accesso dalla strada ai mezzi impegnati nella manutenzione dell'impianto, come evidenziato negli elaborati grafici di progetto"*.

Si rimanda al paragrafo successivo per la verifica della coerenza dell'intervento con gli obiettivi di qualità e la normativa d'uso di cui all'art. 37, atteso che, in ragione di quanto previsto dall'art. 54 sono inammissibili tutti gli interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e la normativa d'uso.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**
**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO**

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Ulteriore contesto paesaggistico

- "**Aree soggette a vincolo idrogeologico**" sottoposte agli indirizzi di cui all'art. 43 e alle direttive di cui all'art. 44 delle NTA del PPTR.

Si rimanda al paragrafo successivo per la verifica della coerenza dell'intervento con gli obiettivi di qualità e la normativa d'uso di cui all'art. 37;

STRUTTURA ECOSITEMICA E AMBIENTALE

Componente botanico-vegetazionale

Bene Paesaggistico

- "**Boschi**" - soggetto agli indirizzi di cui all'art. 60, alle direttive di cui all'art. 61 e prescrizioni di cui all'art. 62 delle NTA del PPTR.

Nel merito con riferimento alla realizzazione dell'ISF-Leuca 3 lo stesso intervento ricade nel suddetto BP detto intervento risulta in contrasto con le prescrizioni di cui all'art. 62 in quanto il comma a3) che ritiene non ammissibile la nuova edificazione.

Nel merito si rappresenta che la realizzazione dell'ISF-Leuca 3 è prevista in un'area attigua alla SP 191 al fine di assicurare un facile accesso e manutenzione degli impianti che saranno protetti dal fabbricato; questo permetterà di salvaguardare la vegetazione boschiva da eventuali intrusioni antropiche in fase di esercizio dell'impianto. Inoltre l'intervento di costruzione interesserà un'area già in parte impermeabilizzata da un fabbricato esistente (da demolire) sempre ricadente nel suddetto BP.

Ulteriore contesto paesaggistico

- "**Aree di rispetto dei boschi**", soggetto agli indirizzi di cui all'art. 60, alle direttive di cui all'art. 61, nonché alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 63 delle NTA del PPTR.

Nel merito con riferimento all'intervento di sostituzione della tubazione premente da Leuca con nuova tubazione in ghisa sferoidale ricadente nel suddetto UCP si rappresenta che lo stesso intervento interessa un tracciato stradale già esistente;

Si rimanda al paragrafo successivo per la verifica della coerenza dell'intervento con gli obiettivi di qualità e la normativa d'uso di cui all'art. 37, atteso che, in ragione di quanto previsto dall'art. 63 sono inammissibili tutti gli interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e la normativa d'uso.

Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO**

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Bene Paesaggistico

- "**Parchi e riserve**" denominato "Parco Costa Otranto-S.Maria di Leuca e Bosco di Tricase" sottoposto agli indirizzi di cui all'art. 69, alle direttive di cui all'art. 70 e alle prescrizioni di cui all'art. 71 delle NTA del PPTR.

Premesso che con nota prot. n. 45 del 03.02.2020 il Presidente del "Parco Costa Otranto-S.Maria di Leuca e Bosco di Tricase" ha espresso per il progetto in oggetto ai sensi della LR 30/2006 parere favorevole all'intervento, si rappresenta che il proponente al fine di contrastare con le prescrizioni di cui all'art. 71 ed in particolare con il comma a1) ha dichiarato a pag. 24 della Relazione Paesaggistica che: "*Per quanto incompatibile con la prescrizione a1), la progettazione dell'ISF3 ha tenuto conto della necessità di mitigazione dell'impatto visivo, riducendo al minimo le superfici coperte ed i volumi fuori terra a quelli essenziali per la funzionalità dell'opera, cercando di sfruttare la posizione sottoposta rispetto alla strada dell'area concessa dall'Amministrazione Comunale*".

STRUTTURA ANTROPICA E STORICO-CULTURALE

Componenti culturali e insediative

Bene Paesaggistico

- **Immobili e aree di notevole interesse pubblico**", denominato "DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DI UNA ZONA DI CASTRIGNANO DEL CAPO." (scheda PAE 0047), istituito con le seguenti motivazioni: "*La zona ha notevole interesse pubblico perché costituisce un complesso avente valore estetico e tradizionale per i suoi importanti monumenti di stile barocco e le sue numerose cripte bizantine e con le sue macchie verdi costituite da latifoglie, conifere ed eucaliptus*". Detto BP è soggetto agli indirizzi di cui all'art. 77, alle direttive di cui all'art. 78, nonché alle prescrizioni di cui all'art. 79 delle NTA del PPTR.

In virtù di quanto disposto dall'art. 79, la compatibilità dell'intervento va verificata con riferimento alla normativa d'uso della sezione C2 delle schede degli ambiti interessati (che assumono valore vincolante in quanto gli strumenti urbanistici dei Comuni interessati non sono adeguati al PPTR); alle disposizioni normative contenute nel Titolo VI riguardanti le aree tutelate per legge ex art. 142 del DLgs 42/2004 e gli ulteriori contesti ricadenti nell'area oggetto di vincolo; alle pertinenti Linee Guida del PPTR, le cui raccomandazioni vanno obbligatoriamente osservate.

Il proponente effettua la verifica della compatibilità dell'intervento con i sistemi delle tutele indicati nella scheda PAE 0047.

In ragione dell'inammissibilità di alcune attività connesse alla realizzazione dell'intervento, come sopra già evidenziato per le componenti idro-geo-morfologiche ed ecosistemico-ambientali richiamate dall'art. 79, ed alla conseguente necessità di



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**
**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO**

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

derogare rispetto alle prescrizioni individuate dal PPTR, il Proponente evidenzia la coerenza dell'intervento con gli indirizzi e le direttive e la compatibilità con gli obiettivi di qualità, perseguita anche grazie alla realizzazione di alcuni interventi mitigativi ed al corretto inserimento paesaggistico dell'opera, in particolare si rappresenta che gli ISF sono stati previsti seguendo le tipologie delle "pagghiare". Nel merito di dette opere di mitigazione la competente Soprintendenza, con nota protocollo n. 9734 del 19.05.2020 acquisita al protocollo di questa Sezione con n. 145/3864 del 19.05.2020 e allegata alla presente (All.1), ha ritenuto "in relazione ai rivestimenti e alla morfologia del vano-tecnico come proposti dalle opere di progetto, (...) più opportuno evitare le pareti a scarpa e i rivestimenti in pietra e adottare soluzioni progettuali improntate all'estrema essenzialità e rigore formale, uso di volumi squadrati cromie delle pareti bianco/avorio al fine di consentire la riconoscibilità dell'intervento senza alludere a tipologie costruttive non rispondenti a tecniche tradizionali".

Con riferimento alle linee guida che hanno valore prescrittivo ai sensi dell'art. 79 delle NTA del PPTR, il Proponente evidenzia a pag. 31 della Relazione paesaggistica che in relazione alla tipologia di intervento prevista non risulta applicabile alcuna delle linee guida del PPTR.

Ulteriore contesto paesaggistico

- **"Zone gravate da usi civici – validate"**, soggetto agli indirizzi di cui all'art. 77, alle direttive di cui all'art.78.

Nel merito il proponente rappresenta nella Relazione Paesaggistica a pag. 26 che *"L'area dell'ISF 2 ricade in una zona gravata da usi civici (attualmente adibita a parcheggio pubblico asfaltato e già interessata dalla presenza di una cabina ENEL), per la quale non sono previste particolari prescrizioni dalle NTA del PPTR e dalla Scheda PAE0047. Con la realizzazione dell'ISF2 peraltro non vi sarà una modifica della proprietà pubblica dell'area, in quanto trattasi di opera pubblica e di pubblica utilità (afferente al servizio idrico integrato)"*

Componenti dei valori percettivi

Ulteriore contesto paesaggistico

- **"Coni Visuali"**, denominato "Santa Maria di Leuca Santuario de Finibus Terrae" soggetto agli indirizzi di cui all'art. 86, alle direttive di cui all'art. 87 nonché alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 88 delle NTA del PPTR.

Nel merito il Proponente ha dichiarato a pag. 26 della Relazione Paesaggistica che: *"Come illustrato nelle simulazioni grafiche con il fotoinserimento, la realizzazione dell'ISF3 non comporterà una variazione sensibile della visuale dalla S.P. 191. Nell'area di*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO**

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

intervento non sono presenti punti panoramici che possano subire una riduzione della visuale a seguito della realizzazione dell'opera."

Si rimanda al paragrafo successivo per la verifica della coerenza dell'intervento con gli obiettivi di qualità e la normativa d'uso di cui all'art. 37, atteso che, in ragione di quanto previsto dall'art. 88 sono inammissibili tutti gli interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e la normativa d'uso.

- "**Strade a valenza paesaggistica**", denominata Via Da Vinci (SP 191) soggetto agli indirizzi di cui all'art. 86, alle direttive di cui all'art. 87 nonché alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 88 delle NTA del PPTR.

Nel merito con riferimento all'intervento di sostituzione della tubazione premente da Leuca con nuova tubazione in ghisa sferoidale ricadente nel suddetto UCP si rappresenta che lo stesso intervento interessa un tracciato stradale già esistente.

Si rimanda al paragrafo successivo per la verifica della coerenza dell'intervento con gli obiettivi di qualità e la normativa d'uso di cui all'art. 37, atteso che, in ragione di quanto previsto dall'art. 88 sono inammissibili tutti gli interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e la normativa d'uso.

Per quanto attiene le interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR (elaborati serie 3.3), si rappresenta che l'area d'intervento ricade nell'Ambito Territoriale "**Salento delle Serre**", e nella Figura Territoriale "**Le serre ioniche**".

(CONFORMITÀ CON LE TUTELE DEL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE)

Ciò premesso si rappresenta che il valore paesaggistico-ambientale dell'**ambito paesaggistico** in esame, come descritto nella scheda d'ambito 5.11 del PPTR è rilevabile nelle componenti strutturanti il paesaggio delle serre salentine. La figura territoriale di riferimento afferisce a due morfotipologie territoriali: rispettivamente indicate come "*I pendoli di mezzacosta. Distribuzione dei centri sub costieri del versante ionico meridionale lungo un sistema parallelo di strade che scendono verso la costa*" (21), e come "*I sistemi lineari di versante, Sistema di allineamento dei centri di mezza costa posti sulle serre salentine e convergenti su Santa Maria di Leuca*" (19). Il sistema morfologico che definisce la figura è dominato dal settore più emergente delle Serre: queste modeste dorsali tabulari strette e allungate, orientate in direzione NNW/SSE e NW/SE raggiungono infatti qui la quota massima di circa 200 metri s.l.m. Le Serre occidentali hanno in genere una maggiore evidenza morfologica rispetto a quelle orientali che sono meno estese ed elevate, e



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**
**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO**

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

possiedono un profilo trasversale spesso asimmetrico, costituito da versanti terrazzati o, dove la pendenza è maggiore, coperti da boschi.

Le leggere alture delle serre hanno una nitida corrispondenza con la monocultura dell'oliveto, caratterizzato da sistemazioni a trama larga. L'opera dell'uomo ha strutturato i versanti con numerosi terrazzamenti, necessari per le coltivazioni dell'ulivo, caratterizzati da una fitta trama di muretti a secco che delimitano le proprietà e dalla presenza di "paiaie". Le depressioni vallive che si alternano alla successione dei rilievi sono, invece, coltivate a vite, ulivo e, in forma sempre minore a tabacco: questo paesaggio è costellato dalla presenza diffusa di costruzioni rurali in pietra: muri a secco, "specchie", piccoli trulli, paiaie, lamie.

Con riferimento all'**area d'intervento** essa è collocata in Castrignano del Capo ed in particolare nella frazione di Santa Maria di Leuca, ubicata a sud rispetto al centro urbano comunale, oltre che lungo la S.P. 191 sino all'impianto di depurazione di Castrignano del Capo, situato in prossimità della S.S. 274 Gallipoli-Leuca. L'intervento che interesserà le condotte in parte già esistenti segue in particolare il percorso del Canale San Vincenzo, che non solo ha un ruolo fondamentale nella connessione ecologica tra entroterra e costa con la presenza di componenti botanico vegetazionali, ma è anche strutturato dalla componenti antropiche caratterizzati da una fitta trama di muretti a secco che delimitano le proprietà e dalla presenza di "paiaie".

Tuttavia come evidenziato in precedenza, alcuni degli interventi progettuali previsti non possono ritenersi ammissibili ai sensi del PPTR. La realizzazione dell'intervento, pertanto, è consentita solo nel caso in cui sussistano i presupposti per la deroga previsti dall'art. 95, il quale dispone che:

"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali."

In merito all'assenza di soluzioni progettuali alternative il proponente dichiara a pagg. 27 e 28 della Relazione Paesaggistica che gli interventi:

- *"non sono diversamente localizzabili, in quanto, con riferimento alla condotta premente, la sostituzione della stessa non può che interessare l'area ove essa insiste attualmente, salve minime varianti quali quelle previste dal progetto al fine di delocalizzare la condotta rispetto al Canale San Vincenzo ed alle trincee drenanti. Non sono possibili ulteriori delocalizzazioni a causa della morfologia del territorio compreso tra l'impianto di depurazione di Castrignano del Capo e la marina di Leuca. Per quanto attiene gli impianti di rilancio da realizzare, anch'essi risultano non delocalizzabili in quanto il loro posizionamento deve avvenire lungo il tracciato*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO**

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

della condotta premente proveniente dall'abitato di Leuca; inoltre lungo il tracciato della condotta, in posizioni idonee al fine di frazionare in maniera idonea la prevalenza in carico agli impianti, non sono presenti altre aree pubbliche di superficie e conformazione sufficienti a consentire la realizzazione degli impianti;

- *non risultano attuabili alternative progettuali, in quanto per superare le criticità dell'attuale sistema di sollevamento dei reflui fognari dall'abitato di Leuca è necessaria la realizzazione di due rilanci intermedi al fine di contenere l'elevata prevalenza geodetica e manometrica per il rilancio dei reflui dalla quota del livello del mare a circa 100 m s.l.m. (quota dell'impianto di depurazione). La realizzazione dei fabbricati fuori terra è strettamente funzionale ad ospitare i vani tecnici necessari all'alimentazione elettrica degli impianti, tanto in condizioni di normale esercizio (quadri elettrici e locale MT/BT per l'ISF Leuca 3) tanto in condizioni di emergenza (locale per gruppi elettrogeni), e alla conduzione dell'impianto (locale pompe per alloggiamento casse d'aria, paranco e valvolame). La realizzazione interrata di detti locali risulta non fattibile per motivi di sicurezza impiantistica (ad es. evitare la possibilità di allagamenti dei vani adibiti all'alloggiamento di apparecchiature elettriche, ovvero normativa antincendio) ed anche al fine di garantire il tempestivo intervento in caso di necessità manutentive degli impianti."*

In particolare con riferimento alle aree individuate per la collocazione degli ISF, come specificato nella Relazione Paesaggistica a pag. 10 a seguito di approfondimenti tecnici e di differenti sopralluoghi che hanno interessato anche altre aree, il proponente ha valutato quale soluzione ottimale per il sollevamento di rilancio le aree interessate dal progetto in esame.

Si ritiene, pertanto, di poter condividere l'assenza di alternative localizzative e/o progettuali, vista la dichiarazione con la quale il Proponente dichiara che il progetto in esame rientra tra le opere pubbliche, di pubblica utilità, privo di alternative localizzative, poiché strettamente connesso alla opere necessarie per il Piano di Interventi di Manutenzione Straordinaria anno 2019 da eseguire con il Progetto di sostituzione della condotta premente dell'ISF di Leuca in via Gorizia con realizzazione di due nuovi impianti di rilancio e sostituzione parziale della condotta premente dell'ISF "Paradiso" di Felloniche nel Comune di Castrignano del Capo (LE).

Per quanto attiene alla compatibilità dell'intervento con gli obiettivi di qualità paesaggistica di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR, è dunque necessario fare riferimento alle schede degli ambiti paesaggistici "**Salento delle Serre**".

Il proponente effettua nella Relazione Paesaggistica (cfr pagg. 30 e 31) una specifica analisi della compatibilità dell'intervento rispetto ai pertinenti obiettivi di qualità degli ambiti paesaggistici interessati, facendo particolare riferimento alle criticità ed alle interferenze innanzi rilevate, ovvero:



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**
**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO**

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- *il progetto ha l'obiettivo principale di superare le criticità dell'attuale sistema di sollevamento dei reflui fognari a servizio dell'abitato di Leuca, ultimamente interessato da fallanze della tubazione premente con conseguenti sversamenti di reflui in strada e, in rari casi, in mare. Pur non essendo stati accertati fenomeni di degrado ambientale o rischi sanitari conseguenti a tali eventi, risulta fondamentale attuare interventi in grado di assicurare stabilmente l'affidabilità della rete fognaria. Pertanto, si ritiene che la realizzazione dell'intervento comporterà un complessivo miglioramento della qualità ambientale del territorio, in quanto con il funzionamento regolare del sistema, che avverrà con maggiori garanzie sia nel normale esercizio che negli scenari con portate più elevate, potranno essere evitati ulteriori disservizi causati dall'inadeguatezza dell'attuale sistema;*
- *il progetto non interferisce con il deflusso delle acque, in particolare l'area dell'ISF Leuca 3 ricade al di fuori delle aree inondabili con tempo di ritorno di 200 anni (aree a bassa pericolosità cartografate dal PAI);*
- *l'intervento non interessa corsi d'acqua in quanto non è prevista la realizzazione di scarichi di emergenza; in conformità a quanto previsto dal R.R. 13/2017 (punto A.5 dell'allegato A), in luogo dello scarico di emergenza per tutti gli ISF, al fine di tutelare sia il Canale San Vincenzo che il tratto costiero su cui detto canale insiste, è prevista l'installazione di appositi gruppi elettrogeni di emergenza;*
- *non si prevede l'impermeabilizzazione di aree significative: l'ISF Leuca 2 insisterà su esistente area a parcheggio asfaltata (nessuna variazione) mentre per l'ISF Leuca 3 sarà impermeabilizzata la sola impronta del locale tecnico fuori terra;*
- *non è previsto l'abbattimento di specie arboree; ove presenti specie arbustive interferenti con gli interventi si provvederà all'espianto e successivo reimpianto nelle aree contermini;*
- *il progetto non interferisce con strutture peculiari del paesaggio rurale esistenti (muri a secco, pagghiare, ecc.); viceversa è previsto l'abbattimento di un fabbricato in mattoni di calcestruzzo e solaio in latero cemento realizzato abusivamente (area dell'ISF Leuca 3);*
- *il progetto tutela un piccolo manufatto della gestione tradizionale della risorsa idrica (non censito), costituito da una vasca, scavata nella roccia e sormontata da alcuni conci di tufo, utilizzata in passato per l'accumulo delle acque piovane. Detto manufatto è presente nell'area dell'ISF Leuca 3, attualmente abbandonata ed occupata da opere abusive. Esso non sarà interessato direttamente dai lavori, ma ricadrà all'interno dell'area dell'impianto, divenendo un simbolo del recupero dell'acqua;*
- *i volumi da realizzare fuori terra sono estremamente contenuti e limitati a quelli strettamente necessari al funzionamento degli impianti e le finiture architettoniche previste (sagome, rivestimenti e cromatismi) sono quelle proprie del paesaggio rurale salentino;*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO**

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- *il progetto non altera né compromette le componenti e le relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche che caratterizzano la struttura dei luoghi di intervento, considerato il modesto ingombro delle volumetrie fuori terra;*
- *l'area dell'ISF Leuca 3 ricade nel BP "Parchi e riserve", tuttavia la zona interessata dagli interventi non presenta elementi rientranti tra quelli oggetto di tutela del Parco naturale regionale "Costa di Otranto-Leuca e Boschetto di Tricase". Come detto, l'area risulta antropizzata sin da prima degli anni 2000, come testimoniano fronti di cava, manufatti abusivi, rampe per l'accesso di mezzi. La sporadica vegetazione insistente nel perimetro del realizzando impianto consta al più di qualche arbusto spontaneo; gli individui interferenti con le opere saranno espantati e ripiantumati in altre posizioni contermini.*
- *il progetto non altera il profilo degli orizzonti persistenti né interferisce con i quadri delle visuali panoramiche, infatti la quota del piano viabile dell'ISF Leuca 3 è sottoposta rispetto alla S.P. 191 proprio per non interferire con la visuale del paesaggio da detta strada."*

In particolare nella Relazione Paesaggistica (cfr pagg. 42 e 43) il Proponente dichiara che:

- *Gli interventi non comporteranno trasformazioni tali da compromettere l'integrità paesaggistica ed ecologica di siti naturali in quanto costituite da opere prevalentemente interrato, che si svilupperanno in parte in aree urbanizzate, in parte su sede stradale e sue pertinenze;*
- *Il tracciato della premente interesserà aree già pavimentate e/o prive di vegetazione di pregio botanico, pertanto non si andrà a distruggere alcun lembo di vegetazione o ambienti che costituiscono habitat prioritari, né si danneggerà la biodiversità del territorio interessato;*
- *Al termine delle lavorazioni, la configurazione lungo il tracciato sarà completamente ripristinata riparando e raccordando la pavimentazione preesistente; nell'area contermina alla recinzione dell'impianto di depurazione, il piano campagna sarà ripristinato con misto stabilizzato, al fine di garantire le future manutenzioni della condotta;*
- *La realizzazione dell'intervento consentirà di evitare future rotture della condotta, in modo da tutelare le condizioni ambientali delle acque superficiali, del mare e del sottosuolo;*
- *(...)*
- *I fabbricati fuori terra avranno dimensioni ridotte (...); dal punto di vista architettonico la loro presenza sarà mitigata con idonei accorgimenti e finiture che ne faciliteranno l'inserimento nel contesto territoriale;*
- *Non vi è la presenza di testimonianze di architettura rurale (masserie, pagghiare, etc) o beni di interesse storico che possano essere direttamente interessati o alterati dalla realizzazione delle opere; nell'area dell'ISF 3 è presente una piccola vasca a cielo aperto*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**
**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO**

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

per l'accumulo di acqua piovana, che sarà preservata ed integrata nell'area dell'ISF, divenendo un simbolo di recupero e saggia gestione dell'acqua;

- (...);

Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal Proponente in relazione alla compatibilità degli interventi con la struttura.

Gli impatti in fase di esercizio sono considerati in fase di progettazione, attraverso interventi di mitigazione in particolare per quanto attiene le interferenze delle opere al fine di ridurre l'impatto idraulico e paesaggistico, sono previste così come riportato nella Relazione Paesaggistica (cfr pagg. 37.... 43) le seguenti **misure di mitigazione**:

- *I fabbricati fuori terra ospiteranno esclusivamente i vani tecnici non realizzabili interrati, limitandone il più possibile l'ingombro;*
- *I fabbricati saranno interamente rivestiti con lastre di pietra locale (carparo) e la sagoma richiederà quella delle pagghiare salentine (analoga anche ad alcune costruzioni già esistenti nell'area dell'ISF3, ma anche alla soluzione già utilizzata per altri impianti di sollevamento nell'area);*
- *La posizione dell'ISF 3 sarà sottoposta rispetto al piano della S.P. 191, contribuendo a mascherare la presenza del fabbricato percepibile dalla S.P. 191, non modificando in maniera sensibile la vista dalla strada;*
- *La piccola cisterna per la raccolta delle acque esistente nell'area dell'ISF3 non sarà interessata dai lavori, ma sarà preservata nel perimetro dell'impianto;*
- *L'esistente parete di protezione sull'area di realizzazione dell'ISF3, in mattoni di calcestruzzo forati, posta lungo la S.P. 191, sarà demolita e sostituita con guard rail tipo H2 provvisto di corrimano (altezza totale fuori terra 1.100 mm), costituito da struttura in acciaio rivestita in legno."*

Alla luce delle caratteristiche progettuali e procedurali caratterizzanti l'intervento, si ritiene che lo stesso, anche in virtù delle mitigazioni proposte, possa risultare compatibile con gli Obiettivi di Qualità di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR.

Tutto ciò premesso si rappresenta che per l'intervento in oggetto questa Sezione, con nota protocollo n. 145/1780 del 04.03.2020, ha proposto alla competente Soprintendenza il provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004, dell'art. 90 del PPTR, in deroga ai sensi dell'art.95 delle medesime NTA con le seguenti prescrizioni:

- *"con riferimento al corpo di fabbrica dell'impianto di rilancio intermedio ISF3-Leuca considerato il rilevante contesto paesaggistico in cui il fabbricato si colloca, in affaccio su Canale San Vincenzo e considerato che lo stesso sarà percepibile direttamente dalla SP 191 "Strade a valenza paesaggistica" del PPRT si provveda a:*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO**

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- realizzare i muretti di protezione indicati come parapetti nelle Tavv EG.07.01_Rev1..... EG.07.03_Rev1 esclusivamente a secco secondo le tecniche tradizionali, senza fare ricorso a strutture murarie con nuclei in calcestruzzo o in laterizi, rivestiti da paramenti in pietra a faccia vista e a sigillature dei giunti dei paramenti murari. Similmente non sia previsto alcun livellino in lastre di pietra di Cursi su dette murature in pietra a secco. Detti muretti a secco devono essere costruiti secondo le "Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia" (elaborato 4.4.4 del PPTR);
- realizzare, similmente a quanto previsto per il corpo di fabbrica, il rivestimento del muro contenitivo in c.a posto al di sotto del piano di calpestio del fabbricato, secondo un andamento a scarpa da raccordare con il sovrastante muretto a secco avente funzione di parapetto;
- non utilizzare, ad eccezione del cancello d'ingresso, le previste recinzioni in grigliato metallico elettrofuso tipo Orsogrill ma utilizzare esclusivamente recinzioni in rete metallica a maglia larga di colore verde;
- con riferimento ai nuovi corpi di fabbrica degli impianti di rilancio intermedi ISF2 e ISF3 in corrispondenza degli architravi degli accessi e delle aperture, il rivestimento di pietra ad opus incertum sia sostituito da una lastra di pietra con altezza di 40 cm con luce pari a quella della sottostante apertura al fine di simulare la presenza di un architrave in pietra appoggiato sulla muratura laterale secondo le logiche costruttive delle architettura di pietra a secco;
- durante l'esecuzione delle opere non si dovranno interessare in alcun modo, neanche come deposito, le limitrofe aree con presenza di vegetazione naturale;
- ripristinare lo stato dei luoghi successivamente alla realizzazione del nuovo tratto di condotta non previsto lungo il tracciato viario nella porzione compresa tra la SS 274 e il Depuratore;"

Tuttavia nel merito dei nuovi corpi di fabbrica degli impianti di rilancio intermedi ISF2 e ISF3 la competente Soprintendenza, **con nota protocollo n. 9734 del 19.05.2020 acquisita al prot. con n. 145/3864 del 19.05.2020**, e allegata alla presente (All.1), vista la proposta di provvedimento di questa Sezione nota protocollo n. 145/1780 del 04.03.2020 si è così espressa:

"in relazione ai rivestimenti e alla morfologia del vano-tecnico come proposti dalle opere di progetto, e accolti con condizioni nelle valutazioni di codesta Regione, si ritiene più opportuno evitare le pareti a scarpa e i rivestimenti in pietra e adottare soluzioni progettuali improntate all'estrema essenzialità e rigore formale, uso di volumi squadrati cromie delle pareti bianco/avorio al fine di consentire la riconoscibilità dell'intervento senza alludere a tipologie costruttive non rispondenti a tecniche tradizionali".

Si prende atto delle valutazioni espresse dalla competente Soprintendenza in merito e delle relative condizioni per i nuovi corpi di fabbrica degli impianti di rilancio intermedi.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**
**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO**

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

(CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI)

Considerato quanto innanzi rappresentato in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza con nota protocollo n. 9734 del 19.05.2020 (ALL.1), si ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio, con le prescrizioni di seguito riportate, del provvedimento di **Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA**, per l'intervento di **"Progetto di sostituzione della condotta premente dell'ISF di Leuca in via Gorizia con realizzazione di due nuovi impianti di rilancio e sostituzione parziale della condotta premente dell'ISF "Paradiso" di Felloniche nel Comune di Castrignano del Capo (LE)"**, in quanto lo stesso, pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui alle NTA del PPTR, risulta ammissibile ai sensi dell'art. 95 comma 1

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 145/1780 del 04.03.2020:

- *durante l'esecuzione delle opere non si dovranno interessare in alcun modo, neanche come deposito, le limitrofe aree con presenza di vegetazione naturale;*
- *ripristinare lo stato dei luoghi successivamente alla realizzazione del nuovo tratto di condotta non previsto lungo il tracciato viario nella porzione compresa tra la SS 274 e il Depuratore;*

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 9734 del 19.05.2020 della competente Soprintendenza (ALL.1):

- *nei tratti di sostituzione condotta nel tracciato esistente siano ripristinate le finiture pavimentali esistenti evidenziando la possibilità di favorire finiture che permettano la permeabilità del terreno quale mitigazione dell'intervento;*
- *nei tratti di nuova realizzazione della condotta, laddove sussistono criticità in relazione alle componenti delle aree protette per l'esecuzione scavi, sottofondi, posa condotte per interferenze con vegetazione e introduzione di elementi artificiali, dovranno essere adottate tecniche non invasive nel rispetto art. 54,2, a7) delle Nta del PPTR;*
- *l'estradosso dell'area occupata dalla vasca di accumulo sia coperto da terreno con esclusione delle eventuali botole di ispezione o in alternativa il solaio sia cromaticamente affine al terreno. Sia valutata la possibilità di interrare parzialmente il vano tecnico al fine di contenere l'ingombro fuori terra. In relazione ai rivestimenti proposti e alla morfologia del vano tecnico come proposti dalle opere di progetto e accolti con condizioni nelle valutazioni di codesta Regione, si ritiene più opportuno evitare le pareti a scarpa e i rivestimenti in pietra e adottare soluzioni progettuali improntate all'estrema essenzialità e rigore formale, uso di volumi squadrati, cromia delle pareti bianco/avorio al fine di consentire la riconoscibilità dell'intervento senza alludere a tipologie costruttive non rispondenti alle tecniche tradizionali.*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO**

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- *Le finiture delle aree esterne pertinenziali dovranno garantire la permeabilità del terreno.*

Relativamente agli aspetti inerenti la tutela archeologica

Nella zona oggetto di intervento non risultano attestati vincoli archeologici, tuttavia in ottemperanza alla normativa vigente in materia di archeologia preventiva (art.25 del D.L.vo 50/2016), al fine di evitare che vengano intercettati resti di interesse archeologico eventualmente celati nel sottosuolo, tutti gli scavi previsti dovranno essere condotti con la sorveglianza archeologica. Dovrà pertanto essere conferito il relativo incarico ad un archeologo professionista, a carico del soggetto attuatore, il cui nominativo con il curriculum allegato dovrà essere preventivamente comunicato alla scrivente con congruo anticipo prima dell'inizio dei lavori. Qualora nel corso degli scavi dovessero aver luogo rinvenimenti il progetto in esame potrebbe subire variazioni in corso d'opera. Resta demandata alla Amministrazione di Castrignano del Capo, cui compete la responsabilità della verifica circa l'osservanza delle norme edilizie ed urbanistiche vigenti, l'eventuale rilascio del permesso per le opere di progetto"

Il Funzionario

(ing. Marina Mazzeo)



MAZZEO
MARINA
28.05.2020
06:55:36 UTC

Il Funzionario PO

Autorizzazioni Paesaggistiche e Pareri

(arch. Luigi Guastamacchia)

Firmato digitalmente da:Luigi Guastamacchia
Organizzazione:REGIONE PUGLIA/80017210727
Luogo:Giovinazzo
Data:27/05/2020 15:52:25

La Dirigente della Sezione

Dirigente *ad interim* del Servizio

(ing. Barbara Loconsole)



LOCONSOLE
BARBARA
28.05.2020
10:41:30
UTC

MIBACT_SABAP-LE|19/05/2020|0009734-P| [34.43.04/24/2019]

09



Ministero
per i beni e le attività culturali
e per il turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BRINDISI LECCE E TARANTO

- LECCE -

Risposta al Foglio n. 1780 del 04.03.2020
Rif. Prot. n. 5513 del 12.03.2020
Class. 34.43.04/24/2019

Alla REGIONE PUGLIA
Dipartimento Mobilità, Qualità urbana,
Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

p.c. Al Comune di Castrignano del Capo
Settore Urbanistica e Assetto del Territorio
protocollo.castrignanodelcapo@pec.rupar.puglia.it

p.c. Autorità Idrica pugliese
protocollo@pec.autoritaidrica.puglia.it

p.c. Commissione regionale MIBACT.
c/o Segretariato Regionale per la Puglia
mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it

15293337

OGGETTO: Comune: Castrignano del Capo (Le)
Località: Santa Maria di Leuca, Marina di Felloniche
Progetto: Sostituzione della condotta premente dell'ISF di Leuca in via Gorizia con
realizzazione di nuovi impianti di rilancio e sostituzione parziale della condotta
premente dell'ISF-"Paradiso" di Felloniche.
Ditta: Autorità Idrica Pugliese
Autorizzazione Paesaggistica in deroga ex art. 95 NTA PPTR
Zona sottoposta alle disposizioni di tutela di cui alla Parte Terza del D.L.vo 42/2004-
D.M. 30/12/1977, D.M. 01/08/1985

Con riferimento alla questione in oggetto, esaminata la documentazione trasmessa,

- vista la nota della scrivente **Prot. 5829 del 16.3.2020**;
- vista la Relazione tecnica illustrativa e proposta di accoglimento della domanda inoltrata da codesta
Sezione della Regione Puglia, con la quale è stato reso il parere di seguito indicato:

"Ciò stante, alla luce di quanto in precedenza rappresentato, si propone di rilasciare con prescrizione il provvedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 della medesima NTA-previo parere della competente Soprintendenza ai fini del quale la presente nota costituisce relazione illustrativa e proposta di parere per la "Progetto di sostituzione della condotta premente dell'ISF di Leuca in via Gorizia con realizzazione di due nuovi impianti di rilancio e sostituzione parziale della condotta premente dell'ISF "Paradiso" di Felloniche nel Comune di Castrignano del Capo (Le)" in quanto gli interventi dallo stesso previsti, pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni di cui alle NTAdel PPTR, risultano ammissibile ai sensi dell'art. 95 comma 1.

Ciò alle seguenti prescrizioni:

- con riferimento al corpo di fabbrica dell'impianto di rilancio intermedio ISF3-Leuca considerato il rilevante contesto paesaggistico in cui il fabbricato si colloca, in affaccio su Canale San Vincenzo e considerato che lo stesso sarà percepibile direttamente dalla SP 191 "Strade a valenza paesaggistica" del PPTR si provveda a:

-realizzare i muretti di protezione indicati come parapetti nelle Tavv EG.07.01_Rev 1...EG.07.03_Rev1



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BRINDISI LECCE E TARANTO
via A. Galateo, 2 - 73100 LECCE - tel. 0832 248311 - fax 0832 248340 - C.F. 93075250758

PEC: mbac-sabap-le@mailcert.beniculturali.it

PEO: sabap-le@beniculturali.it - SITO WEB: www.sabap-le.beniculturali.it

Pag. 1 di 3

esclusivamente a secco secondo le tecniche tradizionali, senza fare ricorso a strutture murarie con nuclei in calcestruzzo o in laterizi, rivestiti da paramenti in pietra a faccia vista e a sigillature dei giunti dei paramenti murari. Similmente non sia previsto alcun livellino in lastre di pietra di Corsi su dette murature in pietra a secco. Detti muretti a secco devono essere costruiti secondo le "Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia" (elaborato 4.4.4 del PPTR);

- realizzare, similmente a quanto previsto per il corpo di fabbrica, il rivestimento del muro contenitivo in c.a. Posto al di sotto del piano di calpestio del fabbricato, secondo un andamento a scarpa da raccordare con il sovrastante muretto a secco avente funzione di parapetto;

- non utilizzare, ad eccezione del cancello d'ingresso, le previste recinzioni in grigliato metallico elettrofuso tipo Orso grill ma utilizzare esclusivamente recinzioni in rete metallica a maglia larga di colore verde;

- *con riferimento ai nuovi corpi di fabbrica degli impianti di rilancio intermedi ISF2 e ISF3 in corrispondenza degli architravi degli accessi e delle aperture, il rivestimento di pietra ad opus incertum sia sostituito da una lastra di pietra con altezza di 40 cm con luce pari a quella della sottostante apertura al fine di simulare la presenza di un architrave in pietra appoggiato sulla muratura laterale secondo le logiche costruttive delle architetture di pietra a secco;*
- *durante l'esecuzione delle opere non si dovranno interessare in alcun modo, neanche come deposito, le limitrofe aree con presenza di vegetazione naturale;*
- *ripristinare lo stato dei luoghi successivamente alla realizzazione del nuovo tratto di condotta non previsto lungo il tracciato viario nella porzione compresa tra la SS 274 e il Depuratore";*

Il provvedimento di deroga ai sensi dell'art. 95 delle Nta del PPTR potrà essere rilasciato dalla Giunta Regionale, come previsto dalla DGR n. 458 dell'08/04/2016";

- considerato che le opere di progetto consistono nella necessità di realizzare "Sostituzione della condotta premente dell'ISF di Leuca in via Gorizia con realizzazione di nuovi impianti di rilancio e sostituzione parziale della condotta premente dell'ISF" ed in particolare:

a) sostituzione della tubazione premente dall'ISF di Leuca via Gorizia, con nuova tubazione in ghisa per fognatura, modificando il tracciato terminale verso l'ID;

b) realizzazione di n. 2 nuovi impianti di rilancio intermedi al fine di abbattere l'elevata prevalenza geodetica che grava sul solo impianto oggi in esercizio;

c) manutenzione straordinaria dell'impiantistica dell'ISF di via Gorizia, con sostituzione delle elettropompe attuali con altre idonee;

d) modifica del tracciato della condotta premente a servizio dell'ISF Paradiso di Felloniche, dal punto in cui essa abbandona la SP 191, sino all'impianto di depurazione, con posa di nuova condotta in ghisa;

1) Condotta premente Leuca-Felloniche: il progetto prevede il rifacimento della condotta premente mantenendo l'attuale tracciato per circa 2.855 m e in variante all'attuale percorso per 770 m;

2) ISF Leuca 2-via Leonardo da Vinci. Il progetto prevede la realizzazione di impianto di rilancio intermedio all'interno di un'area adibita a parcheggio pubblico; in particolare vasca di accumulo liquami completamente interrata, completa di elettropompe e vano tecnico fuori terra per alloggiamento quadri elettrici;

3) ISF Leuca 3-SP 191: Il progetto prevede la realizzazione di impianto di rilancio intermedio in area sottoposta all'impianto stradale in adiacenza alla SP 191; in particolare vasca di accumulo liquami completamente interrata, completa di elettropompe e vano tecnico fuori terra per alloggiamento quadri elettrici;

- considerate le componenti del Sistema delle Tutele di cui alle tavole del PPTR -interferite dalle opere di progetto, come riportate nella nota della scrivente sopra citata e nella proposta di provvedimento di codesta Regione e considerate le criticità già espresse;

questa Soprintendenza, per quanto di competenza e fatti salvi diritti di terzi, in considerazione che le opere insistono su aree già interessate dai tracciati fognari e concorrono alla piena funzionalità di quanto già realizzato, ritiene ammissibile l'esecuzione degli interventi alle ulteriori condizioni di seguito riportate:

- nei tratti di sostituzione condotta nel tracciato esistente siano ripristinate le finiture pavimentali esistenti



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

evidenziando la possibilità di favorire finiture che permettano la permeabilità del terreno quale mitigazione dell'intervento;

- nei tratti di nuova realizzazione della condotta -laddove sussistono criticità in relazione alle componenti delle aree protette per l'esecuzione scavi, sottofondi, posa condotte per interferenze con vegetazione e introduzione di elementi artificiali, dovranno essere adottate tecniche non invasive nel rispetto art. 54, 2, a7) delle Nta del PPTR;

- l'estradosso dell'area occupata dalla vasca di accumulo sia coperto da terreno con esclusione delle eventuali botole di ispezione o in alternativa il solaio sia cromaticamente affine al terreno. Sia valutata la possibilità di interrare parzialmente il vano tecnico al fine di contenere l'ingombro fuori terra. In relazione ai rivestimenti proposti e alla morfologia del vano tecnico-come proposti dalle opere di progetto e accolti con condizioni nelle valutazioni di codesta Regione, si ritiene più opportuno evitare le pareti a scarpa e i rivestimenti in pietra e adottare soluzioni progettuali improntate all'estrema essenzialità e rigore formale, uso di volumi squadri, cromia delle pareti bianco/avorio al fine di consentire la riconoscibilità dell'intervento senza alludere a tipologie costruttive non rispondenti alle tecniche tradizionali.

- le finiture delle aree esterne pertinenti dovranno garantire la permeabilità del terreno.

Relativamente agli aspetti inerenti la tutela archeologica

Nella zona oggetto d'intervento non risultano attestati vincoli archeologici, tuttavia in ottemperanza alla normativa vigente in materia di archeologia preventiva (art.25 del D.L.vo 50/2016), al fine di evitare che vengano intercettati resti d'interesse archeologico eventualmente celati nel sottosuolo, tutti gli scavi previsti dovranno essere condotti con la sorveglianza archeologica. Dovrà pertanto essere conferito il relativo incarico ad un archeologo professionista, a carico del soggetto attuatore, il cui nominativo con il curriculum allegato dovrà essere preventivamente comunicato alla scrivente con congruo anticipo prima dell'inizio dei lavori. Qualora nel corso degli scavi dovessero aver luogo rinvenimenti il progetto in esame potrebbe subire variazioni in corso d'opera.

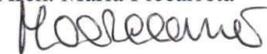
Resta demandata alla Amministrazione di Castrignano del Capo, cui compete la responsabilità della verifica circa l'osservanza delle norme edilizie ed urbanistiche vigenti, l'eventuale rilascio del permesso per le opere di progetto.

Il Responsabile del procedimento
Arch. Giovanna CACUDI

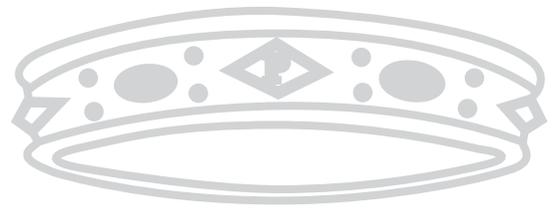


Il Funzionario Archeologo
Dott.ssa Daniela Tansella

Il Soprintendente
Arch. Maria Piccarreta



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo



BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 080 540 6372 / 6316 / 6317 - Fax 080 540 6379

Sito internet: <http://www.regione.puglia.it/bollettino-ufficiale>

e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Francesco Monaco**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974

Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)